QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 49-542 al 40-548

LA STAMPA [redacted]

Franpar [redacted]

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-030, 50-386, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 200 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. [redacted] Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/39710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia [redacted] doppia.

La decisione dei Cardinali dopo la divulgazione del "diario,,

Il medico di Pio XII privato della carica non dovrà più porre piede in Vaticano

La Guardia svizzera e la Gendarmeria pontificia hanno ricevuto l'ordine di sbarrare il passo al prof. Galeazzi Lisi agli ingressi della Santa Sede - L'ex-archiatra sottoposto a giudizio disciplinare dal Consiglio dell'Ordine dei medici "per fatti disdicevoli al decoro della professione,, - Possibile anche una denuncia alla Magistratura - Un invito al card. Mindszenty a venire a Roma

Un triste equivoco

Lo scalpore suscitato dalla pubblicazione del diario dell'agonia del Papa ci aiuta a comprendere meglio quello che è la situazione reale di una parte del nostro mondo e, quel che è peggio, ci fa vedere fino a che punto certi gusti, certe abitudini siano riusciti ad imporsi in ambienti che per la loro natura dovrebbero essere protetti e difesi, irraggiungibili.

Inutile insistere sul carattere dell'iniziativa del medico, sembra invece più opportuno collegare tale iniziativa ad un modo di pensare e ad un comportamento generalmente diffusi e ammessi. Il documento — per quel che se n'è potuto leggere — acquista particolare significato proprio per la sua incredibile aridità e per la mancanza totale di qualsiasi ragione religiosa. Non si capisce come uno che si professa cattolico, che parla di Divina Provvidenza, anzi si dichiara testimone di una santa presenza, non lasci trapelare nessun palpito autentico, nessun vero sentimento di pietà religiosa. Quelle squallide pagine stanno a denunciare non un « caso », ma tutto un mondo che ha perso la misura delle cose.

Le fotografie, le notazioni del diario del medico hanno soltanto avuto una pubblicità maggiore; ma nella sostanza non sono diverse da altre iniziative di quei giorni, dalle telecamere introdotte nella stanza del Papa agonizzante, da certi bollettini letti secondo una regia, secondo uno stile che diremmo per lo meno sorprendenti da un religioso. Oggi è facile indignarsi e protestare contro il più grossolano dei tanti responsabili, evitando il punto vero del problema che è costituito dallo spirito di falsa modernità, di « aggiornamento », di attualità male intesa.

La questione anche qui è sempre una sola: la Chiesa, in che modo deve lottare con il mondo? Deve limitarsi ad un rifiuto, scegliendo la strada del riserbo, oppure è più conveniente per lei vestire gli abiti del nemico, dell'assente e del lontano per mantenere in ogni modo un contatto, per non spezzare completamente il rapporto di vita? La domanda è legittima, e in un certo senso anche le due soluzioni prospettate sono legittime; soltanto bisognerebbe stare attenti, una volta scelta la strada della comunicazione a tutti i costi, a non sacrificare, almeno a non intaccare la sostanza di quelle condizioni che salvano e nutrono la vita spirituale.

Ora, spente le voci delle cerimonie, il Papa raggiunto il silenzio della tomba, ci si può chiedere onestamente, al di fuori di qualsiasi speculazione, se il bilancio di quelle manifestazioni, di quelle vicende rese così « pubbliche », dal punto di vista strettamente religioso, sia stato attivo o se invece non appaia compromesso, addirittura passivo. Lo so, la colpa è in ogni caso indiretta: non diamo agli uomini della Chiesa responsabilità dirette. Ci sia però consentito dire che sarebbe forse stato più utile resistere con maggiore fermezza e immediatamente a tutte le iniziative capaci di sciupare quella commozione pura e intatta che ogni spirito religioso ha provato dentro di sé.

Che cosa rimaneva nell'animo degli spettatori della « santa agonia », di un sacramento? Nessuno, seguendo la televisione nella stanza dell'Agonizzante, ha avuto il sospetto non solo di mancare verso un'anima, ma di violare il diritto d'un uomo? Perché si è ceduto con tanta facilità a chi intendeva fare dell'avvenimento soltanto un lungo spettacolo? A chi osservava da lontano il succedersi di tanti gesti, di tante parole, era difficile respingere un senso di disagio, trovare un equilibrio fra la parte della commozione sincera e quella della commozione calcolata, costruita.

Davvero si crede che colpendo forte, eccitando l'immaginazione, si raggiunge meglio il cuore e la memoria degli uomini? Davvero si crede che l'orrore di certe immagini susciti pensieri duraturi o porti la nostra memoria sulla strada della edificazione? Una cosa è sapere che un uomo muore e un'altra, tutta diversa, vedere i segni della lotta: la prima nozione suscita — almeno in uno spirito religioso — un invito, quello spirito di comunione su cui la nostra religione si fonda; la seconda paralizza ogni movimento spirituale, ci lascia inerti di fronte alla riprova della nostra miseria fisica.

Il mondo, o meglio, le nuove abitudini del mondo, la leggerezza, la fretta, l'incapacità alla meditazione, la tendenza a scaricare ogni fatto fuori di noi, tutto questo ha avuto una vittoria clamorosa sulla vita religiosa; e quando si è parlato della « solitudine » del Papa che veniva deposto nelle Grotte del Vaticano, non ci si è accorti che la solitudine era cominciata già molto tempo prima.

Precisamente era cominciata ai primi accenni del male, quando al rapporto umano fu sostituita l'idea della « notizia » e quindi il ricorso allo spettacolo. Allora non ci si è accorti, accettando una moda così pericolosa, di barattare una visione di pietà umana e religiosa con qualcosa di ambiguo e, diciamolo pure, con un triste equivoco.

Carlo Bo

L'annuncio sull'«Osservatore Romano»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

Sotto il titolo « Nei Servizi sanitari dello Stato della Città del Vaticano », l'*Osservatore Romano* ha pubblicato oggi il seguente annuncio:

« Il prof. Riccardo Galeazzi Lisi ha rimesso a Sua Eminenza il sig. Cardinale Eugenio Tisserant, decano del Sacro Collegio, una lettera in data 18 corrente nella quale, fra l'altro scrive: "Prego Vostra Eminenza di voler ricevere e presentare per l'accoglimento del Sacro Collegio di Santa Romana Chiesa le mie dimissioni dall'Ufficio di direttore dei Servizi sanitari dello Stato della Città del Vaticano". Le dimissioni sono state accolte. E' da notare, inoltre, che con la morte di Sua Santità Pio XII di venerata memoria, l'Ufficio di Archiatra Pontificio, ricoperto dal medesimo prof. Galeazzi Lisi, si era reso vacante ».

Anche se l'organo vaticano non ne fa parola, il prof. Galeazzi Lisi deve considerarsi decaduto pure dalle cariche di maggiore medico della Guardia Palatina e di accademico onorario della Pontificia Accademia delle Scienze, dov'era stato nominato nel dicembre del 1949. Da stamane la guardia svizzera e la gendarmeria pontificia hanno ricevuto il preciso ordine di impedire il passo all'ex-archiatra nel caso si presenti, per qualsiasi ragione, agli ingressi vaticani o a qualsiasi altro edificio extraterritoriale dipendente dalla Santa Sede.

Chiusa così la pagina della sua carriera pontificia, si è aperta, in serata, per l'autore del diario dell'agonia di Pio XII, una pagina non meno amara: il giudizio sul suo operato da parte dei colleghi della professione. Il Consiglio provinciale dell'Ordine dei Medici si è riunito alle 8 di sera per un esame preliminare del caso.

Dopo quasi tre ore di discussione, è stato diramato il seguente comunicato: *« Il Consiglio dell'Ordine dei Medici, cui compete l'esercizio del potere disciplinare nei confronti dei medici iscritti all'Albo che si rendono colpevoli di fatti disdicevoli al decoro della professione; mentre procede il giudizio disciplinare a carico del proprio iscritto dott. Riccardo Galeazzi Lisi nei termini tassativi stabiliti dalle disposizioni legislative sugli Ordini sanitari (art. 8 del D.L. 13 settembre 1946 e art. 38 del D.P.R. 15 aprile 1950), si duole che le disposizioni soprarichiamate non prevedano la possibilità di un procedimento per direttissima nei casi in cui, come nel presente, si tratta di tutelare il decoro dell'intera classe medica; decide all'unanimità, visto l'art. 49 del D.P.R. 5 aprile 1950, che l'Ordine comunichi immediatamente alla Procura della Repubblica l'avvenuto inizio del presente procedimento ».*

Come si configura l'addebito? Esso è riassunto nel VII Comandamento del giuramento ricavato dal « Codice di deontologia medica », la *Magna Charta* della professione, cui i medici si impegnano di rimanere fedeli al momento d'iniziare la loro professione. Esso dice: *« Il medico serba il segreto su quanto viene a conoscenza per ragione della professione »*. Gli articoli 1, 5, 6 e 61 del vero e proprio codice precisano più esattamente la offesa recata alla professione. Stabiliscono, difatti, che il medico deve, anche nella vita privata, tutelare la dignità della categoria con l'obbligo giuridico e morale di conservare il segreto *« non solo su ciò che gli fu confidato, ma anche su ciò che ha veduto, inteso, udito »* e che, indipendentemente dalle responsabilità civili e penali, commette una grave infrazione disciplinare se si comporta *« in modo moralmente e socialmente scorretto »*.

Il prof. Galeazzi Lisi può essere punito dal Consiglio dell'Ordine con l'ammonimento semplice, la censura, la sospensione per non oltre un anno o la radiazione dall'albo. Contro l'eventuale condanna, l'interessato può ricorrere alla Commissione centrale sanitaria, presieduta da un magistrato. Contro il giudizio di questa può ancora ricorrere in Cassazione. Naturalmente le decisioni dell'Ordine sono indipendenti dall'eventuale denuncia alla Magistratura per i reati contemplati nell'art. 278 (offesa al Pontefice, equiparata, in base all'art. 8 del Trattato lateranense, al Capo dello Stato) e 622 (rivelazione di segreto professionale): per il primo è prevista una pena fino a cinque anni di reclusione, per il secondo multa o reclusione fino ad un anno.

Lo scandalo di Galeazzi Lisi, come abbiamo già accennato, ha fornito nuove forze e nuovi argomenti a tutta quella vasta corrente che, dentro e fuori il Vaticano, auspica un profondo rinnovamento della « Corte » pontificia e, come primo passo, l'allontanamento di tutti i laici cui Pio XII aveva affidato incarichi di primissimo piano.

Gli aspetti di questo periodo di sede vacante che richiamano l'attenzione del mondo politico e giornalistico romano sono, comunque, molti e non si esauriscono sul piano scandalistico. Stasera, ad esempio, è stata lungamente commentata una precisazione sulla posizione del Primate ungherese Mindszenty, proveniente dalla Città del Vaticano. *« In merito alla notizia secondo la quale il cardinale Giuseppe Mindszenty sarebbe "atteso" in Vaticano per il Conclave* — dice la precisazione — *risulta che il Porporato, non essendo "impedito" legalmente, ha il diritto e il dovere di partecipare al Conclave come tutti gli altri Cardinali ».*

Che vuol dire? Se sono esatte le informazioni che abbiamo raccolto, la precisazione rappresenta un modo indiretto per far sapere che il Sacro Collegio ha invitato il Cardinale Mindszenty a lasciare la sede dell'ambasciata degli Stati Uniti, dove si è rifugiato all'epoca della rivoluzione ungherese, ed a fare il possibile per venire a Roma senza preoccuparsi delle reazioni del governo comunista. Le autorità civili potranno negargli il permesso di uscita e in questo caso se ne assumeranno pubblicamente la responsabilità; si delineerà quel motivo di « impedimento » che per il momento manca. (E non a caso in Conclave sono stati preparati 53 seggi, prevedendo, cioè, la sola assenza di Stepinac). Oppure, come sembra abbiano minacciato, gli negheranno il visto di ritorno. Nell'una e nell'altra ipotesi si sbloccherà una situazione che i membri del Sacro Collegio ritengono altamente insostenibile e scarsamente dignitosa.

Enzo Forcella

Cordiale colloquio tra Saragat e De Gaulle

I due si sono trovati d'accordo nel constatare che l'amicizia tra l'Italia e la Francia è uno degli elementi fondamentali dell'Alleanza atlantica

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 ottobre.

Giuseppe Saragat, che sabato scorso aveva avuto un colloquio con Guy Mollet, è stato ricevuto oggi dal generale De Gaulle, che lo ha trattenuto a colloquio dalle 17,15 alle 17,50. L'incontro è stato molto cordiale: Charles De Gaulle ha ricordato a Saragat che si erano conosciuti nella estate del 1945 quando era arrivato a Parigi come primo ambasciatore d'Italia dopo la liberazione e gli aveva consegnato le credenziali.

In quell'occasione, Saragat aveva dichiarato: « Alla base della politica estera della democrazia italiana c'è la volontà d'arrivare ad una intesa reale con la democrazia francese; c'è al di là delle Alpi un popolo che ha subito come un'ingiuria fatta a lui stesso quella inflitta alla Francia ». Oggi, egli ha detto che, pur non parlando più in veste di ambasciatore al Capo del Governo francese, è sicuro di poter ripetere la stessa dichiarazione in nome di tutti gli italiani.

Nell'incontro di questo pomeriggio sono stati trattati i principali problemi politici che interessano i due Paesi e, in modo particolare, quelli relativi all'Alleanza atlantica, a proposito dei quali i due interlocutori si sono trovati d'accordo nel constatare che l'amicizia fra l'Italia e la Francia è uno degli elementi fondamentali dell'alleanza.

Giuseppe Saragat è ripartito stasera per Roma, dopo aver fatto visita all'ambasciatore Rossi Longhi, al quale ha riferito le sue impressioni sugli incontri col Presidente del Consiglio e col ministro Mollet. Negli ambienti socialisti francesi si considerano con soddisfazione i risultati della visita di Saragat a Parigi soprattutto dopo le dichiarazioni che il deputato italiano aveva fatto recentemente a Roma e che erano state ampiamente riportate dalla stampa francese.

« Si dice che De Gaulle non è un reazionario, e questo è rigorosamente vero — aveva detto allora Saragat — però nessuno è in grado di dire se, col suo arrivo al potere, ha definitivamente sbarrato la marcia dei processi d'Algeri, e se ha facilitato il loro prossimo successo ». Parlando con Guy Mollet, Saragat ha ora lealmente riconosciuto che, dopo le ultime iniziative di De Gaulle, quel dubbio non ha più ragione di essere.

Le spiegazioni che gli ha dato il segretario del partito socialista francese lo hanno d'altronde completamente rassicurato sugli sviluppi della situazione politica, cosicché quando è andato dal Presidente del Consiglio, era ormai libero da ogni prevenzione e, uscendo dal colloquio, ha detto che non poteva far altro che confermare il giudizio di Léon Blum, secondo il quale Charles De Gaulle si distacca da tutte le figure politiche francesi di quest'ultimo mezzo secolo.

a. v.

Il Presidente tedesco in Inghilterra



Elisabetta ha ieri ricevuto a Londra Theodor Heuss. Nella foto, la Regina, che ha al fianco il Presidente, attraversa le strade della capitale (Servizio a pag. 12) (Telef.)

Sabato prossimo alle ore 16,30 si aprirà il Conclave

Si prevede un Papa italiano che abbia più di settanta anni

Nella rosa dei candidati i primi tra posti sono tenuti dal Patriarca di Venezia, Roncalli (77 anni), dal card. Valeri (75) e dal card. Aloisi Masella (79) - Una pastorale di mons. Montini pubblicata dall'«Osservatore Romano»: "Con Pio XII scompare un'età; l'orologio del mondo batte un'ora compiuta,, - Wyszynski, ponendo le due mani sul Vangelo, ha giurato fedeltà alle norme che reggono il Vaticano nell'attesa del nuovo Pontefice

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Vaticano, 20 ottobre.

Ieri mattina, con l'ultima e solennissima Messa in San Pietro a Pio XII, la Chiesa ha terminato il periodo di lutto, e più intensi si sono fatti i preparativi per il Conclave. Nella Città del Vaticano sono state tolte le bandiere a mezz'asta ed i portoni sono stati spalancati. Anche se frequenti e calorose sono tuttora le manifestazioni di cordoglio per la morte di papa Pacelli, ormai i pensieri di tutti, dentro e fuori del Vaticano, sono rivolti ad indovinare chi sarà il nuovo Pontefice.

Poche e scarsamente indicative sono le informazioni che trapelano dalle riunioni dove si riuniscono i cardinali. Sappiamo che stamane, fra le 10,30 e le 11,30, si sono adunati 44 cardinali, ed è stata quella la dodicesima Congregazione generale tenuta in preparazione del Conclave. Sappiamo anche che per la prima volta era presente il cardinale Stefano Wyszynski, il battagliero arcivescovo di Varsavia, e che egli, ponendo tutt'e due le mani sul Vangelo, ha giurato di essere fedele alle norme sulla sede vacante.

Quali però siano stati i discorsi tenuti dai 44 porporati in vista del Conclave che si aprirà alle 16,30 di sabato prossimo, nessuno sa. Queste riunioni preparatorie dei cardinali avvengono extra omnes, cioè con l'esclusione di qualsiasi estraneo, ed hanno carattere segreto, più che riservato. Si ritiene peraltro che servano soprattutto ad avvicinare i principi della Chiesa, che talora si conoscono appena fra di loro. Perciò, molto più importanti delle stesse congregazioni, sono i contatti che i cardinali stabiliscono prima e dopo le riunioni ufficiali.



Wyszynski all'uscita dalla riunione dei cardinali (Tel.)

Intanto quasi tutti i cardinali stranieri sono arrivati a Roma. Dalle Americhe sono giunti oggi i cardinali Edoardo Mooney di Detroit, Carlos de Vasconcellos Motta di San Paolo del Brasile, Giacomo de Barros Camara di Rio de Janeiro e Carlo Maria de la Torre dell'Ecuador. Fra domani e dopodomani sono attesi da Bonn il cardinale Tommaso Tien ken-sin, arcivescovo di Pechino, e dalla Francia il cardinale Giorgio Grente. Dei principi italiani della Chiesa alcuni, invece, arrivano, ma altri partono; così, per esempio, oggi i cardinali Siri e Lercaro hanno fatto ritorno rispettivamente alle proprie sedi di Genova e di Bologna.

A parte queste notizie di carattere esteriore, il Vaticano non lascia trapelare alcuna indicazione sul punto essenziale; intendiamo riferirci agli orientamenti che prevalgono tra i vari gruppi di cardinali per la scelta del futuro Pontefice. Molte sono le supposizioni che si stanno facendo, molte le ardite tesi che vengono costruite dagli esperti di faccende vaticane, e molti sono anche i nomi dei papabili che si odono in giro; ma nessuna appare fondata solidamente.

La verità è che siamo appena nella fase preparatoria del Conclave: diversi cardinali sono tuttora assenti da Roma, altri cardinali sono in età più che avanzata e non hanno la energia fisica né il desiderio di partecipare alla lotta di correnti; diversi cardinali, infine, vivono in regioni lontanissime e in questi giorni stanno più che altro ambientandosi fra i loro colleghi, in mezzo ai monsignori di Curia, fanno e ricevono visite di mera cortesia, girano con passi cauti fra le mille e più stanze dei palazzi pontifici.

Più che di orientamenti, bisogna perciò parlare di primi contatti, di sondaggi prudentissimi e fatti a titolo del tutto personale, di discorsi, insomma, molto vaghi fra un cardinale e l'altro. Riteniamo perciò che siano fuori strada quanti da qualche fragile indizio cercano di indovinare le propensioni dei singoli porporati. E anche fuori strada sono gli osservatori che considerano il Conclave alla stregua di un qualsiasi Parlamento democratico, diviso in destra, centro e sinistra.

Un avvertimento in questo senso è stato fatto per l'appunto ieri dalla Radio Vaticana in una nota dal titolo: « Oltre il visibile ». La voce del Vaticano ha espressamente invitato i cattolici a considerare la Chiesa nel suo aspetto spirituale, e di conseguenza essi non devono pensare che il nuovo Pontefice verrà scelto in base a considerazioni del tutto politiche, contingenti.

Appaiono infine fuori strada anche quanti parlano delle opposte fazioni dei « pacelliani » e dei « montiniani », quasi che l'elezione del nuovo Papa dovesse risolversi in una controversia fra Montecchi e Capuleti. Tuttavia, per non essere da meno degli altri, vi diamo le ultime voci correnti nei piani terreni e nei corridoi secondari del Vaticano. Sembrerebbe, dunque, che il Cardinale Giuseppe Siri abbia perduto parecchio terreno. E' ritenuto troppo giovane (ha 52 anni), e la maggioranza dei Cardinali preferirebbero in questo delicato momento avere un papato di transizione; cioè un Papa in età piuttosto avanzata.

E poi il Cardinale Siri appare troppo legato al pontificato appena concluso. Un monsignore, parlandoci proprio oggi delle voci secondo cui Pio XII avrebbe indicato in colloqui privati l'Arcivescovo di Genova come il suo più probabile successore, ci ha detto: « Ignoro se quelle voci siano esatte. Probabilmente Sua Santità pensava di vivere più a lungo in modo che al suo decesso il Cardinale Siri risultasse meno giovane. Ma oggi come oggi, l'esistenza di una eventuale indicazione di Sua Santità Pio XII nei riguardi della candidatura del Cardinale Siri riuscirebbe per quest'ultimo più di ostacolo che di vantaggio ».

In parole più dirette, la maggioranza dei cardinali cercherà di mettere un punto fermo agli indirizzi che prevalsero nel passato pontificato, eleggendo un Papa dichiaratamente incline a rinnovare l'aria nella Curia pontificia. Come ha scritto l'arcivescovo Montini in una pastorale in onore di Pio XII e pubblicata stasera su l'Osservatore Romano, « scompare con Lui un'età, si compie una storia. L'orologio del mondo batte un'ora compiuta ». Anche qui, se spogliamo le parole dell'enfasi arcivescovile, troviamo che, a giudizio di mons. Montini, con la morte di papa Pacelli un periodo si è chiuso, un altro deve aprirsi.

Anche il cardinale conterraneo di Stalin, Gregorio Agagianian, non avrebbe più le grandi probabilità che gli si attribuivano fino a qualche giorno fa; a parte il fatto che pure lui sarebbe troppo giovane (ha 63 anni), sempre più va prevalendo la persuasione che il prossimo Pontefice sarà italiano.

La rosa dei papabili è andata, dunque, restringendosi negli ultimi tre o quattro giorni. Al primo posto troviamo Angelo Giuseppe Roncalli, patriarca di Venezia. Ha un'età conveniente (77 anni), conosce bene i problemi della politica internazionale, nei contrasti fra le correnti si è tenuto sempre in disparte, e infine avrebbe le simpatie dei cardinali francesi, per essere stato molti anni Nunzio apostolico a Parigi.

Anche il cardinale Valerio Valeri, prefetto della Congregazione dei religiosi, appare in buona posizione; ha 75 anni, è esperto nel maneggio degli Affari di Stato, proverbiale è la sua pietà religiosa, conosce alla perfezione tre lingue. Non gli si conoscono nemici.

Sempre più insistente si va facendo anche il nome del cardinale Benedetto Aloisi Masella; ha 79 anni, è prefetto della Congregazione della disciplina dei Sacramenti, appartiene a casato illustre, ha le simpatie dei prelati sudamericani per averli conosciuti e frequentati al tempo in cui era Nunzio apostolico nel Cile e nel Brasile.

Il 9 ottobre scorso fu eletto pro-Camerlengo in un salone del palazzo pontificio di Castelgandolfo. I cardinali, con decisione quasi unanime, vollero affidargli la reggenza della sede vacante riconoscendogli implicitamente doti d'equilibrio e di obiettività. Nel caso che un accordo mancasse fra i cardinali nelle sedute del Conclave, il cardinale Aloisi Masella diventerebbe quasi sicuramente il successore di Pio XII.

Se, questi sono i nomi dei cardinali che più frequentemente vi avviene di udire nelle stanze del Vaticano, molti altri vi vengono mormorati sia pure con minore insistenza. Elencarli tutti, sarebbe troppo lungo e forse vano. Chi sarà il nuovo Papa potremo saperlo con certezza solo quando uscirà la fumata bianca dall'esile e sottile tubo già innalzato sul tetto della Sistina. Fra pochi giorni o fra molti? Nemmeno questo è dato anticipare con certezza.

Nicola Adelfi

I cinesi riprendono a bombardare le Quemoy mentre Dulles si reca a trattare con Ciang Kai-scek

Sorpresa a Washington per la rottura della tregua proposta da Pechino - Si spera in nuovi negoziati

Taipeh, 20 ottobre.

La Cina comunista ha rotto stamane all'improvviso la tregua nello Stretto di Formosa riprendendo il bombardamento delle Quemoy e delle altre isole costiere. La tregua sarebbe dovuta scadere il 27 ottobre. Alle ore 9 invece, senza che apparentemente fosse intervenuto un fatto nuovo, le batterie comuniste hanno ricominciato a sparare, tenendo per alcune ore sotto un violento fuoco soprattutto la « grande Quemoy ».

Radio Pechino ha detto che la decisione di sospendere la tregua è stata presa in seguito ad una nuova violazione delle acque territoriali cinesi da parte di unità americane. Navi-scorta degli Stati Uniti sarebbero state infatti avvistate davanti alle Quemoy nella notte tra il 19 e il 20 ottobre.

Alle 16 di oggi (ora italiana) è cessato il cannoneggiamento contro la « piccola Quemoy ». I comunisti hanno però continuato a sparare sporadicamente contro la « grande Quemoy » e Tatan.

Dulles telefona nella notte dall'Alaska ad Eisenhower

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 ottobre.

La subitanea interruzione della tregua di armi nel Canale di Formosa ha colto di sorpresa il governo americano ed il segretario di Stato Dulles che era appena atterrato a Fairbanks nell'Alaska, nel suo viaggio da Londra a Formosa. Nonostante l'alba non fosse ancora spuntata, Dulles ha deciso di svegliare il presidente Eisenhower che trascorreva la notte a Denver, nel Colorado, e si è consultato a lungo per telefono sulla convenienza di continuare o no il viaggio. A Taipeh egli avrebbe dovuto tentare di convincere Ciang Kai-scek a ridurre notevolmente le guarnigioni delle isolette fortificate per convincere i comunisti che né la Cina nazionalista né gli Stati Uniti intendono minacciare la sicurezza della terraferma cinese.

Dopo questa consultazione, Dulles ha dichiarato che ora gli sarà più difficile svolgere la « missione di pace » che egli ha intrapreso e che le sue consultazioni con i capi nazionalisti avranno un carattere diverso dal previsto. « E' una tragedia — egli ha detto, — che i comunisti cinesi abbiano scelto proprio questo momento per riconfermare le loro intenzioni bellicose ».

Appare evidente infatti, si fa rilevare al Dipartimento di Stato che la ripresa dei bombardamenti toglie al Segretario di Stato il più valido argomento con cui sperava di convincere Ciang a facilitare i negoziati in corso per la conclusione di un *modus vivendi* fra le due Cina. Tuttavia né Dulles né il Dipartimento di Stato, pur dichiarandosi sorpresi ed allarmati per la decisione dei comunisti, hanno voluto aggravare la situazione con dichiarazioni o reazioni intempestive. Agendo sull'ipotesi, per quanto debole, che la ripresa dei bombardamenti non significhi ancora la rottura definitiva della tregua, il Segretario di Stato ha deciso che le forze navali americane non riprendano la scorta dei convogli nazionalisti che portano rinforzi e rifornimenti a Quemoy. Dulles stesso ha tentato di minimizzare l'accaduto definendo il bombardamento « sporadico » ed augurandosi che sia di corta durata.

In alcuni ambienti militari si manifesta l'opinione che la scorta non sarà ripresa in nessun caso poiché si ritiene che convenga dimostrare ai nazionalisti che le isole non possono essere tenute senza l'appoggio degli Stati Uniti, appoggio che, per evidenti motivi di politica internazionale, gli Stati Uniti non vogliono né possono più concedere.

In attesa però del seguito delle consultazioni fra Dulles e Ciang, le autorità politiche americane sono perplesse sui motivi che hanno spinto i cinesi ad agire. E' chiaro, si osserva al Dipartimento di Stato, che Pechino ha voluto mettere in imbarazzo Dulles mostrando alle popolazioni di Formosa e delle isole che solo la Cina comunista e non gli Stati Uniti, e tanto meno Ciang, ha il potere di fare in quella regione la pace o la guerra. Se hanno agito con questo disegno in mente, si osserva, essi hanno indirettamente confermato l'accusa di Dulles che una settimana fa ha messo in guardia contro il tentativo comunista di separare i nazionalisti dagli Stati Uniti.

Un altro possibile motivo dell'azione comunista può essere stato quello di reagire al rifiuto di Dulles e di Eisenhower di far pressioni su Ciang perché evacui le isolette ma non si esclude che l'azione sia stata decisa come protesta contro la permanenza di unità americane nel Canale di Formosa. Proprio ieri sera invece le autorità americane avevano annunciato che portaerei e naviglio degli Stati Uniti venivano ritirati dalla regione ed anche oggi, dopo la ripresa dei bombardamenti, si è confermato che le unità americane hanno rispettato il limite delle dodici miglia proclamato dai comunisti per quanto esso non sia legalmente riconosciuto.

Gino Tomajuoli

CRONACA CITTADINA

Che cosa succede al mercato all'ingrosso?

Aumenti senza motivo per frutta e verdura

La produzione è abbondante, i prezzi al produttore sono molto bassi - Ma i consumatori pagano caro - Il burro ribassa troppo lentamente: bisogna saper attendere ancora per gli acquisti

L'Ispettorato dell'agricoltura lo ha confermato anche ieri: i raccolti di frutta sono abbondanti, i prezzi alla produzione sono molto bassi. Sulle piazze di produzione le mele sono quotate da 15 a 45 lire; le pere di migliore qualità da 50 a 70 lire al chilo.

Sono mesi che i tecnici dell'agricoltura vanno ripetendo che un'annata come questa, così ricca, così favorita dalla situazione meteorologica difficilmente si riscontra. E sono mesi che i consumatori attendono ribassi. Li hanno attesi per i peperoni, per i pomodori, per le pesche. Adesso per le pere e per le mele. Niente. Anzi, ieri ai mercati generali tutte le merci risultavano in aumento: l'uva è rincarata rispetto a sabato di 10 lire al chilo; le mele di 10 lire, le pere di 15-20 lire al chilo. Alcune verdure più comuni anche di 20-30 lire al chilo.

Abbiamo chiesto il motivo di questi «ritocchi». Nessuno ha saputo darci una spiegazione. Riferiamo una voce raccolta negli ambienti tecnici del mercato: il generale rincaro sarebbe imputabile ad una reazione contro il nuovo decreto per la liberalizzazione dei mercati, aspramente combattuta dai 371 operatori all'ingrosso. I provvedimenti del governo non sono stati ancora praticamente applicati, anche se sono in vigore; si tratterebbe quindi di una manovra psicologica. Oggi si riuniscono — ne diamo notizia a parte — le autorità torinesi per studiare un piano di pronta applicazione del decreto. Segnaliamo alle autorità quanto sta accadendo ai mercati generali, perché prendano provvedimenti con urgenza.

Ecco le quotazioni (prezzi prevalenti all'ingrosso al netto di tara) che abbiamo rilevato ieri dal listino ufficiale dei mercati generali: Uva qualità Italia 120 lire al chilo; moscato Terracina 100; regina di Puglia 94, prima qualità; 77 seconda qualità; nera Pofi 86, americana 40. *Mele:* comuni 40 lire al chilo; comuni piemontesi 36; renette di seconda qualità 47; Stark 90; Golden delizie 94. *Pere:* Abate Fetel 110 lire al chilo; Leiza 77; Butirra Rocca 106; Kaiser 110; Trionfo di Vienna 70; William 70; comuni 47; da cuocere 30. *Verdura:* spinaci 125 lire al chilo; zucchini 176; cavoli verza 26; cavolfiori rossi 90; lattuga cappuccio 172.

Abbiamo compiuto una rapida inchiesta in dieci negozi del centro, dieci della semiperiferia, venti delle barriere. La situazione dei prezzi al minuto, relativa alle merci più comunemente trattate, risulta la seguente: in periferia e semiperiferia le mele renette si trovano a 70-80 lire al chilo; le delizie a 130. Le comuni da cuocere a 50-60. In concorrenza con l'Alleanza Cooperativa che continua a vendere cento quintali al giorno di mele abbondanza, tre chili per 100 lire, i negozianti di barriera hanno messo in vendita le mele comuni tre chili per 90 lire. Le pere Kaiser si vendono a 150-160 lire al chilo; le William da 100 a 120; le comuni da cuocere a 80 lire.

Nei negozi del centro le mele più scadenti costano da 50 a 60 lire al chilo. Tutti gli altri prezzi risultano superiori da 20 sino a 40 lire per chilo rispetto ai negozi delle vie più popolari. Le pere William sono vendute da 180 a 200 lire al chilo, 80 lire di più che in periferia.

Come si vede, la massaia non è mai in condizione di accorgersi dell'abbondanza del raccolto, mentre all'altra estremità della catena il contadino, proprio in grazia all'eccezionale annata agricola, si vede deprezzare il prodotto che la terra gli ha dato generosamente, ma con spese e fatica. Un produttore ci ha dichiarato ieri: «Le pere che l'anno scorso ho venduto, in perdita a 60 lire, quest'anno le cedo per 30 lire; le mele passacrassana che si conservano tutto l'inverno e che venivano in genere acquistate dai grossisti liguri, quest'anno non mi sono nemmeno state richieste. Potremmo produrre il 30% di più, modernizzare le colture e rinnovarle, se riuscissimo a spuntare il giusto. Di questo passo saremo costretti ad abbandonare i frutteti».

Passiamo al burro. I prezzi all'ingrosso del prodotto di centrifuga erano ieri sulle 850 lire al chilo, ma non trovava compratori. I grossisti sono ancora provvisti di scorte, i commercianti non ordinano perché i consumatori non comprano. E non comprano perché i prezzi nei negozi sono ancora troppo alti: vanno da 1380 a 1500 lire al chilo.

Anche in Svizzera il burro costa dalle 1450 alle 1500 lire al chilo; ma il latte al contadino viene pagato 66 lire al chilo, mentre in Italia il contadino riceve per il latte 47-50 lire. «E anche 45, 42, persino 40 lire — precisa il capo dell'Ispettorato Agrario. — Eppure in Svizzera le importazioni del burro estero a 500 lire al kg. sono chiuse, mentre in Italia il governo le ha liberalizzate».

Ha detto l'on. Fanfani a proposito delle importazioni di burro: «Abbiamo preferito il sistema per contingente, capace di regolare il mercato, lasciando alla libera iniziativa d'intervenire e lasciando a chi di competenza d'individuare e colpire i profitti congiunturali». Con queste parole il Presidente del Consiglio alludeva al fisco. Noi non abbiamo grande fiducia nel fisco.

Per questo invitiamo i consumatori ad attendere ancora e a limitare gli acquisti di burro. Il burro deve diminuire di prezzo. A Novara è già a 1200 al minuto, così nel Cuneese e a Modena (dove all'ingrosso è precipitato ieri a 750 lire) si vende già a 1100. Bisogna attendere che il burro ribassi anche a Torino: 800 lire al chilo all'ingrosso, 1000-1200 al minuto. Se così non accadesse, sarebbe stato inutile aprire le importazioni. Sappiano resistere i consumatori!

Una riunione in Prefettura per il decreto sui mercati

Convocata dal Prefetto, si svolge oggi una riunione per discutere le modalità di applicazione del recente decreto-legge sul commercio all'ingrosso degli ortofrutticoli, delle carne e del pesce. Alla riunione partecipano il presidente della Provincia prof. Grosso, il sindaco avv. Peyron, il presidente della Camera di Commercio avv. Vitali e il direttore dott. Franco, il capo dell'Ispettorato agrario prof. Cellocato, il direttore dell'Ispettorato dell'alimentazione dott. Godino. Il prefetto dott. Saporiti pensa che sia «*necessario stabilire al più presto un programma dei da farsi su cui si pronunceranno le autorità locali, per passare poi al vivo dei problemi attraverso la riunione dei tecnici di mercato e dei rappresentanti delle categorie interessate: soltanto in questo modo sarà possibile dare un immediato contenuto pratico alle norme legislative*».

Un manifesto offensivo

Un ristretto gruppo di universitari non si rende conto della serietà dei tempi - Questa volta con il bando della "caccia alle matricole,, si è veramente ecceduto - Un appello al Rettore e alla Questura

Sugli edifici universitari, sui portici di via Po e di piazza Cln, è stato affisso un manifesto del «Supremus Ordo Taurini Cornus», la carnascialesca organizzazione dei goliardi torinesi.

E' un manifesto che offende chi ha la disavventura di leggerlo; e che rivela un pessimo gusto in chi ha avuto l'infelice idea di compilarlo. Contornato dai segni del lutto, il foglio è zeppo di oscenità.

Con il pretesto di bandire la tradizionale «caccia e strage delle matricole», questi squallidi epigoni di una tradizione che di goliardico ha soltanto più il nome, degradano se stessi e i giovani che vorrebbero rappresentare.

Ogni anno, all'inizio dell'anno accademico, una sparuta minoranza rispolvera la prosa da trivio sui manifesti, rinnova i metodi ricattatori verso le «matricole», si abbandona ad episodi che oltraggiano la dignità umana e rasentano lo stesso Codice Penale.

I giovani hanno il diritto di divertirsi, di esprimere la loro esuberanza. Lo facciano senza cadere nell'oscenità e nei ricatti.

E' di pochi giorni addietro la lettera a «Specchio dei tempi» di uno studente povero, che non sa come procurarsi l'esoso ed arbitrario pedaggio da pagare agli «anziani» in cambio del «maledetto pezzo di carta», cioè il famigerato papiro. Tutti gli anni, la triste vicenda si ripete. E' ora che gli esponenti della goliardia si rendano conto che le aule universitarie sono frequentate, in massima parte, da giovani di modeste condizioni economiche. Molte famiglie sono costrette a duri sacrifici per mantenere i figli all'Università, molti giovani devono lavorare duramente, anche come operai, per pagarsi gli studi. Richiamiamo ancora una volta alla serietà dei tempi. Che concetto può farsi della cosiddetta «goliardia», chi legge manifesti osceni e papiri stomachevoli, o assiste a «cacce alla matricola» che poco si differenziano dalla grassazione?

Gli stessi studenti sono nauseati da questi metodi. Lo dimostra la scissione verificatasi in seno agli universitari torinesi, parte dei quali hanno costituito un nuovo organismo rappresentativo, il «Maximus Ordo Victoriae Augustae Taurinorum». Il loro manifesto, i loro «papiri» confermano che la spensieratezza e la gioventù non equivalgono a malcostume.

E' doveroso stroncare il male alla radice, individuando i pochi «dirigenti» e mettendoli di fronte alle loro responsabilità, sia sul piano morale che su quello giuridico. Siamo certi che il Senato Accademico, l'Interfacoltà e la massa degli universitari torinesi impediranno lo scandalo. Alla fermezza del Rettore, il compito di intervenire prima che sia troppo tardi. Se la persuasione e il buon senso non basteranno, si applichino le leggi in materia di turpiloquio e violenza privata. L'anno scorso, il Questore dott. Ortona aveva rivolto un chiaro monito a quei pseudo-goliardi. I risultati furono soddisfacenti. Non sarebbe inopportuno rinfrescare la memoria a coloro che dimostrano di averla troppo corta.

Il 40° Salone dell'auto s'inaugura il 5 novembre

Presente il Capo dello Stato

Procede intensissimo il lavoro d'organizzazione del 40° Salone internazionale dell'automobile, che verrà solennemente inaugurato, il 5 novembre, dal Presidente della Repubblica, con l'intervento dei presidenti della Camera e del Senato, e di un ministro in rappresentanza del Governo.

L'«Anfia» ha messo a punto il calendario delle manifestazioni che anche quest'anno si svolgeranno nel quadro della grande rassegna. Per il 6 novembre è fissato il 1° convegno internazionale della stampa dell'automobile al quale hanno dato la loro adesione esperti di ogni paese; vi parteciperà anche il presidente dell'associazione americana dei giornalisti automobilistici. Seguiranno le giornate dell'autobus e quella della tecnica; il Trofeo internazionale del carro pubblicitario; le giornate della strada, le riunioni dei carrozzieri e degli autotrasportatori.

Notte d'angoscia in un alloggio della barriera di Milano

Famiglia avvelenata nel sonno dal gas che sale dalla strada

La bimba piange [illegible] notte, poi la moglie si accascia nel letto - Anche il marito è colto da malore e il cognato sviene sulla porta - Tutti all'ospedale - Si era rotto un tubo sotto il marciapiede



Giuseppe Errico (a destra) con la moglie, il bimbo, di due anni, e il cognato

All'una dell'altra notte l'operaio Giuseppe Errico di 28 anni, rincasava nella sua abitazione di via Crescentino 8: un alloggetto composto di due camere al pianterreno: una stanza da letto con la porta che dà direttamente sulla strada e la cucina a cui s'accede da un uscio sotto l'androne. Da quella parte entrava l'Errico.

In cucina, su una branda, dormiva il cognato Michele Quercia di 19 anni. Nell'altra camera erano a letto la moglie Maria, ventiseienne, e il figlioletto Enrico di due anni. Pian piano l'operaio, che arrivava da un turno di lavoro, si preparava qualcosa di caldo. Mangiava, chiudeva accuratamente i rubinetti del fornello a gas, poi si spogliava e andava a letto.

S'addormentava quasi subito, ma il suo non era un sonno tranquillo: era oppresso di continuo da incubi, aveva l'impressione di essere in un deserto e di patire un'afa insopportabile. Ad un tratto, tra la veglia e il sonno, sentiva il bambino piangere. Quasi contemporaneamente la moglie lo scuoteva per un braccio.

— C'è Enrico che non sta bene — diceva la donna — forse ha mal di stomaco o di ventre.

L'orologio segnava le tre. I due coniugi si alzavano, cercavano di soccorrere il piccolo, colto d'improvviso da violenti conati di vomito. L'operaio avvertiva un gran intontimento, ma lo attribuiva alla stanchezza. Il bambino, intanto, seguitava a rimettere e a lamentarsi.

— Avrà preso freddo — diceva l'uomo — adesso esco e vado sino alla farmacia notturna.

Mentre si vestiva, la moglie, pallidissima, balbettava:

— Ma cosa sta succedendo! Anch'io mi sento male...

Come il figlio, la donna era assalita da nausea e vomito e doveva distendersi. Il marito andava alla finestra e apriva uno spiraglio.

— Ti fa bene un po' d'aria fresca?

— Non so... — rispondeva con voce fioca la donna — non mi sembra nemmeno di sentirla...

Passava un'ora, forse più, ma la situazione non migliorava. Anzi, lo stesso Errico notava che il cervello gli si faceva sempre più confuso e che un invincibile torpore gli stava fiaccando il corpo. Reagiva, si alzava e passava in cucina. Toccava il cognato e lo chiamava. Ma il giovanotto non rispondeva. Lo chiamava ancora, dava due o tre colpi sulla branda e l'altro, finalmente, si tirava su, ciondolante, stordito, inebetito. L'Errico lo metteva al corrente dei fatti e lo pregava di chiedere aiuto ai vicini: di suonare cioè al campanello dell'alloggio di una signora che è proprietaria di un bar. Il cognato infilava alla meglio calzoni, camicia e ciabatte e mentre l'Errico tornava in camera da letto presso la moglie e il bambino, usciva dalla porta che dà nell'androne. Ma non faceva dieci passi. La vista gli si annebbiava, le gambe gli mancavano. Cadeva sulle ginocchia, poi con un supremo sforzo si levava in piedi e a stento rientrava in cucina accasciandosi pesantemente su una sedia. Di lì a un quarto d'ora spuntava l'Errico e lo vedeva bianco in faccia, incapace di alzare la testa dal petto.

L'operaio si convinceva che tutti fossero rimasti intossicati da qualche cibo avariato. E freneticamente metteva sul gas un pentolino con acqua e fette di limone. Si accorgeva che la fiammella era molto debole, però non attribuiva importanza alla cosa. Ma ecco, nel momento in cui stava versando l'acqua in una tazza, aveva una specie di svenimento. Si riprendeva, deponeva la tazza e attraversata la camera da letto spalancava l'uscio della strada con l'idea di respirare una boccata d'aria pura. Invece dell'aria pura gli si rovesciava addosso una zaffata di gas. L'acre odore saliva dal marciapiede, ristagnava, violento, contro il muro. L'operaio si [illegible] a correre, arrivava ad un bar [illegible], che stava aprendo. Telefonava alla Croce Verde [illegible] sempre di corsa, inciampando e barcollando, tornava a casa.

L'autoambulanza arrivava di lì a poco e caricava l'intera famiglia trasportandola d'urgenza all'Astanteria Martini. Avvelenamento da gas, prognosi, per ciascuno, di una settimana. La Società del gas provvedeva ad inviare sollecitamente sul posto una squadra di tecnici. Un grosso tubo, che corre sotto il marciapiede, s'era rotto proprio davanti alla porta degli Errico: e le esalazioni, passando attraverso le fessure del selciato, avevano raggiunto l'alloggio.

Operaio licenziato ricatta il padrone

Ai primi di agosto si presentava a un industriale di Moncalieri, un operaio, tale Osman Fieri di 31 anni, da Candela (Foggia) per chiedere lavoro. Lo pregava di dargli una occupazione anche provvisoria. L'industriale lo assumeva, ma sabato scorso, in seguito ad una riduzione del lavoro, lo licenziava. Il Fieri pretendeva vari arretrati e indennità, ma non veniva accontentato. Nella serata il Fieri telefonava all'ex-datore di lavoro fissandogli un appuntamento per l'indomani alle 15,30 in piazza Bengasi, a Torino. «Venga, — lo ammoniva — ho da svelarle una cosa importante».

Domenica pomeriggio il datore di lavoro si incontrava con l'ex-dipendente il quale gli comunicava di avergli sottratto dall'ufficio una borsa contenente documenti compromettenti. «Per restituirgliela voglio ciò che mi spetta, più un milione e mezzo — diceva il Fieri —. Diversamente porto quelle carte all'Intendenza di Finanza».

Un nuovo incontro veniva fissato per le 10 di ieri mattina. Prima di recarvisi l'industriale passava in Questura a denunciare l'accaduto. Così all'appuntamento andavano anche il dott. Valerio e il maresciallo Trovato. Poco dopo veniva effettuata una perquisizione in via Martiri della Libertà 42, nell'alloggio dell'operaio. In soffitta, sotto un mucchio di segatura, si ritrovava la borsa contenente i documenti rubati. Il Fieri è stato dichiarato in arresto e denunciato per furto e tentata estorsione.

Si è visto come Torino è la città più motorizzata d'Italia

In circolazione tutte le auto e le moto ieri per lo sciopero totale dei tram

Traffico difficile, vigili nell'imbarazzo - Gremiti i parcheggi presso le fabbriche - Alla Fiat su 60 mila dipendenti 10 mila hanno l'automobile - Domenica di nuovo tram fermi

La paralisi totale del servizio tranviario ha fornito la misura concreta dell'indice di motorizzazione dei torinesi. Le statistiche dicono che nella nostra provincia esiste un'auto ogni diciassette persone. Ieri oltre 60 mila veicoli sono usciti dalle rimesse. A differenza di quanto accade alla domenica le macchine erano poche sulle strade della provincia e moltissime in città, dove la circolazione ha assunto il ritmo congestionato di una vigilia di festa. Con le auto, malgrado il freddo, vi erano almeno centomila scooter, motoleggere e ciclomotori, più un numero imprecisabile, decine di migliaia, di biciclette.

In alcune arterie, come via Garibaldi, via XX Settembre, via Carlo Alberto, via Cernaia, Porta Nuova e Porta Palazzo, l'assenza dei tram appariva provvidenziale di fronte alle colonne di veicoli che occupavano tutta la strada. I più sorpresi sembravano i vigili urbani che in numerosi crocicchi erano visibilmente imbarazzati nel districare i grovigli di macchine e di moto.

In centro, per trovare un posteggio libero, ieri occorreva molta più fortuna del solito. Oltre alle aree tradizionalmente gremite di auto vi era il «tutto esaurito» anche in piazza Carlo Alberto, piazza Castello e nelle strade laterali. Inconsueto il numero dei veicoli parcheggiati presso le aziende e nei cortili, nelle officine.

La motorizzazione — è noto — nel dopoguerra ha cessato di essere una prerogativa dei ricchi per divenire un fenomeno di massa, che di anno in anno raggiunge nuovi strati della popolazione. Ieri si poteva avere la prova visiva di questo progresso. Siamo ancora lontani dagli americani che si recano al lavoro in auto, ma è già confortante il constatare che esiste una aliquota di operai ed impiegati che all'occorrenza può sostituire il tram con l'auto. Tenendo conto di come funziona il servizio tranviario, lo vorrebbero fare tutti i giorni, se la benzina non fosse un «genere di lusso» da usare solo per le scampagnate domenicali.

Da qualche anno le grandi aziende torinesi, hanno istituito attorno agli stabilimenti parcheggi sorvegliati per i veicoli dei propri dipendenti. Negli ultimi tempi vi sono stati casi in cui il «parcheggio sorvegliato» è addirittura apparso nei programmi elettorali e di candidati per le commissioni interne.

Alla Fiat su 60 mila dipendenti i possessori di auto sono ufficialmente oltre 8 mila: una cifra controllabile attraverso gli sconti che la ditta concede al proprio personale. Tenendo conto che vi sono anche coloro che acquistano auto usate, si può con approssimazione calcolare che i motorizzati alla Fiat superano oggi i diecimila; in pratica un dipendente ogni sei ha la macchina.

Molto elevato è anche il numero delle moto, degli scooters e dei ciclomotori che le maestranze della Fiat usano specie durante l'estate. Un dato interessante si ricava dalle statistiche dell'Azienda Tranvie: solo un terzo delle maestranze della Mirafiori si serve dei tram speciali istituiti in coincidenza con gli orari di ingresso e di uscita degli operai ed impiegati dallo stabilimento, gli altri o vanno a piedi o si servono di mezzi di trasporto individuali dove le biciclette appaiono in fortissima diminuzione.

Lo sciopero degli autoferrotranvieri ieri è stato quasi completo. In città hanno circolato per poche ore al mattino ed al pomeriggio solo tre autobus dell'A.t.m. L'Ispettorato della Motorizzazione aveva messo a disposizione 130 pullman di concessionari privati che hanno prestato servizio su nove linee: pochi per sostituire i 530 tram, filobus ed autobus che normalmente circolano in città.

Il servizio, nonostante la buona volontà del personale, è risultato insufficiente. Nelle ore di punta migliaia di persone hanno atteso invano alle fermate sperando di poter salire. Molte vetture partivano già stracariche dal capolinea. La pratica dell'autostop ieri è stata largamente applicata.

Il numero più elevato di assenze provocate dallo sciopero dei tranvieri si è verificato nelle scuole. Nelle aziende e negli uffici il danno si è limitato a qualche ritardo. Per i dipendenti della Fiat ha funzionato come di consueto, il servizio di automezzi allestito dall'Azienda, sia in città che in provincia.

Lo sciopero è stato totale anche per le linee interurbane della Satti e della Canavesana. Si è invece lavorato alla Torino-Rivoli, alla Torino Nord (sul percorso Ciriè-Lanzo) alla Torino-Chieri.

I sindacalisti della Cisl, Uil e Cgil hanno annunciato un altro sciopero dei tranvieri per domenica prossima.

Spesi 222 milioni in lavori per il nubifragio di agosto

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ha assegnato al Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte la somma di lire 221 milioni e 900 mila lire per i lavori di pronto intervento nelle zone della Valdossola, della Valsesia e della Valtournanche, colpite dal nubifragio dell'agosto scorso.

Tali lavori — osserva il Provveditore dott. Fiorelli — erano iniziati a cura e spese del Provveditorato e dei dipendenti uffici del Genio Civile immediatamente dopo il verificarsi del nubifragio e sono oggi tutti ultimati.

Due in moto contro un paracarro uno muore l'altro resta incolume

Poco oltre il casello del dazio, sulla strada Torino-Moncalieri, un giovane si è ucciso andando a sbattere con la motoretta contro un paracarro. E' il ventottenne Guido Pinseglio, abitante in via Candiolo 18. Ieri mattina alle 11 egli si recava a far visita all'amico Matteo Giraudo, di 28 anni, abitante a Moncalieri in via Pastrengo 7. I due decidevano poi di tornare insieme in città.

Oltrepassato il casello daziario, forse per un malore, il Pinseglio perdeva il controllo della motoretta, che sbandava andando a schiantarsi contro un paracarro. Il conducente compiva un volo di una decina di metri e, cadendo, batteva la testa: il suo amico, invece, cadeva in piedi e rimaneva incolume.

Il Pinseglio è stato prontamente soccorso e caricato su una autoambulanza della Croce Rossa che si è diretta velocemente alle Molinette; ma durante il tragitto lo sventurato cessava di vivere per la frattura del cranio.

Specchio dei tempi

Solitudine di fronte alla morte - Studenti sfruttatori e senza scrupoli - Forse nel mondo di là saremo tutti uguali - Dimostrazioni e prezzo del tram - Il marito puntiglioso e il medico che usa il "tu,, - Due ragazze scrivono da Helsinki - Per fortuna il Signore, lassù, non ci legge

Un lettore ci scrive:

«L'annuncio de *La Stampa* di "rinunciare" alla pubblicazione delle note del prof. Galeazzi Lisi sugli "ultimi quattro giorni di vita di Pio XII" può avere deluso una vasta categoria di lettori. Ma, a mio giudizio, il gesto fa onore a questo apprezzato giornale.

«L'agonia di un essere, umile od altolocato che sia, è sempre qualcosa di terribilmente serio e solenne. Ed è per lo meno indice di poca gentilezza d'animo quel dare in pasto al pubblico, in modo violento ed [illegible], anche i particolari fisiologici oltreché i sentimenti ed i pensieri che un essere umano può confidare nel momento supremo del trapasso. Ogni ora che passa ci può sollazzare e ferire, ma l'ultima uccide. Ed in questo momento si ha il diritto di essere lasciati in pace, di porre un limite alla spersonalizzazione dell'uomo, di dire "alt" ad una civiltà invadente che ci toglie la possibilità di essere noi stessi e con noi stessi [illegible] di fronte alla morte».

avv. A. Ostorero-Manni

Un lettore ci scrive:

«Desidero far rilevare al lettore [illegible] che lamenta l'inveterato uso del rilascio del "papiro" che non è vero che nessuna matricola può fare a meno del "documento", perché, *fortunatamente*, i cacciatori di papiri si sono ridotti a poche decine di sfruttatori senza scrupoli. Essi, ormai condannati e combattuti dalla grande maggioranza degli studenti, esistono ancora perché non sono scomparsi coloro che si fanno rilasciare il papiro per timore di chissà quali vendette.

«Molte sono le matricole che nel passato anno accademico hanno rifiutato quel foglio (che tra i tanti difetti non ha neppure il pregio di essere spiritoso) e la loro vita di studenti non è risultata "un vero martirio": lo dico per esperienza personale. E' necessario però intelligente fermezza, nella convinzione di essere dalla parte della ragione; le autorità accademiche, quasi tutti gli anziani, la polizia stessa vigilano perché l'opera di alcuni professionisti dello sfruttamento goliardico non vada a scapito del vero spirito universitario. Se poi ci sono i "conigli" che, di loro spontanea iniziativa, "vanno a negoziare" per il rilascio del papiro, tanto peggio per loro. Non vengano però a lamentarsi perché così sono la causa principale della stupida tradizione».

Un'ex-matricola

Una lettrice ci scrive:

«Datemi l'unica soddisfazione, caro "Specchio dei tempi", e pubblica la mia lettera. Vorrei dire a quella signora che tanto invidia il nostro mestiere: perché non fa la cameriera anche lei? Così potrebbe godere di quei privilegi che ci attribuisce.

«Si fa presto a dire che abbiamo vitto, alloggio e un salario. Non si pensa alle nostre giornate lavorative? Io mi alzo alle 6,30 e sono pochissime le sere che alle 22 posso andare a letto. Abbiamo sempre ospiti. E non sono poche le volte che mi devo alzare ancora durante la notte perché qualcuno, se ha bisogno di qualche cosa, suona ancora il campanello. L'ora di pranzo è l'ora di punta: si mangia tra una scampanellata e l'altra. Oppure quando tutto è freddo e si ha più voglia di piangere che di mangiare.

«Le leggi le hanno fatte ma chi le osserva? Quando devo uscire per commissioni indispensabili prima e poi me lo sento rinfacciare magari spiritosamente. Ma sotto la mia rozza figura ho anch'io un cuore sensibile queste cose mi avviliscono e penso con tristezza che non sono padrona di me neanche una volta alla settimana.

«Sapessero le signore come ci rendono amara l'esistenza con certi loro modi; basterebbe un sorriso, a volte, per farci felici. Lei cara signora ogni sera torna a casa sua e ci sta tutte le feste sia religiose che civili; può così fare ciò che vuole. Non ci invidi signora e ringrazi Iddio.

«Non odio questo lavoro anzi perché mi permette di vivere onestamente. Auguro a tutte le signore che anche al mondo di là abbiano un campanello in ogni stanza. Scusate lo sfogo e anche gli errori, sono una povera ignorante».

Una cameriera

Un lettore ci scrive:

«Ancorché le nostre due precedenti non siano state pubblicate, vi preghiamo ora pubblicare la presente sempre sullo spinoso argomento dell'aumento della tariffa dei tram. Abbiamo visto che gli automobilisti per aver gridato, aver fatto dimostrazioni, reclami e appelli, hanno ottenuto almeno una modifica a loro favore sul progetto di legge dell'aumento della benzina: avevano ragione e, sia pure solo in parte, giustizia hanno riconosciuta.

«Noi siamo lavoratori come loro e andiamo solo in tram: dobbiamo fare anche noi le stesse dimostrazioni per ottenere che non aumentino ancora il già impossibile costo di questo modesto mezzo di trasporto? Ci sono altre soluzioni per sanare il bilancio dell'Azienda Tranviaria. Applicatele per favore, senza girare ancora il torchio sulla gente che lavora».

Luciano Tolo

Un lettore ci scrive:

«Chi ti scrive ti dà del "tu" perché, quale Specchio dei tempi, sei un po' qualcosa di noi che ti scriviamo. Ma se io incontrassi qualcuno dei tuoi redattori, mi affretterei a togliermi il cappello e ad usare il "lei".

«Se anche il mio dottore facesse così! Non mi pare conveniente in special modo che egli si rivolga a mia moglie, come ad altre signore sue clienti, col "tu", considerato che non la ha vista nascere, né nella culla, né bambina ma la ha incontrata nella sua lunga carriera (tuttavia egli non è in età veneranda).

«Ci conosciamo da diverso tempo; gli dobbiamo gratitudine per la sua opera di medico. In breve, sarei troppo imbarazzato a dirgli che la nostra stima e riconoscenza per lui aumenterebbero ancora se provvedesse a quella piccola rettifica nel modo di rivolgersi alle signore sue clienti. Se queste righe gli capitassero sotto gli occhi io penso che avrebbe senz'altro lo spirito di approvare ed accogliere la mia osservazione. Talvolta certe inavvertenze restano negli angoli morti di una persona, peraltro degnissima, per inerzia».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono da Helsinki:

«Siamo due ragazze finlandesi e saremmo liete di poter trovare corrispondenti nella vostra bella terra. Fatelo sapere attraverso il giornale.

«Desidereremmo che i nostri corrispondenti avessero dai 18 ai 20 anni e sapessero scrivere in inglese. Cercheremo di rispondere a tutti quelli che ci scriveranno. I nostri hobby sono gli sport, il cinema, la musica e i viaggi. Ci piacciono molto gli italiani e per questo speriamo che *La Stampa* ci possa accontentare. Grazie».

miss Katri Lindholm
miss Pirkko Kirjokari
Mariankatu, Lönnrot
Helsinki - Finland

Una lettrice ci scrive:

«Supplico "Specchio dei tempi" di pubblicare questa lettera di domenica giorno [illegible] che il Padre nostro che è nei Cieli la possa leggere anche Lui.

«Mio Dio: ho fatto terza elementare. Padre nostro che sei nei Cieli mandami il dono dello Spirito Santo, e ringrazio lo Spirito Santo che mi ha dato il dono della vita».

Vettore Margherita

Nozze Ortona - Marini

Il Vescovo ausiliare, mons. Bottino, ha unito ieri in matrimonio la signorina Graziella Ortona — figlia del Questore di Torino, comm. Efisio Ortona — e l'ing. Vincenzo Marini, direttore dei servizi tecnici degli ospedali riuniti di Pisa. La cerimonia si è svolta, in forma intima, alle 10,30 nella chiesa del Monte dei Cappuccini. Testimoni per la sposa gli zii comandante Osvaldo Ciccioppo e comm. Vittorio Ortona, per lo sposo il dott. Aldo Grillo e il prof. Corrado Ruggiero.

Precipita con l'auto nel Po dopo un volo dal cavalcavia

Il drammatico incidente presso Carignano - Il guidatore apre la portiera e si salva, mentre la macchina s'inabissa nel fiume profondo quattro metri

Un'auto procedeva ieri pomeriggio verso le 16 sulla strada statale numero 20, tra Carmagnola e Carignano, diretta verso Torino. La guidava il commerciante Francesco Bertocci, di 40 anni. A quell'ora egli avrebbe già dovuto essere a Torino dove aveva un appuntamento; procedeva quindi a velocità sostenuta. Quando giungeva all'imbocco del ponte sul Po si spostava a sinistra per superare un camioncino; ma all'ultimo momento si rendeva conto che non gli era possibile concludere la manovra perché dalla parte opposta stava sopraggiungendo un'altra macchina. Era costretto a frenare e a sterzare. La sterzata però era troppo brusca; l'auto sbandava, superava il margine erboso della strada e precipitava per la scarpata. Dodici metri più in basso scorre l'acqua del Po. Quando la «600» stava per inabissarsi nel fiume, il Bertocci riusciva a spalancare la portiera e a lanciarsi fuori. Dopo un rapido tuffo riemergeva e, con qualche bracciata, raggiungeva la riva.

Frattanto l'altra macchina, che proveniva dalla direzione di Torino, si era fermata e gli occupanti correvano lungo l'argine per portare soccorso allo sventurato automobilista. Aiutato a salire fino alla strada, il Bertocci veniva poi caricato su un'auto diretta in città e accompagnato a casa. Egli avvertiva poi i «20.000» che provvedevano al recupero della macchina, completamente sommersa dalle acque. Per raggiungere il fondo e far passare le funi d'acciaio sotto la vettura, un operaio si è messo uno scafandro di gomma e una maschera da pesca subacquea.

L'on. Castagno risponde alle accuse per l'A.C.T.

Si sviluppa la polemica tra le correnti sindacali per le elezioni all'A.C.T. L'on. Castagno ha risposto ai rilievi mossi dal segretario della Cisl Borra e dall'on. Donat Cattin. Egli ci ha scritto una lettera per difendere e spiegare la sua attività di amministratore durante i dieci anni in cui ha retto l'A.C.T. come commissario in comune con il comunista Marcellino. Ha dichiarato che durante la gestione socialcomunista soltanto due bilanci si chiusero in perdita e che le riserve finanziarie furono assorbite solo in parte per adeguare il fondo quiescenza del personale, mentre i fondi riserva e gli ammortamenti ebbero il loro normale incremento». L'on. Castagno ha precisato anche che le «banche sempre diedero il più largo credito senza difficoltà». Ed ha concluso: «due ispezioni straordinarie svolte da funzionari del Ministero del Lavoro terminarono a nostro completo favore; d'altra parte tutti i bilanci furono sempre approvati dal collegio sindacale e dal Ministero del Lavoro».

Ex-allievi Cavour. — Fra gli ex-allievi del liceo-ginnasio «Cavour» si è costituita un'associazione, che ha sede presso l'Istituto, in corso Tassoni 15.

Quanto costa un corredo elegante con modelli confezionati in serie

Uno sguardo alla moda femminile del '59 - Soprabito, 25 mila lire; tailleur, 15 mila - Colori e disegni originali per l'estate - Romantici costumi da bagno

Le confezioni per la futura primavera-estate 1959, esposte in questi giorni negli stands del «Samia», dimostrano il continuo progresso dell'abbigliamento in serie; una varietà indiscutibile di modelli ispirati alle ultimissime tendenze, i tessuti più moderni, i colori calcolati secondo le diverse esigenze e soprattutto i prezzi convincono le visitatrici sull'aiuto prezioso dell'abbigliamento già confezionato.

Quanto potrà costare un aggiornato e pratico corredo primaverile-estivo per la futura acquirente del 1959? Ecco qualche prezzo indicativo di alcuni capi.

Un comodo soprabito di lana tramata a stuoia (secondo gli ultimi dettami della moda) in un classico color «corda», tagliato a linea «impero» con maniche gonfie e colletto ampio, potrà costare all'incirca 25 mila lire.

Un abito di leggerissima lana bouclée di un tenero color lilla con colletto scostato e cinturina annodata sotto il petto, 12-14 mila lire. Una gonna di terital bianco, pieghettata e inalterabile alla lavatura, 7 mila lire; una camicetta di seta stampata in originali disegni fantasia, 2-3 mila lire.

Un tailleur di lana di vivo colore, programmato per la futura primavera, 15 mila lire; un abito da cocktail di lana-seta fantasia in toni sfumati, 15-20 mila lire.

Al Salone-mercato internazionale ha "partecipato" per la prima volta quest'anno anche l'associazione dei modellisti della calzatura ed abbiamo notato nuovi modelli intonati alle linee e ai colori degli abiti. Questi modelli verranno in futuro messi in vendita a prezzi accessibili, sulle 6-7 mila lire, pur avendo una loro originalità che li distingue dai modelli troppo commerciali.

Nel campo della biancheria intima il nylon trionfa per la praticità e l'eleganza dei più recenti capi; ornati di alti bordi in pizzo, così seguono la tendenza della vita alta degli abiti. I colori più nuovi delle sottovesti e delle camicie da notte saranno un tenue rosa «salmone» o un più intenso rosa «aragosta». Colori che contrasteranno vivacemente sotto gli abiti estivi di seta stampata o di cotone in tinta unita.

Per gli abiti della prossima estate le tinte più in voga saranno senza dubbio nitide e brillanti: giallo acido, rosa «azalea», verde pistacchio, turchese, viola e molto verde in varie sfumature.

Per le «fantasie», invece dei soliti fiori troveremo spesso, nei tessuti stampati, disegni ispirati a nature morte, paesaggi e composizioni marine. Gli abiti da mare avranno anche, come estrema civetteria, l'accessorio del grembiule dello stesso tessuto.

Per modelli eleganti da pomeriggio e sera ci sarà un ritorno alla seta in diversi tipi di fantasia. Il taffetà «chiné» in toni sfumati e bicolori (verde-viola, azzurro-arancio, bianco giallo, verde-oro) acquisterà un'importanza dominante per i modelli da mezza sera.

I costumi da bagno avranno una graziosa aria romantica, attuati in cinz stampato con doppi volanti a gonnellina e saranno accompagnati da originali cappelli di paglia fiorentina a «pan di zucchero».

Sempre fra i modelli estivi, notevoli certe creazioni di grossa tela a colori pastello di taglio semplicissimo, reso importante da raffinati ricami in rilievo. Si tratta di modelli studiati secondo un concetto molto pratico; gonne ampie e camicette che, insieme ad un corpino dello stesso tessuto, diventano abito completo. Perciò la confezione in serie, arricchita da quei fantasiosi particolari, può tentare [illegible] qualsiasi signora di gusto, accontentare esigenze di età diverse.

a. v.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 12,2
MINIMA + 4,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 8,2; umidità 69%; pressione 744,4; cielo quasi sereno. Previsioni: nuvolosità in aumento nel pomeriggio, neve sulle Alpi. Temp. a Castello: mass. + 12,4; min. 6; media + 9,6.

Echi di cronaca

STATO CIVILE

19 OTTOBRE

Zaccone Ambrogio, a. 68, nato a Vigevano, abitante in via Govone n. 16; Bruno Giuseppa v. Rissoli, 81, Castagnole, v. Pinelli 29; Giovedo Costanzo, 56, Torino, v. Card. Maurizio 3; Caramellino Giuseppe, 88, Torino, c. Casale 81; Alberto Ghiaffredo, 76, Pessana, str. da Lauro 75; Vasco Luigia v. Simonato, 81, Chiupparo, v. S. Francesco da Paola 20; Gauthier Francesca v. Alasia, 88, Torino, c. Vittorio Emanuele 44; Beltramo Maria v. Castelli, 87, S. Raffaele, via Bligny 5; Beltne Maddalena v. Leonetti, 55, Torino, c. G. Cesare n. 29; Martinetto Carlo, 89, Torino, v. Macerata 13; Chiesano Natale, 61, Torino, v. Barletta 33.

Deceduti in ospedale: Bergogno Anna, a. 63, nata a Fiano; Boldo Teresio, 38, Canelli; Almaro Franco, g. 16, Torino; Calvi Maria, 13, Torino; Oliotti Virginia v. Gilotti, a. 93, Magnano; Polidori Piero, 58, Pontedera; Porlo Pietro, 56, Torino; Demattelo Ennio, 66, Avigliana; Bignetti Michele, m. 3, Torino; Molinaro Ernesto, a. 66, Genola; Costi Maria v. Bol, 56, Sardara; Agostino Luigi, g. 15, Torino; Lesta Agnese, a. 80, Benevagienna; Paparella Delfina m. Rossotti, 87, Nole; Aimone Mariotta Giovanni, g. 1, Moncalieri.

20 OTTOBRE

Leo Rosa v. Recamone, a. 84, Torino, v. Sacchi 58; Bossa Felicita v. Daneo, 76, Torino, c. Matteotti 28; Leporatti Clara m. Alonso, 46, Firenze, v. Artisti 16; Giretto Elisabetta v. Turrini, 60, Adria, c. Racconigi 150; Mengoni Giuseppe, 65, Torino, v. S. Donato 27; Tomassini Icilio, 77, San Marcello, c. R. Margherita 259; Martinengo Prassede v. Gianelli, 84, Bovero, c. Francia 68; Testo Pietro, 55, Torino, c. Lecce 31.

Deceduti in ospedale: Gallerino Giovanni, a. 48, nato ad Alessandria; De Petris Riccardo, g. 2, Torino; Carignano Maria Teresa v. Gamba, a. 74, Barge; Fiorina Agostino, 82, Orbassano; Sfregola Leonardo, 18, Barletta; Bertone Maddalena m. Irico, 75, Trino; Gencia Vincenzina, 62, Livorno.

Morti 43 - Nati 61 - Matrimoni 28

Il galletto del bambino

Giovedì scorso, su questo giornale, ho pubblicato un articolo col titolo: «I bambini e la verità». Un amico, che incontro, con cortesia me ne parla e, a sua volta, commenta le mie osservazioni; specie quella in cui dico che alcuni bambini, pronti ad accusare di atti immorali la loro maestra ed altrettanto pronti a rimangiarsi le gravi accuse, devono essere stati *condizionati* dagli adulti che hanno intorno.

Ad un tratto, mentre gli parlo del nostro comportamento di fronte alle parole ed ai gesti dei bambini, mi vedo interrotto. Il mio amico, con gli occhi luccicanti di soddisfazione, desidera che ascolti un suo episodio infantile perché nella sua semplicità — in una quasi stupida semplicità — contiene qualche cosa di curioso.

* *

«Certo, se ripenso a me bambino, alle bugie, alla verità e perché si inventano, da bambini, le bugie — mi disse l'amico — ho sempre nella memoria un ricordo ancora oggi molto vivo.

Avevo dieci anni, forse nemmeno compiuti. Allora abitavamo a N***, una piacevole città di provincia; ed un giorno, verso sera, mio padre, mia madre ed un loro amico stavano chiacchierando. Io e mio fratello, maggiore di me di due anni, giocavamo in un angolo della stanza con una grande scatola di *Meccano* aperta davanti a noi. Adesso, che ho passato la quarantina, posso rendermi conto che noi due facevamo finta di interessarci a costruire qualche cosa con le sbarrette di ferro e con le viti di quel giuoco ingegnoso; ma in realtà stavamo con le orecchie tese per ascoltare che cosa dicevano gli adulti.

Non erano discorsi astrusi o pericolosi. Mio padre, mia madre ed il loro amico sorridevano sulla usanza, che molti allora avevano, di mandare a scuola i figli con qualche regalo per la maestra. Era un'ombra di adulazione, forse di corruzione agreste e casalinga. Infatti, senza troppa convinzione, se ne mostravano scandalizzati; posso persino credere che, dopo tutto, il mostrarsi scandalizzati era un poco ipocrita. Ma avevano trovato, si vede, un argomento e si divertivano.

Ad un tratto, travolto dal desiderio di partecipare alla conversazione e suggestionato da quel che sentivo raccontare, esclamai: "Anche alla nostra maestra portano regali. Lo so".

Mio padre, mia madre ed il loro amico si voltarono a guardarmi. L'interruzione alle loro chiacchiere non li aveva, come qualche volta capitava, disturbati. Al contrario. Tutti e tre mi sorridevano felici, invogliati, persino con una specie di gratitudine. Adesso riesco a capire che cosa accadeva in quegli istanti: la mia voce ingenua, disinteressata, nella quale era impossibile pensare ci fosse malignità o partito preso, li convinceva nei loro sospetti. Ecco il primo passo: quei sospetti io non li avevo, ma ingenuamente li avevo accettati, anzi li avevo fatti miei e, di più ancora, li avevo volti in certezza.

Mio padre commentò con soddisfazione: "Ah, anche alla tua maestra i bambini portano regali. Bene; come appunto si diceva".

Mia madre (o, forse, l'amico dei miei genitori) aggiunse, quasi per stuzzicarmi: "Che cosa portano? Fiori, cioccolatini?".

Non posso, a meno di fare della retorica, dirti adesso quali pensieri ebbi in quel momento. E' più semplice capire che una certa macchina si era messa in moto ed io mi sentivo trascinato: controvoglia o no? Se ripenso alla risposta che diedi devo dire che mi sentivo felice nel lasciarmi trascinare. Infatti, ripudiando l'insinuazione dei fiori, che mi sembrava troppo debole, dissi: "Le hanno portato un galletto".

Ci fu un coro intorno a me: "Un galletto, un galletto" e di nuovo fui guardato con molto interesse. Avevo precisato e, dando conferma ai loro sospetti, riscattavo in qualche modo la loro malignità. Per questo si sentivano soddisfatti, leggeri, senza l'ombra di nessun dubbio, nemmeno quello che loro stessi mi avevano guidato a dire ciò che avevo detto. Qualcuno mi domandò: "Ed era bello?".

Mi sentii spinto a farmi trascinare più in là da quella certa macchina — forse la macchina della vanità — che si era messa in movimento. Con molta sicurezza dissi ancora: «Il galletto era dentro un panno. La maestra lo ha nascosto sotto la cattedra, ma lui ha fatto forte chicchirichì». La storiella ebbe successo perché la scena che rievocava era di facile ilarità, vorrei dire che era di ilarità puerile. Ma questa è soltanto la prima parte del mio ricordo, la meno interessante.

Era abitudine che ogni domenica un mio cugino, coetaneo ed anche compagno di classe, fosse nostro ospite. Era figlio unico, i suoi genitori volevano stare soli per le passeggiate domenicali mentre noi avevamo bisogno d'un aiuto nei nostri giochi pomeridiani, così quell'invito riusciva utile a tutti. Capitò una cosa che soltanto la mia inesperienza non mi aveva fatto prevedere. La prima domenica dopo il racconto del regalo portato alla maestra, ad un certo punto della colazione, qualcuno domandò a mio cugino se aveva sentito il chicchirichì del galletto. Non capiva. Sorrideva incerto e con lo sguardo buttato rapidamente su tutti noi cercava di scoprire l'inizio d'un giuoco forse a lui sconosciuto.

Ancora qualcuno, o mio padre o mia madre, cercò di metterlo sulla buona strada: «Sì, a scuola... la maestra... sotto la cattedra» gli veniva suggerito. Non osavo aprire bocca e mio cugino, passato il primo attimo di sgomento, mostrava candida e beata meraviglia. Ad altre più aperte spiegazioni rispose che non gli risultava nulla di vero in quel che gli raccontavamo. Ci fu qualche attimo di silenzio imbarazzante presto superato da mia madre che voltò il discorso da un'altra parte.

Ormai la mia menzogna era evidente, ma se venne accettata senza proteste nell'attimo della scoperta, mi fu per fortuna rimproverata per molto tempo ed in maniera quasi crudele. Infatti da allora, da quella domenica per me indimenticabile, appena mi permettevo un'affermazione che poteva suscitare sospetto, mio fratello e mio padre mi rispondevano con un secco, sonoro: «Chicchirichì». Per parecchi anni fui sottoposto a simile piccola tortura, che mi faceva ribollire il sangue e che, qualche volta, mi trascinò a crisi di pianto nervoso od isterico.

Adesso, nell'età matura, posso giudicare meglio il piccolo episodio, che ritengo persino fortunato. La paura di sentirmi buttare sulla faccia l'ironico e diffidente: «Chicchirichì» mi insegnò a misurare le parole, mi obbligò a meditare i giudizi, diede alla mia mente, ancora in formazione, un abito contrario alla menzogna. Questa è la parte positiva; ma ciò non mi proibisce di considerare l'episodio da un altro punto di vista. Io, dunque, penso adesso che la bugia mi era stata suggerita da *loro* e che *loro*, per pigrizia, per tornaconto, non avevano voluto indagare. Invece di dirmi a subito: «Ma sei certo? Hai visto, hai sentito bene?», invece di mettermi di fronte ad una piccola, ma precisa responsabilità, si erano compiaciuti delle mie parole, spingendomi sempre più avanti nell'invenzione bugiarda. E tutto ciò senza nessun rimorso. Se ripenso al lontano episodio mi viene ancora un moto di rabbia».

«E perché mai?» gli dissi.

«Il perché te lo dico subito: perché prima avevano accettato supinamente una mia bugia diseducandomi e poi perché si servivano della stessa bugia per educarmi. Tutto sommato un sistema strano».

Enrico Emanuelli

CERCANO RIFUGIO IN ITALIA CONTRO LE RICERCHE DI SCOTLAND YARD E DELL'INTERPOL

Fuggono da Londra in Piemonte un'inglesina e il fidanzato pittore

Il padre della ragazza, ricco banchiere, non vuole il matrimonio della minorenne Jacqueline con un artista portoghese, tre volte divorziato - Soltanto un giornalista conosce la loro residenza - Intervista segreta con la coppia in un caffè di Torino



I fidanzati in fuga fotografati in un viale di Torino dall'amico giornalista (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Londra, 20 ottobre.

Una coppia di innamorati è fuggita dall'Inghilterra e si è nascosta in Italia — prima a Torino, ora in una località, sembra, delle Alpi piemontesi — nella speranza di potersi sposare. Si oppone al loro matrimonio la volontà di un padre, ricco e potente, il banchiere britannico George Anshley, con colossali interessi in Europa e in America. Egli è deciso ad impedire ad ogni costo la loro unione e già i suoi legali stanno studiando il codice italiano per rendere impossibile ai due innamorati non solo le nozze ma addirittura un soggiorno nel nostro Paese.

La lunga e burrascosa vicenda che ha portato questa coppia a Torino iniziò quattro mesi fa a Cannes. Fu qui, infatti, che Jacqueline Anshley, la graziosissima figlia del severo banchiere, conobbe il pittore portoghese José de Almeido Araujo, di 38 anni, con un passato matrimoniale che include tre mogli e altrettanti divorzi. Fu un «colpo di fulmine» e qualche settimana più tardi, quando gli innamorati si ritrovarono a Londra, decisero di sposarsi.

Per sapere con esattezza ciò che avvenne in seguito dobbiamo ricorrere al *Daily Mail*, il quotidiano inglese con cui Jacqueline e José si sono posti in contatto appena giunti in Italia e cui (seguendo una consuetudine sempre più diffusa — vedi caso Comparini) hanno ceduto, si presume dietro lauto compenso, l'«esclusiva» del loro «caso». Un redattore del giornale si trova adesso in Italia, conosce il nascondiglio dei fuggiaschi, fa da occulto collegamento fra loro e il resto del mondo. E' stato lui ad ottenere le foto, sono i suoi resoconti che divulgano le dichiarazioni dei fidanzati.

In un caffè di Torino, José de Almeido Araujo gli ha infatti narrato: «Appena presa la decisione di sposarci, parlammo subito con il padre di Jacqueline, ma egli si mostrò sordo ad ogni preghiera. Dieci giorni fa la situazione si aggravò. Il signor Anshley ottenne dal Tribunale di Londra un'ingiunzione che faceva di Jacqueline Anshley una "pupilla della Corte", vale a dire che la ragazza non poteva sposarsi nè lasciare il Paese senza il permesso della magistratura. Contemporaneamente, egli faceva emettere contro di me un mandato di arresto per "adescamento"». Triste e stanco, José ha aggiunto: «Sono innamorato di Jacqueline, ma questa devozione mi potrebbe costare cinque anni di carcere».

A sua detta, il pittore sarebbe riuscito a fuggire per miracolo dall'Inghilterra. Era sulla nave traghetto che da Dover doveva portarlo a Calais quando una squadra di poliziotti cominciò a perquisire la nave. Egli si rifugiò in un gabinetto e qui rimase fino a quando il piroscafo non arrivò al centro della Manica. «Io provengo — ha dichiarato — da una onorata famiglia portoghese e sono erede a un titolo. Le mie intenzioni sono serissime. Ma ho al mio passivo tre divorzi. Avevo un patrimonio e non mi è rimasto nulla. Comunque i soldi che Jacqueline potrebbe ereditare non m'interessano. La voglio sposare per amore».

Che cosa ha detto Jacqueline, in questa strana conversazione svoltasi «in un caffè di Torino, su una certa piazza»? Piangendo — c'informa il corrispondente — ella ha narrato: «Da quando mio padre si è risposato vive a Parigi, non lo vedo mai e se vado a trovarlo mi fa stare in albergo. Poi incontrai José e mi innamorai. Mio padre si oppose fin dall'inizio. Mi ritirò l'assegno mensile, si rifiutò di lasciarmi andare in Italia presso una famiglia di sua scelta, per timore che mi trovassi con José. Ora vorremmo sposarci, ma sarà possibile? Il mio passaporto scadrà fra qualche giorno ed io sarò priva di nazionalità. Mio padre ha detto che se sposerò José non potrò più rientrare in Inghilterra e per lui cesserò di esistere».

Dove si trovano ora i due innamorati, il *Daily Mail* ovviamente non lo rivela. Si parla solo di una «località di montagna». Prima o dopo comunque, Jacqueline e José saranno scovati, anche l'Interpol sarebbe sulle loro tracce, essendo il portoghese accusato di adescamento. Che avverrà allora? E' rischioso fare previsioni. Ma, a giudicare dalle statistiche, i padri perdono quasi sempre queste difficili partite. Anche un caso recente, simile a questo (la fuga di Dominic Elwes e Tessa Kennedy) ebbe esito felice per i due innamorati. Non è del tutto sicuro che il banchiere Anshley voglia vedere in galera l'uomo amato dalla figlia.

Mario Ciriello

Nessuna traccia ufficiale del passaggio in Piemonte

A Torino fino a questo momento non è stata scoperta alcuna traccia della sosta o del passaggio di Miss Jacqueline Anshley e del pittore portoghese José de Almeido Araujo. Questo non significa che i romantici fuggiaschi non abbiano fatto tappa a Torino: dimostra semmai, che hanno saputo agire con tanta prudenza da sfuggire al controllo dell'«Ufficio stranieri» e delle autorità di polizia.

Nessuna scheda di albergo è intestata al nome della Anshley e dell'Almeido Araujo, nessuna coppia — i cui connotati e la cui nazionalità possano identificarsi con quelli dei due «fidanzati ribelli» — risulta abbia preso alloggio in un albergo o pensione. Può darsi, tuttavia, che siano giunti a Torino ed abbiano trovato ospitalità presso amici fidati.

Anche il console britannico, Mr. Bateman, ci ha assicurato di essere completamente all'oscuro della vicenda. «Non mi interesso al "caso" di Miss Anshley, perché non ho ricevuto alcuna richiesta in proposito. Miss Anshley non si è rivolta al Consolato; né mi risulta che siano giunti a Torino investigatori inglesi, incaricati dal padre della signorina di rintracciare la coppia e impedire il matrimonio».

Le ultime «voci» sulla grazioma ereditiera d'oltre Manica e sul pittore portoghese tendono adesso a spostare le ricerche verso altre regioni. Pare che i due innamorati, temendo di non poter conservare l'incognito, si siano allontanati frettolosamente da Torino diretti verso Susa e Bardonecchia, allo scopo di raggiungere la frontiera con la Francia. Ma i nostri corrispondenti da quelle città ci comunicano che ai posti di controllo non si è presentata alcuna coppia che rassomigli ai fuggiaschi.

Secondo «voci» forse più attendibili, Jacqueline e José si troverebbero invece a Genova per imbarcarsi su qualche nave in partenza verso lidi più sicuri per il loro contrastato amore. Da Genova, sabato sera è salpata per New York l'«Exeter» con 67 passeggeri. Poche ore prima avevano levato le ancore la «Pia Costa», con 11 passeggeri e la nave tedesca da carico «Suderholm» diretta al Canadà. Ieri ha preso il mare il «Conte Grande», che stamane farà scalo a Cannes prima di proseguire verso Buenos Aires.

NEL SUD LUNGO I NUOVI ITINERARI TURISTICI

Manca la gaiezza meridionale nelle desolate terre della Lucania

Si osserva nella gente una congenita malinconia, un senso di pessimismo grave - Nemmeno le case tutte eguali, costruite dall'Ente riforma, hanno portato un'impressione di vita nella pianura gialla e uniforme - Lungo le strade non si vedono che cartelloni per la pubblicità dei cosmetici: c'è un culto diffuso per le cure della bellezza fisica

(Dal nostro inviato speciale) Matera, ottobre.

Era l'ora della siesta quando ci giunsi, e Matera, più che addormentata, pareva una città morta. Vie quasi deserte, negozi e caffè con le serrande abbassate, ed un gran silenzio sulle case bianche di sole. Non fu molto diverso alcune ore dopo, quando la vita riprese il suo ritmo. La città conservò quell'assorto silenzio, e la gente si muoveva alle faccende consuete con gravità quasi dolente, come quando si ha il morto in casa. Della proverbiale gaiezza meridionale registrata in altre città di provincia, a Brindisi delirante di frastuono, a Lecce vivace di commerci, qui non avvertivo nemmeno un pallido riflesso. Matera, e tutta la Lucania, sembrano isolate dal resto d'Italia, più distaccate della Sicilia e della Sardegna, e tale isolamento proietta un'ombra sugli abitanti, che non sono diffidenti e poco socievoli, ma soltanto gravati da una congenita malinconia che li induce ad un'estrema riservatezza. Non è però difficile levarne il velo di quella riservatezza; devo riconoscere, anzi, che in nessuna regione meridionale ho incontrato gente sinceramente cortese e affabile come in Lucania. Ma bisogna prendere l'iniziativa, inserirsi quasi di prepotenza nelle conversazioni; diversamente possono restare per ore a fissarti divorati dalla curiosità, ma incapaci di un gesto che sollecitti un po' di confidenza. Di solito, il metodo sicuro per avviare il discorso è chiedere un'informazione al vicino di tavolo, al caffè. Pochi minuti dopo, almeno dieci persone mi erano intorno più desiderose di rivolgere domande che di dare risposte, e questo loro atteggiamento svelava chiaramente il senso di solitudine in cui ogni lucano si sente avvolto; parlavano di Milano e di Torino come di città irraggiungibili, separate da distanze favolose.

Riuscii, ma con fatica, a farli parlare di cose loro.

Matera è ormai entrata negli itinerari turistici, le belle e ampie strade della Lucania dovrebbero convogliare un considerevole flusso di visitatori. «Di turisti ne arrivano — disse uno — ma non si fermano. Vengono a visitare i "sassi", la nostra celebrità miseria, e dopo un paio d'ore ripartono». Andai anch'io a visitare i due «sassi», le profonde voragini di pietra calcinata dal sole in cui, come occhi ciechi, si aprono i buchi sinistri delle caverne scavate nella roccia viva, ancora abitate, mi dicono, da diecimila persone sulle trentamila di Matera. Sono entrato in alcuno di quegli ipogei, meandri di tenebre con stretti budelli nella roccia come corridoi tra un vano e l'altro. La pulizia era estrema, ma ciò non mi liberava dal senso di angosciosa oppressione di trovarmi in una tomba abitata da vivi.

Un certo numero di caverne, le più malsane e inabitabili, sono state chiuse e gli occupanti trasferiti in luminosi alloggi alla periferia della città. Un piano decennale prevede la chiusura completa dei «sassi» le cui aperture saranno murate. «Quel giorno — dice uno degli accompagnatori — sarà anche di sciagura. Quando gli ultimi abitanti se ne saranno andati, i "sassi" diverranno covo inespugnabile di banditi irraggiungibili dalla giustizia nell'indecifrabile labirinto delle caverne e dei sotterranei». Gli faccio osservare che, a quanto mi risulta, la cronaca nera in Lucania ha punte meno elevate di altre regioni d'Italia e che i suoi timori sono quindi eccessivi. «Verranno da altre parti, — mi risponde, — dalla Sicilia o dalla Calabria. Nascondigli sicuri come i "sassi", i banditi non li troverebbero in nessun altro luogo. E naturalmente il cattivo nome ricadrà su di noi».

La fantasia dei materani ha di queste impennate romanzesche che volgono al tetro; forse non si sono ancora liberati dall'ancestrale ossessione della vita trascorsa nel buio dei «sassi», che sono il nucleo primitivo della città, dove regna la tenebra più fitta anche quando folgora il sole estivo. Identica tendenza alla malinconia ed al pessimismo ho notato in altre zone della Lucania, anche negli immensi slarghi della pianura spalancata sul mar Jonio e inondata di luce azzurra. Qui l'Ente riforma ha lottizzato in modesti poderi il latifondo per creare la piccola proprietà contadina originando una situazione complessa. Non avendo intenzione di affrontare con un'indagine seria il problema, mi limiterò a riferire impressioni personali e conversazioni avute con i contadini assegnatari. Da quanto ho sentito, non si direbbe che la riforma agraria, almeno in questa zona, abbia ottenuto i risultati previsti.

I piccoli poderi sono insufficienti a soddisfare i bisogni delle famiglie, quasi sempre numerosissime, che li hanno avuti in assegnazione e l'agricoltura, anziché svilupparsi seguendo il progresso tecnico e industrializzarsi, ritorna a metodi di coltura primitivi e antieconomici. La grande strada che da Taranto porta a Reggio Calabria e attraversa la zona lucana della riforma, è un lungo rettilineo nella piatta distesa disseminata di casine basse, alle quali sono stati assegnati i nomi di tutti i santi del calendario. Sono tutte eguali, d'una raggelante uniformità. Le automobili che vi transitano, non molto numerose, tirano via, quasi desiderose di liberarsi dall'ossessivo dilatarsi della gialla pianura sabbiosa. Mi fermavo ogni tanto ad un casolare con la scusa di chiedere un'informazione, e la conversazione si avviava facilmente su argomenti di interesse comune. Il raccolto di quest'anno era modesto e il ricavato insufficiente a mantenere tutta la famiglia. Era necessario, urgente, che qualche figlio partisse a cercare lavoro altrove, al Nord.

«Quanto guadagna — mi domandavano quasi tutti — un manovale a Torino?». Non lo sapevo con esattezza e rispondevo che il salario si aggira sulle mille lire al giorno, ma gli affitti e il costo della vita sono più elevati che in Lucania. «Bugia, bugia» gridavano le donne. Non ho compreso bene la ragione, ma le donne erano le più caparbie a sostenere la necessità che i loro uomini, figli o mariti, corressero l'avventura partendo per il Nord. Forse sperano di raggiungerli più tardi e rompere, alfine, la catena di solitudine e miseria che le lega a questa estrema regione d'Italia.

Andando sulla bella strada, ho notato che i cartelloni pubblicitari, tuttavia non così fitti da far insorgere Paolo Monelli, esaltavano quasi esclusivamente le qualità di prodotti di bellezza; creme e ciprie promettevano pelli chiare e vellutate, brillantine e profumi assicuravano successo e seduzione. Trovavo persino paradossale che in quella desolata, riarsa pianura, dove la povertà è regina, qualcuno avesse pensato di proporre creme, belletti e profumi a gente che ha mani callose e volti bruciati da un sole quasi perenne. «E' in errore — mi disse un viaggiatore di commercio fermo al bar di un distributore di benzina —, i fabbricanti di cosmetici e brillantine fanno più affari qui che non in altre regioni. I contadini meridionali lesinano su molte cose, non su quelle che gli danno l'illusione della bellezza fisica».

D'improvviso, la piatta monotonia fu rotta da una visione che la lontananza impediva di decifrare, un'armonia di colonne alte nell'azzurro come canne di un gigantesco organo drizzate contro il cielo annullava la esasperante, povera uniformità architettonica delle casette ideate dai tecnici dell'Ente riforma per i coloni. Era il tempio greco di Metaponto, quindici colonne doriche rimaste dritte per miracolo dopo i cataclismi che hanno sconvolto questa regione.

Così solo, e immenso nella sterminata pianura, le colonne del tempio che fu di Pitagora creano una suggestione che nessun'altra zona archeologica sa dare, direi che si sente di più la Grecia qui, a Metaponto, che non ad Atene o a Epidauro. Ci si può attendere che dai cespi secchi e spinosi dei cardi scatti d'improvviso un satiro caprino, il canto che alita dolce tra i colonnati ridesta melodie panische tramontate da secoli. Poco lontano, l'azzurra distesa del mar Jonio attrae con l'irresistibile seduzione del mito. Ma andando verso il mare tutto cambia, anche il discorso. L'Ente riforma ha costruito per i suoi funzionari un villaggio fuor di luogo, nuovo di zecca, ancora chiuso e disabitato, eppure con qualche cosa di già logoro nell'aspetto; un albergaccio, poche casette ed una chiesa sproporzionata, con strane gallerie ai lati del corpo centrale, un edificio che si direbbe un vasto granaio se qualcuno non avvertisse a quale diversa funzione è destinato.

Accampati ai margini della spiaggia c'è un gruppo di pescatori calabresi coi quali discorro sovente, una ventina di uomini che si fanno cucina e bucato da soli. Una donna di età indefinibile, viene una volta la settimana da Taranto, sul camioncino del mercante di pesce. Si apparta con loro, separatamente. La settimana scorsa, Antonio, che doveva sposarsi pochi giorni dopo, quando il plenilunio rende impossibile la pesca, l'ha pregata di comperargli a Taranto la cravatta da mettere sul vestito blu scuro delle nozze. Questo mercoledì la donna è arrivata con la cravatta, d'un bianco argenteo nella custodia di cellofane. E' un episodio struggente, da racconto di Maupassant. Ed era possibile soltanto qui, in questa terra che ancora alimenta i ricordi di una civiltà perduta, in cui anche la cortigiana trovava una sua non artificiosa riabilitazione.

Francesco Rosso

I cinesi sottoposti a dura pressione per produrre di più e più in fretta

Le disponibilità di grano, di cotone, di acciaio sono raddoppiate dal 1957 - Spietata mobilitazione di tutte le forze lavorative - 15 milioni di nuovi abitanti ogni anno

(Nostro servizio particolare) Tokio, ottobre.

Un fenomeno nuovo si è prodotto, negli ultimi mesi, nella Repubblica popolare cinese: un'improvvisa accelerazione del processo rivoluzionario. Le macchine e gli uomini, la produzione economica e gl'indirizzi politici, la trasformazione della struttura delle comunità rurali e la diffusione dell'istruzione hanno assunto un ritmo sempre più rapido. E dappertutto risuona una sola parola d'ordine: «Bisogna fare un balzo in avanti!». In nome del «balzo in avanti» il regime di Mao Tse-tung domanda a ogni Cinese uno sforzo accresciuto, uno sforzo senza precedenti, nel lavoro, nell'«austerità» e nella disciplina.

L'esempio tipico di quest'accelerazione — quello che una enorme propaganda va mettendo in rilievo in questo momento — concerne la produzione dell'acciaio: obbiettivo fondamentale della nuova Cina. Nel settembre, il governo di Pechino ha annunziato che, alla fine di dicembre, la produzione dell'acciaio sarà raddoppiata rispetto a quella del 1957 e attingerà un livello che ancor pochi mesi fa sembrava incredibile: dieci milioni e settecentomila tonnellate. Un livello non lontano da quello della Francia (quattordici milioni di tonnellate nel '57), e che, l'anno prossimo, grazie a un nuovo «balzo in avanti», dovrebbe sorpassarlo e approssimarsi a quello della Gran Bretagna (ventidue milioni).

I motivi che hanno indotto il regime di Mao Tse-tung a decidere questa brusca accelerazione sono abbastanza chiari. Il '57 è stato, per la Cina, un anno cattivo. L'intero paese fu scosso all'inizio dell'anno dall'esplosione di malcontento, di resistenza e di opposizioni provocata dal periodo di libera discussione: a più tardi, nella seconda metà dell'anno, dalla «rettifica» draconiana compiuta dal governo e dalla caccia agli «uomini di destra». Donde la necessità di una ripresa, dopo la crisi politico-economica.

Ma il motivo essenziale — di cui non si parla, ma che s'intravvede dietro tutto quanto si fa e si dice a Pechino — è che la popolazione cinese aumenta di quindici milioni di unità l'anno. Si tratta di organizzare la nuova Cina non per seicento milioni, ma per un miliardo di uomini, quanti essa ne conterà, procedendo di questo passo, nel 1980. Gli slogans «Sempre di più, sempre più rapidamente, sempre più frugalmente» sono le parole d'ordine di capi che sanno che il loro paese è minacciato da un flagello senza precedenti: quello d'una gigantesca inondazione umana.

L'«accelerazione» che si impone con maggior urgenza è quella della produzione agricola. Sinora nell'agricoltura i progressi sono stati minori che negli altri campi; e ciò ha notevolmente limitato i risultati del primo Piano quinquennale (1953-56). Il «balzo in avanti» è cominciato, quindi, nel campo agricolo. Durante l'inverno scorso, si è proceduto, nelle campagne, a una gigantesca mobilitazione. Armate di contadini sono state impiegate in lavori d'infrastruttura: dighe, strade, canali. L'irrigazione ha compiuto in sei mesi maggiori progressi che negli ultimi sette anni. E lo sforzo contadino è stato vigorosamente proseguito durante la primavera e l'estate, favorito da un tempo splendido, quale la Cina non aveva conosciuto da anni. A Pechino si afferma che la produzione dei cereali e del cotone sarà, quest'anno, due volte quella del '57.

In pari tempo, si è proceduto ad accelerare la rivoluzione sociale nelle campagne mediante quel sistema dei «comuni», di cui si è parlato in un precedente articolo (cfr. *La Stampa* del 30 settembre). Il «comune» mobilita e inquadra i contadini in un'unità più vasta e, insieme, più rigida di quella dei «kolchoz»; la vita familiare vi viene progressivamente abolita o sostituita con la vita comunitaria: mense, dormitori, disciplina militare per tutti.

D'altro canto, il «balzo in avanti» si è esteso, sia dalla primavera scorsa, anche alla produzione industriale. Si è già detto dell'aumento avutosi nella produzione dell'acciaio; ma aumenti assai notevoli si sono avuti anche in quella del ferro, del carbone, del petrolio, del cemento. Nel suo complesso, nel terzo trimestre dell'anno il valore della produzione industriale sarebbe stato quasi il doppio di quello del '57.

La rapidità delle trasformazioni che si vanno compiendo in Cina non ha adeguati esempi — dichiara la propaganda — in nessuna età e in nessun paese. Il sottinteso è evidente: «Neppure nella Russia sovietica». Il giornale *Bandiera Rossa* sostiene anzi, a proposito dei «comuni», che la Cina è in via di superare la fase del socialismo e che vi si osservano già «i primi germi» del comunismo propriamente detto: tesi, sotto l'aspetto marxista, estremamente audace. A furia di «accelerare», il governo di Pechino sembra risoluto ad «accelerare» anche il marxismo e a cercar di sorpassare la Russia nel cammino che conduce al comunismo. Che ne pensano i russi?

Robert Guillain

Tenuto in vita da un cuore stimolato elettricamente

Stoccolma, 20 ottobre.

Nel corso di una conferenza tenuta a Goeteborg dinanzi al Consiglio delle ricerche mediche svedesi, il prof. Ragnar Woxer ha rivelato che attualmente nella capitale svedese un uomo riesce a vivere grazie soltanto agli impulsi datigli da una pila elettrica. Il professore ha precisato che il malato, con un cuore troppo debole, riceve ora l'energia necessaria per il funzionamento dell'organo da un piccolo accumulatore introdotto, con una operazione, sotto la sua epidermide. Il professore ha rivelato che operazioni di questo genere erano già state eseguite, ma che fino ad ora le pile restavano «al di fuori» del corpo e l'energia raggiungeva il cuore dei malati tramite fili che attraversavano il petto. Tale metodo aveva provocato delle infezioni ed in certi casi si era concluso con esito mortale.

Le batterie possono essere ricaricate dall'esterno. La corrente è portata da un filo e da un ago piantato nel cuore.

Fu pagata 600 mila lire e vale 3 miliardi

Il Consiglio di Stato decide sulla villa dell'ex-sovrano

Gli eredi di Vittorio Emanuele, rientrati in possesso di 84 ettari di terreno, si oppongono alla trasformazione in parco pubblico

Roma, 20 ottobre.

Villa Ada, la villa cioè che l'ex re Vittorio Emanuele III acquistò nel giugno 1904 dalla liquidazione della Banca Romana per 616 mila e 781 lire, potrà essere destinata a parco pubblico anche nella parte rimasta di proprietà della famiglia Savoia? E' questo l'interrogativo che dovrà essere risolto dal Consiglio di Stato (che si riunirà domattina anche se la soluzione, come vuole la prassi, sarà resa nota soltanto fra un mese circa). Al Consiglio si sono rivolti gli eredi dell'ex sovrano — la principessa Maria di Borbone, la contessa Jolanda Calvi di Bergolo e i figli della defunta principessa Mafalda d'Assia — per contestare la legittimità del provvedimento preso dal Capo dello Stato, nel giugno 1954, con cui fu stabilito che l'intera zona dovesse essere utilizzata a parco pubblico.

Al centro del problema sono 84 ettari di terreno che rappresentano la quota assegnata ai Savoia dopo la ripartizione dell'intero patrimonio che già fu di Vittorio Emanuele III. Il vincolo stabilito prima dal piano particolareggiato, confermato poi dal Consiglio comunale e dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e avallato dal Presidente della Repubblica, finisce per rendere priva di qualsiasi valore commerciale la parte della villa lasciata ai Savoia dopo una lunga e difficoltosa controversia giudiziaria. Destinati a parco pubblico, gli 84 ettari, infatti, non potrebbero più essere venduti praticamente dagli attuali proprietari. In caso contrario il terreno avrebbe un valore di circa 3 miliardi.

«Il Comune — osservano i Savoia attraverso l'avv. Carlo D'Amelio e il prof. Antonio Sorrentino — si trova in condizione di poter acquistare il terreno?». Essi implicitamente rispondono ricordando l'attuale bilancio passivo del Comune. «D'altronde è veramente necessario — incalzano gli avvocati — che nei pressi di Villa Borghese si crei un parco pubblico che per la sua vastità si presenta immenso? Per quale ragione, infine, modificare quanto prima era stato stabilito da una legge per cui il parco di Villa Ada avrebbe dovuto essere destinato a parco privato con la possibilità, quindi, di suddividere la zona in lotti da 20 ettari ciascuno?».

Alla tesi dei Savoia si oppongono sia l'avv. Cesare Arias dell'Avvocatura di Stato per conto del Ministero dei Lavori Pubblici, sia l'avv. Fecacci per conto del Comune, sia gli avvocati Leopoldo Piccardi e Annesi per conto della Cooperativa edilizia Tor Fiorenza che, avendo costruito nelle vicinanze, ha tutto l'interesse che la zona di Villa Ada venga destinata a parco pubblico.

Aumentate di 14 milioni le presenze negli alberghi

Roma, 20 ottobre.

«Statistica del turismo», bollettino tecnico trimestrale dell'Enit, nel numero di ottobre pubblica un saggio statistico sui clienti ospitati negli alberghi durante il 1957. Nell'anno scorso sono stati registrati negli esercizi alberghieri 18.328.000 arrivi contro 16.906.000 del 1956 e, per il 1957, 66.959.000 presenze contro 62.851.000 dell'anno precedente.

Secondo la distribuzione territoriale del movimento, si rileva che l'Emilia-Romagna è la regione nella quale è stato registrato il più elevato numero di presenze (7.552.000). Essa è anche la zona nella quale in questi ultimi anni si è venuta intensificando la creazione di nuove attrezzature alberghiere. All'Emilia-Romagna seguono, per importanza, la Liguria con 7.464.000 presenze, la Lombardia con 7.429.000 presenze, il Lazio con 7.057.000 presenze, la Toscana con 6.244.000 e il Veneto con 6.178.000. Seguono nell'ordine il Piemonte, la Sicilia, la Campania e il Trentino-Alto Adige.

Percuote a sangue il ladro sorpreso a rubare in cantiere

Pinerolo, 20 ottobre.

Verso la mezzanotte di ieri, il manovale Vittorio Ferrero, di 33 anni, nativo di Airasca, si introduceva in un cantiere edile alla periferia di Vigone con l'intenzione di rubare. Egli stava infatti smontando una bitumatrice, per asportarvi il motore, quando veniva sorpreso dall'operaio Gaspare Savio, di 26 anni, di Vigone. Questi, spalleggiato dal compagno Bartolomeo Pussetto, di 21 anni, pure di Vigone, cercava di immobilizzarlo.

Il Ferrero si rivoltava, minacciando i due di morte se non lo avessero lasciato uscire libero dal cantiere. Per dare maggior peso alle sue parole, si armava di una sbarra di ferro, con la quale si avventava contro il Pussetto, colpendolo a un avambraccio. I due operai riuscivano però ad avere il sopravvento e, strappatagli di mano la sbarra, lo colpivano più volte ferendolo abbastanza gravemente.

Cinque persone ferite nell'urto di due auto

Pavia, 20 ottobre.

Cinque persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto sulla statale dei Giovi, a pochi chilometri da Pavia, al bivio per Mortara. Una «Giulietta» targata AL-50565, guidata da Paolo Prigione, di 29 anni, residente ad Alessandria, con a bordo il figlioletto e il padre del guidatore, ed il direttore di banca Paolo Ciarli, di 56 anni, anch'egli da Alessandria, si è scontrata con la «Fiat 600» targata VE-[illegible]. L'utilitaria era guidata da Fabio Pavan, di 20 anni, e aveva a bordo Maria Franzo, di 65 anni, e Nadia Zuin, di 24 anni, tutti da Venezia.

Nell'incidente, la Zuin ha riportato la frattura delle ossa nasali, il dott. Ciarli ferite varie alla fronte, Bartolomeo Prigione, figlio di Paolo Prigione, escoriazioni al volto e il nonno del bimbo lesioni alla gamba destra. La Franzo ha riportato un ematoma alla regione sacrale e ferite varie alla gamba sinistra. Gli altri due automobilisti sono rimasti illesi.

Moribondo un motociclista uscito di strada per malore

Aosta, 20 ottobre.

Due motociclisti si sono feriti gravemente in un incidente stradale avvenuto sulla statale 26 nei pressi del comune di Morgex. Si tratta del diciottenne Severino Lavy e del trentenne Vittorio Lovignano, entrambi residenti a La Salle.

Le cause dell'incidente non sono ancora state accertate, tuttavia sembra che il Lavy, che era alla guida di una moto sulla quale portava il Lovignano, sia stato colto da improvviso malore per cui ha perso il controllo del veicolo. I due sono finiti fuori strada rimanendo esanimi.

Soccorsi da automobilisti di passaggio, sono stati trasportati all'ospedale di Aosta, dove i medici hanno ricoverato il Lovignano con prognosi riservata per frattura della base cranica e commozione cerebrale. Al Lavy sono state riscontrate una contusione cranica ed escoriazioni multiple; guarirà in una quindicina di giorni.

Spara dall'automobile alle lepri nella riserva

Il cacciatore, un industriale, era fermo sull'autostrada Torino-Milano - Fucile e vettura sequestrati dai guardacaccia

Novara, 20 ottobre.

Da qualche tempo cacciatori di frodo avevano preso di mira la riserva di Biandrate, una delle più ricche dell'Alta Italia. Senza eccessivo rischio, i cacciatori giungevano in automobile fino all'altezza della riserva, percorrendo l'autostrada Torino-Milano. Si fermavano e, adocchiata una lepre o un fagiano, gli sparavano da distanza ravvicinata con un fucile ad aria compressa. Con questo sistema, negli ultimi tempi, numerosa selvaggina è stata abbattuta.

Scoperto il nuovo genere di caccia di frodo, i guardiani della riserva hanno fatto un appostamento e l'altro giorno, al tramonto, hanno sorpreso un automobilista che, fermatosi e dato uno sguardo attorno, senza scendere dall'auto sparava a una lepre a non più di dieci metri di distanza.

I due guardacaccia sono balzati allora dal nascondiglio ed hanno accompagnato il cacciatore abusivo dai carabinieri. Qui veniva identificato per l'industriale milanese Dario Rigamonti, di 29 anni. Oltre al fucile gli è stata sequestrata anche l'automobile, considerata mezzo usato per la caccia abusiva. Il Rigamonti afferma di aver sparato senza pensare che si trattava di riserva e che comunque quella era la prima volta che compiva un atto del genere.

Un cacciatore resta ucciso da una scarica del suo fucile

Sanremo, 20 ottobre.

Il floricoltore Augusto Casonato, di 57 anni, dimorante a Coldirodi di Sanremo, è morto in seguito ad un incidente di caccia. Domenica mattina, insieme al pensionato Rodolfo Semeria, si era recato in regione Molini a Vento, dove in questi giorni è particolarmente intenso il «passo» di volatili.

Alle 11, i due erano ancora alla posta, quando improvvisamente, pare a causa di un brusco movimento, partiva un colpo dal fucile che il Casonato teneva fra le gambe. La rosa dei pallini investiva in pieno lo sventurato, ferendolo gravemente al petto e alla gola.

Trasportato all'ospedale civile di Sanremo, è deceduto poco prima delle 12. Un pallino ha colpito alla fronte anche il Semeria, che però è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

Al Sansoè: *La bomba comica*, di R. A. Bredford

Premiato al Festival cinematografico di Bordighera, *La bomba comica* è dedicato alla memoria di Mack Sennett, il glorioso produttore da cui prese le mosse il cinema comico americano. E' un gustoso centone di pezzi di vecchi film e filmetti muti che scatenarono le risate della vecchia generazione, qui abilmente adattati al «sonoro» e al «parlato», e, da un virtuoso del montaggio, R. A. Bredford, disposti, anziché per capitoli staccati, a mosaico e per intarsio, così da sembrare un solo film. Il filo conduttore lo fornisce lo spassoso e allora giovane Stan Laurel dalla infarinata faccia di clown, che nei panni d'un giornalista eccessivo è catapultato mediante un missile avanti lettera nella turbinosa New York; e quivi scambiato per la spia K. 2 deve continuamente fuggire davanti al poliziotto incaricato del suo arresto. Assistiamo quindi alle sue trasformazioni e ai suoi balzi dalla città dei grattacieli, a Miami, a Hollywood (argutamente satireggiata), ai villaggi dei cercatori d'oro, della California e dell'Alaska; il tutto concluso da un iperbolico pugilato fra il giornalista riconosciuto innocente e il suo implacabile segugio. In questo traliccio cadono brani di altre comiche dove vediamo passare il grande Chaplin (nell'episodio del vecchio in carrozzella), l'impassibile Buster Keaton, arbitro in una scena di lotta libera, Ben Turpin, Oliver Hardy, J. Finlayson, Harry Pollard, Harold Lloyd (nell'avventura del marinaio in Oriente), Billy Bevan, Priscilla Dean, Mildred Davis e altri famosi o noti attori di quella indimenticabile stagione. Lo spettacolo diverte anche i bimbi d'oggi, e intenerisce, con la forza dei ricordi, gli adulti, che in questo riesumato epos del ruzzolone, della sventola e della torta in faccia, colgono l'insuperato dinamismo del cinema comico di quegli anni, la furia delle trovate, la forza irripetibile delle cose dette per la prima volta. **l. p.**

Dipinti di uno scultore

Conquistatosi un nome quale scultore V. Audagna sta ora dimostrando pregevoli doti quale pittore. Tutti gli scultori sono forti disegnatori, ma non tutti forse, sentono la magia del colore come la ha sentito e come lo dimostra Audagna con la sessantina di lavori che presenta alla Galleria Martina. I paesaggi ad acquerello sono di una freschezza e spontaneità ammirevoli e gli studi di figura a pastello non meno belli, sono figure ch'egli ha scelto a modello durante un suo lungo viaggio nel Sud-Africa. Egli ha infatti intitolata la sua mostra «Impressioni di viaggio» e sono impressioni che non mancheranno di interessare i visitatori della Galleria.

Casorati, Morandi, Spazzapan: Mostra di disegni e incisioni

Alla galleria d'Arte «Galatea» è aperta da sabato una mostra di disegni e incisioni di Felice Casorati, Giorgio Morandi e Luigi Spazzapan. Di Casorati sono esposti diversi pregevoli studi di nudo, due dei quali eseguiti recentemente ed uno del 1929. Del Morandi vi sono sette opere: nature morte e paesaggi; l'ultimo è di quest'anno; e del compianto Spazzapan vi sono otto originali lavori a china o ad inchiostri colorati, parecchi della sua prima maniera.

TEATRO MOBILE PIEMONTESE. — Stasera alle 21,15, in piazza Bottesini, la Compagnia di Giovanni Dondi inizierà una serie di rappresentazioni con: «Pi Tomalin che parei».

TEATRO DIALETTALE — Stasera e domani al Teatro Gravina (via A. Avogadro 3) la «Famija Turineisa» presenta due spettacoli della compagnia «Piccola Ribalta» che reciterà «La paura d'avej coragg», tre atti di F. Roberto.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 52-113

Alfieri: ore 21,15 Grande spettacolo di rivista «Luci sul ghiaccio».
Gravina (v. A. Avogadro 3): Dialettale Piccola Ribalta: «La paura d'avej coragg» 3 atti di F. Roberto.
Teatro Mobile Piem. (p. Bottesini, Barr. Milano): Comp. G. Dondi, ore 21,15: «Pi Tomalin che parei».
Galleria «La Bussola» (Po 9): person. di Moses Levy 10-12; 16-19.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Mostra di G. Calleris.
Galleria Martina: Mostra personale di Virgilio Audagna.
Al Florida (p. Solferino, t. 43-833): ore 17 thè; 21-1 Complesso del M° Gianni Romano, c. S. Lucani.
Arlecchino Danze (v. S. Secondo, 57): ore 21 «Franco e i G. 5».
Breno (Valentino): danze ore 21.
Castellino Danze: 17-21 Rosaclot.
Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.
Gaudio Danze: 16,30-21 Spadacini.
Gay: Due orchestre, ore 17 e 21.
Gran Mago Danze: 21 M° Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Turi Galino.
La Cicala Danze: 21 Orch. Laza.
La Perla: ore 21 M° Pippo Peana.
La Serenella: ore 21 Miguel-Cuoco. Dame 150, cav. 200 cons. compresa.
La Rotonda (Valentino): ore 21 Orch. Gimelli, c. M. P. Parolo.
Lutrario: ore 21 Orch. Vigni, canta G. Serra. Lezioni danze gratuite.
Nirvana Danze: 21 Orch. Bergione.
Principe: 21 Compl. P. Bittante.
[illegible]: ore 17-21 [illegible]. [illegible]: Scuola ballo, Bonafous 5.
Chatham (v. T. Rossi 3, t. 46-913): Orchestra Millepiedi, Attrazioni.
Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-583): Orch. Michelino, Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il marmittone» Vist., Jerry Lewis, D. Wayne, P. Lorre.
Astor: «Il piccolo campo» Tina Louise, Robert Ryan, Aldo Ray.
Corso: «La parete di fango» con Tony Curtis e Sidney Poitier.
Cristallo: «I soliti ignoti» con V. Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, Carotenuto e Totò.
Doria: «Montparnasse» Gérard Philipe, L. Palmer, Lea Padovani.
Lux: «Lo specchio a due facce» di A. Cayatte; M. Morgan, Bourvil.
Reposi: «Anna di Brooklyn» in technirama tech., Gina Lollobrigida, Vitt. De Sica, Dale Robertson.
Romano: «Dies irae (Il giorno dell'ira)» di C. Th. Dreyer. Ediz. integrale originale con sottotitoli. Orario 14,30-16,45-18,40-20,35-22,30.
Sansoè: «La bomba comica» Crik-Crok, Chaplin, H. Lloyd, Keaton.
Vittoria: «Gli zitelloni», De Sica, W. Chiari, Maria Luz Galicia, Riva.

Ariston: «Un certo sorriso» Sc. tech. R. Brazzi, Fontaine, Carère.
Arlecchino: «Sposa di giorno, ladra di notte» Peggy Cummings, Terence Morgan e R. Squire.
Augustus: «I figli di Gengis Khan» di Joseph Kessel, Sc. col. Pl. 300.
Nazionale: «Giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, techn. Scope. D. Niven, Or. spett. 14,30-18-21,30.
Torino: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille, VistaVis. tech., con C. Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Orario: 13,15 - 17,25 - 21,15.

Alexandra: «Il diplomatico e l'avventuriera» D. Pattisson. Scope.
Capitol: «Il diplomatico e l'avventuriera» D. Pattisson. Scope.
Faro: «Safari nei tropici» Claus Holm, Erica Beer, B. Wicki, col.
Fiamma: «Il mostro che sfidò il mondo» Barbara Darrow, Dalton.
Hollywood: «Bonjour tristesse» D. Kerr, Niven, Seberg, Juliette Greco, Walter Chiari. Sc. techn.
Ideal: «Marucias» Elsa Martinelli. Sulla scena: Rivista con Mara del Rio. Orario 16,15 e 21,15.
Maffei: «Femminilità» Riv. di M. Ferraro-N. Morgan-Ravert, 16,15 e 21,15. Film: «Storia gen. Custer».
Massimo: «La grande paura» L. Procuna, Manolete, C. Arruza.
Principe: «Bonjour tristesse» D. Kerr, D. Niven, Seberg, Juliette Greco, W. Chiari, Scope technic.
Statuto: «La grande paura» con L. Procuna, Manolete, C. Arruza.

Adriano: «5 colpi di pistola» tec. con John Lund, Dorothy Malone.
Alcione: «Legge del capestro» in tech. Sc. con James Cagney.
Alpi: «Fratelli Rico» R. Conte.
La Perla: «La morte viene dallo spazio» P. Hubschmid, Fischer.
Regina: «Destinazione Tokio».

Asti: «Le vacanze del signor Hulot» con Jacques Tati. Ap. ore 20.
Milano: «Agguato nella jungla» e «Il ricatto più vile». Ap. ore 10.
Olimpia: «Cavaliere senza volto».
Po: «Santa Cruz» Armendariz.
P. Nuova: «La donna del ranchero» e «Il grande peccatore». Ap. 10.
S. Felice: «Viva il gen. José».

Esperia: «Gigante del Texas» Cobb.
Giardino: «Il signor Generale» technicolor con Kirk Douglas.
Italiano: «Italia K 2» technicolor.
Mirafiori: «Alibi ultima ora».
Viareggio: «La via dei giganti» Barbara Stanwyck, Joel McCrea.

Eliseo: «Ieure guerra capo Sioux» Scope. Buster Crabbe, J. Smith.
Fréjus: «I 4 del getto tonante» tec. Vist. D. Addams, M. Girotti.
Nuovo: «Tokio Dossier 212».
S. Paolo: «Addio alle armi» J. Jones, Sordi, De Sica. Ult. 22.

Belgio: Ultimo uomo da impiccare.
Corallo: Prigioniero paura, Perkins.
Eridano: Sangue caldo, Mitchum.
Grappa: La squadriglia Lafayette.
[illegible]: «La via d'America va a sciare» con Tina Pica, D. Maggio.
V. Veneto: «Signora omicidi».

Astra: «Ora zero» Dana Andrews e Linda Darnell.
Bernini: Covo di contrabbandieri.
Cibrario: «Alibi perfetto» Scope.
Elios: «Ostaggi dei banditi» Sc.
Europee: «Suor Letizia» Magnani.
Excelsior: «Totò Tarzan» Totò.
Massaua (p. Massaua ang. corso Francia): «Prigione senza sbarre».
Odeon: «Avamposto degli stiliani» Joachim Hansen, Marianne Koch.
Star: «Addio alle armi» Sc. tech. J. Jones, R. Hudson, A. Sordi, Vittorio De Sica. Or. 14,40-21,45.

Adua: «20 anni dopo» Crik-Crok.
Aurora: L'uomo dal braccio d'oro.
Brescia: «Tempeste di fuoco».
Edelweiss: «Ribellione implacabile».
Eri-Dan: «Soldato sconosciuto».
Falchera: «Paris Canaille».
Ferrino: «Tarantola» J. Agar.
Mulser: «Calda notte d'estate».
Nord: «Canzone di primavera» con Claudio Villa, Tamara Lees.
Palermo: Omicidio a pagamento.
Sociale: «L'assassino ha lasciato la firma». Vietato min. anni 16.
Zenit: Paradiso terrestre, tech. Sc.

Cabiria: «Lo scorpione nero».
Colosseo: «La morte viene dallo spazio» P. Hubschmid, Fischer.
Continental: «Gli italiani sono matti» V. MacLaglen, M. Arena.
Flora: «Il principe di Scozia» con Errol Flynn, technicolor.
Italia: «Contrabbandiere» Mitchum.
Moderno: «Tiranno di Castiglia» e «Danza proibita».
Piemonte: «Sceriffo federale» con Jim Davis, Carl Smith. Scope.
S. Carlo: «Sangue, metallo giallo».
Spezia: Amante Lady Chatterley.

Diana: «La strada del peccatore» George Montgomery, G. Brooks.
Dora: Fuori da queste muraglie.
Roma: «Casa da gioco» Hudson.
Umbria: «Combatt. pelli Apaches».

Alba: Lo straniero di Stone City.
Apollo: «Fantasma dello spazio» Ben Cooper, Noreen Nash.
Eden: «Terra nuda» Scope.
Lucento: «Invasori spaziali» tec.
Lutrario: «Chiamate Nord 777».
Splendor: «Caccia ai diamanti», Belinda Lee, Ronald Lewis.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cristallo, Reposi, Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Corallo, Astra, Europee, Adua, Sociale, Aurora, Spezia, Esperia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino. Teatro Stabile (abbonamenti ridotti in vendita all'Enal).

ECHI SPETTACOLI

EL TROCADERO
17 té; 21 gran serata premi Carven *Moda - Grazia - Eleganza*. Sotto il segno del *Vert et Blanc* verrà eletta *Miss Eleganza Torino*.

CLUB DANZE PRINCIPE COMPL. PAOLO BITTANTE
Ore 21: *Notturno di voci* concorso del *M° Mascaro*

AL FLORIDA CLUB
Ore 17 Thè, Lieto pomeriggio con il Complesso *Gianni Romano* e il cantante *Sandro Lucani*.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Elegante serata premi. Successo Complesso *L. Pecoraro*

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: *1° Festival della canzone piemontese* 1ª serata. Prezzi norm.

CASTELLINO DANZE
Ore 17,15: dame L. 150; cav. L. 300 compresa consumaz.; ore 21 danze

SALA GAY - 2 ORCHESTRE
Achille Oscio e i *Los Marcianos*; 17-21 nuove danze presenta M° Gay

GAUDIO DANZE - M° SPADACINI
16,30 thè; Dame 150, Cav. 250 consumazione compr.; ore 21 Danze.

Mercati delle uve

Cuneo. — Media ponderata progressiva uve vendute in tutta la provincia: Mg. 3.573.767. Prezzi: Barbera L. 714,55 al Mg.; Nebbiolo di destra Tanaro: L. 1096,70 al Mg.; Nebbiolo di sinistra Tanaro: L. 966,72 al Mg.; Neiretta: L. 490,00 al Mg.; Uvaggio: lire 617,34 al Mg.

Acqui. — Barbera Mg. 2616 a L. 620,63 al Mg.

Ovada. — Barbera L. 560-640 al Mg.; Uve bianche L. 500-520 al Mg.; Uvaggio L. 450-600 al miriagrammo.

Novi Ligure. — Uve da tavola: Cornetto L. 40-55 al kg.; Cortese L. 65-70 al kg.; Moscato L. 90-110 al kg.; Regina L. 80-100 al kg. Uve da vino: Uvaggio L. 500-540 al Mg.; Dolcetto L. 580-600 al Mg.; Barbera L. 600-650 al Mg.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con locali piogge. Nevicate sulle Alpi, al di sopra dei 1500 metri. Tendenza al miglioramento. Sulle regioni centrali e Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso con piogge. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvolosità variabile in aumento con piogge.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-2	15	Pescara	7	13,6
Trento	0,6	16	L'Aquila	7,5	12,5
Trieste	7,8	12,4	Roma	4,5	18,9
Venezia	8	13,4	Bari	-0,4	19
Milano	3,4	17,5	Napoli	5,5	16,6
Torino	4,1	12,2	Potenza	3	7,8
Genova	8	18	Reggio C.	9	18,2
Bologna	7	17,4	Messina	13,2	18,2
Firenze	3,8	13,7	Palermo	9,8	17,1
Pisa	3,4	14,8	Catania	8,8	20,5
Ancona	8,5	16,2	Alghero	7,1	17
Perugia	5,9	12,3	Cagliari	5,3	20,3

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Fermo in Viscosa e in Catini nei titoli azionari. Sostenuti i valori di Stato e le obbligazioni.

Centrale 10.880-85-10.905; Stet 2545-60-75-2575; FF. Merid. 1810-05-1805; Finsider 636-35-634; Viscosa 1605-07-24-1624; M. Catini 2243-40-41-2243; Ilva 472-473,50; Terni 271-70,50-72-272; Fiat 1329-34-46-1337; Edison 2800-804-2801; Rumianca 1815-2018-1815. Dopoborsa: Viscosa 1624-25; Catini 2242-44; Fiat intrattata.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 624,10; dollaro canadese 642,875; franco svizzero 145,46; corona danese 89,75; corona norvegese 86,78; corona svedese 119,875; fiorino olandese 164,60; franco belga 12,50; franco francese 137,125; lira sterlina 1741; marco tedesco 148,05; scellino austriaco 23,90; peseta spagnola 10,75; scudo portoghese 21,80; pesos argentino 10,15; cruzeiro brasiliano 4,25; rublo (Urss) 30; sterlina egiziana 1185-1195; dinaro jugoslavo 0,88; dracma greca 20; lira turca 42; sterlina australiana 1395.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5700-5800; marengo 4500-4550; sterlina unitaria 1740-1760; sterlina egiziana 1200-1240; dollaro blu 623-624; franco svizzero 145,50-146; franco francese 127-129; pesos 11-11,50; peseta 10-10,50; 50 messicani oro 29.000-29.500; oro al mille 709-712; argento puro 21.000-21.300; marco tedesco 149-150.

MILANO — La risposta premi che questo mese si presentava quantitativamente assai complessa, si è conclusa col ritiro di quasi tutte le partite prenotate, fatta eccezione per alcune Catini, i cui contratti risalivano ad epoca più lontana. La riunione borsistica ha subito qualche incertezza di natura tecnica. Ciò non toglie, però, che si siano registrate interessanti plusvalenze sia sui Finanziari Mediobanca, Centrale e Gim e su alcuni valori particolari come Châtillon, Saffa, Aedes e Bombrini, Burgo, i telefonici Stet e Teti, nonché qualche elettrico secondario. Il comparto del reddito fisso risultava bene orientato, tanto sulle obbligazioni industriali e parastatali, quanto sui Buoni del Tesoro novennali. Titoli trattati: valori di Stato 21.000.000; Buoni del Tesoro 105.000.000; obbligazioni 284.400.000; azioni 527.400 di cui Fiat 89 mila; Viscosa 55 mila; Terni 74 mila; Rumianca 95 mila; Stet 89.800; Saffa 300.300; Catini 39.500; Finsider 26 mila; Edison 15.400; Immobiliare Roma 13.900; Ilva 8600; Bastogi 8100; Sade 7900; Montepomi 7100; Châtillon 7 mila; Finelettrica 6900; Sifir 5900; Pirelli 4700.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. 11. 5% 96; R. 3,50% 70,10; Red. 3,50% 86,40; Red. 5% 96,90; Ric. 3,50% 83,00; Ric. 5% 95,70; Rif. fon. 5% 91,00; Trieste 5% 91,50. Buoni del Tesoro '59 5% 102,30; '60 5% 100; '61 5% 99,25; '62 5% 99,00; '63 5% 98,95; '64 5% 98,70; '65 5% 98,70; '66 5% 98,10.

Azioni: Mediobanca 25.500; Bastogi 1808; Breda 2170; Finelettrica 1260; Finsider 629; Gim 5390; Invest 3770; La Centrale 11.010; Sviluppo 1748; Sade 1840; Ass. Gener. 31.160; Fond. Inc. 5175; Assicurat. 15.725; Ras 8900. Nord Milano 4390; Mittel 5120; Châtillon 3900; Cantoni 12.550; Val Ticino 39,50; Olcese 745; Cucirini 8900; Stampati 2555; [illegible] 171; Gavardo 3280; Linificio 662,50; Rossari 17.900; Pacchetti 590; Snia Viscosa 1600; Un. Manif. 30.600.

Dalmine 1650; Ilva 474; Magona 396; Motelli 5270; Amiata 5830; Montecatini 2241; Montepomi 1300; Sicio 6900; Falck 4260; Bianchi 396; Fiat 1339; Nebiolo 18,79; F. Tosi 467.

Sade 1844; Cieli A 2860; Cieli B 2567; Dinamo 2707; Edison 2798; Bresciana 3025; Caffaro 236,75; Calabria 1678; Campania 1646; Sarda 4115; Valdarno 3040; Emiliana 2676; App. Centr. 2970; Subalpina 2855; Sit 1645; Lucana 1492; Magneti 900; E. Marelli 443; Orobia 1205; Pugliese 1462; Romana El. 2899; Sme 2899; Sip 1467; Meridionale 1955; Stet 2578; Tecnomasio 3100; E. Volta ord. 1825; E. Volta priv. 2355; Teti A 3380; Teti B 3355; Terni 271; Unes 762; Vizzola 3845.

Molini Cert. 1450; Distillerie 2955; Eridania 2950; Motta 8150; Rom. Zucch. 553; Anic 2435; Nap. Gas 1030; Carlo Erba 4840; Italgas 1434; Larderello 580; Liquigas 445; Mira Lanza 6220; [illegible] 1620; [illegible] 238; Rumianca 1900; Saffa 2881; [illegible] 1090.

Aedes 3085; Beni Stab. 5855; Bon. Ferrar. 439; Edilizia 3330; Gen. Imm. 600; Sagi 1896; Iniziativa 1571; Risanamento 5676; Sylos 4500; Cart. Burgo 13.930; Cor. [illegible] 496; Ginori 882; Ciga 3507; Elettrocarb. 17.600; Eternit 4560; Italcementi 13.000; Rinascente 296,75; Pirelli S.p.A. 3062; Pirelli & C. 2660; Smeriglio 317.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 5750-5850; sterlina oro c. nuovo 5650-5850; marengo svizzero 4480-4600; oro 709-712; argento puro 20,80-20,85.

GENOVA — Mercato resistente e fermo su alcuni valori. Attività specie su Viscosa, Fibre, Teti, Stet, Aedes, Burgo. Sostenuti Finsider, Gim, Ilva, Fiat, distillerie, Sicio, Italgas e quasi tutti gli elettrici. Nei titoli locali ben tenuti Cog., Cieli, Eridania, Agricola e Gallira. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti. Titoli trattati: di Stato 6.800.000; obbligazioni 7.300.000; azionari 106.400.

FIRENZE — Anche oggi il mercato ha registrato una giornata di assestamento, hanno fatto eccezione alcuni titoli come le Viscosa ed altri titoli non quotati a Firenze come Saffa e Stet molto richiesti. Fra i locali in denaro le Biondi. Dopoborsa leggermente migliore: Montecatini 2242-45, Fiat 1330-40. Titoli trattati: obbligazioni 1.000.000; azioni 41.475.

A TORINO

VALORI DI STATO	17	20
Rendita 3½ %	75 90	75 90
[illegible]	75 60	75 80
Rendita 1902	69 50	69 50
Rendita 5 %	95 —	95 50
[illegible]	96 90	96 50
Redimibile 3½ %	86 —	86 90
[illegible]	85 90	85 90
Redimibile 5 %	95 20	95 20
[illegible]	96 10	96 10
Ricostruz. 3½ %	83 10	83 35
[illegible]	83 —	83 25
Ricostruz. 5 %	95 —	95 60
[illegible]	96 90	96 30
[illegible]	95 05	95 05
[illegible]	91 525	91 65
[illegible]	101 32	102 20
[illegible]	100 05	99 95
[illegible]	99 15	99 075
[illegible]	98 90	99 10
[illegible]	98 90	99 —
[illegible]	98 90	98 65
[illegible]	98 50	98 55
[illegible]	98 55	98 775
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	94 35	94 35
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	98 75	98 80
[illegible]	97 —	97 45
[illegible]	[illegible]	98 50
[illegible]	[illegible]	125 —
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	98 375	100 —
[illegible]	100 25	[illegible]
[illegible]	98 70	98 90
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	93 075	93 40
[illegible]	94 15	94 50
[illegible]	94 50	94 55
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	86 —	86 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	94 55	94 70
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	97 75	97 65
[illegible]	97 575	97 65
[illegible]	96 625	96 75
[illegible]	96 70	96 70
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	94 —	94 —

[illegible]	17	20
[illegible]	97 90	97 35
[illegible]	96 20	96 55
[illegible]	98 30	98 40
[illegible]	100 25	99 40
[illegible]	102 —	102 30
[illegible]	102 75	102 60
[illegible]	102 80	102 75
[illegible]	103 —	102 97
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	103 90	103 30
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 75	101 90
[illegible]	101 60	101 20
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	102 —	100 —
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	95 25	95 20
[illegible]	94 90	95 50
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	98 30	98 20
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	94 90	94 90
[illegible]	97 90	97 75
[illegible]	96 90	96 90
[illegible]	98 90	97 40
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	98 11	98 15
[illegible]	94 90	94 90
[illegible]	98 —	98 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	10030	10000
[illegible]	1305	1602
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	—	70 — a
[illegible]	31850	—
[illegible]	2530	2565
[illegible]	—	—
[illegible]	1010	1007
[illegible]	—	—
[illegible]	1270	1279
[illegible]	—	2702 a
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERARI ESTRATTIVI	17	20
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Montecatini	1305	1300
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	471 —	472 a
[illegible]	288 50	272 —
[illegible]	624 —	623 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1270
[illegible]	655 —	657 a
[illegible]	16 75	16 90
[illegible]	—	—
[illegible]	440 —	444 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1559	1557
[illegible]	694 —	690 —
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1003	1003
[illegible]	—	—
[illegible]	2663	2652
[illegible]	1466	1470
[illegible]	1562	1565
[illegible]	1360	—
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	40 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	155 —	147 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	5315	5350
[illegible]	13600	13775
[illegible]	1980	1995
[illegible]	2050	2050
[illegible]	—	—
[illegible]	405 —	391 —
CHIMICI		
[illegible]	1420	1420
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2547	2530
[illegible]	1603	1617
[illegible]	2206	2240
[illegible]	442 —	445 —
[illegible]	214 50	215 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	5950	—
[illegible]	3300	3340
[illegible]	509 —	508 —
[illegible]	—	—

La settimana ha avuto inizio con impressioni contrastanti: di fronte ad un certo sbandamento e tono morale riflessivo, dalle usuali vertiguide è stato registrato un largo progresso sulle Stet, sulle Viscosa e soprattutto sulle Saffa. In prossimità del listino, dopo una risposta premi decisamente positiva, il mercato nel suo insieme ha ripreso tono ed ha presentato una franca distensione dei prezzi di vendita. Accanto alle voci citate sono apparse in denaro le Rumianca, la Ceramica Pozzi, la Cartiera Italiana, la Burgo, la Lane Borgosesia. Titoli di Stato ed obbligazioni sono apparsi sostenuti. Nel dopoborsa è emerso un più evidente accenno distensivo. Le azioni Venchi Unica hanno staccato il dividendo di lire 5. Totale della giornata: titoli di Stato per lire 8.000.000 v.n., obbligazioni per lire 37.100.000 v.n., azioni per numero n. 189.000 di cui n. 155.000 [illegible].

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbligazioni E.N.I. 6% ventennale 1958 lire 98,80 e lire 96; obbligazioni Cartiera Italiana 7% 1958 lire 108,50 e lire 109,50.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,90; dollaro canadese 641; franco svizzero 145,60; fiorino olandese 164,10; franco belga 12,51; franco francese 137,10; sterlina G.B. 1742,75; marco germanico 148; scellino austriaco 23,90.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4400-4600; sterlina carta unitaria 1750-1760; dollaro carta Usa 620-625; franco svizzero 145,25-146,50; franco francese 125-129; oro fino 709-714; argento 20,80-20,70.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi con perdite contenute entro un dollaro per azione e con alcuni guadagni; a giudizio di alcuni operatori, il mercato azionario appare «tecnicamente stanco», dopo i forti guadagni dei giorni scorsi e, in particolare, di giovedì e venerdì dell'altra settimana. Sono state scambiate complessivamente 4 milioni 360.000 azioni. Il numero indice ha perduto 80 cents ed è sceso a quota 198,80 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago il grano, non trattato ha chiuso in perdita a 105 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 35 cents di guadagno a 20 cents di perdita per balla; dicembre 34,61; marzo 35,47; maggio 35,18; disponibile 36,20.

LONDRA. — Il nuovo aumento a Wall Street ha ulteriormente spinto in alto le quotazioni di un elevato numero di titoli. Sono quasi due mesi che questa tendenza all'aumento continua ininterrotta.

PARIGI. — La prudenza costituisce la principale caratteristica del mercato, nel quale numerosi titoli francesi indietreggiano, mentre pochi altri, fra cui le automobili Simca, la Compagnia Generale di Suez e il Cemento resistono all'atmosfera di pessimismo. In rialzo molti titoli internazionali e buon comportamento dell'oro.

FALLIMENTI. TORINO. — Garbarino Ottavio, già esercente panetteria via Vigone 16; sentenza 20 ottobre; giudice dott. Pregno; curatore Amò rag. Mario; verifica 3 dicembre. - Roncaglia Gerardo, laboratorio cromatura, via Baltea 23; sentenza 20 ottobre; giudice dott. Pregno; curatore Tromi rag. Mario; verifica 2 dicembre.

SANREMO. — Laura Bruno, commercio acque gassate, Sanremo; sentenza 17 ottobre; curatore rag. Giovanni Lantieri; verifica 28 novembre; giudice dr. Ciodi.

Televisione e radio

Un nuovo romanzo alla tv

Roma, 20 ottobre.

Nino Taranto, domenica sera, è partito alla riscossa, e la seconda trasmissione «Noi e loro» è stata più centrata, pur non avendo ancora trovato un tono e un ritmo risolutivi.

Sabato sera si è concluso il romanzo sceneggiato «Umiliati e offesi» di Dostojewski. L'8 novembre inizierà «Canne al vento» di Grazia Deledda, che avrà la durata complessiva di quattro puntate.

Programma TV — Ore 17: Per i ragazzi: a) Telesport; b) «Il circolo dei castori» convegno settimanale dei ragazzi in gamba - 18,30: Telegiornale - 18,45: «Teleuropa», a cura di Jader Jacobelli.

19: Concerto sinfonico diretto da Richard Schumacher: Bach: «Suite n. 1 in do maggiore»; Mozart: «Sinfonia in la maggiore K 201a». Questo concerto, che viene trasmesso in ripresa diretta dal Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli, rientra nel quadro delle manifestazioni organizzate per il Congresso internazionale degli scrittori che si svolge a Napoli.

19,45: «La macchina per vivere», rubrica di informazione scientifica a cura della prof. Di Giorgio (registrazione) - 20,15: La posta di Padre Mariano - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Mizar», film con Dawn Addams, Franco Silva, Antonio Centa, Paolo Stoppa, diretto dal comandante Francesco De Robertis. Questo film è dedicato ai sommozzatori italiani che durante l'ultima guerra compirono importanti e pericolosi incarichi superando gravissime difficoltà e pericoli. «Mizar» è il nome di una stella luminosa che guidò i sommozzatori nelle loro imprese ed è anche il nome di un agente segreto italiano che fu sempre con i sommozzatori.

22,40: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - Programma Nazionale — 6,40: Lezione d'inglese; 7: Giornale radio - Buongiorno - Musiche del mattino; 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Crescendo; 8,45: La comunità umana; 11: N. Riddle e la sua orchestra; 11,30: Musiche di scena; 12,30: Girandola di canzoni; 13: Giornale radio; 13,30: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Arti plastiche e figurative, di R. De Grada - Cronache musicali, di G. Confalonieri; 14,30: Le opinioni degli altri; 16,30: Ai vostri ordini; 17: Giornale radio - Programma per i ragazzi: «Settecolori», di O. Gasperini; 17,30: Canta F. Cigliano; 17,45: La tecnica dell'automazione; 18: Concerto diretto da R. Schumacher; 18,35: I complessi di Van Wood e Franco e i G. 5; 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana; 20: Tanghi e valzer celebri; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - «Diario di un curato di campagna», di G. Bernanos; 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

Secondo Programma — 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Almanacco del mese; 9,30: Orchestra diretta da C. Esposito; 10: Appuntamento alle dieci; 13: K.O., Incontri e scontri della settimana sportiva; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Fantasia; 14,30: Schermi e ribalta; 15: Giornale radio; 15,15: Successi di ieri, interpreti di oggi; 15,45: Strumenti in armonia; 16: Terza pagina; 17: Dieci anni dopo, una celebrità conquistata attraverso il microfono; 18: Giornale radio - «Ritornerano», romanzo di G. Stuparich; 18,30: Antologia napoletana; 19: Classe unica; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - Grandi voci e piccole melodie; 21: Dal Palais de Chaillot di Parigi: «Messa da requiem» per soli coro e orchestra, di G. Verdi, direttore M. Rossi; 22,45: Telescopio; 23,15: Momenti magici.

Terzo Programma — 19: La fine del mondo antico; 19,30: Novità librarie; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di F. Mendelssohn, e N. Rimskij-Korsakov; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Letteratura e melodramma; 22,05: Panorama dei festivals europei: festival di Salisburgo 1958; 22,50: La rassegna.

Stazioni a M.F. — 11: Musica popolare italiana; 12,30: Antologia; 13,30: Musiche di Strauss.

Le norme riguardanti i veicoli, le biciclette e i pedoni

Così dovremo comportarci sulle strade secondo le indicazioni del nuovo codice

Vietato a chi va a piedi sostare sulle carreggiate e imposto ai ciclisti di viaggiare di notte in fila indiana coi pedali fosforescenti - Nuove regole sui sorpassi e sulla precedenza agli incroci - Fuori città tra auto e auto distanza di quaranta metri - Limiti di velocità ed orario di lavoro per autobus e autocarri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 ottobre.

Mentre ancora fervono a una settimana dalla promessa promulgazione del nuovo codice della strada, critiche e proposte per ritoccarne in particolar modo la parte tecnico-amministrativa (caratteristiche dei veicoli, equipaggiamento, formalità, patenti, rapporti con le autorità, ecc.) che ha raccolto le maggiori perplessità, è per contro possibile, sin d'ora, tracciare un quadro pressoché completo e quasi sicuro di quali saranno le norme di comportamento che regoleranno le varie categorie di utenti durante la circolazione dopo il primo gennaio 1959.

Le norme generali

A) *Per tutti in generale* — «Gli utenti della strada debbono comportarsi in modo da non costituire pericolo o intralcio per la circolazione. Il contravventore è punito con l'ammenda da lire 2000 a 8000». Questo nuovo articolo distinto nel progetto col n. 101, se preso alla lettera, potrebbe superare e comprendere tutti i successivi di carattere specifico. Nella sua vasta genericità che ne fa il logico preambolo di tutte le altre norme, esso suona invece come invito a non limitarsi a un contegno stradale formalmente osservante delle specifiche norme regolamentari, ma ad operare anzitutto con prudenza e buon senso anche nell'ambito dei propri diritti per evitare di essere fonte di pericoli o anche solo di intralcio del traffico. Articolo, insomma, di carattere programmatico (che perciò meglio starebbe senza una espressa sanzione punitiva).

B) *Per i pedoni* — Rimane l'obbligo in città come in campagna di camminare esclusivamente sui marciapiedi, viali e banchine. Dove questi manchino è introdotto l'obbligo di percorrere esclusivamente il margine sinistro della carreggiata, a meno che si tratti di strada a senso unico.

Per traversare debbono servirsi degli attraversamenti pedonali, o dei sopra- o sottopassaggi; qualora questi non esistano o si trovino a distanza superiore ai 100 metri, possono tagliare la strada, ma in senso perpendicolare, e dando la precedenza ai veicoli (sugli appositi attraversamenti invece il pedone ha la precedenza assoluta). E' fatta eccezione per i ciechi muniti di bastone bianco, davanti ai quali ovunque attraversino, il veicolo deve fermarsi.

I pedoni non possono mai sostare sulle carreggiata, nè formare crocchi neppure sui marciapiedi quando ivi si svolga intenso movimento (nuova disposizione).

E' vietato effettuare sulla strada giochi ed esercitazioni.

Possono percorrere i marciapiedi pedonali anche i veicoli per uso o trastullo di bambini, le carrozzelle a braccia degli invalidi e simili.

Ammenda per i pedoni contravventori: da lire 2000 a 8000, conciliabile entro cinque giorni con lire 500 (anche per versamento in conto corrente postale all'ufficio indicato sul foglietto di contravvenzione: procedura nuova).

C) *Per i ciclisti* — Su qualunque strada urbana o esterna è vietato viaggiare affiancati in numero superiore a due: è prescritta la *fila indiana* quando le circostanze stradali o di traffico lo esigano e in ogni caso di *notte*, nelle gallerie e in caso di nebbia.

La bicicletta deve avere il fanalino anteriore, e la luce rossa (o catarifrangente) posteriore oltre ai nuovi riflettenti arancioni sui pedali. Sempre obbligatorio il campanello (che non è compreso nel divieto dei segnali acustici in città).

Il ciclista non deve mai abbandonare il manubrio con entrambe le mani; non può trasportare carichi che compromettano la libera visuale o la manovrabilità. Deve segnalare col braccio prima di svoltare. E' vietato trasportare altre persone a meno che si tratti di bambini, o che il velocipede sia attrezzato a due posti. E' inoltre sempre vietato *farsi trainare* da altri veicoli. Ove siano di pericolo o di intralcio per la folla, i ciclisti devono smontare. Ove esistono piste o banchine riservate ai ciclisti, l'uso di queste è obbligatorio.

Il contravventore è punito con l'ammenda da lire 4000 a 10.000 conciliabile, come già detto per i pedoni, con lire 500.

Prescrizioni per le auto

D) *Per automobilisti e motociclisti*: 1) *Velocità* — Sulle strade esterne rimane la norma attuale della velocità libera, purché regolata in modo da non costituire pericolo e da consentire la padronanza della macchina in ogni evenienza, con particolare moderazione nelle curve, ai crocevia, presso le scuole, nella nebbia, negli incroci malagevoli, ecc. E' tuttavia facoltà degli Enti che hanno governo di strade di introdurre su determinati tratti di strade esterne dei limiti chilometrici fissi per la velocità massima e per la minima.

Pare invece che un limite fisso verrà stabilito per la circolazione in qualunque «centro abitato» indipendentemente dalla sua importanza, dal suo traffico e dalla natura delle sue vie: il progetto definitivo del Codice prevede un unico limite della misura (assai discussa) di 50 chilometri orari.

Sanzioni: fino a due mesi di arresto e ammenda da lire 10.000 a 40.000 (il progetto commina entrambe le pene, ma quasi certamente sarà riparato). Pene non conciliabili.

2) *Mano da tenere* — La destra anche su strada libera — anzi la zona prossima al ciglio — e con maggior rigore da parte dei veicoli lenti. In ogni caso va tenuta la destra assoluta nelle curve, sui dossi, e per incrociare altri veicoli.

Nelle strade divise materialmente in tre carreggiate mediante viali, banchine, siepi e simili, la centrale è a doppia circolazione, le due laterali a senso unico (senza più bisogno, come oggi, delle apposite segnalazioni). Nelle carreggiate divise convenzionalmente, a mezzo di striscia bianca, in tre corsie, si deve tenere quella di destra, riservata quella centrale ai sorpassi. Se è suddivisa in almeno tre corsie per ogni senso di marcia è ammessa la marcia a file parallele su tutte le corsie.

Per deviare a destra girare rasentando il ciglio; per girare a sinistra invece portarsi in centro strada e girare stringendo prima del centro-crocicchio, pur di non ostacolare chi curva in senso contrario e di non imboccare contro mano l'altra strada (norma della Convenzione internazionale di Ginevra, nuova per l'Italia). Può però essere disposto con segnalazioni il senso giratorio a destra.

Per i contravventori: ammenda da lire 4000 a lire 12.000 conciliabile nei cinque giorni con lire mille.

3) *Sorpasso*. — E' vietato sorpassare se la visibilità e lo spazio costatabile libero da ostacoli non è sufficiente per escludere ogni pericolo. Bisogna inoltre accertarsi (norma nuova!) che nessun conducente *che segue* abbia iniziato la manovra di sorpasso.

Permane, inoltre, il divieto di sorpasso nelle curve, sulla salita dei dossi, e quando il veicolo antistante già sorpassi a sua volta (a meno che le tre o più corsie ammettano la marcia in file parallele, nel qual caso si sorpassa senza riguardo ai veicoli laterali). E' aggiunto infine il nuovo divieto di sorpasso delle colonne o dei veicoli fermi per interruzione generale del traffico (semafori, passaggi a livello) o arrestatisi per consentire ai pedoni di traversare la carreggiata.

E' lecito superare sulla destra il veicolo che abbia segnalato di voler voltare a sinistra. Vanno pure superati a destra i tram quando lo spazio libero a destra del binario lo consenta: col divieto però di superare durante le fermate i tram se non in presenza di salvagente rialzato.

Sulle strade a tre corsie non si può superare se la corsia centrale già è impegnata da un veicolo di senso contrario superante a sua volta. In ogni caso è vietato gareggiare (opportuna norma nuova).

Sanzioni: da lire 5000 a lire 20.000 conciliabili nei cinque giorni con lire 3000. Per i casi più gravi però è previsto l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a lire 40.000.

4) *Precedenza negli incroci*. — (Tutto nuovo). Si deve dare la precedenza di passo a chi percorre una qualsiasi strada statale, o altra strada importante anche se provinciale purché autorizzata dal Ministero dei Lavori Pubblici e come tale segnalata (con il «stop» o col triangolo a punta in basso) in tutti gli sbocchi.

Chi entra da un diramazione laterale secondaria o da un passaggio privato e si immette nella corrente di traffico della sosta laterale (anche se col lampeggiatore in funzione!) deve dare la precedenza a chi passa per la via diritta.

Spetta in ogni caso la precedenza assoluta ai mezzi ferrotranviari su binario (esclusi dunque i filobus).

Negli abitati il Comune può regolare le precedenze col segnale «stop». Fuori di questi casi, precedenza al veicolo che giunge dal ramo stradale di destra.

Ammenda: da lire 10.000 a 40.000 conciliabile nei cinque giorni con lire 5000.

5) *Distanza di sicurezza* — Almeno quaranta metri dal veicolo che precede tranne il caso di sorpasso (norma nuova, ma difficilmente attuabile con la distanza la misura fissa che può essere sconvolta dalla iniziativa del terzo).

6) *Segnali acustici* — Vietati in tutti i centri abitati; obbligatori sulle strade esterne ma con particolare moderazione. Sempre obbligatori anche in città in caso di urgente pericolo.

E' pure vietato ogni altro rumore evitabile sia con lo scappamento sia col carico e col modo di guidare.

Ammenda: da lire 2000 a 8000 conciliabile con lire 1000.

7) *Segnali luminosi* — Nulla di variato per quanto riguarda l'impiego da parte dell'utente dei fanalini, dei fari anabbaglianti, dei fari pieni e degli eventuali antinebbia. Da notare la gravissima sanzione per chi non abbassa i fari in prossimità dell'incrocio con altri veicoli (di qualunque natura, biciclette e carri compresi): arresto fino a tre mesi e l'ammenda da lire 10.000 a 40.000, non conciliabile.

8) *Segnalatori di direzione* — Va «segnalata tempestivamente l'intenzione di effettuare il cambiamento di direzione». Nei sorpassi, il segnale è obbligatorio quando implichi di cambiare corsia (si ricordi però sempre l'obbligo generico di non intralciare e di non costituire pericolo di cui all'articolo 101).

9) *Soste* — Nelle strade esterne: fuori carreggiata o sul margine destro di questa. Nelle strade urbane: lungo uno dei margini destro o *sinistro*. Divieto di sosta presso i crocevia, le curve, i dossi, le gallerie, i passaggi a livello, le fermate dei mezzi pubblici, sui binari, sugli attraversamenti pedonali, davanti agli sbocchi carrabili, in modo da occultare i segnali stradali o quando si verrebbe a occupare più di mezza strada, data la strettezza di questa.

Nelle fermate per avaria sulle strade esterne, in curva o nelle discese dei dossi, o in caso di nebbia o di notte, se sia difettosa l'efficienza delle luci rosse posteriori, va collocato sulla strada a cinquanta metri dal tergo il nuovo cartello «auto ferma» (di cui pertanto tutti gli autoveicoli dovranno essere forniti).

Divieti per autotreni

E) *Per gli autobus autocarri e autotreni* — Oltre a tutte le norme di cui sopra, sono previste per i grossi autoveicoli le seguenti altre norme di comportamento:

1) *Limiti di velocità* — Mantiene assoluto su qualunque strada esterna: 60 all'ora per gli autobus, 50 per gli autocarri e gli autotreni, se adibiti al trasporto di merci pericolose: 40 chilometri fuori e 30 nei centri abitati.

2) *Sorpassi* — E' sempre vietato ogni sorpasso fra autotreni, auto snodati e autocarri (la draconiana norma andrà maggiormente chiarita e in ogni caso temperata).

3) *Distanza di sicurezza* — E' elevata tra autotreni in marcia a cento metri.

4) *Orario di lavoro* — I viaggi devono essere predisposti in modo da assicurare ad ogni autista un turno di riposo (oltre a quello di cuccetta) di almeno sei ore ogni ventiquattro.

5) *Foglio di viaggio* — Per i servizi superanti 250 chilometri gli autobus, auto snodati e autotreni debbono essere forniti di un documento registrante le località, il percorso, i conducenti, il carico, ecc.

Aldo Farinelli

Imminenti le nozze di Brigitte Bardot



Brigitte Bardot e Sacha Distel sono tornati a Parigi. In un intervallo del «recital» di Yves Montand hanno confermato che le loro nozze sono imminenti (Telefoto)

Gravi dichiarazioni dello specialista professor Luigi Spolverini di Roma

La polio è in aumento in Italia e quest'anno è diventata un'epidemia

Fra il 1920 e il 1930 si era avuta una media di 400-800 casi annui - Nel 1958 si è già arrivati a 4197 - Insufficienti i centri di profilassi e di cura - Non è pericoloso vaccinare i bimbi nel periodo in cui il male si diffonde con maggior violenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 ottobre.

«Da un punto di vista clinico siamo di fronte ad una vera epidemia di poliomielite, anche se di proporzioni limitate, e non ad una semplice endemia». Queste parole, in contrasto con i rassicuranti comunicati del Ministero della Sanità, sono state pronunciate stasera, in una sala di Palazzo Marignoli, dal prof. Luigi Spolverini, direttore del preventorio antipolio di Ariccia.

Il prof. Spolverini, uno dei più noti specialisti italiani nel campo della poliomielite, ha tenuto la sua conferenza al ritorno dal Congresso internazionale di Madrid: oltre ad analizzare l'andamento della polio in Italia, egli ha quindi descritto anche le ultime esperienze di profilassi e di cura che vengono praticate nei vari Paesi. Di qui il particolare interesse per la esposizione dell'illustre medico.

Per quel che riguarda la diffusione della polio nella penisola, il prof. Spolverini ha citato statistiche analoghe a quelle rese note, nei giorni scorsi, dal ministro Monaldi. Il male è in continuo aumento. Dai 400-800 casi annui che si avevano in media tra il 1920 e il 1930 si è giunti ai quasi 5000 casi registrati quest'anno dopo la punta di 6000 avuta nel 1956. Esaminando tali statistiche però, egli è poi giunto a conclusioni diverse. «Al 10 ottobre i casi di poliomielite denunciati — ha detto — erano 4197; entro la fine dell'anno è facile prevedere che saranno superati i 5 mila casi. A questi casi "ufficiali", bisogna però aggiungere i casi non denunciati e quelli rubricati sotto diversa malattia: spesso, infatti, infezioni poliomielitiche vengono confuse con forme di paralisi reumatiche o con malanni a carattere influenzale. In pratica insomma si può affermare che vengono denunciati solo i casi di poliomielite acuta, con paralisi totale o parziale degli arti; da un punto di vista clinico la poliomielite è ben altrimenti diffusa. Il virus della polio è il più diffuso che si conosca in natura, più diffuso anche del virus dell'influenza; infetta quasi tutti, ma fortunatamente in forma lieve, tanto da poter dire che su mille persone colpite, solo due o tre contraggono la malattia in forma grave e paralizzante. Questa è la ragione per cui è lecito sostenere che la poliomielite ha oggi in Italia il carattere di una piccola epidemia».

Quali sono le possibili cure della poliomielite? «Non esistono cure — ha sostenuto il prof. Spolverini — e questa verità, per quanto dolorosa, è bene sia resa di pubblico dominio. Il virus della polio agisce velocissimamente, senza dare alcun fastidio all'organismo: la prognosi è quindi impossibile e la diagnosi non può che accertare la morte delle cellule nervose attaccate dal virus. Queste cellule, una volta morte, non si riformano e non c'è nè vi sarà medicina che possa farle tornare in vita. Il compito del medico è un altro — ha affermato l'oratore — e consiste nella profilassi della malattia attuabile mediante la vaccinazione e nell'assistenza ai poliomielitici».

Secondo il prof. Spolverini l'assistenza ai poliomielitici è, in Italia, ancora incompleta e insufficiente. Tale assistenza si propone infatti tre risultati: 1) mettere immediatamente l'arto colpito in posizione corretta onde evitare storture e posizioni viziose; 2) evitare i disturbi neuro-vegetativi che si manifestano con una cattiva circolazione del sangue nell'arto leso; 3) cercare di ridare movimento all'arto paralizzato mediante la chinesiterapia (ginnastica, nuoto, esercizi fisici). Ciò è spesso possibile perché non tutte le cellule nervose colpite dal virus sono morte, e perché i muscoli sono innervati a più centri nervosi.

Che cosa avviene invece nel nostro Paese quando una persona è colpita dalla polio? Il prof. Spolverini ha citato la situazione esistente a Roma, che è indicativa da un punto di vista nazionale. Nella capitale, dal 1° gennaio ad oggi, sono stati ricoverati 580 bambini nei tre ospedali del Bambino Gesù, del Policlinico, dello Spallanzani. Il ricovero avviene nei reparti «malattie infettive»; accanto ai colpiti da varicella, pertosse, scarlattina. I medici e gli infermieri non sono degli specialisti della poliomielite e le loro cure sono spesso insufficienti, proprio quando la malattia è nel periodo acuto.

«Il fatto è — ha proseguito il prof. Spolverini — che la poliomielite richiede le cure di un personale altamente specializzato, che in questo momento nel nostro Paese scarseggia». Terminata la fase acuta della malattia i poliomielitici vengono inviati ai preventori che sono in Italia 21, numero in teoria più che sufficiente per le esigenze nazionali. Ma anche nei preventori mancano gli specialisti e per quel che riguarda le infermiere è necessario spesso affidarsi alla sola opera delle suore missionarie. «E' dunque necessario — ha detto il professore Spolverini concludendo questa parte della sua relazione — non creare nuovi ospedali o acquistare altri polmoni d'acciaio (le paralisi alle vie respiratorie sono fortunatamente rare) ma creare degli specialisti sia tra i medici che tra il personale ospedaliero, sulla scorta di quanto avviene negli Stati Uniti».

Prima di congedarsi l'oratore si è soffermato sulla necessità di intensificare ed estendere la campagna per la vaccinazione antipolio. «I primi esperimenti di vaccinazione — ha ricordato il prof. Spolverini — risalgono al 1935: allora però si iniettavano nell'organismo virus vivi e attivi e le conseguenze furono disastrose. Oggi i vaccini di tipo Salk sono coltivazioni di virus morti e quindi innocui pur conservando un certo potere immunizzante: la loro efficacia è però limitata nel tempo per cui lo stesso Salk consiglia, dopo uno o due anni, di fare delle iniezioni di richiamo».

Interrogato dai giornalisti e dal folto pubblico il prof. Spolverini ha infine chiarito alcuni dubbi e incertezze.

— Chi dev'essere vaccinato?

— «Soprattutto i bambini dai tre mesi ai quattro anni, e questi in modo assoluto quelli che vengono allattati artificialmente. Nel latte materno sono infatti contenuti molti anticorpi che immunizzano l'organismo dei neonati contro la polio. Per lo stesso motivo è consigliabile anche la vaccinazione delle donne incinte fino al 7° mese: l'immunità dell'organismo materno passa a quello del figlio».

— Quale vaccino è meglio adoperare? — «Il vaccino di produzione italiana, perché composto di virus poliomielitici circolanti in Italia».

— Si può contemporaneamente fare anche la vaccinazione antidifterica? — «Si può, ed anzi è consigliabile».

— E' pericoloso sottoporre un bimbo a vaccinazione in periodo epidemico? — «Assolutamente no; per le ragioni già dette anche in questo periodo il vaccino è innocuo».

Per quel che riguarda l'uso della gammaglobulina il professor Spolverini ha osservato che si tratta «di una precauzione superflua: la gammaglobulina immunizza per 15 o 20 giorni ed è consigliabile solo quando tra i componenti del nucleo familiare vi sia già stato un caso di polio. L'unica profilassi sicura e duratura è il vaccino, mentre a nulla servono le normali precauzioni igieniche, come la disinfezione o la sterilizzazione degli oggetti».

Sandro Cova

Una scolara a Canelli colpita da poliomielite

Canelli, 20 ottobre.

Un caso di poliomielite è stato accertato quest'oggi a Canelli e l'autorità scolastica ha disposto la chiusura della scuola per una settimana. Colpita è la scolara Silvia P., di 10 anni, che è stata trasportata d'urgenza all'ospedale Amedeo di Savoia di Torino.

Venti morti su una petroliera in fiamme nel mare Arabico

L'incendio è divampato dopo un'esplosione - Molte navi sono accorse sul posto, ma solo una ha potuto raccogliere pochi naufraghi

Londra, 20 ottobre.

Una violenta esplosione ha schiantato la petroliera *Stanvac Japan*, di 17.406 tonnellate, battente bandiera britannica, mentre si trovava in navigazione nel mare Arabico. In base alle ultime informazioni lo scoppio, che ha trasformato la nave in un immenso rogo, ha provocato sedici morti. I dispersi sono quattro e si teme che siano anch'essi deceduti.

Fra le vittime è anche il comandante della petroliera, che era partita sabato sera da Bombay diretta nel Golfo Persico per effettuare un carico di greggio. Subito dopo l'esplosione il marconista della *Stanvac Japan* lanciava l'S.O.S. indicando la posizione della nave che risultava trovarsi in quel momento a 222 miglia a nord-ovest di Bombay. «Esplosione a bordo — diceva il messaggio. — Urgono soccorsi».

Pochi minuti dopo la stazione radio di Bombay intercettava un secondo appello: «Venti uomini equipaggio, incluso capitano Hannh, morti e dispersi». Nel frattempo, captati i segnali della *Stanvac Japan* alcune navi si portavano a tutta forza in soccorso della petroliera. La prima a giungere sul posto era una petroliera che, nonostante il grave pericolo, riusciva a trarre in salvo alcuni naufraghi. Frattanto la nave giapponese *Shinyo Maru* e il cacciatorpediniere indiano *Ranjit* invertivano la rotta cercando di raggiungere il più presto possibile la *Stanvac Japan*.

La petroliera panamense *Patricia*, intercettati gli appelli di soccorso della *Stanvac Japan*, chiedeva a sua volta via radio l'invio di medici, infermieri e materiale sanitario. La comunicazione veniva captata da altre navi battenti bandiera britannica: la *Cilicia*, la *Dara* e la *Stanvac Karachi* che puntavano anch'esse verso la zona indicata.

La *Stanvac Japan* era diretta a Rastanura, località situata sulla costa orientale dell'Arabia Saudita.

Colto da malore in moto si uccide contro un'auto

Pont S. Martin, 20 ottobre.

Ieri sera verso le ore 22, sulla statale Torino-Aosta, nel tratto Pont St. Martin-Donnaz, in regione Torgnon, è avvenuto uno scontro mortale fra una motocicletta, pilotata dal giovane Erasmo Urban Colla, di 28 anni, da Stigliano, e la «1100» appartenente all'ingegnere Miele, da Aosta.

Il motociclista, probabilmente per un improvviso malore, ad un tratto accelerava l'andatura e si portava completamente sulla sinistra della strada, andando a cozzare contro la «1100» che sopraggiungeva a bassa velocità da direzione opposta. Sbalzato di sella, l'Urban Colla finiva sotto la vettura e moriva sull'istante. Egli lascia la moglie e tre figli ancora in tenera età.

Tra pochi anni andremo su Marte dice un esperto tedesco di razzi

Per ora le probabilità di raggiungere la Luna sarebbero limitate - I russi si preparano a lanciare «stazioni spaziali»?

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 ottobre.

Il prof. Eugenio Saenger, uno tra i più famosi esperti tedeschi di razzi, ha commentato in una intervista pubblicata da una rivista di Amburgo il recente lancio del missile americano diretto verso la Luna, formulando giudizi interessanti. Al prof. Saenger è stato chiesto fra l'altro: «Quante sono a suo avviso le probabilità che un missile del tipo usato nell'ultimo esperimento mantenga la rotta stabilita e la necessaria velocità?».

Saenger ha risposto che al punto in cui sono arrivati gli studi, le probabilità sono sempre relativamente ristrette. Dieci, venti su cento, come massimo. «E come mai — gli è stato domandato — gli scienziati sovietici non sono ancora riusciti a lanciare un razzo nello spazio come gli americani?». Saenger ritiene che gli studi russi seguano altri orientamenti: essi cercherebbero, cioè, come primo passo verso la conquista degli spazi, di costruire satelliti artificiali di considerevoli proporzioni, sui quali possano viaggiare esseri umani. In altre parole i loro sforzi sarebbero concentrati sul lancio di vere e proprie «stazioni spaziali», le quali, oltre che costituire un'ottima base per la conquista degli spazi, potrebbero servire anche a scopo militare.

«Fra qualche anno», secondo Saenger, l'uomo riuscirà a raggiungere, oltre che la Luna, anche Marte e ciò del resto concorda con le previsioni degli scienziati americani. Questi voli interplanetari sono però a suo avviso condizionati alla costruzione di una «stazione spaziale». Quanto al problema della propulsione, egli crede alla possibilità di costruire razzi fotonici che muovendosi ad altissima velocità non raggiungibile con alcun combustibile, permetterebbero lunghissimi viaggi interplanetari. Lo stesso Saenger studia da anni un progetto per la costruzione di un razzo fotonico.

m. c.

Commento di Radio Mosca sull'elezione del Pontefice

Londra, 20 ottobre.

In una trasmissione in lingua italiana di questa notte, Radio Mosca ha trasmesso un commento intitolato «Avvenimenti nel Vaticano», in cui ha dichiarato in particolare che tutti gli uomini di buona volontà possono collaborare «indipendentemente dalle loro ideologie». Il popolo sovietico — ha aggiunto Radio Mosca — «crede, come nel passato, che uomini di diverse opinioni politiche possono e debbono collaborare. Non vi può essere dubbio che, nonostante le differenze ideologiche, esiste la reale possibilità per il Vaticano e l'Unione Sovietica di prendere contatto e di collaborare per la difesa della pace e per la realizzazione delle speranze dell'umanità».

L'emittente sovietica, dopo avere criticato il defunto Pontefice Pio XII per essere intervenuto nella politica distruggendo così «i principi dell'universalità della missione della Chiesa», ha proseguito: «E' stata espressa la speranza che il nuovo Papa si interesserà maggiormente di problemi religiosi e meno di problemi politici».

D'altra parte, l'emittente sovietica ha elogiato il defunto Pontefice per il suo atteggiamento «in tempi difficili, nel tempestoso periodo della seconda guerra mondiale, e nel difficile periodo postbellico». Pio XII — ha detto Radio Mosca — negli ultimi anni del suo pontificato «condannò ripetutamente le armi atomiche e nucleari e invocò la pace per il mondo. Le sue dichiarazioni riscossero l'approvazione delle masse cattoliche e non cattoliche. Purtroppo — ha proseguito Radio Mosca — da questi appelli non è derivato nulla sul piano concreto da parte del Vaticano e dai partiti che si ispirano alla fede cattolica».

Il Vaticano — ha continuato l'emittente sovietica — «ha appoggiato una politica di aperto e dichiarato appoggio ai circoli imperialistici più reazionari e aggressivi».

Radio Mosca ha dichiarato inoltre che i cattolici e non cattolici hanno combattuto fianco a fianco durante la guerra contro il fascismo ed ancora collaborano per migliorare il loro benessere anche «in Paesi socialisti». In particolare il commento ha elogiato le organizzazioni giovanili cattoliche e «quei lavoratori ed intellettuali cattolici, ed anche esponenti del Clero in Italia, Francia ed altri Paesi, i quali «chiedono una politica di collaborazione pacifica con gli elementi progressivi».



PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30981. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non raccomandate ne assicurate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori, stradali, Edile, Madama Cristina n. 111. Telefonare 682-842. Rateazioni.
ABBIAMO modernissimi torni paralleli, produzione, revolver, automatici, fresatrici, cesoie, piegatrici, presse, pialatrici. Via Bava 41. 14015
ACQUISTO, contanti, rottami, forniture, macchinari, demolizione, Ferrero (Borgaro), telef. 589-889. 1044
APPETTACARNE, affettatrici mano, elettriche, bilance automatiche, macinacaffè, tritacarni nuovi ed occasionissime, vendonsi. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6. Telefonare 50-377.
APPITTASI o vendesi impianto sabbiatura funzionante. Per informazioni telefonare 682-232. 89932
ATTENZIONE! Liquidasi officina meccanica utensileria. [illegible] Umberto, [illegible] Torino. [illegible]
BARISTI, vendo ottimo mobilio [illegible] banco torrefazione, occasione. Telefonare 61-165. [illegible]
BENETTO liquidazione macchinari officina mobili ufficio. Via [illegible] 116 Torino. [illegible]
CATENE ancore e mazzuoli per auto, moto industrie, Marengo, [illegible] 33. Telefono 871-718. [illegible]
CEMENTO armato, casseforme metalliche tipo Velox, come nuove, cedonsi, prezzo convenientissimo, facilitazione pagamenti. Telef. 30-968. 810000
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. « Siltor », via Nizza 32. Telef. 683-076. T3384
DISPONENDO locale centralissimo ben [illegible] in genere femminile, [illegible] re deposito abbigliamento, confezionati per uomo e signora. Scrivere [illegible] 1077. SPI. Torino. 1224
INDIRIZZI aggiornati precisi [illegible] goria, rapida consegna. Telef. 32-222.
LAMIERE striate 2 x 1, mm. 3-4-5-6; e pezzatura varia. Parma 1. 13570
LINOTYPE acquistasi modello altezza francese, profondità inglese. Scrivere casella [illegible] SPI. Torino. R5168
MACCHINE lavorazione legno nuove ed [illegible], acquisterete [illegible] Gonzaga, Giacosa 2, [illegible]. 4974
MACCHINE utensili occasioni: torni, fresatrici, alesatrici, pialle, [illegible], stozzatrici, limatrici, brocciatrici, filettatrici, seghetti, rettifiche, [illegible] senza centri, agevolazioni pagamento. Frigero, via Cuneo 3. [illegible]
MAGINATE [illegible] prodotto agricolo industriale [illegible] molini Niagara. Martina, Nizza 33 bis. F4138
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparla, Unione Sovietica 157. 7868
MOTORIDUTTORI elettrici, motori autofrenanti chiusi costruzione « Stephan »; Gubernati, telefonare 22-743. 13265
OCCASIONE vendo ottimi scaffali banchi adatti profumeria drogheria. Tel. 21-594.
PRIVATO vende compressore serbatoio 25 monofase 220 seminuovo. Telef. 39-537.
PUBBLICITA' 1000 motorini elettrici, tutti voltaggi, marca tedesca, movimentazione pubblicità vetrina, [illegible], grande azienda, vende in blocco o sciolti, perchè eccedenti suo programma pubblicità. Scrivere [illegible] 6059, SPI. Torino.
ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 45, telefono 290-907. 16710
TUBI zincati per gronda: 80-90-100-110, blocco occasione. Parma 1. 13570
TRAPANI banco colonna [illegible] Tabucchi, [illegible] Umberto 68, Torino.
TUBIFLEX [illegible] tubi flessibili per tutte le applicazioni, tubi flessibili brevettati per idraulici. Via Bergamo 1, [illegible] 12943
VENDESI ponte [illegible] 35 q. Telefonare 278-502. [illegible]
VENTISETTENNE elettrotecnico, [illegible] auto propria, buone referenze, cerca [illegible] Tel. [illegible]

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

CALZOLAIO [illegible] pratica cucito accetterebbe [illegible] lavoro in serie domicilio. Scriv. [illegible] 2345. SPI. Torino.
DECORAZIONI [illegible] tappezzerie con sconto prezzi onesti. Telef. [illegible]
DISPONENDO attrezzatura adeguata, macchine bobinatrici, cerco lavoro, avvolgimenti [illegible] ogni tipo, [illegible] complessivi elettromeccanici piccole grandi serie. [illegible] 4379, SPI Torino. [illegible]
IMPRESA [illegible] lavori di ogni genere, verniciatura spruzzo, applicazione tappezziera e [illegible] Telefonare [illegible] 88067
OCCHIALI prodigiosi « Faccioli » ristabilizzatori conservatori vista, dovrete convincervi. [illegible] Massimo 42. 10947
PAVIMENTAZIONI, [illegible] levigatura marmo, palchetti, impianti idraulici, elettrici. [illegible] 290-891.
PER demolizioni, [illegible] incisione a piombo, rimodernamento locali, ambientazioni e decorazioni. Telefonare 651-418. 86478
RIPARAZIONI, [illegible] apparecchi gas. Ignigas. Minasio, Peschiera 177. Tel. [illegible] 13494

DEFINITIVA CONFERMA DI UN PRIMATO MONDIALE

Il "bravo" di Strawinsky ai realizzatori di Telerad

Memorabile audizione al XXI Festival di Venezia - Il più grande compositore vivente plaude alle eccezionali doti del radiofonotelevisore creato dalla Irradio



Igor Strawinsky, al termine dell'audizione fuori programma di sue composizioni, in occasione del recente Festival Internazionale di Musica Contemporanea, esprime agli organizzatori il suo compiacimento (Colorphoto)

Venezia, 21 ottobre

Ancora una volta la cronaca musicale è oggi obbligata ad interessarsi del Telerad per un ulteriore, altissimo e, riteniamo, definitivo consenso. Tanto alto da oscurare ogni precedente, in quanto ottenuto dalla acuta sensibilità di Igor Strawinsky, vale a dire del compositore che, oltre ad una fama di innavvicinabilità, detiene oggi un indiscusso primato di competenza nel mondo musicale contemporaneo.

I successi

Sono trascorsi sei mesi da quel 6 di aprile che passerà senza alcun dubbio come la data di un grosso successo tecnico ed industriale italiano.

Quel mattino sul maggior quotidiano di Milano compariva un annuncio clamoroso: una società nazionale, la Irradio, aveva realizzato il Telerad, passando all'avanguardia del progresso radiotelevisivo mondiale.

Da allora più volte la stampa ha registrato il caloroso successo ottenuto dal Centro Studi Televisivi Irradio che aveva saputo creare la nuova prodigiosa fusione di radio, fono e televisione in un solo apparecchio: triplicando [illegible] l'utilità di un televisore senza aumentarne nè il costo nè l'ingombro.

A fianco del più schietto successo di pubblico venne il plauso dei massimi esponenti del mondo politico, culturale, spirituale; e soprattutto degli ambienti artistici a seguito di una non dimenticata audizione svoltasi nel maggior teatro lirico del mondo.

I giudizi italiani potrebbero però esser scambiati per espressioni di nazionalismo.

Ma il consenso di una personalità internazionale come quella di Strawinsky è fuori di ogni sospetto. Ecco perchè il 24 settembre potrà essere chiamato il giorno della definitiva consacrazione di un primato italiano.

E' un consenso scaturito dal recente XXI Festival di Venezia, ove in omaggio alla personalità del [illegible] era stata organizzata una originale manifestazione musicale nei saloni dell'Hotel Bauer, abituale residenza di Strawinsky durante l'annuale soggiorno italiano.

Si trattava, in omaggio all'illustre ospite, di un'audizione fuori programma di sue Opere, accuratamente selezionate tra le migliori registrazioni e dando la precedenza a quelle personalmente dirette dall'Autore.

Strawinsky si ascolta

Insomma, una specie di ultima puntata strawinskyana a conclusione di un Festival di gran lunga dominato dalla personalità del grande compositore e dal richiamo delle serate a lui dedicate.

Per la cronaca diremo che i pezzi prescelti erano stati: la Sinfonia in C del 1940, eseguita dall'orchestra di Cleveland; alcune tra le più suggestive « Cantate » del 1952 su liriche inglesi anonime del XV e XVI secolo, eseguite da un noto Complesso di New York; nonchè alcuni brani de « L'histoire du Soldat » e della stupenda « Sinfonia dei Salmi ».

Un'audizione comunque che avrebbe avuto solo un significato di omaggio, se non avesse messo di fronte, inaspettatamente, Strawinsky e il Telerad.

Per la miglior esecuzione di tali composizioni, in luogo di uno dei normali complessi riproduttori, gli organizzatori avevano infatti chiesto alla Irradio la disponibilità del più [illegible] tipo di Telerad, che al termine dell'audizione non mancò di interessare vivamente Strawinsky che ne volle seguire attentamente il semplicissimo entusiasmante trasformismo.

In realtà a Strawinsky, come a chiunque lo osservi per la prima volta, l'eclettismo del Telerad non può non colpire vivamente l'immaginazione.

Come è noto, ad un semplice giro di manopola, nell'interno di quello che sembra un normale televisore avviene un piccolo miracolo. Valvole, altoparlanti, bobine, condensatori, insomma tutta la ricca dotazione tecnica necessaria ad un ottimo televisore si mette all'istante a funzionare come un potentissimo apparecchio radio-ricevente a Modulazione di Frequenza ed in assoluta Alta Fedeltà.

Un ulteriore tocco di pulsante e gli stessi elementi sono pronti ad offrirvi audizioni di musica incisa ad un livello di perfezione di toni e di [illegible] assolutamente sbalorditivo.

Al termine dell'audizione accadde un altro imprevedibile miracolo!

Il grande Strawinsky, l'inavvicinabile, l'artista assorto nel suo perpetuo rovello d'infaticabile sperimentatore, di cui spesso viene scambiata per scortesia la innegabile riservatezza di carattere; ebbene, lui stesso, chiese gli fosse ripetuto il nome dell'apparecchio e della casa che lo produce. E per iscritto, su di un album, volle dedicare all'Irradio ed al Telerad un sincero commosso « bravo »!.

Un gesto insolito

Più d'uno, tra i presenti, osservava con stupore tanto entusiasmo del Maestro per una realizzazione tecnica, per quanto affine alla musica.

E in verità era forse la prima volta che Strawinsky appariva sotto questa luce.

Ripensando a quel gesto ed a quello stupore generale, ci viene spontaneo pensare a ciò che ebbe a scrivere di Strawinsky, dopo la prima mondiale della « Lamentazioni di Geremia Profeta » un giornalista italiano che non si dimentica di essere anche un grande poeta: « Ad un intelletto che ha conosciuto tutte le esperienze, perchè dovremmo negare il diritto di un colloquio col divino? ».

Nel suo incontro col Telerad, al termine della sua più recente nobile fatica, il settantaseienne infaticabile Maestro, dimostrava la serena gioia di non essersi negata, col Telerad, una ultima esperienza; il diritto di un grande artista ad un perfetto colloquio con se stesso.

Vittorio Frova

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A Torino [illegible] per anzianità cinquantennale accreditata esportazione vini liquori olio bar occasionissima. Scrivere Margutti, via Urmea 190. 39776
A Torino cerco [illegible] negozio latteria rivendita pane, cauzionando. Tel. 571-479.
A vantaggiose condizioni [illegible] affiderebbe gerenza stazione servizio et annessa officina, a capace meccanico organizzato. Scrivere casella 1277. SPI. Torino. 6919
A [illegible] cedo, [illegible] trasferimento, confezioni camicie lingerie, avviamento ultradecennale. Telef. 699-218 ore pasti.
A 12.000.000. Tabaccherie bar centrali, bottiglierie vinicole, locali corrispondenti, commestibili, frutta verdura, [illegible] salumerie, latterie, panetterie, [illegible] giornalerie, occasioni, bottiglieria, angolare 1.900.000. S. Secondo 22, telefonare 47-042. Toppino. 88885
AFFAREONE [illegible] officina lavorazioni varie. Telefonare 276-479.
ALMA; 8.500.000, [illegible] 26.000 giornaliere; [illegible] mite. Barbaroux 28.
ABBIAMO caffè bar angolare centrale forte incasso cedesi, oppure gerenza. Telefonare 555-882. [illegible]
ABBIAMO centralissima torrefazione. 60.000 giornaliere. Urge cedere. Piazzetta, Garibaldi 5. 4977
ABBIGLIAMENTO merceria, volendo muri, zona centrale vendesi causa malattia, affarone. Telef. 42-808 ore 10-12.
ACCONCIATURE vendo avviato [illegible] gioielle, [illegible] affare. [illegible] SPI, Torino. [illegible]
ANGOLARE commestibile tutti [illegible] occasione, Mastro, Bellezia 7
ACQUISTO [illegible] drogheria [illegible] bottiglieria vini, [illegible] Telefonare 47-042. [illegible]
AFFARONE prezzo convenientissimo, cedesi avviato negozio salumeria zona [illegible]. Telefonare [illegible] ore pasti.
AFFARONE ristorante centrale avviatissimo 80.000 incasso giornaliero cedesi. Racca, S. Tommaso 6. F4107
AFFIDASI incarico vendita alloggi [illegible] impresa edile. [illegible] Garibaldi [illegible] 9768
AUTORIMESSA 1200 mq. zona [illegible] affitto [illegible] privato cede. Telef. [illegible]
ALBERGO ristorante bar [illegible] camere, servizi, [illegible] solo 5 milioni Gabelli, Giulio Cesare 58.
AUTORICAMBI 800.000 utile netto [illegible] alla comprovabile 2.500.000 urge cedere. Telefonare 85-560. [illegible]
AUTORIMESSA centralissima capacità 180 macchine, [illegible] 7.900.000, cedesi. Telefonare 682-816. 89017
AUTORIMESSA [illegible], quattro aperture, 130 macchine, [illegible] 5.800.000 [illegible], XX Settembre 17. 12543

(Continua a pag. 8)

PRETURA
DI CAPRINO VERONESE

Il Pretore di Caprino Veronese in data 14 giugno 1958 ha emesso il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

SOAVE ROLANDO, nato a Sevia il 20 ottobre 1925 e residente a Villafranca Veronese.

IMPUTATO

a) del reato di cui all'art. 14 legge 4-11-1951 n. 1316 per aver fabbricato margarina senza la prescritta licenza della Camera di Commercio.
b) del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere, nell'esercizio della sua attività commerciale, consegnato agli acquirenti « margarina » dichiarando trattarsi di burro.
In Lazise il 1° aprile 1958.

Omissis

Condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 33.333 di ammenda per il reato di cui alla lettera a) e L. 4000 di multa per il reato di cui alla lettera b). Ordina la pubblicazione del Decreto per estratto su « La Stampa » di Torino e « L'Informatore Agrario » di Verona e l'affissione alla Camera di Commercio di Verona e del Comune di Villafranca Veronese.
Per estratto conforme.
Caprino Veronese 14/10/1958.

Il Cancelliere
ANDREIS OTTAVIO

Discorso al Senato del ministro Ferrari Aggradi

Il governo invita i consumatori a contribuire alla lotta al carovita

Le categorie colpite dalla nuova legge non rinunceranno spontaneamente ai benefici di cui godevano - "È necessario che tutti partecipino all'azione" - Per incrementare la concorrenza, verranno concessi crediti ai piccoli operatori economici - Le massaie ammesse agli acquisti nei mercati all'ingrosso - Il bilancio della Difesa alla Camera

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 ottobre.

Il recente decreto legge sull'ordinamento dei mercati generali rappresenta soltanto una prima mossa nella battaglia per eliminare le molte bardature medioevali che soffocano la nostra economia, ha detto oggi al Senato il ministro Ferrari Aggradi a conclusione del bilancio sull'Agricoltura. Non bisognerà attendersi miracoli immediati dal nuovo provvedimento; ma certamente i prezzi di numerosi prodotti alimentari dovranno diminuire ora che sono stati tolti tutti i vincoli all'esercizio del commercio all'ingrosso delle carni e dei prodotti ittici ed ortofrutticoli. Verranno inoltre facilitati l'ampliamento e la manutenzione dei mercati generali, dove tutte le massaie potranno recarsi per gli acquisti, pagando naturalmente gli stessi prezzi richiesti ai commercianti al minuto.

Forse il fattore determinante per il ribasso dei prezzi sarà costituito dalla concorrenza di vendite all'ingrosso fuori dei mercati, specialmente se i produttori sapranno organizzarsi in modo da portare le merci direttamente ai consumatori, eliminando tutti i mediatori. E' il Ministro ha aggiunto che per consentire ai piccoli operatori economici maggiori possibilità di azione, il governo si ripromette di agevolarli per la concessione dei crediti necessari all'allargamento della loro attività.

A questa battaglia contro le bardature medioevali, a questa lotta per ricondurre i prezzi al loro livello economico, dovranno, però, contribuire non soltanto i produttori, ma tutti gli italiani, e cioè anche i consumatori. Infatti le categorie colpite dal provvedimento decisi dal Consiglio dei ministri non rinunceranno spontaneamente ai benefici che ricavavano dal vecchio ordinamento dei mercati; e pertanto sarà necessario che «tutti diano il loro contributo alla battaglia diretta a tutelare e a garantire, con la difesa del potere d'acquisto della moneta, il benessere delle nostre famiglie».

Di altri problemi il Ministro s'è intrattenuto più brevemente, dato che sugli stessi argomenti aveva parlato pochi giorni or sono alla Camera. E così della conversione delle colture, e particolarmente delle superfici coltivate a grano che andranno sensibilmente ridotte, egli ha detto soltanto che si meraviglia delle critiche mossegli dalle sinistre, le quali sostengono che le necessarie trasformazioni delle colture e lo spostamento di braccia da esse richieste porteranno a dei disturbi nel settore della mano d'opera. Ciò è in parte vero — ha detto Ferrari Aggradi — ma si tratterà di perturbamenti temporanei.

D'altra parte non si può pensare ad aumentare la produttività agricola, e, di conseguenza, far aumentare il livello di vita degli agricoltori e dei braccianti, senza affrontare razionalmente e radicalmente i problemi da risolvere. «E' inutile — egli ha spiegato — innalzare un inno alla produttività, che è un concetto di per sé dinamico, se poi si pretende d'inserire elementi di rigidità e d'immobilismo nel sistema economico, quando è chiaramente dimostrato che la stasi del sistema perpetua la miseria. Soltanto il movimento di tutto l'apparato produttivo, senza assurdi compartimenti stagni, può provocare l'espansione della produzione e l'aumento del reddito, creando in tal modo nuove e durature occasioni di lavoro».

I miliardi risparmiati sull'enorme somma (50 miliardi) finora spesi per la politica del grano andranno tutti a vantaggio dell'agricoltura sotto forma di nuovi investimenti e di programmi produttivistici. D'altra parte sarebbe assurdo continuare a buttare somme gigantesche dalla finestra, com'è avvenuto l'anno scorso quando siamo stati costretti a vendere all'estero grandi quantità di grano a prezzi notevolmente inferiori a quelli di conferimento agli ammassi.

Occupandosi del Mezzogiorno e delle sue aree depresse, cioè di quello che egli ha definito il problema fondamentale dell'economia italiana, il Ministro ha detto che nel Mezzogiorno esistono margini di ricchezza inutilizzata che il governo ha il dovere di valorizzare, soprattutto stimolando gli investimenti privati capaci di far aumentare il reddito e di creare nuove richieste di mano d'opera.

Dopo aver parlato della riforma agraria, che ha permesso la valorizzazione di ottocentomila ettari e l'insediamento su queste terre di oltre centomila famiglie, il Ministro s'è occupato della piccola proprietà contadina dicendo: «La piccola impresa contadina, se per alcuni aspetti, con una economia che si meccanizza ogni giorno di più e che ogni giorno di più richiede una maggiore forza di organizzazione, può avere delle controindicazioni, costituisce pur sempre un valido elemento di prosperità sociale, a condizione, però, che sussistano due fattori imprescindibili: la superficie e la famiglia. Da una parte, la superficie deve permettere l'assorbimento della capacità lavorativa della famiglia e, dall'altra, la famiglia deve poter impiegare tutta la propria attività lavorativa nell'ambito del podere».

A Montecitorio è cominciata, in un'aula quasi deserta, il dibattito sul bilancio del Ministero della Difesa, che comporta una spesa di 506 miliardi, già superiore di 22 miliardi a quella dell'anno scorso, e che potrà essere sensibilmente aumentata l'anno prossimo — come si legge nella relazione dell'on. Baccelli — anche perché l'Italia è il Paese occidentale in cui l'incidenza pro capite della spesa per la difesa nazionale è il più basso in Europa.

Il democristiano on. Veronesi ed il socialista on. Guadalupi hanno trattato particolarmente dell'aviazione civile, tutti e due chiedendo che sia finalmente mantenuto l'impegno, recentemente confermato da Segni al Senato, di istituire un Alto Commissariato che renda autonomo questo importante settore. Veronesi ha rilevato inoltre che «lo Stato dedica all'aviazione civile meno di 6 miliardi, mentre stanziamenti ben più massicci vengono erogati per le ferrovie, la marina mercantile e le strade». Guadalupi ha aggiunto che «occorre anche pensare ad un ammodernamento delle nostre attrezzature aeroportuali» e che «un piano per gli aeroporti maggiori dovrà essere concretato subito, anche in vista del traffico aereo che avremo nel 1960 per le Olimpiadi».

In chiusura di seduta il comunista Speciale ha chiesto risposta urgente ad una sua interrogazione sull'attentato compiuto da ignoti ieri contro il giornale palermitano *L'Ora*. Il governo ha accettato l'urgenza e risponderà domani sera.

E' stata anche chiesta una proroga oltre il 25 ottobre per il parere che la Commissione parlamentare dovrà dare sul nuovo Codice della strada.

e. a.

Oggi incontro Merzagora-Leone per la «commissione Giuffrè»

Roma, 20 ottobre.

(a.a.) Il sen. Merzagora e l'on. Leone si incontreranno domattina per costituire la Commissione d'inchiesta, prevista dalla legge Malagodi, che dovrà indagare sul comportamento dei funzionari della Pubblica Amministrazione con riguardo all'attività della cosiddetta «Anonima banchieri».

La «Commissione Giuffrè» verrà formata da 14 democristiani (7 senatori e 7 deputati), 7 comunisti (3 e 4), 4 socialisti (2 e 2), due senatori del gruppo misto, un senatore missino, un deputato socialdemocratico ed un deputato missino. Non verrà rispettato esattamente il criterio di proporzione con lo schieramento dei partiti, ché altrimenti dovrebbero entrare a far parte della Commissione ben dodici senatori democristiani.

I capi-gruppo hanno già reso noto ai Presidenti delle due Assemblee i nomi dei parlamentari prescelti. Per il Senato si fanno i nomi dei democristiani Jervolino e Iannuzzi, dei comunisti Spezzano, Pesenti e Pastore, dei socialisti Papalia e Mariotti; del missino Franza, per la Camera si fanno i nomi di Caprara, Failetra e Napolitano, comunisti; di Pieraccini e Lombardi, socialisti; di Angioy e Romualdi (missino).

Il presidente della Commissione sarà con ogni probabilità un deputato perché è stata per prima la Camera a prendere l'iniziativa della proposta di inchiesta: potrebbe essere l'on. Gaetano Martino, liberale, ex ministro degli Esteri. La nomina dei commissari e dei presidenti sarà effettuata con un'unica deliberazione che verrà comunicata alla Camera e al Senato in apertura delle sedute di mercoledì pomeriggio, dopo cioè che la *Gazzetta Ufficiale* avrà pubblicato la proposta Malagodi.

Il 9 novembre a Pisa e Massa le elezioni amministrative

Roma, 20 ottobre.

Domenica 9 novembre avranno luogo le elezioni comunali in 198 Comuni, dei quali 23 con oltre 10.000 (o 15.000 abitanti, per la Sicilia), comprese le città di Pisa e Massa. Si effettueranno inoltre le elezioni comunali in una frazione e saranno ripetute in quattro sezioni elettorali di un Comune con oltre 10.000 abitanti.

Gli abitanti dei 198 Comuni, riferiti al 31 dicembre 1957, ammontano complessivamente a 967.136; sono interessati alle elezioni 633.209 elettori. Le sezioni elettorali sono 1.046 ed i seggi di consigliere comunale da attribuire sono 3691.

Nei 23 Comuni con oltre 10 mila abitanti (o 15.000 abitanti per la Sicilia), aventi complessivamente una popolazione di 491.620 abitanti, 310.273 elettori distribuiti in 487 sezioni elettorali e 716 seggi di consigliere comunale, alla scadenza del termine stabilito risultano presentate 115 liste comprendenti 3.083 candidati, con una media di 5 liste per Comune e di 4,3 candidati per seggio.

Inoltre il 9 novembre si effettueranno le elezioni provinciali suppletive in 9 collegi, oltre alla ripetizione delle elezioni in un Comune. La popolazione interessata ammonta a 277.126 abitanti (al 31 dicembre 1957) e 198.613 elettori distribuiti in 227 sezioni elettorali. Sono state presentate complessivamente 32 candidature.

Panico per un incendio che minaccia parte del paese

Acqui, 20 ottobre

Ore di panico ha vissuto, la notte scorsa, la popolazione di Rivalta Bormida per un incendio che ha minacciato di estendersi a gran parte del paese. Le fiamme si erano sviluppate, sembra per un corto circuito, verso le 23 nel centro del paese, nella vecchia casa del mezzadro Mario Romero, di 80 anni, e ben presto si estendevano al vicino edificio con rustico di proprietà dei fratelli Guglielmo e Bartolomeo Ferraris.

Il fuoco, favorito da un leggero vento, assumeva vaste proporzioni, minacciando di propagarsi a tutta una zona del paese, e gli abitanti, spaventati, abbandonavano le abitazioni, riversandosi per le strade. Frattanto giungevano sul posto i vigili del fuoco di Acqui e di Alessandria che, aiutati da molti volenterosi, dopo una lotta conclusasi solo stamane, riuscivano a circoscrivere l'incendio. Purtroppo, però, la casa del Romero è stata totalmente distrutta e gravissimi danni ha subito quella dei Ferraris. Il danno è valutato a diversi milioni.

Il Romero, che vive solo, si trovava, al momento dell'incendio, al bar. Tra le fiamme ha perso tutto quello che possedeva.

Polemico discorso di Ungaretti al Congresso internazionale degli scrittori

Mancato arrivo di Pasternak e delle delegazioni ceca e rumena - Il prossimo anno il Premio Viareggio sarà internazionale - Grossolani errori in un compendio dell'Unesco

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 20 ottobre.

Si è conclusa a tarda ora la seconda giornata del Congresso internazionale degli scrittori riuniti all'«Oltremare».

La notizia più commentata fuori del salone ove si svolgevano i lavori è stata il mancato arrivo del russo Pasternak per il divieto oppostogli dal suo governo. Sono inoltre assenti le delegazioni ceca e rumena per la mancata concessione del «visto» ai passaporti da parte del nostro Governo, «come reazione alle trasmissioni diffamatorie di Radio Praga». Per questo motivo le nazioni rappresentate, che avrebbero dovuto essere ventidue compresa l'Italia, si sono ridotte a venti.

In mattinata, dopo la comunicazione delle varie adesioni, tra cui quella di Sartre, ha parlato l'avvocato Pietro Frittoli, consulente legale del Sindacato degli scrittori. Egli ha osservato che, mentre quasi tutte le categorie si organizzano, solo per gli artisti, al di là di una «cassa nazionale» che provvede in parte a talune esigenze, non esiste nessun ente assistenziale.

Il russo Alexander Chakowski elenca i vantaggi materiali assicurati dall'Unione Sovietica alla «categoria degli scrittori». Leonida Repaci espone, poi, con la rapidità di una mitragliatrice, molti problemi. Critica aspramente i librai, e informa poi che da quest'anno il «Viareggio» diventerà internazionale.

Nella seduta pomeridiana la atmosfera diventa incandescente per iniziativa di Goffredo Bellonci e Giuseppe Ungaretti. Il primo, a conferma del «come vengano obbiettivamente informati i popoli», rivela le enormità scritte dalla commissione dell'Unesco nel compendio storico della cultura e della civiltà italiana. «Si afferma — dice — che il Manzoni fu un poeta dell'amore e si dedicano sei righe a Verdi. Di lui, oltre a dirlo un cantore popolare del Risorgimento, si aggiunge che in vecchiaia compose due opere lodevoli più una terza, l'*Aida*, che vuol ricordare l'apertura del canale di Suez». Bellonci propone la istituzione degli «alberghi internazionali per gli uomini di cultura» e conclude: «L'Europa deve collaborare con i popoli del continente americano, di quello asiatico e del continente africano. O noi creeremo questa unione o la razza umana dovrà rassegnarsi alla sua fine».

E' poi la volta di Ungaretti. Alludendo alla colossale eredità Feltrinelli egli afferma: «In Italia un signore ha lasciato immensi beni dei quali i frutti in parte avrebbero dovuto essere amministrati e distribuiti dagli scrittori. Mi perdoni il presidente Arangio Ruiz se metto a nudo una ferita viva non mia ma degli scrittori. Ebbene, quei beni degli scrittori sono amministrati dall'Accademia dei Lincei che nel suo seno non vuole, ostinatamente non vuole una classe di lettere, e così ogni due o tre anni vengono distribuiti a scrittori stranieri e italiani una cinquantina di milioni, bene o male non importa, senza che gli scrittori possano metterci bocca».

L'attacco ai Lincei ha sollevato consensi calorosi trasformatisi infine in una vera ovazione provocando la reazione di Vincenzo Arangio Ruiz, ex presidente di quell'Accademia. Egli, lasciato il banco della presidenza del congresso passa al microfono. Il giurista spiega che se ci fosse in Italia qualcosa come l'Accademia di Francia egli ne sarebbe ben lieto, ma il paragone non regge. E aggiunge che se i Lincei sorti per l'indagine scientifica vogliono mantenersi fedeli alla tradizione storica, ciò non significa che essi svalutino i poeti.

c. g.

Eletta la nuova Giunta nel comune di Vercelli

Vercelli, 20 ottobre.

Dopo la nomina del sindaco avvenuta mercoledì scorso, stasera si è passati all'elezione della nuova Giunta detta di «solidarietà cittadina» perché comprende i rappresentanti dc, psdi, monarchici, pli e pam. Rimangono all'opposizione soltanto i socialcomunisti e i missini.

La nuova Giunta è risultata composta dal liberale dott. Cesare Albasio, dal marpista dott. Paolo Barelli, dal socialdemocratico avv. Piero Bausardo, dal monarchico prof. Francesco Licciardi, e dai democristiani rag. Bernardino Prella e notaio Giuseppe Quaglino. I due assessori supplenti sono il dott. Dario Casalini, dc, e il maestro Renato Cerruti, del partito socialdemocratico.

Al termine della riunione il neo-sindaco di Vercelli avv. Franchino, ha fatto alcune dichiarazioni annunciando, a grandi linee, il programma che l'amministrazione da lui presieduta intende svolgere.

E' morto Vittore Domiglio ex sindaco di Vercelli

Vercelli, 20 ottobre.

E' morto nel tardo pomeriggio di oggi il cinquantacinquenne Vittore Domiglio che fu il secondo sindaco di Vercelli dopo la Liberazione, nel periodo fra il 1946 e il 1948, quando la città era amministrata dai socialcomunisti.

Egli era stato colpito stamane da congestione cerebrale; ricoverato immediatamente in ospedale è deceduto dopo alcune ore. La notizia, sparsasi in serata in città, ha destato dolorosa sorpresa.

Si è iniziato a Varsavia il processo contro uno dei maggiori criminali della storia

Il nazista Koch che fece uccidere 72 mila polacchi dice che si occupava solo di "questioni amministrative"

L'imputato, giunto in Tribunale in barella perché malato, rifiuta di assistere al dibattito, ma il presidente lo costringe ad entrare in aula - La lettura del capo d'accusa, quindici «dossiers», è durata cinque ore e continuerà oggi - Dopo la sentenza il massacratore sarà consegnato ai russi che lo accusano di avere fatto morire quattro milioni di persone



Erich Koch nella gabbia degli imputati dinanzi al Tribunale di Varsavia (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 20 ottobre.

Erich Koch, uno fra i più grandi criminali di guerra tedeschi, è comparso oggi per la prima volta di fronte ai giudici di Varsavia per rispondere dei suoi delitti. Lo «Zar nero» della Prussia orientale — così lo chiamano i giornali tedeschi — dovrà rispondere dello sterminio di 72 mila polacchi fra i quali 13 mila donne e 10 mila ragazzi, nonché della deportazione di oltre 100 mila persone perseguitate dal regime nazista. Sull'epilogo di questo processo a Bonn non si hanno dubbi: Koch verrà quasi sicuramente condannato alla pena capitale.

La pena di morte, poi, secondo gli stessi osservatori tedeschi, potrà essere commutata nello ergastolo o alla fine Koch verrà consegnato alle autorità sovietiche che dovranno a loro volta giudicarlo.

I delitti di cui lo accusano i sovietici sono ancor più spaventosi. Koch ha sulla coscienza quattro milioni di morti nonché le sofferenze di altri due milioni di persone che furono fatte rinchiudere per suo ordine in campo di concentramento quando egli era «commissario del Reich» nell'Ucraina occupata dai nazisti.

Il materiale di accusa raccolto dalla magistratura polacca riempie ben quindici dossiers; i testimoni che verranno chiamati a deporre sono un centinaio, per la più gran parte polacchi; innumerevoli sono le testimonianze scritte a carico di Koch giunte a Varsavia dalla Germania occidentale e orientale dietro richiesta di quelle autorità.

Il processo iniziatosi oggi si protrarrà per alcune settimane. La prima udienza al tribunale di Varsavia è stata dedicata alla lettura dei capi d'imputazione, lettura che è durata cinque ore e verrà continuata domani quando la corte dovrà anche decidere sull'opportunità o meno di continuare il dibattito; difatti i due difensori del Koch (entrambi polacchi; uno, il professor Slowowski, è ordinario di diritto penale all'Università di Dublino) hanno chiesto oggi che il processo venga sospeso in quanto i reati attribuiti al loro cliente sarebbero stati estinti da un'amnistia promulgata dalle autorità polacche nel 1956 e anche perché, a loro avviso, l'imputato non sarebbe in condizioni di seguire la causa.

Koch è gravemente ammalato e, dice, non se la sente di presenziare al dibattito. Giunto in tribunale su una barella, l'imputato si è rifiutato da prima di entrare in aula: costretto il presidente della corte è stato costretto a farlo trascinare di peso da due poliziotti. Per riguardo alle sue condizioni di salute (pesa appena 52 chili) gli è stato concesso di sedersi su una poltrona anziché sui banchi degli imputati, nonché il permesso di bere e di ingerire qualche medicinale somministrato da un medico e da un'infermiera. I medici polacchi però ritengono che nonostante la malattia, Koch sia in grado di assistere alle udienze. In ogni caso prima che il processo venga ripreso la corte farà visitare nuovamente l'imputato riservandosi anche di far conoscere nella giornata di domani le sue decisioni sulle istanze della difesa. E' assai probabile comunque che il processo continuerà.

Erich Koch è uno tra i più sinistri personaggi del nazismo. Ha 62 anni e prima di cominciare la sua «carriera» era un modesto impiegato delle ferrovie. E' considerato uno tra i principali responsabili degli orrori nazisti nell'Europa orientale. Gli arbitrii del Koch, stando a quanto scrivono i giornali tedeschi, irritarono a suo tempo gente come Rosenberg, ministro del Reich per l'Europa orientale, e il tristemente famoso governatore tedesco della Polonia, Frank. Da un rapporto a carico del Koch, scritto a suo tempo da Rosenberg, risulta — è uno dei tanti episodi — che in una notte del dicembre 1942 egli fece evacuare (il termometro segnava quasi venti gradi sotto zero) centinaia di abitanti da una foresta nella zona di Varsavia perché all'indomani avrebbe dovuto aver luogo una battuta di caccia organizzata dallo stesso «zar», in onore di certi suoi ospiti.

Un altro episodio che i tedeschi ricordano bene risale alla primavera del 1945, quando il Koch ordinò la difesa «fino all'ultimo uomo» della fortezza di Koenigsberg, nella Prussia orientale, accerchiata dai russi. Dopo aver impartito il pazzesco ordine, il Koch scappò nella Germania occidentale per non cadere nelle mani dei russi. Venne scoperto quattro anni dopo, nel 1949, in una località nei dintorni di Amburgo. Viveva sotto falso nome, Rolf Berger, e sperava in quella maniera di sottrarsi alle sue responsabilità. Venne invece arrestato dalla polizia tedesca un giorno dopo che la Germania aveva riacquistato la propria sovranità (al tempo dell'occupazione alleata infatti le autorità tedesche non avevano potuto agire) e quindi consegnato agli inglesi che a loro volta lo consegnarono ai sovietici.

Prima di processarlo per le stragi compiute in Ucraina i russi preferirono però farlo giudicare da un tribunale polacco per i crimini commessi in quel Paese. Le indagini sul suo conto durarono fino al 1957 e il processo venne sempre rinviato per un riguardo alle condizioni di salute dell'imputato. Finora il Koch non ha riconosciuto le imputazioni a suo carico. La sua tesi è che egli si occupava esclusivamente di questioni amministrative ed economiche tanto in Prussia quanto in Ucraina.

Massimo Conti

Un nuovo film polemico della cinematografia tedesca

Bonn, 20 ottobre.

(m.c.) Dopo il tanto discusso *La ragazza Rosemarie* che denuncia certi lati poco nobili della moderna società tedesca, i produttori della Repubblica federale si preparano a lanciare un altro film destinato a suscitare, come il primo, molto scalpore, anche se per ragioni diverse. Il nuovo film di cui tanto si parla in questi giorni nell'imminenza della sua presentazione è ispirato a un episodio dell'ultima guerra ed era già stato raccontato in forma di novella da un pastore evangelico tedesco, Albrecht Goes.

La novella del Goes, che è stata tradotta già in dodici lingue con un grande successo di critica e di pubblico, narra i preparativi per l'esecuzione di un disertore tedesco, il sergente Feder Baranowski, condannato alla pena capitale nella città russa di Winniza.

Il protagonista del racconto, però, non è il disertore, ma lo stesso Goes, che in quella occasione (egli prestava servizio come cappellano durante la campagna di Russia) venne chiamato a dare gli ultimi conforti religiosi al condannato. La scena madre del racconto è data da un dialogo fra lo stesso Goes e un certo colonnello Ernst, comandante del plotone di esecuzione. L'Ernst è anch'egli, nella vita civile, un pastore evangelico, e tra i due si sviluppa un drammatico dialogo impostato sui principi della religione dell'umanità.

Il Goes ha pietà del condannato a morte, il colonnello invece resta freddo davanti a quella vita umana che sta per essere spenta. Invano il Goes cerca di muovere l'animo del suo collega e alla fine gli dice press'a poco queste parole: «Eh, io so ben io, come andranno a finire le cose: un giorno o l'altro saremo chiamati a rispondere delle nostre azioni e noi diremo di avere semplicemente obbedito a degli ordini (proprio come sostengono i criminali nazisti processati in questi ultimi tempi). Io la vedo già, concludeva Goes, la schiera dei futuri "innocenti" che ora si comportano come Ponzio Pilato». La mattina dopo alle cinque, il sergente disertore venne fucilato.

Il Baranowski, questa è la sua storia, era fuggito da una compagnia di punizione cui era stato assegnato dopo che egli aveva scritto una lettera d'amore ad una giovane russa, su un foglio di carta intestata al supremo comando della Wehrmacht. La storia è vera, dal principio alla fine, ed anche il film è fedele alla novella.

Si getta dall'Arco di Trionfo a Parigi e per un attimo si aggrappa al cornicione

E' precipitato sfracellandosi mentre un turista tentava di afferrarne la mano protesa - Il suicida è un operaio di 57 anni, malato da tempo - Giorni fa si era uccisa nello stesso modo una giovane spagnola

(Nostro servizio particolare) Parigi, 20 ottobre.

Un uomo di 57 anni si è tolta la vita stamani gettandosi dall'Arco di Trionfo, gigantesca massa che domina la piazza dell'Etoile con i suoi 50 metri d'altezza. Eretto per ordine di Napoleone, all'inizio del 1806, in onore dell'esercito francese, l'Arco di Trionfo, sotto al quale c'è la tomba del Milite Ignoto, è fra i monumenti più visitati dai turisti, poiché dalla sua piattaforma superiore si può ammirare uno dei più bei panorami della capitale, oltre ai Campi Elisi e le altre nove avenues che convergono sulla piazza. Però, mentre si registrano attualmente parecchi casi di disperati che si buttano dalla Torre Eiffel, raramente i candidati al suicidio scelgono l'Arco di Trionfo. L'ultimo caso, tuttavia, era di pochi giorni fa, e precisamente venerdì scorso: una ragazza spagnola di 19 anni, Pepita Perez Garcia, si precipitò e morì sfracellata ai piedi del monumento. Pare che volesse sottrarsi alla malavita. Bisognava risalire al 1950 per trovare un altro caso, quando un uomo anziano fu trovato morto senza che si potesse stabilire se si trattava di un suicidio o di una caduta.

Il suicida di stamani è stato la prima persona a salire sull'Arco di Trionfo. Non appena si è aperto l'uscio, alle 10, egli si è presentato allo sportello per prendere il biglietto d'ingresso, seguito a pochi minuti da un turista canadese. Questi ha dichiarato: «L'ho visto cadere. Ha scavalcato il parapetto e si è buttato giù; ma poi si è aggrappato al cornicione con le mani, rimanendo sospeso nel vuoto alcuni secondi. Quando sono accorso, egli ha teso la mano per acchiappare la mia, ma prima che potessi afferrarla, l'altra sua mano cedeva ed egli precipitava. L'ho visto schiacciarsi a terra».

Il turista canadese ha aggiunto che prima di scavalcare il parapetto il suicida aveva passeggiato sulla piattaforma alcuni minuti e sembrava molto nervoso.

Parecchie persone si trovavano sul terrapieno intorno all'Arco di Trionfo, quando il disgraziato si è sfracellato al suolo e alcuni autisti, che si trovavano nella piazza dell'Etoile al volante della loro macchina, hanno visto il tragico volo del disgraziato. Il poveretto è morto sul colpo.

Un gruppo di cinquanta studenti tedeschi stava salendo l'Arco di Trionfo quando la voce che un uomo si era tolta la vita è giunta fino a loro, ed essi, probabilmente per superstizione, sono ritornati immediatamente indietro. Nelle tasche del morto sono stati trovati documenti a nome di Olivier Marchand, carpentiere, e una rapida indagine stabiliva che egli era ammalato e che già aveva tentato di togliersi la vita un mese fa col gas.

l. m.

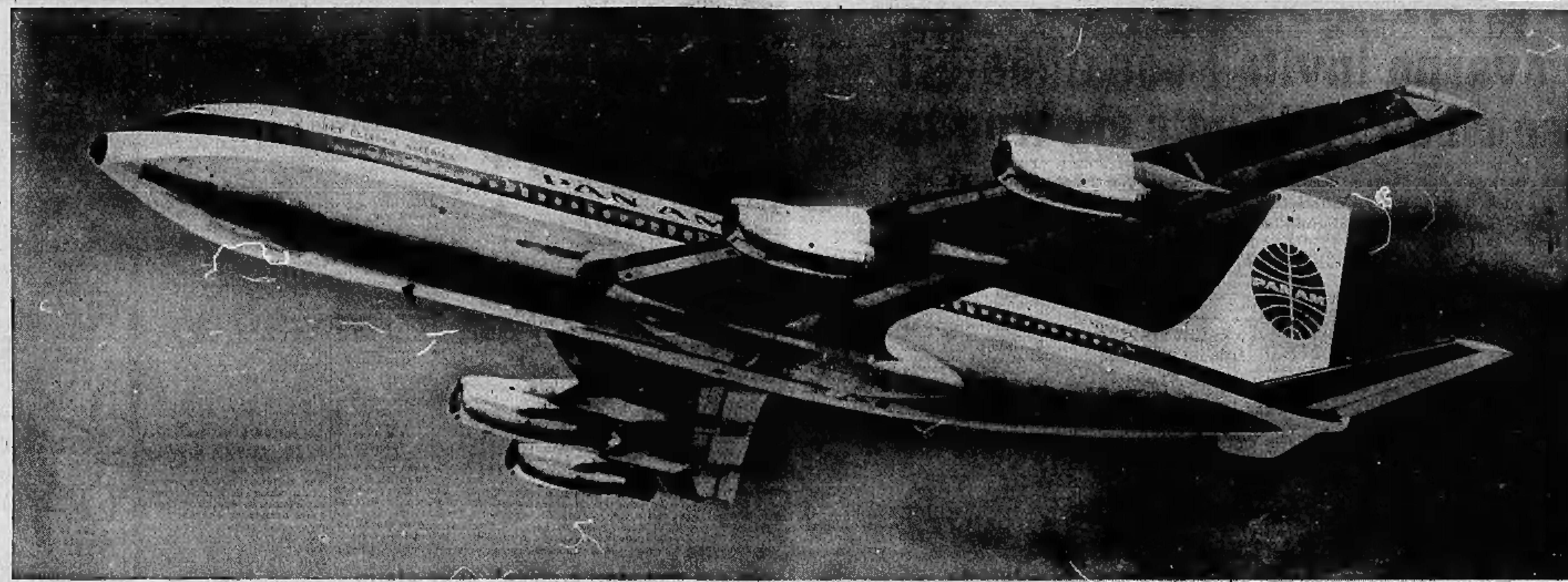
Sfilano i testi al processo per la sciagura di Ribolla

Verona, 20 ottobre.

Nel corso della quinta udienza del processo per la sciagura mineraria di Ribolla, nella quale 43 operai erano rimasti uccisi, è stato interrogato l'ultimo dei sei imputati: l'ing. Roberto Baseggio, di 42 anni, da Roma, addetto alla sezione Camorra di Ribolla all'epoca del disastro.

L'ing. Baseggio ha sostenuto la tesi difensiva prospettata dal primo imputato interrogato dai giudici, l'ing. Lionello Padroni, ex-direttore della miniera di Ribolla. Tale tesi consiste nel ritenere non attendibile, contrariamente a quanto sostengono i periti che hanno compiuto il sopraluogo dopo la sciagura, l'ipotesi di incendio da gas di distillazione: il sinistro sarebbe invece avvenuto per l'esplosione di una sacca di «grisou» nella falda-est anziché nella falda-ovest della sezione Camorra.

Nel pomeriggio i giudici hanno escusso una ventina di testimoni della difesa, operai e dipendenti della miniera di Ribolla, i quali hanno confermato quanto avevano in precedenza sostenuto gli imputati. Nel tardo pomeriggio il processo è stato rinviato a domattina.



I quadrigetti Clipper sui quali viaggerete sono Boeing 707: non vi è mai stato altro aereo commerciale che, prima di essere introdotto in servizio di linea, sia stato collaudato in volo con maggior rigore in ogni dettaglio.

IL 27 OTTOBRE LA PAN AMERICAN INAUGURA IL PRIMO SERVIZIO GIORNALIERO QUADRIGETTI ROMA-NEW YORK

La maggior compagnia aerea transatlantica vi dà il benvenuto in un nuovo fantastico mondo di viaggi. Nessun aumento sulle tariffe minime.

TUTTI I GIORNI
PARTENZA DA ROMA ORE 15:00
ARRIVO A NEW YORK ORE 21:15
(ora locale)

IL PIÙ VELOCE ATTRAVERSO L'ATLANTICO!

I quadrigetti della Pan American sono i più veloci aerei transatlantici di linea. Essi sono veri aviogetti: un enorme progresso rispetto agli aerei a turbo-elica. Quattro potenti reattori vi consentono un volo meravigliosamente silenzioso e privo di vibrazioni a 965 chilometri all'ora.

La fusoliera del quadrigetto Clipper è lunga 43,80 metri: è interessante confrontare questa misura con i 36 metri compiuti dall'aereo dei fratelli Wright, il primo aereo che si sia mai alzato in volo!

In pochi minuti raggiungerete l'altitudine di crociera tra i 7650 e i 12200 metri, molto al di sopra delle perturbazioni atmosferiche. Da quell'altezza potete spaziare su un orizzonte di 320 chilometri.

Nessun aumento di tariffa! Volate con il migliore ed il più veloce servizio transatlantico che include anche la *nuova classe economica*. Tra breve: servizio con aviogetti per l'America Latina, attraverso il Pacifico e intorno al mondo.

Potete prenotarvi fin da ora: Rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi o alla Pan American: 800 uffici nel mondo.

[illegible]

ROMA: Via Bissolati, 46 - Tel. 474.241 MILANO: Piazza S. Babila, 4b - Tel. 794.222

PAN AMERICAN LA PIÙ ESPERTA COMPAGNIA AEREA DEL MONDO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

1 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

AUTORIMESSA 110 macchine, forte reddito, zona signorile, cedo 5.600.000. Telefonare 767-068. 18548

AVVIATISSIMA [illegible] officina meccanica cedesi eventuali facilitazioni. Ore ufficio: 524-604. F2955

AVVIATISSIMA [illegible] centro Torino [illegible] ambienti [illegible] cedesi L. 18.000.000 causa trasferimento titolare. Rag. D'Agostino, corso Vittorio Emanuele 128, telef. 537-612.

AVVIATISSIMO bar via principale di Savona cedesi 9.000.000. Scrivere cassetta 3856, SPI, Torino. [illegible]

AZIENDA artigiana elettromeccanica costruzione motori brevettati specialità motoriduttori; Utile fortissimo, cede 16 milioni. Gabetti, XX Settembre 17.

BAR caffè liquori centrale, incasso garantito lire 70.000 giornaliere cedesi. Quirico, Garibaldi 8. 11703

BAR centrale, via Sacchi cedesi. Esclusi intermediari. Telefonare 595-224.

BAR posizione meravigliosa, moderno, incasso 30.000 giornaliere garantite, cedesi 6.200.000, vero affare. Boero, Carlo Alberto 41. 12356

BAR superalcolici, zona centrale commerciale importante cinema, licenza [illegible] ballo cede 4.500.000 Gabetti, Carducci 132, telefonare 697-226. 13543

BILANCE negozio, laboratorio [illegible] [illegible] cedesi o [illegible] SPI, Torino.

BOTTIGLIERIA emporio caffè, vicinanze Porta Nuova, cedesi affittasi causa vecchiaia. Affarone. Barbieri, Bidone 34.

CAFFE' bar angolare, signorile, quattro aperture, forte passaggio, televisione, tabacchi, alloggio, cede 5.100.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

CAFFE' bar centro Barriera Milano, incasso 40.000 giornaliere stile 200.000 modelli [illegible] cede 4.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 56, telef. 276-443.

CAFFE'-bottiglieria posizione commercialissima, forte [illegible] cedesi 5.000.000. Boero, Carlo Alberto 41. 12365

CAPITALI disponendo eccezionale portafoglio amministrando, successive eventuale combinazione sociale. Dettagliare. Scrivere cassetta 2831, SPI, Torino.

CAUSA salute cedo avviato laboratorio falegnameria con macchinario mezzo trasporto volendo, negozio esposizione con o senza mobili. Telefonare 261-695.

CASALINGHI [illegible] posizione, [illegible] fortissimo, alloggio, cedo 2.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

CAUSA malattia cedesi accorsatissimo artigianato, [illegible] Scrivere [illegible] 5031, SPI, Torino. 38997

CAUSA partenza cedo avviatissimo negozio elettricista, radio, impianti. Telefonare 778-749. 36572

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERIA, [illegible] 21, maglieria [illegible] bambini, [illegible] provabile, cedesi 700.000. 13152

CAVALLERA, Saluzzo 21. Fabbrica mobili serramenta redditizia (provincia) vendesi compreso stabile. 13152

CEDESI merceria maglieria con licenza cartoleria, profumeria. Telef. 296-478.

CEDIAMO commestibili latteria drogherie, pastifici, torrefazioni. [illegible] Urai, [illegible] 10. 10657

CEDO [illegible] Milano totale licenze, 50.000 giornaliere. Telefonare 22-744. G0710

CEDONSI tintostireria e negozio calzolaio, avviatissimi. Telefoni 62-274.

CERCASI licenza drogheria macelleria privilegiata [illegible] genere. Telefonare 751-066. 89035

CERCO [illegible] acqua [illegible] pensione. Scrivere cassetta 8353, SPI, Torino. F4003

CHIMICA piccola industria cede causa malattia. Scrivere cassetta 6039, SPI, Torino. 36783

CHIOSCO frutta gelati acque dolci dolciumi ecc., corso Ferrucci, vendesi ragioni salute. Telefoni 70-851, 757-394.



CAVALLERA, Saluzzo 21 [illegible] 140 macchine, redditizia, stazione servizio, cedesi 4.800.000 13152

CEDESI negozio [illegible] avviato causa malattia, ottimo affare. Telefon. 356-079.

CEDESI negozio alimentari [illegible] facile conduzione adatto signora-na grande retro, cantina. 900.000, oppure bloccasi. Telefonare 553-678. 88851

CEDESI [illegible] Telefonare 888-625.

CEDESI pensione centro. Telef. 63-027.

CEDESI pensioncina centrale conveniente. Telefonare 871-701. 88955

CEDESI pensione 15 camere con acqua corrente ben avviata. Telef. 70-647.

CEDESI salumeria centrale con laboratorio. Telefonare 686-542 ore dei pasti.

CEDESI studio dentistico avviato attrezzatura moderna città provincia Cuneo. Telefonare 230-214. 89667

CEDESI prima ipoteca 3.000.000 garantiti su terreno e fabbricato nuovo, mq. 3600. Scrivere cassetta 8073, SPI, Torino. 88594

CHIOSCO giornali centralissimo, angolare, fortuna assicurata, utile giornaliero 7.500 cede Gabetti, XX Settembre 17. 13543

CHIOSCO giornali centralissimo 200.000 reddito netto mensile, cedesi 3.000.000; altro [illegible] 450 copie [illegible] cedesi 4.500.000. Boero, Carlo Alberto 41.

CINEMA centrale reddito netto 2.800.000 cedesi 11.500.000. Barbieri, Bidone 24.

COLORIFICIO rinomato causa salute. Buona posizione, affare conveniente. Telefonare 535-588. F2994

[illegible] modernissima, incasso 80.000 giornaliere cedesi 4.500.000; altra 2.700.000; altra 1.800.000. Franz, del Carmine 28. 6140

GRAVENZOLA, Cernaia 40. Avviatissimi bar-gelaterie, centralissimo, cedesi ritiro commercio. 4835

DENTISTA cede a specialista studio avviato moderno centrale. Telef. 586-641.

DILAZIONANDO [illegible] cedesi bellissima salumeria. Scrivere cassetta 2811 SPI, Torino. M4538

DISPONENDO uffici centralissimi, capitali; assumerei serie rappresentanze. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino.

ELETTROLAVAGGIO secco, centro mercato rionale, fortissimo lavoro, oltre 250 mila mensili, controllabili, rara occasione cedesi [illegible]. Telef. 796-[illegible] ore 12-14 [illegible] 89968

ESPERTO affari quattrinosi combinazione rilievo, serie [illegible]. Scrivere cassetta 1082, SPI, Torino. 13410

ESPORTAZIONE vini angolare incasso 60.000 giornaliere cedesi affarone 5 milioni 500.000. Franz, del Carmine 28.

FARMACIA Genova cede ottimo affare. Intermediari. Cassetta 41 T; SPI, Genova

FARMACIA ridente cittadina frontiera turismo soggiorno, lieto clamore, cede intermediari: specificare disponibilità. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino.

FINALMARINA, Cedesi macelleria centralissima, bene avviata. Rivolgersi Mattio, Brunengo 10, Finalmarina.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando [illegible]. Telef. 53-591, 53-590. 10842

FRUTTA verdura, [illegible], 40.000 giornaliere, cede 3.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 13543

FRUTTA verdura zona Crocetta, 60.000 incasso giornaliero dimostrabile, cedesi 3.000.000. Boero, Carlo Alberto 41.

GERENTI pratici polli conigli selvaggina, ottima zona, buone condizioni cercansi. Alma, Barbaroux 28. 303

I.F.I.T., 8, Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui e prestiti con garanzia ipotecaria su alloggi, case e terreni.

LATTERIA centrale 1. 280, alloggio, cedo. Telefonare 78-486. 86735

LATTERIA gelateria, Moncalieri, litri 230, al litro lire 85 alloggio. Cedo facilitando 2.800.000 Gabetti, Carducci 132, telefonare 697-226. 13543

LATTERIA gelati 240 litri 60.000 giornaliere cedesi, Masino, Belfiore 7.

LATTERIA litri 200 incasso 60.000 giornaliere cedesi 6.500.000; altra 280 litri 4.600.000; altra 3.400.000. Franz, del Carmine 28. 6140

LATTERIE, gelaterie, [illegible] posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LATTERIE ogni zona cedonsi. Richieste 2.000.000, 2.500.000, 2.800.000, 3 milioni, 5 milioni, Quirico, Garibaldi 8.



LICENZE commerciali, camioni, rilievi negozi, Siva, Pietro Micca 12, tel. 49-908

MUTUI e prestiti ipotecari concediamo rapidamente su case ed alloggi. Telefonare 53-948. 8262

NECESSITANO cinque milioni contro garanzia merce. Buon interesse. Scrivere cassetta 6028, SPI, Torino. 88775

NEGOZIO pettinatrice avviatissimo centrale, cedesi generna persona bravissima. Telefonare 44-812. 89942

OCCASIONE cedo rivendita pane zona Francia. Rivolgersi Monticone, Asinari Bernezzo 135. 00602

OCCASIONE ritiro cedo lavanderia automatica avviatissima. Telef. [illegible]

OTTIMA zona cedo locale licenza vendita fiori. Telefonare 80-072. F2914

PANETTERIA, attrezzatura moderna, vendita negozio kg. 450, garanzia, occasione rara, cede Bocchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIA, forno Antonello Orlandi, attrezzatura nuova, quintali 4,5 negozio rivendita quintali 2, coppa giornaliera 100.000 cede 18.000.000 condizioni, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

PANETTERIA forno elettrico 450 kg. negozio, cedesi agevolando; altra modernissima 250 kg. 8.500.000. Franz, del Carmine 28. 6140

PANETTERIA pasticceria, ottima attrezzatura, incasso garantito oltre 100.000, buone condizioni pagamento cede, Banchetta, Alfieri 30. 18275

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalaggi, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANETTIERI! L'Ufficio commerciale Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72.

PANIFICIO bene attrezzato, forte vendita, cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.

PENSIONCINA 8 camere centralissima, 1° piano, redditizia 60.000; richiesta 600.000. Telefonare 40-420. 36719

PENSIONE signorile centrale zona residenziale avviatissima completa cedesi 5.000.000. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino. 36332

PENSIONE sopra teatro Carignano, 8 camere servizi, cedesi 1.200.000, affitto 40 mila, eventualmente cessionando concedesi prova garanzia. Telef. 683-342.

PER cessioni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi fiduciosi Boccoli, piazza Carignano 4. Telef. 46-891. Massima serietà. 10305

PRATICO, cerco in gestione chiosco giornali. Telef. 769-454 ore pasti. 88956

RAPALLO cedesi [illegible] con bar, centralissima, reddito assicurato, Scrivere cassetta 14 D, SPI, Rapallo. [illegible]

REDDITISSIMA latteria vivende colla, reddito dimostrabile, cedesi cambiali alloggio. Telefonare 82-380. 89918

RISTORANTE bar unico [illegible] apertura continuativa. Incasso 300.000 giornaliere, attrezzatissimo, cede 18.000.000 oppure permuta con locale del genere Riviera, Gabetti, XX Settembre 17.

RIVENDITA pane, commestibile, frutta verdura, bollettone, 40.000 possibilità trasferimento grande negozio casa nuova vicinissima, cede 2.700.000 Gabetti, Carducci 132, telefonare 697-226. 13543

RIVENDITA pane pasticceria, zona San Salvario, negozio avviatissimo, alloggio. Cede 4.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13543

RIVENDITA pane 180 kg. alloggio cedesi 5.000.000. Masino, Belfiore 7.

TABACCHERIA levata 900.000 settimanali totocalcio cedesi 13.000.000; altra 800.000 [illegible] [illegible] annui, 10.500.000. Franz, del Carmine 28.

URGE cedere avviato vini e liquori. Telefonare 298-814. M4592

URGE cedere negozio centrale con ammezzati, sartoria, eventuale società, anche vuoto. Telefonare 882-523. M5846

VARIATORE [illegible] meccanico [illegible] suo cediamo brevetto [illegible] ne facciamo combinazione sfruttamento. Scrivere cassetta 8338, SPI, Torino.

VENDESI negozio pettinatrice causa matrimonio, via Frinco 26. B8538

VENDESI Reggio Calabria avviatissimo albergo 15 camere rimesso a nuovo di [illegible] suolo 400 [illegible] quadrati. Scrivere Vilardi, Gaeta 10, Reggio Calabria.

VENDO negozio pettinatrice, buon affare. Telefonare 790-210. F4299

ZONA Moncalieri [illegible] Nizza con gioco bocce, [illegible]. Telefonare 841-146. G0045



RIVENDITA pane 200 chili garantiti cedesi occasione. Urai, Giolitti 10.

SALUMERIA facile [illegible] veramente redditizia, cedesi permutasi alloggio, lasciando provare lavoro. Telefono 46-397.

STUDIO c. Dante, telefono 51-648, corso Francia 2, cede bar analcoolico, ottima posizione, zona Valentino. 11475

TABACCHERIE, richieste 6-8-10-15 milioni dilazionando cedonsi. Quirico, Garibaldi 8. 11703

TINTOSTIRERIA cedesi con negozietto zona Francia. Telef. ore pasti 785-787.

TRATTORIA bar Porta Nuova avviatissimo urge cedere causa decesso, permuto alloggio. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino. 88332

URGE cedere al miglior offerente tintolavanderia, prezzo trattabile. Causa motivi famiglia, Piazza Matteotti 6.

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggi 1-2 camere cucina 450.000 vano. Affarone! Via Pellicengo 18. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. 12277

A basso prezzo vendiamo alloggi signorilissimi vicinanze Statuto, due, tre camere servizi, pronti subito, cantiere, via Tenivelli 19. 18279

A basso prezzo vendiamo soffitta libera, bellissima, via P. Amedeo, 440.000, trattasi Angiolo, Nizza 9. 12379

A buon prezzo, abitabili subito, vendonsi alloggi negozi bellissima posizione. Telefonare 296-918. G0945

A buon prezzo 4 camere cucinino, centrale libero. Telef. 47-042. 88862

A buone condizioni, alloggi liberi ai compiuti, servizi, vendonsi Monginevro 26. Facilitazioni. Visite [illegible] di, ore 16-18. 12277

A buone condizioni vendiamo alloggi e negozi, liberi ed occupati, via Gambasca 4 (centro S. Paolo). 8637

A buon prezzo, alloggi moderni, finizioni accurate, vendonsi liberi ed occupati, affittansi: 1-2-3 camere tinello servizi, magazzini, autorimesse, negozio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose 40, telef. 670-318.

A buone condizioni vendiamo alloggio camera cucina, libero subito, primo piano, 1.505.000, via dei Mercanti 6 (Cimino). 13279

A condizioni e prezzi eccezionali vendonsi 1-2-3 camere libere, alto reddito od occupate. Muri occupati bottiglieria; altri tabaccheria. Corso Napoli 16, paraggi Porta Palazzo. Visite 16-18.

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 e più vani adatti abitazione od uffici, Tel. 584-134, 61-433. 1563

A 950.000, 1.000.000, 1.050.000 vendonsi ultimi alloggi via Bongiovanni 26. Telefonare 61-047. F4030

ABBANDONATE vecchi alloggi per luminosa nuova sistemazione paraggi Valentino. Ottime facilitazioni per acquisto moderni appartamenti varie dimensioni. Massimo comfort. Mutuo trentennale Istituto San Paolo. Visite 10-12 e 15-17, cantiere via Ormea angolo via Tiziano. 7507

ABBIAMO largo Sempione 178, grandiosi negozi adatti commestibili drogheria, prezzi convenientissimi, Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telef. 51-050. 12403

ABBIAMO negozi, alloggi signorili due camere tinello cucinino ascensore, vendonsi corso Francia angolo Pozzo Strada 1. Telefonare 290-474. Visite 15-18.

ABBIAMO via Barletta 84, pronti subito, alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, prezzo convenienti. Visite pomeriggio dalle 15 alle 19, mattino. Telefonare 40-239. 10478

ABITABILI novembre, vendiamo via Mombasiglio, angolo via Gorizia (Santa Rita) alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, prezzi convenienti; 50 % contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Visite cantiere 15-17. Informazioni, Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050.

ABITABILI subito (Parella) fronte corso, vendonsi alloggetti signorili, due camere, tinello, prezzi speciali definizione frazionamento. Telefonare 688-900. 12858

(Continua a pag. 10)



la pubblicità insegna a comprare e crea benessere



Le notizie fornite dalla pubblicità nel giornale preferito sono fra le più interessanti ed utili della giornata, invitano a confrontare e a scegliere i prodotti migliori ai prezzi più convenienti.

SETTIMANA NAZIONALE DELLA PUBBLICITÀ indetta dalla Federazione Italiana della Pubblicità
20 - 26 Ottobre 1958

CRONACHE DELLO SPORT

Un'inchiesta dopo l'invasione di campo e la lotta con le forze di polizia

Tredici "tifosi,, del Catania passati alle carceri giudiziarie

Altri diciassette denunciati a piede libero - Violenze a funzionari di Pubblica Sicurezza, lancio di sassi e tentativo di incendiare un camion - Trovati un coltello e numerose sbarre di ferro sul luogo dello scontro - Come è stata interrotta la partita di serie B tra la squadra siciliana e il Vigevano

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 20 ottobre.

Una folla numerosa si è radunata stamane davanti alla sede della questura di Catania. La componevano in gran parte i familiari dei trenta tifosi fermati dopo i gravissimi incidenti avvenuti ieri davanti allo stadio dopo l'interruzione dell'incontro tra la squadra locale ed il Vigevano, incontro valevole per il campionato di serie B. Si chiedeva a gran voce che i fermati venissero rilasciati. E' stato disposto davanti alla sede della questura un servizio continuo di pattuglioni di agenti, ma nessun incidente si è verificato.

Verso le 11 le camere di sicurezza della questura, dove i tifosi avevano passato la notte, si sono aperte ed il vicequestore, dott. Nicolosi, che ieri aveva riportato ferite ad un braccio e ad una gamba, ha iniziato personalmente gli interrogatori che si sono protratti fino al tardo pomeriggio.

Si è mirato ad accertare le singole responsabilità e soprattutto ad identificare tutti i protagonisti dell'episodio più grave: il tentativo di incendio di un camion della polizia, che per fortuna è stato scongiurato dal prontissimo intervento dei vigili del fuoco.

A conclusione degli interrogatori la polizia ha trasformato in arresto il fermo di 13 persone. Esse sono state tradotte alle carceri giudiziarie. Gli altri diciassette tifosi sono stati denunciati a piede libero. Gli arrestati sono in gran parte giovani intorno ai venti anni; ce n'è addirittura uno di sedici, certo Sebastiano Pittarà.

La denuncia a loro carico parla di danneggiamento aggravato in danno dell'amministrazione di Pubblica Sicurezza per avere, con lancio continuo di sassi, arrecato gravi danni ad un camion della polizia, cercando inoltre di appiccare il fuoco al motore; nonché di avere danneggiato altre quattro camionette del reparto mobile di Pubblica Sicurezza; di resistenza e oltraggio a pubblici ufficiali per non avere obbedito all'ingiunzione di porre fine ai disordini creati; di avere inscenato una fitta sassaiola contro le forze dell'ordine; di lesioni per avere provocato con il lancio di sassi il ferimento di tre funzionari di Pubblica Sicurezza, sedici agenti e sette carabinieri. Gli altri tifosi rilasciati in serata sono stati denunciati a piede libero per concorso nei reati di cui sopra.

Sulla piazza dove sono avvenuti gli incidenti c'è stato stamane un sopralluogo disposto dal Procuratore della Repubblica. Sono stati rinvenuti, fra l'altro, un lungo coltello e numerose sbarre di ferro dalle quali parecchi scalmanati si sono serviti nella resistenza alle forze dell'ordine.

Il numero dei feriti è ancora aumentato, considerato che altri otto agenti sono stati medicati stamane in due ospedali catanesi. Non si potrà mai precisare il numero esatto degli infortunati visto che pochissimi fra i dimostranti si sono recati presso i posti di «pronto soccorso» per timore di essere sottoposti a interrogatorio e quindi fermati. Fortunatamente le condizioni dei feriti più gravi sono andate via via migliorando. I due brigadieri di Pubblica Sicurezza tenuti sotto osservazione per sospetta commozione cerebrale sono stati dimessi, come pure un maresciallo che aveva subito una frattura alla spalla destra.

Il presidente del Catania, che ieri aveva rilasciato alcune gravi dichiarazioni, dicendo di voler abbandonare la società, è partito stamane in aereo per Milano, dove è giunto tre ore dopo. Prima della partenza ha detto: «I fatti sono stati gravissimi, ma va certamente distinto quanto è avvenuto in campo da quello che è successo fuori. La società è responsabile soltanto di un'invasione che non ha avuto nessuna conseguenza né per l'arbitro né per i segnalinee, assistiti da me personalmente, dagli altri dirigenti e dagli agenti».

Gli incidenti avvenuti fuori dello stadio hanno avuto inizio con l'invasione del campo. La partita tra Catania e Vigevano, come è noto, era giunta regolarmente al 36° minuto della ripresa, con i siciliani in vantaggio per uno a zero, grazie ad una rete di Pranna. A questo punto Ambrosetti pareggiava per il Vigevano. L'arbitro Annoscia di Bari dapprima negava il goal, interpretando la segnalazione di un segnalinee, quindi convalidava il punto, poiché lo stesso segnalinee gli aveva dichiarato di non aver affatto indicato il fuori gioco. Il terzino catanese Fermi protestava con violenza contro l'aiutante dell'arbitro e veniva espulso.

I sostenitori del Catania, allora, invadevano il campo, mentre i giocatori ed i dirigenti locali proteggevano il direttore di gara e gli avversari scortandoli fino agli spogliatoi. A proposito dell'arbitro la notizia secondo la quale alcuni tifosi l'avrebbero inseguito fino a Messina in macchina è risultata priva di ogni fondamento.

c. c.



Tifosi fermati mentre invadono il campo di Catania: la partita col Vigevano è stata interrotta, ma gli incidenti sono poi proseguiti gravissimi fuori dello stadio (Telefoto)

Si prevede la squalifica del campo catanese

Milano, 20 ottobre.

Domani mattina il segretario istruttore della commissione giudicante, avv. Barbè, riordinerà i referti ufficiali sul caso Catania. Essi però saranno aperti e consultati soltanto mercoledì mattina, alla presenza del magistrato avv. Bongiorno, presidente della commissione giudicante. Sono comunque da attendersi sanzioni assai severe, dati i precedenti del Catania, che nello scorso campionato dovette pagare 350 mila lire di multa per le intemperanze del suo pubblico ed ebbe il campo squalificato per una domenica. Si prevede nuovamente una squalifica.

Il vincitore del Giro di Lombardia

Nino Defilippis colpito da influenza

Nino Defilippis, trionfatore del Giro di Lombardia, è a letto con la febbre. Il corridore torinese, rientrando da Milano, ha avvertito qualche brivido, al quale non ha attribuito soverchia importanza: ieri però l'indisposizione non è passata ed il medico ha diagnosticato una forma di leggera influenza, ordinando le cure del caso. Si spera che il «Cit» si possa rimettere al più presto, in tempo comunque per potersi adeguatamente preparare al Trofeo Baracchi, che Nino intende disputare insieme con Fausto Coppi. Come è noto la classica corsa è in programma il giorno 4 novembre.

Alla Carpano, intanto, prosegue intenso il lavoro in vista della stagione prossima. Giacotto, dopo aver ricevuto una lettera nella quale Louison Bobet, da parte sua, rammaricato, si diceva costretto ad interrompere le trattative per il suo passaggio nella fila dei bianconeri, sta conducendo i numerosi approcci iniziati con parecchi atleti di rilievo. Martin e Farlenghi possono ritenersi ormai definitivamente trasferiti alla «casa» torinese ed altrettanto dicasi per Nencini.

Ancora da chiudere, invece, la «questione De Bruyne». Come è noto, il campione belga, vincitore della Desgrange-Colombo, aveva avvisato Giacotto delle sue intenzioni di cambiar squadra; ieri, però, Fred ha avuto un lungo colloquio con il responsabile tecnico della compagine torinese prospettando l'eventualità del rinnovo del contratto con i bianconeri. La Carpano ha fissato la sera di domani quale termine massimo per una risposta definitiva.

Le sconfitte di Inter e Juventus movimentano il campionato

Ai nerazzurri, a Firenze, è mancata la difesa - La sfortuna della Juventus - Potrà salvarsi l'Alessandria? - Il successo dei granata nel finale del confronto con la Triestina

Il campionato della stagione 1958-59 sta movimentandosi. Risultati a sorpresa, capitomboli inattesi, dure resistenze delle squadre deboli, tutto contribuisce a modificare, a plasmare ogni volta in forma nuova, la fisionomia della classifica.

Il colpo grosso è questa volta la Juventus a fornirlo. Per 3 a 0, i campioni d'Italia hanno perso contro la Roma nella capitale. Diciamo subito che si è trattato di un crollo, dovuto esclusivamente ad un violento ed inatteso soffio della mala sorte. Tre giocatori bianconeri sono gradatamente scomparsi dalla scena, per cause quasi tutte di un tipo unico: strappi o stiramenti muscolari. Ha cominciato il terzino sinistro Garzena, quasi immediatamente in inizio di partita, ha proseguito il mediano destro Emoli verso la metà del primo tempo, ha chiuso — a seguito di un colpo ricevuto — la serie il mediano sinistro, che nel frattempo era diventato terzino sinistro, Montico, a breve distanza dal principio della ripresa. Ridotta a giocare con otto soli uomini contro undici, la compagine non è più stata tale. Ha continuato a lottare con notevole abnegazione a mezzo dei superstiti ma come unità si è sfasciata.

Basti dire, che il posto dei due terzini è stato preso, per quasi tutto il secondo tempo della partita, da Mucciñelli e da Stacchini, le due ali, e che gli attaccanti veri si sono ridotti a due, Nicolè e Sivori, il secondo dei quali ancora non era completamente ristabilito da altra indisposizione. La squadra ha retto comunque per tutto il primo tempo e per i primi dieci minuti del secondo; poi ha subito la prima rete per un gran malinteso fra due difensori, ed è definitivamente capitombolata nell'ultima parte dell'incontro, quando anche il terzo dei suoi terzini è dovuto rientrare in spogliatoio. Il confronto tecnico fra i due avversari è così venuto a mancare: lo ha sostituito un «a solo» a favore dell'undici locale, che ha potuto imporsi come ha voluto.

Come conseguenza, la Juventus è scivolata verso il basso, di un paio di punti in classifica, e si trova ora al secondo posto, che è poi praticamente il terzo, in testa essendo rimasti puramente il Milan e la Fiorentina, le due sole ancora tuttora imbattute. Ha la vita dura — e non trova la fortuna dalla sua — quest'anno l'undici bianconero, e dovrà sudare parecchio per risalire lo svantaggio in cui è caduto.

In testa stanno il Milan e la Fiorentina, si è detto. Diciamo che la cosa tutta e due, ed ambedue hanno vinto con facilità ed in larga misura. Il primo aveva a che fare coll'Alessandria, e, nella situazione in cui versano in questo momento i grigi, non meraviglia se ha fatto un po' quello che ha voluto travolgendo gli ospiti fin dalle battute iniziali dell'incontro. La povera squadra piemontese si trova ora isolata al penultimo posto, con fosche prospettive innanzi a sé. La Fiorentina ospitava quella strana compagine che è l'Internazionale. E questa, rotolando dalla cima delle otto reti a zero raggiunta la domenica precedente contro la Spal, già fino alle quattro a zero subite questa volta, ha fatto tutto un capitombolo.

La diagnosi fatta una quindicina di giorni or sono ha avuto in ciò sua conferma: i neroazzurri milanesi posseggono un bell'attacco ed una scadente difesa. A seconda del settore della squadra che viene chiamato a fare da protagonista in un incontro, l'undici sale alle stelle o cade nel precipizio. Immagine dello squilibrio e della discontinuità, esso continuerà oramai a fare un passo avanti ed uno indietro, a seconda del tipo di gioco a cui ricorre colui che incontra, e così intanto i rossoneri di Milano ed i viola di Firenze vengono a trovarsi soli al primo posto, soli imbattuti finora in campionato, con quattro partite vinte ed una pareggiata per ognuno.

V'è un gruppo di squadre, che non hanno più la maggiore, le quali, giocando tutte in campo esterno, sono riuscite ad opporre una fiera resistenza alle unità nel campo delle quali erano state chiamate ad operare, e che non hanno ceduto, in ognuno dei casi, che negli ultimi minuti della partita. Rispondono queste squadre al nome del Bari, Lane Rossi Vicenza, e Triestina. Il Bari era a Genova, contro il Genoa, e a dieci minuti dalla fine ancora si trovava sullo zero a zero; è stato battuto per un rigore calciato da Bariaon. Il Lane Rossi di Vicenza operava al Vomero, contro il Napoli, ed ancora ad un minuto solo dal termine resisteva sul nulla di fatto; all'89° minuto, un colpo di testa di Di Giacomo lo ha travolto.

La Triestina, compagine derelitta della classifica, ultima classificata con cinque partite giocate e cinque sconfitte subite, giocando a Torino contro i granata, ancora non era stata battuta al 40° minuto della ripresa: fu allora Armano a costringerla alla resa su calcio d'angolo.

Sconfitta subita in extremis, malgrado la vitalità di cui si è data prova palese. Di larga misura è crollata invece la Spal di Ferrara, la quale, unica a perdere nella giornata sul proprio terreno, ha piegato il ginocchio per tre a zero al cospetto della Lazio. I ferraresi hanno incassato la bellezza di undici reti a zero, nello spazio di due incontri, e, come peso al passivo — undici — non hanno che i grigi dell'Alessandria che li superino, non diremmo.

La giornata ha visto le prime sconfitte della stagione, della Juventus e del Bologna, battuto, quest'ultimo, per uno a zero a Padova. Per domenica prossima si annuncia il primo degli incontri cittadini, fra la Juventus ed il Talmone-Torino. I punti in palio sono stati dieci finora; ed il distacco fra la squadra prima classificata e l'ultima già ammonta a nove lunghezze. A quanto salirà fra poco, come indice della estrema differenza dei valori fra i contendenti!

Vittorio Pozzo

Montico: caviglia ingessata

I bianconeri Emoli e Garzena guariranno in due settimane

I tre calciatori juventini infortunatisi a Roma si sono sottoposti ieri a visita medica alle Molinette.

Per Emoli e Garzena la diagnosi è stata pressoché identica: lesione muscolare (stiramento o piccolo strappo) guaribile in un paio di settimane. Per Montico invece la situazione è più grave. Il prof. Borsotti non ha potuto emettere una diagnosi esatta in quanto la parte colpita è gonfia e notevole pure è l'ematoma. Il chirurgo torinese ha parlato per il momento di «trauma diretto al tendine di Achille gamba sinistra». Il dott. Oria ha provveduto ad ingessare l'arto, e nella prossima settimana — probabilmente lunedì — si provvederà ad una nuova visita medica. Se verrà provata una lesione del tendine, occorrerà un atto operatorio ed una lunga convalescenza, diversamente Montico potrà guarire in una ventina di giorni.

Lewis-Evans morente portato in aereo a Londra

Si dispera di salvare il pilota ustionatosi a Casablanca

Casablanca, 20 ottobre.

Un aereo speciale, inviato da Tony Vandervell, costruttore delle Vanwall, ha trasportato oggi in patria Stuart Lewis-Evans, il pilota britannico che ieri, alla guida di una vettura inglese, era uscito di strada nel corso del Gran Premio automobilistico del Marocco, rimanendo seriamente ustionato.

Lewis-Evans presenta ustioni dei tre gradi sul 75 per cento del suo corpo.

Benché non sia ancora sopravvenuto il blocco renale, è opinione dei medici dell'ospedale internazionale di Casablanca, che le speranze per una ripresa e guarigione di Lewis-Evans siano molto flebili, quasi nulle.

Anche le condizioni del francese François Picard, che è uscito di pista con la sua Cooper-Climax, permangono gravi.

Il terzo infortunato, il bennoto corridore belga Oliver Gendebien, è invece definito dai medici dell'ospedale come «migliorato». Si esclude per lui la frattura del cranio, come si temeva subito dopo la sciagura.

Dopo una tragica stagione occorrono nuove norme

La tremenda stagione automobilistica 1958 si è conclusa domenica a Casablanca in modo drammatico, anche se i piloti feriti negli incidenti di corsa verificatisi durante il Gran Premio del Marocco si spera possano tutti sopravvivere. Il più grave è l'inglese Stuart Lewis-Evans, trentenne corridore della squadra Vanwall, che è rimasto gravemente ustionato dalle fiamme sviluppatesi sulla macchina uscita di strada dopo essersi schiantata, pare, su una chiazza d'olio.

Si è molto parlato, dopo la morte di Luigi Musso a Reims e di Peter Collins al Nürburgring, sulla accentuata pericolosità delle corse. Anche di più se ne discuterà adesso che l'ultima prova di campionato mondiale ha lanciato una specie di estremo ammonimento ai costruttori della più classica delle tesi, quella che afferma: tutto vada benissimo così, che le corse d'auto non sono più pericolose oggi di quanto lo fossero ieri. E' tuttavia difficile orientarsi, nella ridda di opinioni espresse da coloro che vivono nel mondo delle corse. Neppure fra i più direttamente interessati — i piloti — esiste unanimità di vedute. Secondo Fangio, la causa dei troppo incidenti degli ultimi anni dipende da una eccessiva leggerezza delle macchine in rapporto alla potenza e velocità sviluppate. Moss e Hawthorn (il primo, vincitore del G. P. del Marocco, l'altro, neo-campione del mondo) affermano che il peso non c'entra, che mai come adesso le auto da corsa sono state così sicure.

Pensiamo che effettivamente il problema dei mezzi meccanici sia secondario. Le macchine di venti anni fa erano più potenti, veloci e pesanti delle attuali, perché i regolamenti consentivano limiti tecnici meno ristretti. Le «formule» vengono aggiornate ogni quattro o cinque anni stabilendo cilindrate dei motori sempre minori appunto per evitare eccessive potenze. Caso mai è proprio la estrema maneggevolezza, la «facilità» con cui oggi si guidano questi bolidi a costituire un'insidia latente.

Rimane la questione dei circuiti, che non sempre si rivelano adatti, per configurazione, tracciato, sistemi protettivi, a una ragionevole sicurezza per i corridori. L'ideale, cioè una strada senza rialzi o fossati laterali, il cui piano non abbia soluzione di continuità con il terreno circostante, è pressoché introvabile. A Reims, il povero Luigi Musso fu catapultato fuori strada dalla scarpata a bordi arrotondati che delimita i bordi del circuito. Piste di gara tecnicamente insufficienti, questo il primo fattore negativo ai fini della sicurezza.

Il secondo problema, sempre riguardante i circuiti, è la loro configurazione planimetrica, che troppo sovente favorisce velocità medie eccessive. Non è vero che i tracciati con molte curve strette siano pericolosi, è vero il contrario: è sempre nella velocità la causa prima delle disgrazie, come del resto dimostra quello che avviene ogni giorno sulle strade. Il Nürburgring, con le sue 176 curve, è pericoloso per altre ragioni, ma si propone perché si tratta di curve quasi tutte veloci. Marciapiedi rialzati e strettoie naturali o artificiali a parte, il circuito di Montecarlo non presenta, invece, eccessivi pericoli, dato il suo andamento che obbliga i piloti a continui rallentamenti.

Per sdrammatizzare lo sport automobilistico è insomma opinione di non pochi esperti si debba procedere anche a una revisione dei percorsi di gara. Qualcosa occorre comunque fare, perché continuando di questo passo, l'impopolarità dello sport automobilistico diverrà inarrestabile.

FERRUCCIO BERNABO'

L'allenatore Parola ha lasciato l'Anconetana

Ancona, 20 ottobre.

Gli ambienti sportivi anconetani sono a rumore per le improvvise dimissioni dell'allenatore Carlo Parola, motivate da un forte esaurimento nervoso che lo avrebbe colto in questi ultimi tempi. Parola si era allontanato da Ancona venerdì sera diretto a Torino, e da Bologna aveva inviato ai dirigenti dell'Anconetana un telegramma in cui chiedeva di essere esonerato dall'incarico per ragioni di salute. La cosa s'era subito saputa ed era corsa voce che ci fossero stati dei dissensi fra l'allenatore e i dirigenti.

Domenica pomeriggio Parola è rientrato ad Ancona ed ha confermato il proposito di chiedere quanto meno un esonero temporaneo. Egli ha smentito le voci di dissensi con la società, ma si è mostrato irremovibile nel proposito di lasciare la squadra.

«Soffro di un'ernia fastidiosissima — ha dichiarato — e dall'agosto scorso anche di una grave forma di esaurimento nervoso. Stare ai bordi del campo durante le partite è per me una grande sofferenza. L'impossibilità di giocare mi esaspera».

Stasera non è stato possibile prendere contatto con il presidente dell'U.S. Anconetana per conoscere gli sviluppi della situazione. Si è saputo però che a norma di contratto Parola sarà sottoposto a visita medica.

«No», delle società romane per l'ingresso gratuito ai deputati

Roma, 20 ottobre.

Una circolare è stata inviata recentemente dalla Lega professionale a tutte le società di calcio per invitarle a concedere libero ingresso negli stadi ai membri del parlamento, in occasione di partite ufficiali e amichevoli.

Tale invito, partito — pare — dallo stesso commissario straordinario Zauli ha provocato una vivace reazione da parte delle società romane per le quali la concessione poteva risolversi in un danno maggiore che per le consorelle.

E' da rilevare che una agenzia molto vicina agli ambienti governativi, in una breve nota, definisce che l'iniziativa della Lega è stata considerata «indelicata e inopportuna» anche dai membri della [illegible].

Un incidente d'auto al calciatore Lojodice

Roma, 20 ottobre.

Il giocatore della Roma e della Nazionale B Severino Lojodice è rimasto vittima di un incidente stradale questa sera alle 21.30. Egli era al volante della sua 1100 targata Milano [illegible], che è venuta a collisione con un autopullman in servizio urbano in sostituzione delle vetture dell'Atac.

Sulla macchina erano la moglie del calciatore Maria Tibaldi di 22 anni e l'artigiano Carlo Mercalli di 27 anni con la moglie Maria Villi di 27 anni. All'ospedale di S. Spirito i quattro sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Totocalcio: 1 «tredici» (226) vincono 865 mila lire ciascuno; i «dodici» (5497) L. 38.800. Colonna vincente: 1-1-1; 1-1-1; 2-1-X; 1-1-X-2.

Totip: ai «dodici» (2) spettano L. 4.174.338 ciascuno; agli «undici» (82) L. 101.812; ai «dieci» (1118) L. 7238. Colonna vincente: X-X; 1-1; 2-1; X-1; 2-2; 1-1.

Pallone elastico — Oggi, allo sferisterio Eda, turno spareggio del campionato di prima categoria fra Alba (Feliciano) e Cuneo (Allemanni).

L'attaccante Latini del Palermo, infortunatosi domenica nell'incontro con l'Atalanta, è degente all'Ospedale Maggiore di Bergamo e dovrà oggi essere sottoposto ad intervento chirurgico.

La bomba scoppiata sotto una tipografia di Palermo

Alcuni fermi dopo l'attentato al giornale che indagava sulla mafia

Elementi della "onorata società,, siciliana avrebbero collocato l'ordigno per vendicarsi di frasi contenute in un'inchiesta

Palermo, 20 ottobre.

La mafia avrebbe collocato, secondo una ipotesi che è oggetto di scrupoloso esame da parte delle autorità inquirenti, l'ordigno esploso ieri mattina sotto i portici adiacenti al palazzo del giornale L'Ora che da alcuni giorni ha iniziato la pubblicazione di un'inchiesta sulla cosiddetta «onorata società». A questa inchiesta, la prima che sia stata pubblicata in Sicilia, la mafia avrebbe dunque risposto con il suo più caratteristico linguaggio: cioè con una carica di tritolo intasata in un barattolo da conserva o di pomodori pelati.

La polizia scientifica di Palermo che ha già compiuto molti fermi, ha constatato che l'ordigno era stato preparato da mani esperte e che avrebbe potuto arrecare danni rilevanti al macchinario della tipografia del quotidiano palermitano del pomeriggio. Fortunatamente il pavimento ha resistito e sulla rotativa sono caduti soltanto dei calcinacci da un foro largo quasi un metro.

L'esplosione è avvenuta pochi minuti prima delle ore 5 di domenica mattina e il fragore si è prolungato nell'eco di centinaia di lastre di vetro in frantumi rovinate dalle case vicine nelle sottostanti strade. Gli abitanti del quartiere sono stati svegliati di soprassalto ed una folla di curiosi per l'intera mattinata si è assiepata intorno ai portici di via Marino Stabile presso la sede del giornale.

La deflagrazione ha perforato il cemento armato della pavimentazione aprendo uno squarcio nel tetto della tipografia. Attraverso il foro, più tardi ricoperto con alcune tavole dalla polizia dopo gli accertamenti della «scientifica», è visibile perpendicolarmente una delle rotative dell'impianto tipografico del giornale. La polizia accorsa sul posto ha repertato i minuti frammenti di una latta cilindrica di quelle usate per la vendita di conserva o di pomodori pelati, della capienza di circa 5 chili. Attaccati alla latta sono stati trovati residui di una sostanza esplosiva la cui natura non è stata ancora accertata: i residui sono all'esame nei laboratori della polizia scientifica, ma tutto lascia supporre che si tratti di tritolo, anche perché questo è l'esplosivo di cui è più facile venire in possesso presso qualsiasi negozio di articoli per cacciatori. Accanto ai frammenti di latta la polizia ha rinvenuto anche un pezzo di miccia di fortuna.

Lo scoppio è stato udito in tutto il quartiere di Palermo che va da via Ruggero Settimo a piazza S. Francesco di Paola; subito dopo l'arrivo del pattuglione di polizia è giunta sul luogo una squadra di vigili del fuoco e lo stesso comandante del corpo ha iniziato i primi accertamenti. Erano sul posto anche i proprietari dei negozi devastati dallo spostamento di aria; tra essi Aristide Cutrano, al quale sono andate in frantumi le vetrine del negozio e che ha subìto danni ai televisori e ad altri delicati apparecchi elettrodomestici; e la principessa Starrabba di Giadinelli, titolare di un negozio di articoli di abbigliamento. Balconi e finestre dell'edificio segnato col n. 241 di via Stabile non hanno più un vetro intatto. All'interno degli appartamenti specchi e soprammobili sono andati in frantumi. Analoghi danni hanno riportato gli edifici di via Stabile e di piazzale Ungheria.

Lo sciopero dei trasporti verrebbe ripetuto il 28 ottobre

Roma, 20 ottobre.

In tutte le città si è svolto ieri lo sciopero degli autoferrotranvieri. Il servizio è stato disimpegnato, come meglio si poteva, da aziende private di autotrasporti e da automezzi dell'esercito. Secondo i sindacati l'astensione dal lavoro è stata totale: avrebbe infatti partecipato allo sciopero il 98 per cento dei dipendenti interessati.

Nel comunicato dell'organismo di categoria aderente alla Cgil si afferma che lo sciopero sarà ripetuto martedì 28 ottobre con le stesse modalità di ieri.

Un ragazzo precipita e muore sulla Grignetta

Lecco, 20 ottobre.

Il giovane Carlo Fumagalli, di 17 anni, garzone fruttivendolo presso un negozio del centro di Lecco, si è ucciso ieri in Grignetta mentre scendeva con l'aiuto della corda dalla guglia Angelina.

L'alpinista aveva scalato alle 12.30 la guglia lungo la via normale in cordata con un coetaneo. Giunto in vetta, mentre il compagno attendeva il suo turno di discesa, il Fumagalli si calava col sistema chiamato alla «marinara», — tenendosi cioè alla corda con le sole mani e non col sistema della corda doppia —; dopo meno di una decina di metri, si sentiva le mani bruciare per lo sfregamento e le braccia cedere per la fatica. Egli era così costretto a mollare la presa e precipitava per una trentina di metri. La squadra di soccorso del Cai di Lecco, prontamente accorsa dai vicini Piani Resinelli, ha trovato il ragazzo ormai cadavere.

Bimbo assalito e morsicato da un grosso topo di fogna

Addentato ad una mano mentre cercava una pallina in un tombino - Il piccolo è stato ricoverato in ospedale

Bari, 20 ottobre.

Un bimbo di 9 anni, Nicola Minafra, è stato morsicato, alla periferia di Bari, da un grosso topo di fogna, uno dei tanti che purtroppo infestano la zona. Il piccolo giocava con una pallina di vetro assieme ad alcuni coetanei, quando la pallina stessa finiva in un tombino per lo scolo delle acque piovane.

Il Minafra vi cacciava dentro la mano per riprenderla, ma un topo grande come un gatto lo addentava e quindi lo inseguiva. Per raggiungere la sua vittima, il roditore inferocito addentava anche lievemente un altro ragazzo che gli si era parato dinnanzi. Il Minafra ha dovuto ricorrere al «pronto soccorso» ed è stato inviato, dopo l'iniezione antitetanica, all'Istituto antirabbico, ove gli verrà praticata la terapia delle iniezioni al ventre per scongiurare il possibile insorgere dell'idrofobia.

Una donna uccisa dal treno sotto gli occhi della figlia

Racconigi, 16 ottobre.

La signora Margherita Volpiano di 58 anni, è stata travolta e uccisa da un treno merci mentre stava attraversando i binari della linea ferroviaria Torino-Cuneo, nei pressi della stazione di Racconigi. Con la Volpiano era anche la figlia Modesta, che con un balzo è riuscita a mettersi in salvo.

Le due donne si erano avventurate tra i binari per un passaggio secondario, privo di sbarre, ed utilizzato come scorciatoia da molte persone. Si sono accorte soltanto all'ultimo momento del sopraggiungere del convoglio proveniente da Torino. La morte di Margherita Volpiano è stata istantanea; sua figlia ha riportato un grave stato di choc.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 27)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

ABITABILI novembre, vendiamo adiacenti Stadio Comunale, alloggi signorili, soleggiatissimi, spaziosi, 1-2 camere, tinello, cucinotta, 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Domus Garibaldi 39, telefonare 51-080.

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 59, angolo Sebastopoli, vendonsi, affittansi alloggetti signorili, soleggiatissimi, una, due camere, garages, mutuo, riscaldamento funzionante. Visite pomeriggio. 12359

ABITABILI subito soleggiati alloggi 1-2 camere tinello cucinino vende privato, S. Rita. Telefonare 365-252. 40329

ABITABILI subito vendiamo largo Sempione 178, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinotta, terrazzi panoramici. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telef. 51-080. 13480

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi, Corso Agnelli 58. 633

ACQUISTANSI terreni dintorni Orbassano, Stupinigi, Trana, permutando con finitissimi alloggi. Scrivere cassetta 4394, SPI, Torino. [illegible]

ACQUISTASI cascinotta buon reddito collina torinese, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino. 28907

ACQUISTEREI villetta-casetta-cascinotta esclusi intermediari. Contanti. Torino dintorni. Telefonare 83-517. 14015

ACQUISTO casetta villetta in Torino, terreno per costruire. Telefonare 393-967.

ADATTO lavorazione non faticosa vendesi locale mq. 70. Via Bianzè 35. Visita 17-19. 584

ADIACENZE Mauriziano fra due principali corsi vendonsi signorili alloggi 3-4 camere salone, 6 camere, cucina, doppi servizi. Pronti subito. Telefonare 587-071.

AFFARE centralissimo alloggetto nuovo, doppia aria, camera, tinello, cucinino, terrazzo, termo, bagno, senza ascensore, vendesi. Manzoni 2. Telefonare 661-308.

AFFARE, Impresa vende alloggi pronti subito 1-2 camere, tinello, servizi, 1.800.000 per camera. Ottimo impiego capitali, rivolgersi [illegible] Traiano angolo via [illegible] (fronte Fiat Mirafiori), telefono 569-412. 21890

AFFARONE alloggio 3 camere servizi privato vende 3.300.000. Telef. 685-163.

AFFARONE, Mirafiori, avendo ampio alloggio nuovo occupato, piano rialzato, corso Toscana, due camere tinello cucinotta, servizi 3.500.000, facilitazioni. Telefonare 53-613. 7163

AFFARONE! Muri negozio nuova costruzione, adibito salumeria, affitto annuo [illegible], 3.700.000. Telef. 595-248.

AFFARONE 2.500.000 trattabili più mutuo vendesi alloggetto signorile due camerette cucina termo bagno ascensore grande terrazzo, Cortemilia 31 (Lingotto), [illegible] 697-497. 11702

AFFARONE, 2 camere, cucina, servizi, libero, soleggiato. 3.600.000, [illegible]. Telefonare 682-879. 90609

AGENZIA Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912, affitta alloggi camera tinello cucinino 12.000-16.000. B6552

ALASSIO, vendiamo villette [illegible] con piccolo giardino. Società Aurelia, Alassio.

ALLOGGETTO camera cucina bagno terrazzo libero vendesi 1.800.000 più mutuo 280.000. Franz, del Carmine 28.

ALLOGGETTO camera tinello cucinino nuovo, Mirafiori, avendo rateando. Telefonare 595-412. B6350

ALLOGGETTO grazioso, [illegible] soleggiatissimo camera cucina terrazzo, termo particolare, cantina, vendesi, affittasi. Telefonare 527-993. M4690

ALLOGGI casa signorile [illegible] 1-2-3 camere servizi abitabili, rateazioni quinquennali, vendonsi via Chiesa della Salute 58. Telef. 778-368. 12077

ALLOGGI finitissimi confortevoli 3 camere [illegible]. Visita 16-18, corso Toscana 8.

ALLOGGI nuovi vendonsi Porta Palazzo. Telefonare 774-738 ore pasti.

ALLOGGI piano rialzato, signorili, 1-3 camere, tinello, cucinino, vendonsi. Figlie Militari 1. 11216

ALLOGGI finitissimi 1-3 camere tinello cucinino bagno completo termo ascensore mutuo vendonsi o affittansi, via Luini 122. Telefonare 527-416. M4786

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, tutti servizi. Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11236

ALLOGGI soleggiatissimi, su corso casa nuova, signorile, una camera tinello cucinino, liberi e affittati, forte reddito, vendonsi, rateazione cinquennale. Telefonare 773-363. 13077

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, fermata pullman, tram. Rateazioni trentennali. Pontevecchio 5.

ALLOGGI 2-3 camere servizi termo centrale liberi et occupati vendonsi buone condizioni via Bianzè 35 (Campidoglio). Visita 16-18. [illegible]

ALLOGGIO libero, 2 camere cucina entrata, 2° piano, corso Regina Margherita vicino sottopassaggio, vendo 2.550.000. Telefonare 752-363. [illegible]

ALLOGGIO signorilissimo aria condizionata, triplici servizi, ex corso, zona Torino Esposizioni, mutuo San Paolo, vendesi. Telefonare 86-721, ore ufficio.

ALLOGGIO tre affitto mansardato servizi magnifico avendo Crocetta. Tel. 31-876.

ALLOGGIO 4 camere servizi piazza Santa Rita vendesi. Geom. Cantatore, telefono 553-307. 9032

ANONIMA acquista contanti locali [illegible] centralissimi primo piano 100-120 mq. Offerte massima deliberando prossima riunione consiglio. Scrivere cassetta 2349, SPI, Torino. [illegible]

BASSO fabbricato uso magazzino laboratorio vendesi via Bianzè 35, visite 16-18.

BELLISSIMI alloggi casa signorile due, tre ampie camere tinello, cucinino, servizi. Impresa vende, mutuo, facilitazioni. Via Salme 47. 11475

BERNINI (paraggi) convenienti alloggi disponibili subito 2-4 camere. Tel. 527-[illegible].

BLOCCANSI Vanchiglietta, ultimi alloggetti, reddito 9%. Cerutti, A. Doria 16.

CAMBIO 11, vendo 2-3 camere cucina servizi. Telefonare [illegible].

CASA centralissima 24 camere rimodernate, ascensore, servizi completi, adatta albergo, vendesi. Telefonare 44-485.

CASA di reddito, 25 camere, 3 negozi, laboratorio, vendo 26.000.000 trattabili. Telefonare [illegible]. 7676

CASA nuova camere, terreno interno mq. 800 bitronie, adatto deposito magazzini, zona Apollo, vendesi. Telefonare 53-612.

CASA nuova affittata redditizia 52 camere convenientissima vendesi. Rosi, 528-985.

CASA nuova lussuosa vicinanze Stadio, 42 camere. 48.000.000 più mutuo; altra 24 camere, due negozi, reddito 9%, lire 18.500.000 più mutuo. Affaroni. Trattasi contanti. Angiolo, Nizza 9. 13379

CASA periferica, numero 27 alloggi di 2-3 camere per un complessivo di 65. Frazionabile in 3 scale. Riscaldamento nafta, reddito 9,35%. Richiesta lire 900.000 [illegible]. Eventuale mutuo. Telefonare ore pasti 781-317. [illegible]

CASA signorile nuova costruzione 58 camere garage due scale, reddito 8%, corso Francia vendo. Telef. 790-810. M5293

CORSO Belgio 3 camere tinello vendiamo 1.650.000. Stilio, Magenta 13. 590

CORSO Belgio 134 vendonsi pronti per entrare signorili spaziosissimi alloggi 1-2 camere tinello servizi 1.600.000 2.500.000 contanti, residuo mutuo e rateazione. Visite pomeriggio. 12732

CORSO Francia vendo alloggio rimesso nuovo 5 camere e servizio 2° piano, ascensore termo centrale, abitabile subito. Telefonare 71-655 mattino. [illegible]

CORSO Lione (paraggi Cristoforo Colombo) iniziamo vendita alloggi in Palazzo Stellare, Aria, luce, sole, giardini, interpellateci Com. FAI, telefoni 388-095, 527-496. 13211

CORSO Moncalieri vendonsi alloggi signorili, liberi et occupati, doppi servizi, giardinetto, termo, bagno, mutuo S. Paolo. Visite 16-19. Telef. 650-070

CORSO Peschiera 160, casa moderna vendonsi alloggi liberi sblocco. Facilitazioni pagamento. Visite 16-18. 5103

CORSO Peschiera 258 vendonsi alloggi una, due camere cucina, termo, ascensore. Rateazioni. Visite: 15,30-18.

CORSO Rosselli vendiamo camera tinello con mutuo. Stilio, Magenta 13. 590

CORSO Sebastopoli, vendonsi alloggi signorili 3-4 camere servizi. Cerutti, A. Doria 16. 384

CROCETTA, Amerigo Vespucci 60, vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefonare 583-516. 9765

CROCETTA vendesi alloggio bloccato [illegible] camere cucina termo bagno 2 milioni 800.000. Telefonare 49-770.

AMMINISTRATORE proprietario immobili amministrerebbe stabili per conto terzi, massime garanzie, referenze. Scrivere cassetta 8334, SPI, Torino. F3960

APPARTAMENTI panoramici 1-3 camere, tinello, servizi, vendiamo via Monginevro, corso Montecucco, mutuo e facilitazioni. Telefonare 774-698. [illegible]

APPARTAMENTO [illegible] panoramico 3 vani accessori vendo, Vittorio Emanuele 182. Telef. 751-281. 13862

ARONA 5 (zona corso Lecce) vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere liberi occupati, termo centrale, scala marmo, prezzi convenientissimi, pagamenti rateazioni pari affitto. Visite ore 17-19. 9639

ATTENZIONE vendo alloggi due tre camere servizi liberi affittati, buon reddito. Cantiere Madama Cristina 24.

AUTORIMESSA capienza 100 vetture vendesi muri. Richiesta L. 40.000.000, reddito 8 per cento. Massima serietà nelle trattative. Scrivere cassetta 1950, SPI, Torino. [illegible]

AUTORIMESSA centrale capienza 70 auto, vendiamo 20.000.000, reddito 8,5%. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912.

AUTORIMESSA via commerciale, due piani, capienza 150 auto, ottimo affare, 45.000.000. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. 86546

AUTOTRASLOCHI «Garigliò» personale specializzato, [illegible], imballaggi. Telefonare 793-690.

BARRIERA Milano, Brandizzo 35, vendesi ultimi alloggetti, liberi, occupati, termo centrale, per complessive 850.000 caduno. Visite: 15-18. 89029

CASA tre grandiosi alloggi due magazzini [illegible], reddito 100.000 mensili, richiesta 19.000.000. Telefonare 790-625.

CASA 6 piani ultimo affare vendiamo, 29 camere termo bagno, alloggi di 1-2 camere tinello cucinino ripostiglio, tutta affittata, 24.000.000, reddito 10%, Beltramo, XX Settembre 3. telef. 53-912.

CASA 10 camere, magazzino cortile, reddito vendo 7.500.000 trattabili. 398-985.

CASE moderne, confortevoli, redditizie, vendonsi, garanzia assoluta, zone Stazione e Monginevro. Telefonare 774-696.

CASETTA barriera Milano, 4 camere due negozi, terreno costruibile 5.500.000. Telefonare 393-967. 4478

CASETTA precollinare 6-8 camere acquistasi. Dettagliare. Scrivere cassetta 2318, SPI, Torino. M4578

CASSA centrali avendonsi alloggi et negozio alto reddito. Telefonare 62-374.

CAVALLERMAGGIORE 12, libere due camere tinello cucinino termosifone, bagno 2.750.000. Telefonare 757-514.

CERCASI terreno o villa comodità tram. Telefonare 30-358. M4624

CIBRARIO 29 vendo libero 4 camere cucina, 3° piano. Visite 15-17, tel. 50-077.

COMPRO alloggio o villa signorile 9-10 camere più servizi, zona Crimea o Crocetta (ex corso). Scrivere cassetta 2355, SPI, Torino. M4796

COMPRO terreno 15.000 mq. circa periferia città. Scrivere cassetta 4276, SPI, Torino. 88252

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti ipotecari su alloggi, case, terreni. Telefonare 68-948. 9650

CORSO Sebastopoli 212 vendonsi affittansi bellissimi alloggettini camera cucina servizi, pronta consegna. Visite: ore 15-18. [illegible]

CROCETTA, Politecnico [illegible] privato 5 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, libero, mq. 185, 14 milioni, mutuo. Telefonare 674-575. 13000

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi alloggi liberi dicembre due camere, cucina, servizi, 2.400.000, tre negozi, retro, bloccansi 5.500.000. Nuova costruzione pronti due camere, cucina, bagno mq. 60 2.500.000, camera cucina bagno, mq. 45 1.800.000. Corso Belgio 142, visite 16-18.

DISPONIAMO case alloggi reddito garantito 8%, investimenti da due a cinquanta milioni, Immobiliare Negro, via XX Settembre 34. Telefono 527-572. Scriveteci, visitateci. 2493

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi 2-3-4 camere via Di Nanni angolo Valdieri. Com. FAI, telef. 527-496.

ENTE [illegible] mq. 350 uso ufficio, piano rialzato, posizione centrale. Tel. 682-148.

GRAN Madre Martiri Libertà 3. Vendesi alloggi vuoti termo bagno ore 16-18.

IMPIEGO capitali! Direttamente vendiamo alloggi nuovi ottimi inquilini, Barriera Milano, 1-2 camere tinello servizi, 2.350.000-3.200.000-3.300.000. Telefonare 687-370. 83698

IMPRESA vende [illegible] alloggi comuni, signorili, zona [illegible]. Telefonare 593-052. [illegible]

IMPRESA vende 1-2 camere tinello cucinino. V. Spalato 75, Crocetta. Telefonare 55-637. 88818

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere pronti corso Brescia 98. 58707

LESSONA 79-81 vendonsi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, [illegible]. Comodità tranviarie, Minimo anticipo. Rateazione pari affitto. Ore 15-17. Affarone.

LIBERE camere sole con ripostiglio [illegible] mila, via [illegible]. Telef. 771-185.

LINGOTTO alloggetti camera cucina vendiamo 1.500.000-1.750.000. Stilio, Magenta 13. 590

LOCALE industriale Sansalvario, 450 mq. 350 coperti, vendesi 16.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

LOCALI 200 mq. divisibili, uso laboratorio, magazzino, [illegible]. Figlie Militari 1. 11216

LUNGOPO Macchiavelli angolo via Santa Giulia; zona silenziosa in nuova costruzione signorile vendonsi due alloggi contigui ciascuno mq. 180 con [illegible] giardino particolare sovrastante per metri 5 dal filo strada. 89990

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende signorile libero subito alloggio Crocetta, 4 camere doppi servizi 7.200.000. 6824

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende signorile libero alloggio 5 camere cucina servizi, Vassalli Eandi 7.200.000. 6824

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende mutuo signorile libero subito, 3 camere cucinino servizi 2.200.000 Montevecchio n. 77. 6824

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende signorili alloggi 2-3-4 camere doppi servizi, via Petrarca 26; [illegible] 23 (Valentino Esposizione). 6824

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende terreni fabbricabili [illegible] precollinari collinari, prezzi ottimi, accettansi combinazioni commerciali. 6824

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende lotto negozi affittati, redditizi mutuati, Montevecchio 75-77. 6824

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende signorili mutuati, pagamento dilazionato alloggi 2-3-4-5 camere servizi anche doppi, via Paolini (Boringhieri) angolo corso Vittorio. 6824

LUXCASE, Arcivescovado 5, corso Re Umberto vendo 4 camere cucina termo autonomo, libero subito 4.500.000 senza ascensore. 6824

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende blocchi alloggi 2-3 camere, Sandonato 79.

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende signorili mutuati, pagamento dilazionato alloggi 2-3 camere cucinette pronti, corso Montecucco 25-29. 6824

LUXCASE, Arcivescovado 5, ammezzato scala marmo mq. 300 lussuoso, via Garibaldi, vendo alloggio uso professionale commerciale. 6824

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende alloggi 2-3 camere 450.000 per camera Foligno 41. 6824

LUXCASE, Arcivescovado 5, alloggio signorile 4 camere cucina vendo [illegible] facilitazioni pagamento. 6824

MONTECARLO la città elegante della Costa Azzurra, [illegible] studi-appartamenti al Trianon 50 Boulevard de Belgique, vista [illegible], prezzi eccezionali.

MONTEVECCHIO angolo Colli signorilissimi appartamenti [illegible]. Pagamento quinquennale. Com. FAI, Cavour 7.

MURI grandioso negozio angolare cinque vetrine, seicentomila reddito, urgendo 8.200.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 11694

MURI negozi nuova costruzione affittati generi diversi, reddito 8%, vendo. Telefonare 595-249. M5283

NEGOZI [illegible] via Tripoli 6-8 (Santa Rita) liberi e affittati 8.50% [illegible] da 1.500.000 a 3.750.000. Rivolgersi Beltramo, via Tirreno 153. 12722

NEGOZI fronteggianti corso (Parella), ampie vetrine, zona commerciale, vendonsi convenientemente, affittansi. Telefonare 688-900. [illegible]

NEGOZI su corso, 5.000.000 [illegible] circa, reddito 10%, mutuo 25%, vendo Gobetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

NEGOZI, Villaggio San Martino. Casa con negozi composta di n. 2 alloggi separati con entrata indipendente al primo piano, con n. 2 negozi, retro e servizi-al-piano terreno, n. 3 garages, cantine e caldaia termosifone su [illegible] centrale, giardino, [illegible] e genere alimentare, vendonsi convenientemente, pagamento dilazionato, [illegible]. Informazioni: Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, Telefonare 882-848. 13452

NEGOZIO sei vetrine angolare mq. 65, altro mq. 35, casa nuova signorile vendesi affittasi rateazioni cinquennali. Via Chiesa della Salute 58. Tel. 793-061.

OCCASIONE! Com. FAI vende rateando ultimi alloggi signorili 3-4 camere corso Ferrucci, Telefonare 527-496. 16211

OCCASIONE, corso Duca Abruzzi vendiamo facilitando ultimo grande alloggio palazzo signorile, Telefonare 527-[illegible].

OCCASIONE, privato vende alloggetto nuovo, camera tinello cucinotto e servizi, zona Francia, vicino mutuo. Telefonare 785-753. P4018

OCCASIONE, vendesi alloggio nuovo tre vani, corso Grosseto. Telefonare 523-018.

ORBASSANO 2 camere, tinello, cucinino, libero sblocco, vendonsi. Visite 16-17.

OSPEDALETTI privato vende 2720 metri terreno, 300 dal centro, tutti servizi, alberi secolari, grande strada asfaltata, panoramica mare, progetti approvati due villette, prezzo interessantissimo. Esaminasi cambio villetta moderna precollinare con terreno in Torino. Differenza pagamento contanti. Scrivere cassetta 8071, SPI, Torino.

PAISIELLO 41 (Monterosa) vendonsi ultimi alloggetti con tutte comodità, casa recente costruzione. Prezzi convenienti, poco contanti, rimanenza rateazione pari affitto. Visite ore 17-19. 9639

PALAZZINA Piazza d'Armi vecchia, secondo piano, grandioso alloggio mq. 260, vendo. Telefonare 553-860. 8856

PARAGGI Bernini vendonsi libere subito 2.400.000, due camere servizi termo bagno, secondo piano. Telefonare 793-552.

PER migliore impiego capitale, prenotate alloggetti una più camere, tinello cucinino, termobagno, ascensore, nell'erigente [illegible] panoramico, mille metri da piazza Stadio, prezzi favorevolissimi 1.200.000 per camera; altre abitabili marzo 1959. Rivolgersi cantiere via Fagnano. 13735

PIAZZA Santa Rita vendesi signorile alloggio tre camere servizi, 5.500.000 compreso mutuo. Telefonare [illegible].

PIED-à-terre in casa signorile vendiamo, Stilio, Magenta 13. 590

PINO, in villa nuova, vendo, affitto, appartamento panoramico comodità moderne, giardino indipendente. Disponibile terreno adatto villa signorile. Tel. 32-840.

PORTA Palazzo locali 200, 400, 600 mq., uso magazzino, deposito, laboratorio, vendonsi. Via Alessandria 9. 11816

PRECOLLINARE (Moncalvo 55) in palazzina vendesi alloggio due camere, salone, cucina, doppi servizi, garage.

PRECOLLINARE 1000 mq. terreno, progetto approvato villa, vendesi. Telefonare 276-856. 88893

PRECOLLINARI (via Bricca 4) vendonsi alloggi signorili mutuati pronti subito.

PRIVATO avendo camera tinello servizi, ascensore, negozio retro. Telef. 284-108.

PRIVATO vende affitta 1-2 camere tinello cucinino, [illegible] dilazione pagamenti. Telefonare 73-843, 896-276. M5291

PRIVATO [illegible] alloggio due camere grande cucina, servizi, termo, bagno. Telefonare 563-625. F3426

PRIVATO vende alloggio 4 camere cucina via Mazzini, affitto sbloccato, [illegible] libero 3.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. B6795

PRIVATO vende vasto terreno industriale vicinanza Torino, ottime condizioni. Telefonare 585-074. C0673

PRIVATO [illegible] vicinanze Tribunale alloggio 5 camere, cucina, bagno, termo particolare, doppio ingresso, dilazione pagamento. Telefonare 561-008. [illegible]

RIVIERA dei Fiori, Diano Marina, San Bartolomeo del Cervo, alloggetti camera tinello cucinino servizi, vista mare, 1.500.000 più mutuo. Telef. 830-[illegible].

RIVIERA impresa [illegible] assumerebbe lavori costruzioni ricostruzioni edili cementi armati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 96473

RIVOLI villa nuova [illegible], garage, giardino, porticato, inverno senza fumo, vendesi. Scrivere cassetta 1332, SPI, Torino. 13410

S. BARTOLOMEO Mare alloggio libero subito, arredato, nuovo, 2.500.000. Telefonare 56-[illegible]. M5159

SALABERTANO 61 (Parella) vendonsi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, ascensore. Comodità tranviarie. Minimo anticipo. Rateazione pari affitto. Ore 15-17. Affarone. [illegible]

SALUZZO 28 bis vendesi locale lussuoso mq. 140 oltre scantinato adatto piccola industria, magazzino, [illegible]. Facilitazioni. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-17. [illegible]

SALUZZO 28 bis (Porta Nuova) vendesi alloggio sei camere, terzo piano, occupato. Minimo contanti, rateazioni pari affitto. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-17. Affarone. 9639

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 663

SIGNORILE panoramico alloggio due camere, [illegible], cucina, doppi servizi, presso Mauriziano, vendesi. Telefonare 587-071.

SIGNORILISSIMO 5 camere, doppi servizi. Via Cibrario vende 10.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 13543

SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi 2-3 camere servizi, negozi con magazzini. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rata mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere. Telefonare 534-488. 8451

SOCIETA' Immobiliare vende alloggi signorili su [illegible] frazionamento liberi oppure occupati reddito. Mutuo fondiario pagamento rateale anni 5 possesso immediato. Fin-Fai, telefonare 527-410, 527-411. 8114

SOCIETA' Immobiliare vende corso Racconigi 241 pressi Adriatico alloggi veramente signorili costruzione solidissima accurata marmi pregiati tre camere cucina servizi impianti primarie case mutuo fondiario pagamento rateale anni cinque. Visite feriali [illegible]. 8114

STUDIO «Dooie», telefono 51-648, corso [illegible] 2, vende inizio strada Cavoretto, alloggio tre camere doppi garage, giardino. 11475

TENUTA agricola solo appezzamento 1400 giornate in 40 cascine con lussuosa villa, volendo libera, vendesi in blocco lire 260 mila alla giornata. Sercaini, via Bertholet 39, Torino. 88943

TERRENI zona Pellerina, Francia, corso Vercelli, Moncalieri. ecc. vendonsi. Telefonare 49-300. C0806

TERRENO acquistasi periferia mq. 3000-5000 adatto costruzione industriale. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino.

TERRENO fronte via [illegible] metri 35×93; via Refrancore mq. 1140; via Sansovino mq. 660; via Stura angolo P. Veronese mq. 3696. Vendesi. Telefonare 283-118, 766-462. F3986

TERRENO industriale mq. 6700 entro dazio, 2000 mq. Telef. 383-964. F4287

TERRENO industriale mq. 20.000 Mapano; altro mq. 1000 Mirafiori da lire 3500 a 5000 al mq. Telefonare 55-612.

TERRENO industriale 1000-2000-4000 metri, strade asfaltate, prezzo 2200-4000 metro. Telefonare 61-118. 36885

TERRENO misto Lingotto, mq. 5000, frazionabile, vendo. Telefonare 690-042 pasti. [illegible]

TERRENO [illegible] camere 68 zona piazza [illegible] vendesi. Telefonare 44-836. 88947

TERRENO S. Mauro, inizio strada Rivodora, adatto casetta, 1800 lire mq. Telefonare 49.300. C0806

UFFICIO due camere servizi piano rialzato Principessa Clotilde 95 vendesi o affittasi. Telefonare 527-416. M4788

UNIONE Sovietica 248. Occasione vendo urgentemente camera cucina termo bagno, ascensore, facilitando pagamento. Telefonare 553-850. 8856

URGEMI acquistare stabile signorile piano rialzato, ampi locali, 260 mq. Telefonare 55-[illegible]. 8856

TALSALICE, capolinea 32. Terreni panoramici adatti costruzioni villa, tutti servizi, da mq. 800 in su, vendonsi convenientemente, strade asfaltate in costruzione. A richiesta villette con pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, Telefonare 882-848. 13452

VENDESI corso Orbassano casa locale coperto uso industria, grande giardino, cortile 1000 metri totale. Condizioni pagamento. Telefonare 575-630. [illegible]

SANSALVARIO 18, 1-2 camere, tinello, cucinino, vendonsi 2.300.000, 3.800.000. Visite 14-16. 8686

VENDESI affittasi alloggio 2 camere cucina zona Aurora. Telefonare 750-263.

VENDESI affittasi negozio con retro piazza S. Rita, Posizione commerciale. Telefonare 553-503. F4169

VENDESI due camere tinello cucinino ripostiglio bagno [illegible] costruzione dirimpetto Fiat Lingotto. Telefonare 50-069. [illegible]

VENDESI paraggi Statuto alloggio libero tre camere [illegible] servizi termo centrale. Telefonare 527-570. B6341

VENDESI 2.800.000 trattabili o affittasi 19.000 alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino termo bagno servizi, cantina soffitta, via Genova 95 bis (Millefonti). Telefonare 672-450. B6581

VENDO alloggetto camera cucina corso Regina (sottopassaggio) libero 1.300.000. Telefonare 554-243. 68963

VENDO casa nuova costruzione sopraelevata 200.000.000, reddito 8%. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino. 89254

VENDO casa 6 alloggi, reddito 98.000 mensili, richiesta 9.000.000 più 4 milioni 500.000 mutuo, zona Regina Margherita. Telef. 781-405. 88978

VENDO casa 8 alloggi termo reddito 88.000 mensili, richiesta 13.700.000. Telefonare 781-427. M4746

VENDO muri negozi centrali mq. 50 oppure permuto con alloggio, terreno, commerciale. Telefonare 41-517. 12034

VENDO terreno mq. 2300 circa, residenziale et magazzini regione Barca. Telefonare 240-861. M5225

VENDO terreno piccoli lotti via Spano, Tunisi, Filadelfia [illegible] camera. Telefonare [illegible]. 88341

VENDO, via Gorizia 170, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino bagno, [illegible]. Telef. [illegible], 380-584.

VENDO 4 camere cortile [illegible] libere 1.[illegible] Campidoglio. Telefono 795-[illegible].

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello, cucinino, servizi negozi. Ferreri, via Monbarcaro 56-57-59, ang. via Gorizia 87, zona Santa Rita, ore lavoro. Tel. 33-741.

VENDONSI corso Regina Margherita 208 alloggetti popolari camera cucina gabinetto indipendente costruzione robustissima rimessa nuovo pagamento anni cinque, rateale possesso immediato. Fin-Fai, telefonare 527-410, 527-411. 8114

VENDONSI ultimi alloggetti liberi entrata lugno 695.000 per camera, bloccansi alloggetti occupati camera cucina. Visita 16-18, via Bologna 9. 11536

VIA Benevagienna 9 Gobetti vende in palazzo signorile, 1-2 camere, soggiorno, servizi. Visite 15-16,30. 13543

VIA Brandizzo 39, Gobetti vende 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Visite 15-17. 13543

VILLAGGIO degli Alberoni angolo corso Moncalieri 277, posizione incantevole, vendonsi in palazzine con giardino signorilissimi 3-7 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 13002

VILLETTE, Villaggio San Martino, 3-4-5-6 camere doppi servizi, garage, termosifone, giardino, mq. 900-1000, strade nuove costruzione, tutti servizi, zona residenziale [illegible], vendonsi convenientemente 1/3 consegna, rimanenza dilazionata anni 10-15. Informazioni: Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. 882-848. 13452

ZONA Fiat Mirafiori vendonsi alloggi 2-3 camere nuova costruzione. Telefonare ufficio 47-941. [illegible]

ZONA Gran Madre vendesi due alloggetti [illegible]. Telefono 890-948.

2.300.000 [illegible], libera, cinque locali, giardino. Villetta nuova, cinque locali, [illegible], bagno, 4.300.000. Casa, corso Belgio, 11 camere, vendo, Brusino, Po 21. B6506

2.200.000 vendo via Volpiano piano rialzato libero tre camere cucina entrata grandissima, bagno, messo nuovo. Facilitazioni, Telefonare 278-953. [illegible]

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AZIENDA importanza nazionale affitterebbe magazzino per deposito materiali terreni mq. 20.000, accessibile autocarri possibilmente installazione carriponti. Dettagliare. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino.

CERCASI alloggetto centrale due tre camere piani rialzato o primo. Scrivere cassetta 3325, SPI, Torino. F3968

CERCASI alloggio 3 camere cucina servizi, bagno, termo, zona [illegible], S. Pietro. Telefonare 681-631, ore 19.

CERCASI camera indipendente, camera cucinino; piccolo alloggetto conveniente. Telefonare 51-[illegible]. F3972

CERCASI locale adatto commestibile con bottiglieria vini. Telef. 693-019. 59009

CERCASI villetta periferia Torino, comodità pullman. Telefonare 40-451.

CERCO affittare alloggetto uso ufficio paraggi corso S. Maurizio. Tel. 369-200.

(Continua a pag. 12)

A Savigliano nel palazzo Muratori-Cravetta

Quadri di Molineri maestro del barocco

Savigliano, 20 ottobre.

La folta mostra di Giovanni Antonio Molineri, uno dei maggiori pittori del Seicento piemontese, che s'è aperta domenica nel palazzo Muratori-Cravetta di Savigliano, rientra nella categoria delle mostre «utili». La rievocazione di questo artista, la cui notevole produzione è sparsa soprattutto nel Cuneese, fu decisa come un segno di gratitudine del municipio saviglianese verso la Cassa di Risparmio per il dono alla città del bel palazzo Cravetta. E' questo un interessante e raro esempio, in Piemonte, di architettura del tardo Rinascimento, attribuito ad Ercole Negro di Sanfront; e memorabile anche perché nel 1580, in ore drammatiche per lo Stato sabaudo, vi morì Carlo Emanuele I. La mostra coincide inoltre con un altro avvenimento importante: la donazione al Comune, da parte dei discendenti di Santorre di Santarosa, del prezioso archivio di quel che «... in Alessandria - diè a l'aura primo il tricolor...» e che a Savigliano era nato nel 1783.

Dopo gli studi di Attilio Bonino, la revisione critica del Molineri era attesa da parecchi anni. E come ci ha detto il professore Antonino Olmo, che di quest'impresa culturale è stato l'anima ed ha curato l'ottimo catalogo abbondantemente illustrato, più che di uno sforzo per portare l'artista su un piano di valutazione adeguato alla fama procuratagli dalla tradizione locale (spesso con qualche esagerazione), si trattava di proporre agli studiosi, con scelta oculata, un materiale documentario sufficiente alla definizione della personalità del pittore, ed insieme adatto — forse per la prima volta con tanta copia di termini comparativi — a distinguerla nettamente da quelle dei collaboratori e seguaci e imitatori (a cominciare da Giovanni Claret, attivo a Savigliano dal 1621 al '79, interessante «piccolo maestro» cui dedicò due anni fa un saggio monsignor Borra, vescovo di Fossano).

Quest'impegno è stato puntualmente assolto dall'Olmo e dai suoi aiuti, sì che attraverso una cinquantina di tele del Molineri e di sette od otto del Claret, le rispettive «dimensioni» artistiche agevolmente si chiariscono, anche se poco soccorrono le notizie biografiche: per il Molineri è certa forse soltanto la data della nascita, il 13 ottobre 1577, e presumibile fra il 1645 e il 1648 quella della morte. Che poi egli, dopo un'iniziazione pittorica locale, alla quale sembra non siano stati estranei Giovanni Angelo Dolce e Cesare Arbasia, abbia trascorso un decennio fra Roma e Bologna dopo il 1601, nessun documento lo prova. Ma son sufficienti alcune sue pitture a giustificare quel «sopranome di Carraccino» che il Lanzi nella sua *Storia pittorica* giudicava poco pertinente.

Se non che, pur prescindendo dall'ipotesi d'un discepolato diretto, l'«aura» carraccesca nel Molineri è sensibile; e basterebbe in proposito osservare nel bellissimo *Battesimo di Gesù* prestato dalla parrocchiale d'Alba (una sua replica molto più fiacca, forse di bottega, è nel santuario delle Grazie di Carignano) quel movimento del Cristo, che si direbbe desunto dal *Battesimo* di Ludovico Carracci, inviato da Monaco alla gran mostra bolognese del 1956.

Essendo stata immensa l'irradiazione in tutta Italia della «riforma» dei Carracci, un suo riflesso sul nostro Giovanni Antonio, pur senza ch'egli si movesse da Savigliano, sarebbe plausibile. Ma non si spiegherebbe però l'altro — e persino più forte — debito, contratto — con visione certamente diretta — verso il Caravaggio: non occorre molta perspicacia per notare che i piedi accentuatamente «veristici» degli Apostoli addormentati del *Gesù nell'orto*, furono dipinti da chi aveva a lungo studiato e ammirato quelli famosissimi del pellegrino inginocchiato davanti alla *Madonna di Loreto*, collocata dal Caravaggio nella chiesa romana di S. Agostino fra il 1603 e il 1606.

Resa realistica e idealizzazione accademica sono i due filoni della maniera pittorica del fertile, spigliato, esperto e facondo saviglianese. Nell'affresco — caso curioso — egli adottò invece quella maniera larga, sbrigativa, di quasi popolaresca narrazione che si vede nel salone del palazzo Taffini, dove, intorno al 1640, rappresentò le gesta di Vittorio Amedeo I. Non è tuttavia su questi muri che il Molineri lasciò il meglio di sé, bensì in composizioni sacre quali la *Vergine del Carmine*, il *Crocifisso* di Cuneo, la *Madonna* di Oropa, la *Vergine in gloria*, la *Vergine del Rosario*, ch'egli trattò con viva intuizione dei valori luministici, moderando lo spirito barocco con l'attenta osservazione della realtà.

mar. ber.

Le pellicole italiane con maggiore incasso

Roma, 20 ottobre.

La ventina di film italiani o di nostra coproduzione che nella passata stagione (agosto '57 - giugno '58) hanno superato i 250 milioni di incasso, rappresentando quindi un affare economicamente vantaggioso e rivelando, d'altro canto, le preferenze del nostro pubblico, sono nella quasi totalità di genere brillante, dalla «commedia» al soggetto comico e farsesco.

Ecco, secondo l'importanza dell'incasso, che fluttua fra i 844 milioni e i 260 circa, la lista dei film in questione: *Belle, ma povere* di Dino Risi, *Arrivederci Roma* di Roy Rowland, *Lazzarella* di C. L. Bragaglia, *La diga sul Pacifico* di R. Clément, *Vacanze a Ischia* di Mario Camerini, *Une parigina* di Boisrond, *Mariti in città* di L. Comencini, *Totò, Vittorio e la dottoressa* di C. Mastrocinque, *Classe di ferro* di Turi Vasile, *Le fatiche di Ercole* di P. Francisci, *Racconti* di G. Leoni, *La ragazza del Palio* di Luigi Zampa, *Il conte Max* di G. Bianchi, *Ladro lui, ladra lei* di Luigi Zampa, *Susanna tutta panna* di Steno.

E' all'ospedale il marito della «Sposa d'Italia 1958»

Genova, 20 ottobre.

Mario Ciardi, il marito di Tebe Dazzi eletta ieri a Merano «sposa d'Italia 1958», sta attendendo in un padiglione dell'ospedale di San Martino il ritorno della moglie: infatti Tebe Dazzi, subito dopo la sua proclamazione, gli ha telegrafato annunciando il suo ritorno a Genova per stanotte alle 0,30. Mario Ciardi, ricoverato al reparto malattie vascolari, è in cura presso il prof. Malan per una forma di cancrena agli arti inferiori (che gli sono stati recentemente amputati) e che i sanitari vanno combattendo con la «piretoterapia».

L'infermo aveva appreso a tardissima ora di ieri sera dal figlio Federico, di 13 anni, che la mamma era stata eletta «sposa d'Italia» ed aveva subito esclamato: «Sono molto contento; credetelo: mia moglie se lo merita davvero». Tutti i pazienti ricoverati nel reparto hanno espresso le loro felicitazioni al compagno di padiglione.

Una legge di riparazione per gli errori giudiziari

Roma, 20 ottobre.

E' stata presentata a Palazzo Madama una proposta di legge che mira alla riparazione degli errori giudiziari: una analoga proposta, risalente al 1949 venne approvata all'unanimità dalla Commissione di giustizia del Senato, ma rimase poi lettera morta non avendo ricevuto l'approvazione dell'assemblea.

Il disegno di legge attuale si propone di realizzare l'ultimo comma dell'art. 24 della Costituzione («la legge determina le condizioni ed i modi per la riparazione degli errori giudiziari»). I proponenti, sen. Picchiotti, Papalia, Pescaltas, hanno così sintetizzato il loro progetto: «Chi è prosciolto con sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste o perché l'imputato non lo ha commesso ha diritto di chiedere allo Stato il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale, quando, in conseguenza del procedimento penale cui è stato sottoposto, ha subito un periodo di carcerazione preventiva.

«Lo stesso compete a chi, in sede di revisione di sentenza di condanna divenuta irrevocabile, è stato assolto per effetto della sentenza della Corte di Cassazione o del giudice di rinvio, se in conseguenza della sentenza annullata ha espiato una pena detentiva o è stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva.

«Per accertare il diritto al risarcimento di cui ai precedenti commi, si prescinde da ogni indagine relativa alla colpa degli organi amministrativi e giudiziari dello Stato comunque intervenuti nel procedimento.

«Per la riparazione del danno non patrimoniale l'imputato potrà anche richiedere la pubblicazione della sentenza di assoluzione su uno o più giornali».

Si cerca nelle campagne il padre che assassinò il suo unico figlio

Il contadino aveva fatto studiare il ragazzo da ragioniere - Quindi aveva lavorato alle dipendenze del giovanotto, senza ricevere tutti i compensi pattuiti - Di qui discussioni e litigi



Il pianto di Vincenzina Morando, la madre della vittima

(Dal nostro inviato speciale) Casale, 20 ottobre.

«Anima mia, gioia mia, anima cara». Le più dolci tenerezze materne sgorgano tumultuose dalle labbra di Vincenzina Morando, abbracciata alla bara che racchiude la salma del figlio ucciso. «Anima cara, gioia mia». Nel suo lungo lamento, che a tratti si spezza in un ululato, confonde sulla bara lacrime e baci. Ma d'improvviso la voce si fa dura e sorda, e prorompe in parole d'esecrazione, in un'invettiva carica d'odio per il marito: «Delinquente. Assassino. Hai ucciso mio figlio. Non mi calmerò che quando ti saprò morto». E ritorna alla sua disperazione di madre.

Così da ieri, da quando nella sua casa di Treville vide il marito sparare contro il figlio, e lei pazza di dolore si buttò sul suo corpo inanimato. E' una donna doppiamente colpita dalla sventura, come madre e come moglie. Ma sono i sentimenti materni che in lei hanno decisamente la prevalenza.

Vincenzina Morando adorava Luigi, il suo unico figlio. Lo amava con un'indulgenza che a volte confinava con la debolezza. Un profondo attrito, che esplodeva spesso in aspri litigi, esisteva da anni fra lei e il marito, Giuseppe Rampone, a causa appunto della sua eccessiva indulgenza per il figliolo.

I genitori avevano affrontato duri sacrifici per farlo studiare da ragioniere, affinché facesse una vita migliore di quella del contadino. Luigi non aveva saputo appagare le loro ambizioni, non era riuscito a diplomarsi. Aveva tentato gli affari, ma l'impresa era fallita inghiottendo le poche risorse dei genitori, insieme con settecentomila lire che il giovanotto aveva ottenuto in prestito dallo zio Feliciano Morando, un ex brigadiere dei carabinieri, che vive in una cascina presso Calliano.

Durante la sua attività affaristica, Luigi aveva avuto alle dipendenze il padre, e il sopravvenuto fallimento gl'impedì di versargli per il Natale scorso la gratifica delle duecento ore. La mancata corresponsione di tale gratifica è all'origine del dramma di ieri.

Occorre precisare che nel dicembre scorso Giuseppe Rampone, a causa d'un investimento, aveva riportato gravissime ferite al cranio e al viso — aveva avuto asportato l'osso nasale, l'occhio sinistro, lo zigomo, i denti — riportandone anche una grave menomazione nervosa che gli provocava frequenti scatti e gl'impediva il lavoro. Era praticamente Vincenzina Morando che, con la sua attività di contadina provvedeva alla famiglia.

Ieri pomeriggio, verso le 15, mentre erano a tavola, in cucina, fra padre e figlio si accese una nuova discussione. Luigi contava di recarsi a Casale, e al momento d'uscire chiese un po' di quattrini. «Quattrini? — si scagliò il padre. — Sei tu che devi darne a me. E quelle duecento ore quando ti decidi a pagarmele?». Strappò dalle mani del figlio una borsa di pelle e andò a buttarla in una stanza attigua. Intervenne la madre: «Ma lascialo andare, povero ragazzo». Si alzò, e mentre i due ancora urlavano, si recò a riprendere la borsa. Stava tornando, quando udì uno sparo, e subito dopo un altro. Giunse sulla soglia in tempo per vedere il figlio cadere nell'altra stanza adiacente alla cucina.

Che cosa era accaduto nella mente di Giuseppe Rampone? Quale visione d'ira lo aveva accecato? Era appena tornato dalla caccia, il fucile, ancora carico, era appoggiato alla credenza. Lo impugnò, e sparò contro il figlio squarciandogli il ventre. Mentre Luigi barcollando si girava, un secondo colpo lo raggiunse alla nuca. Cadde nella stanza vicina, bocconi.

Questo vide la madre, impotente a intervenire. E vide anche il marito ricaricare con una sola cartuccia il fucile, e sparare un terzo colpo contro il povero corpo già squarciato. Ma l'arma fu più misericordiosa della sua ira, i pallini investirono il pavimento.

Folle di dolore, Vincenzina Morando si buttò urlando e piangendo sul figlio. Luigi non poteva più rispondere ai suoi appelli. La madre corse fuori chiamando aiuto. Quando rientrò, e voleva denunciare l'uomo che le aveva ucciso il figlio, vide il marito che si era cambiato d'abito e che si allontanava sul retro della casa, dopo essersi impadronito di dodicimila lire, tutto il denaro che possedevano.

Da quel momento, Giuseppe Rampone è irreperibile. C'è chi afferma d'averlo visto sulla strada per Torino, dove ha un nipote. Altri pensa che si sia diretto in Francia, per tentare d'espatriare clandestinamente. Si fa anche l'ipotesi che, travolto dal rimorso, si sia soppresso. «Magari fosse così — dice con implacabile odio la moglie —. Non deve restar vivo quell'assassino».

g. f.





L'assassino e la sua vittima: Giuseppe e Luigi Rampone

Grave misterioso episodio ieri mattina a Palermo

Preside di scuola trovato ucciso in casa con tre colpi di pistola

La vittima aveva 42 anni ed era padre di 4 figli - Contrastanti versioni dei familiari: due cugini parlano di disgrazia, la moglie di suicidio - La polizia è certa si tratti di un delitto per vendetta

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 20 ottobre.

Un grave, ancor misterioso episodio di sangue è avvenuto stamane a Ficarazzi, una borgata di Palermo. Il prof. Gioacchino Martorana di 42 anni, preside della scuola media di Agrigento ed ex-presidente del Consorzio irriguo di Sant'Elia, è stato trovato morente nella sua abitazione, colpito da tre proiettili di rivoltella, due al petto e uno alla mano sinistra. Trasportato all'ospedale, egli è morto poco dopo. La polizia ha le prove che si tratta di un delitto, anche se i familiari dell'ucciso danno altre versioni sul fatto e cioè quella di una disgrazia o di un suicidio.

Il delitto è avvenuto alle ore 9 ed è stato consumato nella stanza dell'abitazione della vittima adibita a studio, situata a piano terreno della via Maria. Mentre in quella camera venivano sparati tre colpi contro il professore, sua moglie, Maria Sueglia, oriunda degli Stati Uniti, si trovava, con la figlia tredicenne Rina, nella stanza da letto, sempre a piano terra, intenta ad accudire ad un'altra bimba di 8 mesi; due altri ragazzi dell'ucciso erano usciti di casa alle 8 per andare a scuola.

Al fragore delle esplosioni sono accorsi la moglie del Martorana e due suoi cugini, Antonino Traina di 40 anni e Natale Lo Verde di 35 anni. Il professore, rimasto gravemente ferito, era a terra boccheggiante; egli veniva subito adagiato su un'automobile e avviato al «pronto soccorso» dell'ospedale, accompagnato dai due cugini. Alla «guardia medica» il sanitario di turno ha riscontrato al Martorana, giunto in stato pre-agonico, due ferite d'arma da fuoco al petto ed una terza alla mano sinistra, in corrispondenza dell'articolazione. Il medico ha consigliato gli accompagnatori del professore di ricondurlo a casa, poiché ormai la scienza era impotente davanti alla gravità delle ferite. Infatti, non appena l'autoambulanza si è mossa dal piazzale antistante il posto di «pronto soccorso» dell'ospedale, il prof. Martorana è spirato fra le braccia dei suoi due cugini e di un suo cognato, il dott. Stefano Filippone, medico condotto di Ficarazzi, sposato ad una sorella dell'ucciso.

I due accompagnatori della vittima hanno dichiarato al sanitario di turno dell'ospedale che il Martorana s'era ferito mentre puliva una sua pistola. Altra dichiarazione, di ben diverso tenore, ha reso alla polizia la vedova dell'ucciso: la signora Maria Sueglia, infatti, ha dichiarato che con molta probabilità suo marito si è tolta la vita. La polizia invece — come abbiamo detto — sarebbe venuta in possesso di un importante documento dal quale si desume che il Martorana è stato assassinato per motivi di vendetta. Si tratterebbe di una lettera dattiloscritta che dà l'avvio a indagini che si presentano quanto mai ingarbugliate.

Durante tutta la giornata sono state lungamente interrogate persone della famiglia del professore, ma l'esito dell'inchiesta è tenuto segreto. Le contrastanti versioni sull'episodio fornite prima dai cugini e poi dalla moglie della vittima, gettano una luce poco chiara sulla vicenda e fanno supporre che gli stessi familiari dell'ucciso, forse per timore di una vendetta, vogliano nascondere la verità.

f. d.

Un discorso di Malagodi alla gioventù liberale

«Dobbiamo tendere con tutte le nostre forze alla creazione di una società giusta che non dimentichi i poveri e gli umili»

(Nostro servizio particolare) Chianciano, 20 ottobre.

(g. f.) Chianciano ha accolto oggi gli oltre 300 partecipanti al VI Congresso nazionale della gioventù liberale giunti da ogni parte della penisola per discutere il problema della «gioventù di fronte alla crisi dello Stato». All'assise giovanile sono presenti anche gli onorevoli Malagodi, Bardini e Perrone Capano, e delegati francesi, inglesi e tedeschi.

L'on. Malagodi, segretario generale del partito, ha porto il saluto ai giovani ed ha tenuto un discorso politico sulla crisi dello Stato. «Dobbiamo tendere con tutte le nostre forze alla creazione di una società giusta che non dimentichi i poveri e gli umili. Negli anni passati la battaglia liberale si svolgeva all'interno di un quadro politico che mirava a portare al riconoscimento della libertà le masse influenzate dal socialcomunismo, sviluppando e rafforzando lo Stato e la società democratici, attraverso il concorso di tutta la sua istanza fondamentale. Questo quadro è stato rotto deliberatamente dall'attuale direzione della d.c. e, non vale nasconderlo, la collaborazione con un p.s.d.i., pietrificato dalla faccia dell'on. Nenni, agisce come la leggendaria testa di Medusa.

«La nostra battaglia — ha proseguito Malagodi — non è più, quindi, su questa o quella legge, o articolo di legge, o su questo o quell'atto politico. E' invece una battaglia che investe tutta l'attuale linea politica democristiana che mina nel profondo le basi morali, politiche, economiche dello Stato libero, e che è, quindi, incapace di combattere il comunismo nella sua sostanza».

Anche il vice-presidente nazionale, on. Fossombroni, ha rivolto il suo saluto ai giovani congressisti. Quindi la giornata si è conclusa con alcune questioni di procedura e con la relazione del segretario nazionale, Di Lorenzo. Sono quindi iniziati gli interventi che si protrarranno per tutta la giornata di domani; dopo di che il Congresso passerà all'elezione della Giunta nazionale.

Una contadina uccisa dal «rapido» Torino-Milano

Tronzano, 20 ottobre.

Il treno «rapido» Torino-Milano, in transito da Tronzano verso le ore 16,50, ha investito poco dopo il passaggio a livello del cimitero, la contadina Lina Meneghetti in Ghigo, di 43 anni, residente a Tronzano in via Galileo Ferraris 16; la donna è morta sul colpo.

Sono in corso accertamenti da parte della polizia ferroviaria di Santhià: non si conoscono ancora con esattezza le cause della disgrazia. Il pretore ha concesso il nulla-osta per la rimozione del cadavere, che è stato trasportato alla camera mortuaria del cimitero di Tronzano, ma non ancora quello per il seppellimento.

Condannato il Comune di Roma

Vittima di un investimento riceverà 29 milioni di danni

Roma, 20 ottobre.

Il Comune di Roma, per un incidente stradale causato da un autocarro della nettezza urbana, dovrà pagare oltre 29 milioni di lire quale risarcimento di danni, spese di giudizio ed onorari al segretario generale della Confederazione nazionale della piccola industria, dottor Anselmo Vaccari. Questo ha stabilito la Corte d'Appello, riducendo notevolmente la somma fissata come liquidazione (oltre 41 milioni di lire) dal Tribunale.

L'incidente di cui fu vittima il dott. Anselmo Vaccari di 62 anni avvenne il mattino del 5 settembre 1951 al Traforo. Un autocarro della nettezza urbana, guidato da Filippo Fiselli, a causa di una brusca frenata, sbandò, salì sul marciapiede ed investì il segretario generale della Confederazione della Piccola Industria il quale riportò la frattura dell'omero sinistro e si ammalò di tubercolosi polmonare e di diabete. La sua degenza in clinica fu lunga e costosa.

Citati in giudizio, con l'assistenza dell'avv. Renato Marsolo, il Comune e l'autista dell'autocarro, il comm. Anselmo Vaccari ottenne solo nel luglio 1957 che il Tribunale — che gli aveva già dato ragione nella sostanza senza stabilire il quantum del risarcimento — gli liquidasse, per il danno subìto la somma di 41 milioni e 550 mila lire. I magistrati tennero conto nel prendere questa decisione che il comm. Vaccari, in seguito all'incidente, era da considerarsi invalido permanente per il 70 per cento.

La Corte d'Appello ha ritenuto che la cifra liquidata dal Tribunale fosse eccessiva e la hanno ridotta sensibilmente limitandola a 28 milioni e 250 mila lire oltre 596 mila lire per le spese.

Il processo al gruppo genovese

L'assassino dell'amante accusato da una teste

Genova, 20 ottobre.

Con l'udienza di oggi, — la quarta del processo a carico di Raffaele Irollo, imputato per l'uccisione dell'amante Lorenzina Rattazzo — si è praticamente conclusa l'escussione dei testimoni: ne rimangono infatti pochi altri per l'udienza di domani, ma probabilmente la Corte ascolterà soltanto la lettura delle loro deposizioni, passando poi alla discussione della causa. Oggi sono state ascoltate le due deposizioni più importanti del processo.

La prima è quella di Rosetta Porco, abitante in vico San Cristoforo 6 e intima amica della Rattazzo, la quale ha narrato ai giudici che poco prima delle ore 14 del 12 novembre 1955, ricevette la visita di Raffaele Irollo che, appena tornato da Napoli, stava cercando Lorenzina; ella lo accompagnò da una vicina di casa, ma neppure costei aveva notizie di «Pupa». L'Irollo si allontanò, ma la Porco dopo qualche minuto lo incontrò di nuovo sul portone di casa: egli le chiese ancora notizie di Pupa e ad un certo momento, estratta di tasca una rivoltella, gliela mostrò e le disse: «Dimmi la verità o mi servo di questa!» Proprio in quell'istante giunse da via Prè la Lorenzina Rattazzo. La teste ha narrato che l'Irollo, alla vista della giovane, mosse verso di lei e, giunto a due metri di distanza da «Pupa», cominciò a spararle contro.

Tale versione — che potrebbe anche confermare l'ipotesi dell'omicidio premeditato — è stata smentita da Raffaele Irollo, il quale ha dichiarato che la rivoltella l'aveva acquistata per difendersi da certo «Mario il Francese» — il cui vero nome è Uccio Secchi, di 40 anni, abitante in via Prè — che l'aveva minacciato essendo il protettore di un suo rivale.

«Mario il Francese» è venuto stamane in udienza ed ha detto di non aver mai conosciuto l'Irollo e di non averlo pertanto mai minacciato. L'imputato, scuotendosi dal suo apparente torpore, è scattato in piedi gridando: «Tu dovresti essere chiamato Mario l'assassino!» Il teste gli ha rivolto un'occhiata gelida e non ha replicato.

Arrestato un assicuratore condannato per omicidio colposo

Cuneo, 20 ottobre.

La squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri ha arrestato a Borgo S. Dalmazzo Pietro Giordano, di 29 anni, residente a Roccavione. Il Giordano, impiegato presso una società assicuratrice con filiale a Cuneo, deve scontare 1 mese e 3 mesi di reclusione per omicidio colposo.

Il giovane aveva riportato la condanna in seguito a un incidente stradale mortale avvenuto alcuni anni or sono nella vicina frazione San Rocco. La sentenza era stata emessa nel 1956 dalla Corte d'Appello di Torino. L'assicuratore, in giornata è stato tradotto alle locali carceri mandamentali a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Scontro tra due auto di ritorno da un ballo

Una giovane morta, due feriti e tre scaraventati in un canale

Treviglio, 20 ottobre.

In un grave incidente stradale avvenuto la notte scorsa, una giovane donna è rimasta uccisa, due ventenni sono stati feriti e tre altre persone sono state scaraventate in una roggia che costeggia la strada; i due veicoli che sono stati coinvolti nello scontro si sono sfasciati.

La disgrazia è avvenuta sulla statale Padana Superiore, all'estrema periferia di Treviglio. Un'autovettura si fermava per una «panne», sul lato destro della strada. Ne scendevano la giovane Giovanna Tassi, e l'amico Giuseppe Pozzi i quali incominciavano a spingere la vettura nel tentativo di portarla fino a un vicino distributore di benzina. A bordo erano rimasti una sorella della Tassi, Graziella, di 26 anni, ed il ventinovenne Filippo Confalonieri, che era alla guida: tutti i giovani sono di Trezzano Rosa, in provincia di Milano.

Ad un certo punto, Graziella Tassi decideva di scendere dalla macchina per aiutare gli altri due a spingerla. Ma proprio mentre la giovane apriva la portiera per mettere piede a terra, sopraggiungeva velocissima nello stesso senso di Treviglio una grossa autovettura targata BG, guidata da Primo Polerani, con a fianco l'amico Bruno D'Adda, ambedue ventenni, residenti a Treviglio. La grossa automobile investiva in pieno Graziella Tassi, sollevandola e sbattendola avanti alcune decine di metri. La poveretta decedeva all'istante per sfondamento della spina dorsale.

La macchina di Bergamo sbatteva quindi contro l'auto milanese: questa veniva scaraventata nel corso d'acqua Roggia Nuova, inabissandosi e trascinando con sé Giovanna Tassi e il Pozzi. Questi due e il Confalonieri, che era rimasto imprigionato nella vettura, venivano tratti in salvo da alcuni camionisti subito fermatisi sul posto dell'incidente e da un milite della Croce Rossa.

L'auto investitrice proseguiva la sua corsa sbandando e andava a cozzare contro un paracarro, fermandosi quindi dopo avere piroettato su se stessa. Il Polerani e il D'Adda venivano estratti gravemente feriti e ricoverati all'Ospedale di Treviglio.

Tutti i giovani protagonisti del tremendo scontro tornavano da una festa da ballo di Treviglio.

Litiga con l'amico in osteria e poi lo ferisce in un duello

Genova, 20 ottobre.

I carabinieri hanno arrestato il calabrese che ieri sera, durante una partita di «passatella» in una osteria di via Ravasco, ferì gravemente al ventre con un coltello il minatore Fortunato Femmia di 44 anni, da Reggio Calabria. Il feritore è Domenico Ambesi di 36 anni, abitante con moglie e figlio in via Villa Giori 6.

Fermato per accertamenti stamane verso le cinque, l'Ambesi, che aveva trascorso la notte girovagando per la città, ha finito col confessare ed ha dichiarato che, mentre stava giocando a «passatella» col Femmia ed altri due calabresi che conosceva soltanto di vista, venne colpito con uno schiaffo dal minatore che aveva bevuto più del lecito; i due uomini infuriati abbandonavano l'osteria e si scontravano nella vicina piazza Sarzano in un duello rusticano, al termine del quale il Femmia aveva la peggio. In serata le condizioni del ferito sono leggermente migliorate.

Rubata una valigia contenente esche avvelenate per i topi

Milano, 20 ottobre.

Un furterello perpetrato ai danni di uno «specialista» nella lotta contro i topi, rischia di tramutarsi in una tragedia. Il «bottino» infatti è costituito da cibo avvelenato con forti dosi di arsenico.

Il cinquantenne Carlo Fagnani, domiciliato in via Guerrazzi 25, l'altro mezzogiorno rientrando a casa per fare colazione aveva lasciato nel cortile il suo ciclomotore sul portapacchi del quale c'era una valigia, legata saldamente, contenente il materiale necessario alla sua professione: mais, formaggio, e cotenne di maiale, impregnati profondamente di arsenico e destinati come esca agli invadenti roditori.

Sceso per tornare al lavoro (che è appunto quello di «sterminatore» di topi), il Fagnani constatava di essere stato derubato e si precipitava quindi al commissariato di zona per denunciare il furto ma soprattutto per fare presente il grave pericolo che stava per correre il ladro o gli eventuali componenti la sua famiglia se avessero usato quelle esche come normali commestibili.

Due agricoltori fulminati in un furioso temporale

Bari, 20 ottobre.

In provincia di Taranto la scorsa notte due contadini, il trentaduenne Martino Ciabari, e il trentaquattrenne Michele Caputo, sono stati uccisi dal fulmine durante un temporale.

Dei due, il primo è stato folgorato mentre si trovava in casa e il secondo mentre cercava di portare al riparo nella stalla il suo mulo. Anche l'animale è stato ucciso.

ULTIME NOTIZIE

La tregua potrebbe essere imminente

De Gaulle pronto a trattare la cessazione del fuoco in Algeria

I negoziati per la pace vera e propria potrebbero invece iniziare soltanto dopo le elezioni - Restituiti dagli algerini quattro militari francesi; Salan libera dieci ribelli

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 20 ottobre.

Il governo francese non tratterà la pace in Algeria con i soli rappresentanti del Fronte di Liberazione Nazionale, però è pronto a trattare con loro la cessazione del fuoco. Questa precisazione ufficiale è stata fatta in seguito a notizie inesatte che erano state trasmesse dal corrispondente a Parigi della catena di radiotelevisione americana Columbia Broadcasting.

Il portavoce del governo che ha fatto questa dichiarazione ha detto: «Non si tratta di negoziati col Fronte di liberazione nazionale, che è soltanto un elemento della popolazione algerina e non può pretendere di parlare per l'Algeria. Il generale De Gaulle ha detto più volte che "farà il resto" coi rappresentanti liberamente eletti di tutto il popolo algerino. Dunque niente negoziati possibili col Fronte di Liberazione nazionale. Nondimeno, se i ribelli musulmani desiderano sinceramente la pace, non hanno che da chiederla direttamente, senza porre condizioni, sotto forma di conversazioni per la cessazione del fuoco. Il governo francese è pronto in ogni momento a designare gli ufficiali per udire tali proposte sul piano locale».



I soldati francesi rilasciati dagli algerini. Al centro, in abito civile, il delegato algerino che li ha accompagnati agli uffici della Croce Rossa di Tunisi (Telefoto)

Nessun governo francese aveva mai rivolto ai combattenti nazionalisti un invito così esplicito e tutto [illegible] supporre che se il governo De Gaulle lo ha fatto è perché ha buone ragioni per credere che la parte avversa non lo lascerà cadere. E' certo ormai che i primi sondaggi sono già avvenuti e, nonostante l'assoluto mistero che viene mantenuto in proposito, si crede che i loro risultati possano esser considerati alquanto incoraggianti.

La tregua potrebbe dunque essere imminente, mentre le trattative di pace vere e proprie potrebbero avere inizio soltanto dopo le elezioni politiche. Questa è, almeno, l'opinione di uno dei più autorevoli esponenti dell'opposizione. François Mitterrand, che ha scritto stamane nel suo organo personale, *Le Courrier de la Nièvre*: «Alcuni hanno voluto vedere nella posizione del generale De Gaulle la volontà di restaurare in Algeria la legalità repubblicana. Personalmente, senza contestare a priori che sia quella la volontà del Presidente del Consiglio, credo piuttosto che le sue recenti decisioni hanno lo scopo di preparare il terreno alle future trattative. Trattative con chi? Con l'avversario, evidentemente. Con quale intermediario? Coi nuovi eletti algerini che si presenteranno al consenso segreto del Fronte di Liberazione nazionale e che diventeranno, per il fatto stesso della loro elezione, interlocutori validi per la Francia. Essi saranno infatti considerati dal governo francese come deputati francesi, ciò che rispetterà il principio della non ingerenza straniera, e saranno nello stesso tempo autorizzati dal Fronte di Liberazione nazionale a parlare in suo nome».

Preludio ad una prossima cessazione del fuoco può essere considerato anche l'arrivo stasera a Parigi del primo gruppo di prigionieri francesi restituiti dalle forze nazionali algerine e l'annuncio dato contemporaneamente dal generale Salan che ha deciso di liberare dieci ribelli presi prigionieri con le armi alla mano. I francesi restituiti oggi sono soltanto quattro, invece dei diciannove che erano stati annunciati sabato, però ciò è dovuto a ragioni tecniche, dipendenti dalle difficoltà del loro trasferimento a Tunisi, dove sono stati consegnati ai delegati della Croce Rossa Internazionale. Il governo provvisorio della Repubblica di Algeria annuncia infatti che altri gruppi di prigionieri francesi verranno liberati nei prossimi giorni.

I quattro soldati arrivati stasera in aereo a Parigi erano in un'impeccabile uniforme kaki, con le scarpe di tela turchina, e apparivano in ottime condizioni di salute, nonostante si trovassero in prigionia da dieci mesi. Uno di loro, ferito in combattimento il 10 gennaio, ha detto: «Quando mi hanno preso prigioniero, sono stato portato lontano dalla zona di combattimento e curato dagli infermieri dell'esercito di Liberazione nazionale. Ero ferito ad una gamba e un chirurgo algerino mi ha operato: ora sono completamente guarito e cammino benissimo».

Gli ex-prigionieri hanno affermato di non poter lamentare del trattamento avuto: «Il cibo era lo stesso dei combattenti algerini coi quali si viveva — hanno detto —, mangiavamo come loro e dormivamo dove loro dormivano. Li seguivamo in tutti gli spostamenti».

Sandro Volta

Una nuova offerta di Abbas per «negoziare» con la Francia

Il Cairo, 20 ottobre.

Il Primo ministro del «Libero governo algerino», Ferhat Abbas, ha dichiarato, in un'intervista trasmessa stasera dalla radio del Cairo, che il suo governo è pronto ad iniziare immediatamente trattative per la cessazione del fuoco con la Francia.

Morta un'alta personalità nel disastro del «TU-104» a reazione?

Le vittime, secondo il comunicato di Mosca, sono 70, tra cui un vice-ministro di Pechino - Estrema segretezza dell'inchiesta

(Nostro servizio particolare) Mosca, 20 ottobre.

Un nuovo elemento di mistero si è inserito nelle ultime ore nella già non chiara vicenda del disastro aereo di Kanash, la località della Repubblica autonoma sovietica del Chuvash in cui è precipitato venerdì il gigantesco «Tu-104», orgoglio dell'aviazione civile russa. Voci di varia fonte, anche se non confermate ufficialmente, ma provenienti sia da Mosca che da Pechino, accennano con insistenza alla presenza a bordo dell'aereo di una «altissima personalità sovietica». L'inchiesta in atto sulle cause della sciagura starebbe avvenendo tra misure di sicurezza rese doppiamente drastiche per il fatto che la caduta dell'aereo avrebbe provocato la morte di un alto esponente delle sfere dirigenti russe.

Il riserbo di Mosca e di Pechino è tale che non solo mancano dalle sedi direttamente interessate le conferme alle voci che circolano sul «ministero» che avvolge la sciagura; ma non sono stati forniti, forse per mascherare così una volontaria omissione di nomi, nemmeno le indicazioni di personalità minori che «sicuramente» erano a bordo dell'apparecchio precipitato. Secondo i dati ufficiali, l'aereo aveva a bordo 65 passeggeri (più il normale equipaggio d'un «Tupolev 104»: cinque uomini) sedici dei quali cinesi («funzionari di governo», dice l'annuncio russo) e 46 non cinesi. Mosca non ha fatto il nome (confermato invece a Pechino) del vice-ministro per gli Affari culturali, Cheng Chen-to: il quale era a bordo dell'aereo come capo di una delegazione culturale cinese destinata a recarsi nell'Afganistan.

Tra gli elementi che vengono considerati significativi, nell'ordine dei fatti emersi dopo la caduta dell'aereo è non solo la comunicazione del disastro data «a nome del Consiglio dei ministri dell'Urss» (il Gabinetto di Kruscev: mai prima era intervenuto il Consiglio dei ministri per dare notizia di un incidente aereo): ma soprattutto l'importanza dei nomi scelti a far parte della Commissione d'inchiesta. Essa include il capo di tutta l'aviazione civile sovietica, maresciallo S.I. Rudenkov il maresciallo P. F. Zhigarev, ed il ministro per la produzione industriale (e vice-primo ministro del Consiglio) M. V. Krunichev. A Mosca è stato detto, in ambienti diplomatici, che questo spiegamento di nomi e di provvedimenti «appare preludere all'annuncio della morte, nel disastro aereo, di un altissimo visitatore straniero o uomo di governo russo».

a. p.

Sondaggi tra Bonn e Berlino Est per giungere alla riunificazione?

Bonn, 20 ottobre.

(m. c.). A tarda sera l'agenzia di stampa della Germania orientale *Adn* ha diffuso una notizia di carattere sensazionale, che avrà sicuramente forti ripercussioni a Bonn. Secondo l'agenzia, un autorevole esponente del governo di Bonn avrebbe avuto uno scambio di idee con esponenti del governo comunista tedesco sul problema della riunificazione, e in quell'occasione il ministro di Bonn avrebbe suggerito il piano per una confederazione fra i due Stati tedeschi lanciato dal capo del governo della Germania-Est Otto Grotewohl e approvato ieri da Nikita Kruscev: «L'idea della confederazione tedesca — ha dichiarato Ulbricht in una intervista — è maturata proprio nella "cucina" di Bonn».

La *Adn* non rivela il nome del ministro che avrebbe preso contatti con le autorità comuniste e non è il caso qui di riferire le poco riguardose supposizioni che si fanno in proposito. Bisognerà vedere prima di tutto se l'informazione dell'*Adn* ha un fondamento di verità.

Accolto con tatto ma senza entusiasmo il Capo dello Stato tedesco a Londra

La stampa inglese onora Heuss ma ricorda le ore buie della guerra

Lo storico liberale Taylor afferma che la regina Elisabetta non deve ricambiare la visita - Lo stesso Presidente di Bonn aveva ammonito: "I tedeschi non devono dimenticare ciò che fecero i loro connazionali in quegli anni vergognosi,, - L'arrivo dell'ospite e la sfilata tra una folla muta

(Nostro servizio particolare) Londra, 20 ottobre.

Dopo 51 anni di storia, durante i quali Inghilterra e Germania si sono trovate per ben due volte avversarie in una lotta mortale, un capo di stato tedesco è sceso oggi a Londra ospite di questo Paese. L'ultima visita ufficiale fu quella del Kaiser e non fu certo un successo.

Non si è udita una sola parola meno che corretta per questo dolce e liberale presidente, il quale si vanta di non aver mai indossato l'uniforme e, sei anni fa, a Belsen, sostenne che «i tedeschi non debbono mai dimenticare ciò che fu fatto dai loro connazionali, uomini e donne, in quegli anni vergognosi». Ma se vi è stima e rispetto per quest'uomo vi è diffusa avversione e diffidenza per la nazione di cui egli è il primo cittadino. Meno il Times e il conservatore Daily Telegraph *questi sentimenti sono stati espressi, in misura più o meno accesa, da quasi tutti gli altri giornali.*

Il News Chronicle, *liberale, scrive ad esempio: «Una grande macchia resta ancora sul popolo tedesco, tanto più scandalosa in quanto il Paese attraversa un periodo di grande prosperità. La sua eliminazione servirà più di ogni altra cosa a trasformare l'attuale alleanza di necessità in una genuina amicizia. La nuova Germania può versare infatti generose pensioni agli ex-funzionari del terzo Reich ma non trova con la stessa buona volontà il denaro per le vittime dei nazisti».*

Il Daily Mirror, *laburista, dice: «Facciamo bene a ricevere con cortesia il presidente Heuss, ma le buone maniere non cancellano la natura della nazione che egli rappresenta e che ancora oggi accoglie il più grande concentramento di criminali che il mondo conosca. La morte nelle camere a gas di parecchi milioni di bambini, donne e uomini innocenti è uno dei tanti delitti che pesano sulla loro coscienza, sempre ammesso che ne abbiano una».*

Ieri sul conservatore Sunday Express, *l'illustre storico liberale Taylor sosteneva che la regina non deve assolutamente ricambiare questa visita. «Perché essere amici dei tedeschi? — concludeva — amici di coloro che hanno diretto le camere a gas? dei dottori che sperimentavano su creature viventi? Non potremo essere amici dei tedeschi fino a quando la generazione che ha servito sotto Hitler non sarà scomparsa. Se la regina deve compiere una visita ufficiale, vada in Polonia. I polacchi furono nostri alleati e hanno fatto cose magnifiche per conservare la loro indipendenza contro la Russia». Il liberale* Manchester Guardian *è più pacato ma sostiene che i tedeschi «sembrano preoccupati solo di migliorare il loro benessere materiale» e non si preoccupano molto di quella «rigenerazione morale», di cui è paladino il loro Presidente.*

Theodor Heuss è stato ricevuto alla stazione Victoria dalla Regina e dal duca di Edimburgo. Sulla carrozza reale, è stato indi condotto a Buckingham Palace ove alloggerà durante i tre giorni della sua visita e il suo passaggio è stato osservato, ma non applaudito, da numerosa folla. Il suo arrivo ha suscitato scarso interesse nei giornali della sera che vi dedicano brevissime cronache.

Il Presidente tedesco intende mostrare che nel suo animo almeno non vi è alcuna giustificazione per la guerra di Hitler. Lo ha mostrato oggi dando 1 mila sterline al fondo per la ricostruzione della cattedrale di Coventry distrutta nell'infernale bombardamento del 1940. Ed ha già annunciato che andrà a far visita a uno studioso tedesco fuggito dalla Germania durante la campagna razziale, il quale ha raccolto nella sua casa la più completa documentazione del mondo sulle atrocità commesse dai suoi connazionali.

m. c.

Incruento colpo di Stato dei militari in Thailandia

Bangkok, 20 ottobre.

La giunta militare che aveva conquistato il potere in Thailandia tredici mesi or sono, ha compiuto questa sera un nuovo incruento colpo di Stato «in nome del popolo» ed ha proclamato lo stato d'assedio «allo scopo di mantenere l'ordine pubblico e di assicurare il rispetto della legge». Le redini del governo sono state assunte dal comandante supremo delle forze armate, maresciallo Sarit Thanarat, mentre il Primo ministro Thanom Kittikachorn ed i suoi collaboratori si sono dimessi «non essendo in condizioni di controllare la situazione».

La Thailandia è retta a monarchia ed è uno dei pochi paesi dell'Asia sud-orientale che gode di un livello di vita abbastanza elevato. In un appello alla radio, Sarit Thanarat ha detto che «il re e il popolo erano in pericolo» e che «la rivoluzione è avvenuta al momento opportuno in vista della grave situazione interna ed estera» del paese. L'emittente ha poi accennato alla «minaccia del comunismo».

Un pazzo uccide i suoceri mentre assistono alla tv

La tragedia si è svolta dinanzi agli occhi della moglie del folle

Lilla, 20 ottobre.

«Se avessi avuto venti pallottole le avrei sparate tutte»: con queste parole Robert Vuylstecke, di 33 anni ha accolto l'arrivo dei poliziotti recatisi ad arrestarlo dopo che aveva assassinato i suoi due suoceri e quindi cercato di consolare la moglie affermando che la cosa «non era affatto grave».

I vicini di casa precisano che il Vuylstecke non aveva mai dato alcun segno di squilibrio mentale; tuttavia spetterà ai periti psichiatrici, ancor prima che alla Corte d'Assise, di decidere se si tratta di un pazzo o meno.

Il dramma si è svolto nella tarda serata di sabato nella casa dei coniugi Lambiole, genitori di Jacqueline, la moglie del Vuylstecke. Costei, dopo aver chiesto il divorzio in seguito ai maltrattamenti inflitti dal marito ed alle infedeltà di quest'ultimo, aveva ottenuto rifugio presso i genitori ed è stata pertanto testimone della tragica scena. Le due vittime sono state colpite nel buio, mentre assistevano ad uno spettacolo televisivo, ancor prima che avessero potuto abbozzare un gesto di difesa nei confronti dell'assassino, il quale, entrato in casa, si era portato nella sala da pranzo senza dire una parola ed aveva subito fatto fuoco.

Compiuto il suo crimine, il Vuylstecke aveva cercato di confortare la moglie, che gridava d'orrore e di dolore inginocchiata sui cadaveri dei genitori, aveva avvertito i vicini e quindi aveva atteso la polizia fumando tranquillamente qualche sigaretta senza manifestare la minima emozione.

L'attrice Myrna Loy si è separata dal marito

New York, 20 ottobre.

La famosa attrice cinematografica Myrna Loy si è separata dal marito Howland Sargeant dopo otto anni di matrimonio. Nel darne l'annunzio alla stampa, la coppia ha precisato che è anche all'esame la possibilità di un divorzio.

Sargeant, ex sottosegretario americano agli esteri, è attualmente presidente di «Radio liberazione», un'organizzazione privata che provvede alla trasmissione di programmi radio destinati agli ascoltatori dell'Unione Sovietica.

Myrna Loy è la seconda moglie di Sargeant e questi è il quarto marito dell'attrice.

Il col. Townsend ha smentito le voci di un suo matrimonio

Calcutta, 20 ottobre.

Il colonnello Peter Townsend ha smentito oggi le voci di un suo matrimonio con la diciannovenne Marie-Luce Jamagne, figlia di un facoltoso fabbricante di sigarette belga. La signorina Jamagne, fotografa dilettante, è collaboratrice del colonnello nelle riprese di un film documentario girato in varie parti del mondo. Le ultime scene indiane sono state girate a Benares, la città santa dell'India.

Nuovi francobolli vaticani nell'attesa dell'elezione del Papa

Città del Vaticano, 20 ottobre.

Domani entrerà in vigore la legge delegata sulla emissione di una serie di francobolli durante la sede vacante 1958.

Nella legge è precisato che i francobolli, stampati in calcografia, devono avere le seguenti caratteristiche: formato orizzontale; valori di lire 15, 25 e 60; colori, giallo per il valore di lire 15, bianco per quello di lire 25 e viola per lire 60. Il soggetto è unico per i tre valori: in un riquadro rettangolare, diviso in due parti, sono raffigurate nella parte sinistra, le chiavi decussate con il padiglione della basilica; in alto è la dicitura "poste vaticane": in basso, ai due angoli, l'indicazione del rispettivo valore in cifre arabe; nella parte destra, in alto, su due righe, è la scritta «sede vacante», in basso 1958 in cifre romane.

La legge reca la firma dei cardinali Giuseppe Pizzardo e Nicola Canali, che erano stati delegati ad emanarla con una legge sancita dal Sacro Collegio il 12 ottobre scorso.

Tre bambini a Taranto morti per poliomielite

Bari, 20 ottobre.

A Taranto si sono registrati tre casi mortali di poliomielite: altri quattro bimbi sono stati colpiti nelle ultime ore dal tremendo morbo. Le autorità sanitarie provinciali hanno allestito una corsia presso l'ospedale civile Santissima Annunziata, per far fronte ai ricoveri di emergenza.

In Bari e provincia il corso della malattia si è stabilizzato e non desta serie preoccupazioni anche se ancora non è giunto il vaccino. In Lucania, alcuni casi si sono avuti in questi giorni in provincia di Matera, ove il morbo non aveva ancora fatto apparizione.

Per far fronte alle eventuali esigenze, le autorità locali hanno chiesto al ministero della Sanità l'invio di alcune dosi di antipolio. Stazionaria è invece la media dei colpiti in provincia di Potenza, ove all'ospedale civile affluiscono in media ogni quindicina un paio di bimbi.

Dà fuoco al letto mentre la moglie dorme

Caserta, 20 ottobre.

Un delittuoso episodio è avvenuto nel centro agricolo di Pignataro, in provincia di Caserta. Il venticinquenne Benito Esposito, sposato da un mese appena, mentre la propria moglie dormiva, cospargeva il letto di benzina e vi appiccava il fuoco.

La donna, Concetta Lamponi di 22 anni, risvegliatasi tra le fiamme, invocava aiuto e riusciva poi a lanciarsi per le scale di casa mentre tutta la sua camicia fosse ormai incendiata. Alle disperate grida accorrevano alcuni volenterosi che provvedevano ad avvolgere la sventurata con delle coperte di lana, spegnendo le fiamme.

In seguito è stata trasportata all'ospedale civile di Caserta, dove i sanitari le riscontravano gravi ustioni per il corpo di primo e secondo grado. I carabinieri ricercano l'Esposito, irreperibile.

ULTIME DI CRONACA

Dopo un lungo giro il taxista scopre che il cliente è pazzo

Ieri mattina verso le 9 il conducente del taxi 121 era al posteggio di corso Giulio Cesare angolo via Borgo Dora. Gli si avvicinò un uomo che sembrava avere molta fretta. «Mi porti a Leumann» disse, salendo sull'auto. Il taxista raggiunse la località indicatagli: il cliente fece fermare davanti a un bar e, senza scendere dall'auto, guardò nell'interno del locale attraverso i vetri, poi ordinò all'autista di riportarlo a Torino. Qui l'uomo si fece portare prima in via Porta Palatina, poi — sempre senza mettere piede a terra — in corso Rosselli, infine in via Venaria. Il taxista cominciò a preoccuparsi: il contegno del cliente non gli sembrava normale. Ad un certo punto lo sconosciuto lo pregò di dirigere la macchina verso corso Verona, dove scese e suonò il campanello di una porta. Non ottenne risposta e risalì in auto: al taxista che lo guardava con aria interrogativa, disse: «Lì abito io, sono andato a vedere se ero in casa. Ma nessuno ha risposto: si vede che sono uscito. Adesso mi porti a Giaveno». L'autista finse di acconsentire, ma in via Carlo Noè si fermò davanti al commissariato Borgo Dora. Visitato da un medico, l'uomo, Mario Chiantella di 46 anni, è stato riconosciuto pazzo e trasportato a Collegno.

Rubano all'antiquario una preziosa statuina cinese

Un'antica statuina cinese del valore di 300 mila lire è stata rubata ieri nel negozio dell'antiquario Romolo Pioppo, in via Carlo Alberto 51. Il Pioppo si è accorto del furto pochi minuti dopo aver ricevuto la visita di due sedicenti clienti. I due erano entrati col pretesto di esaminare un quadro. Mentre l'antiquario ne spiegava i pregi a uno dei visitatori, l'altro fingeva di interessarsi agli oggetti esposti in una vetrina, tra i quali una statuina intagliata nel corallo e raffigurante una donna. Poco dopo i due uscirono senza aver concluso l'affare e l'antiquario scoprì che era scomparso il soprammobile cinese.

— Il commerciante Emilio Clava l'altra sera aveva parcheggiato la sua «600» in via Cavour, all'altezza del numero 47. Al ritorno, un paio d'ore dopo, constatava che la macchina era sparita. Ieri mattina, in borgo Rossini, vide la sua macchina passargli davanti. Poco lontano sostava un automezzo dei carabinieri della Tenenza Dora. Il Clava rivelò la sua scoperta al milite che era al volante, e che si gettò all'inseguimento del ladro. Lo raggiunse dopo qualche centinaio di metri, gli tagliò la strada costringendolo a fermarsi. Il guidatore della «600» era il diciassettenne Giuseppe B., abitante in corso Regio Parco 26. E' stato affidato al carcere dei minorenni, mentre le indagini sul suo conto continuano perché si ritiene abbia commesso altri furti del genere.

— Ieri mattina il commerciante all'ingrosso di formaggi Francesco Vignante, domiciliato in corso Sommeiller 36, ha denunciato alla polizia che ignoti, mediante scasso, avevano rubato, dal suo negozio di via Gradisca 51, merce e denaro per una decina di milioni. Grazie ad una tabacchiera, dimenticata nel locale, il maresciallo Porro del commissariato San Secondo, ha identificato il ladro — Pietro Sasso, di 26 anni, abitante in via La Salle 20 — e lo ha arrestato. Parte della refurtiva è stata recuperata.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
RAG. CAV.
Giovanni Formento
Angosciati ne danno il triste annuncio:
la moglie Luisa Sebastiani;
i figli Alfredo e Dario;
la mamma, i fratelli Alfredo e Luigi, cognata, nipote.
La cara Salma partirà mercoledì 22 corr. alle ore 9,30 da via Migliara 9 per Vistrorio ove alle ore 10 avranno luogo i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.

Gli amici:
Luigi Roberto
Guido Garossi
si uniscono al dolore dell'amico Gino Formento per la perdita del fratello
Giovanni

Partecipano al lutto della famiglia Formento:
Maria e Augusto Calvi
Rina, Giovanni e Silvana Devia
Modesta e Attilio Nicolello.

Albarosa e Roberto Guglielmino, Bianca, Carlo Bovinetti e figli si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
CAV. RAG.
Giovanni Formento

Gianmario Balbi e famiglia
Ludovico Fierlile e sorella
si associano con affetto al grande dolore dell'amico carissimo geom. Gino Formento.

Le signore Laura Fino
Tullia Della Fave
Lili Bo e Personale della S.p.A. Astrea
signora Maria Marcelli
signorina Luisella Sterpone e Personale della Ditta L. Formento
prendono parte al dolore del geom. Luigi Formento per la morte del fratello
Giovanni

Cesare Rissi e famiglia partecipano al dolore dell'amico geom. Luigi Formento per la perdita del fratello
RAG. CAV.
Giovanni Formento

Partecipano al lutto:
Ugo Gastone e famiglia
Rappresentanza del Piemonte della S.p.A. Manifattura Ceramica Pozzi e Dipendenti.

Dopo lungo soffrire cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Clara Leporatti in Alonzo
Addolorati la piangono: i figli Ivana col marito Sergio Franciolo, la sorella Rita col marito Bertero e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Artisti 16.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Condomini di Via Artisti 16, addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa della signora
Clara Leporatti in Alonzo

Il 19 corrente in Genova, è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Colzia ved. Carrone
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio:
i figli Franco e Maria con le loro famiglie;
i parenti tutti.
Torino, 20 ottobre 1958.

Gli amici Gianni e Paola Mantica, Ugo e Mariaclara Ricciardi si associano al dolore di Franco per la perdita della
Mamma

Domenica 19 ottobre è mancato serenamente all'affetto dei suoi cari
Emanuele Frasia
Direttore delle Cartiere di Verona Stabilimento di Longarone
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Gina Rosa-Colombo; i figli Mariuccia con il marito Toni Bedont, Giorgio e Franco; le sorelle Nina e Maria; il fratello Costantino; la suocera, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali hanno avuto luogo lunedì 20 corr. alle ore 16 partendo dallo stabilimento di Longarone. Indi la cara Salma proseguirà per Pieve di Teco ove sarà tumulata nella tomba di famiglia martedì 21 corr. alle ore 9.
Longarone, 19 ottobre 1958.

E' tornata a Dio l'anima bella di
Teodorica Cantoscaudi ved. Donadoi
Angosciata l'annuncia la figlia Valeriangela unita ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 21 corrente, alle ore 14, partendo da piazza Martiri della Libertà 8; indi la cara Salma proseguirà per Belvedere Langhe, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Moncalieri, 20 ottobre 1958.

Piissimamente entrava nel gaudio eterno
Giuseppina Fracchia
anni 88
Insegnante municipale a Torino in riposo
La raccomandano per i suffragi: il fratello cav. uff. Domenico e consorte Luisa Martinengo, la sorella Maria, il fratello sacerdote Silvio e cugini.
La sepoltura si svolgerà mercoledì 22 corr. alle ore 9 in Dogliani.

E' serenamente spirato
Giuseppe Bonaconsa
Addolorati ne danno il triste annunzio: la figlia rag. Elda con il marito rag. Giuseppe Borio ed il nipotino Giorgio, i fratelli Ernesto, Filade e Oreste, con le rispettive famiglie, ed i parenti tutti.
Torino, via Ascoli 10, 20 ottobre 1958.

Accompagnato dalla sua adorata Laura ritorna nella amata Torino per l'estremo riposo
Franco Grande
Ex Ufficiale Arma Carabinieri
La salma, proveniente da Milano, giungerà al Cimitero Generale il giorno 21 ottobre alle ore 11.
Torino, 20 ottobre 1958.

Nel quinto anniversario della scomparsa del
Prof. Silvio Sartirana
la vedova Jole Sacchi ed i parenti innalzano a Dio fervide preci.
La Messa verrà celebrata nella chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa 22) giovedì 23 corrente alle ore 8,30.
Si ringrazia quanti vorranno intervenire.

Nel terzo anniversario della morte di
Giuseppina Bovo nata Martino
il marito e il figlio La ricordano a quanti La conobbero.

RINGRAZIAMENTO
I coniugi Fasciolo vivamente ringraziano quanti hanno partecipato alle onoranze funebri del figlio
Teresio
ed in particolar modo l'Associazione Deportati

Nel pomeriggio del 19 ottobre è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Luigia Venzo ved. Simonato
di anni 81
A funerali avvenuti ne danno addolorati il triste annuncio: i figli, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata Pina.
La cara salma riposa nel Cimitero di Moncalvo.
Torino, 21 ottobre 1958.

Prendono parte al lutto della famiglia dell'ing. Ermanno Cotticeni e sono vicini alla cara Maria nell'ora triste della morte dell'adorata mamma
Luigia Venzo ved. Simonato
gli amici:
Nicola e Riccardo Garassi
Clelia e Rinaldo Denti
Attilia ed Eugenio Savasta-Fiore
Vittorina e Leonida Ricchetti
Lidia ed Hakan Eriksson
Liana e Paolo Crocchia
Elsa e Riccardo Turino
Giovanni Veglio
Jole e Giuseppe Martinotti
Carla e Giuseppe Matti
Edda ed Emilio Bobocchi
Rosa ed Ettore Aragno
Angela e Tommaso Aragno
Elena e Giovanni Bompassi.

Dopo lunga e penosa malattia è mancata col conforto religioso
Carolina Bonesso nata Zavattero
di anni 87
Ne danno il triste annuncio: il marito, la figlia Edmea col marito Corrado De Benzis e la piccola Gianna; il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento al dott. Comoglio dell'A.E.M. e al dott. Vecchia.
I funerali avranno luogo in Crescentino mercoledì 22 alle ore 9.

Le famiglie De Benzis, Marras, Coggiola, partecipano al dolore per la scomparsa della cara
Carolina Bonesso nata Zavattero

Magistrati e Funzionari di Segreteria e di Cancelleria degli Uffici Giudiziari di Torino partecipano con vivo dolore l'immatura improvvisa morte del
Rag. Giovanni Cellerino
Segretario Capo alla Procura Generale della Repubblica
Torino, 19 ottobre 1958.

Si associano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del
Rag. Giovanni Cellerino
Segretario Capo alla Procura Generale della Repubblica
gli amici: dott. Nello Monticard, dott. Francesco Torbidde, Giovanni Toppani, Mario Iannuzzo, Pietro Cappa.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Mario Gilli
di anni 72
Lo annunciano con dolore: la moglie, il figlio, la figlia, il fratello, la sorella, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 c. m. alle ore 9 partendo da via Fréjus 94.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente, è mancato ai suoi cari
Antonio Scalenghe (Nino)
Angosciati ne danno partecipazione: la moglie Lucia Strino, il figlio Renzo con la moglie Rosina Marone con la piccola Lucia che tanto adorava, i cognati Miro Antonio Strino con le famiglie; nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi 21 corr. alle ore 16 da via Ormea 41.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

A pochi giorni dalla dipartita della cara sorella Maria, è mancato dopo breve malattia
Eugenio Aprato
lasciando costernati nel rimpianto e dolore le sorelle Pina, Luisa, Elena, nipoti, cognati e parenti tutti.
A funerali già avvenuti la famiglia ringrazia tutti coloro che si sono uniti e si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
Galleria S. Federico 54, Torino.

Munito dei Conforti religiosi ritornava a Dio l'anima buona di
Stefano Panero
Anziano Fiat
Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 21 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Domodossola 51.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita di lavoro, è mancato ai suoi cari
Carlo Gillardi (detto Caporale)
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Virginia, la cognata Carolina Trinchero ved. Gillardi e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 21 corrente alle ore 15,15, in Palera (Moncalieri).

Nel bacio del Signore è spirato il
MARCHESE
Abate Fabio Invrea
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annunzio: il fratello, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
Parigi, 16 ottobre 1958.

Cristianamente è deceduto
Costanzo Giraudo
A funerali avvenuti, con dolore lo annunciano la moglie e figli, sorelle e fratello e parenti tutti.
Preghiere, non lutto.
Torino, 20 ottobre 1958.

1956 — 1958
Accolga Iddio misericordioso per il
DOTT. ING.
Aurelio Giosuè Stella
le preghiere di chi lo ricorda con affetto profondo ed infinito rimpianto.
La S. Messa sarà celebrata nella chiesa della Crocetta mercoledì 22 ottobre alle ore 10,30.

Nel secondo anniversario della dipartita di
Livia Gervasoni nata Tonivella
i familiari La ricordano a coloro che La vollero bene.
La Santa Messa verrà celebrata il 22 ottobre ore 10 nella chiesa di Gesù Nazareno.

La famiglia del compianto
Felice Monasterolo
commossa e confortata nel suo grande dolore dalla dimostrazione di affetto e di stima tributata al caro Estinto, esprime profonda riconoscenza a quanti con fiori, scritti e di presenza hanno partecipato al grave lutto.
Le Ss. Messe di trigesimo saranno celebrate il giorno 13 novembre alle ore 9 nella parrocchia di S. Pellegrino Laziosi (corso Racconigi 26) ed il giorno 15 novembre alle ore 8 nella parrocchia della Natività di Maria Vergine (via Bardonecchia 161).

Improvvisamente il 20 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari
Remigio Scalco
di anni 69
Angosciati ne danno la luttuosa notizia: la moglie Irma Scalco, la figlia Gloria col marito Renato Bellardo, Nella col marito dott. Alfredo Caparco, i nipotini Roberto e Marco, le cognate, la famiglia Bardin, e i parenti tutti, con l'affezionata Adele.
I funerali avranno luogo partendo dalla casa dell'estinto in corso Francia 103 mercoledì 22 corr. alle ore 14,30.
Si dispensa dalle visite.
La presente serve come partecipazione e ringraziamento a quanti parteciperanno alla mesta cerimonia.

Giovanni Mautino e mamma prendono viva parte al dolore della famiglia Scalco.

La Società Bocciofila Borgo prende viva parte al dolore della famiglia Scalco per la perdita del caro:
Remigio
suo affezionato Socio da moltissimi anni.

Partecipano al dolore della famiglia Scalco per la perdita del caro
Remigio
gli amici:
Aldo Bertetti
Ettore Canuto
Vittorio Crosetti
Luigi Fora
Ferdinando Gastini
Leone Gastini
Vincenzo Gastini
Felice Gai
Luigi Armando Giovagnini
Faustino Lajolo di Cossano
Guglielmo Lamberti
Mario Lenner
Domenico Mina
Evandro Pesando
Oreste Prandi
Giovanni Battista Ricca
Marco Rossi
Roberto Squillero.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Carlo Grandi (Babbo)
Abbracciando la croce diciamo straziati la nostra immensa sventura.
Per sua espressa volontà non fiori, non lutto.
I funerali oggi alle ore 16 da via Giolitti 3.
Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Asinelli per le sue amorevoli cure.

Il Personale del Modernissimo prende parte al dolore della famiglia per la perdita del titolare.
Il Personale del signor Bruno Conero prende parte al dolore per la perdita del caro Nonno.

La famiglia Berra unendosi al dolore dei suoi cari piange la perdita del carissimo amico
Arturo Grandi

La Soc. Alpinistica Sint Alpes Fortitudo «Saf» partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro (Babbo)
Arturo Carlo Grandi

Dopo una vita cristianamente vissuta e dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, rendeva l'anima a Dio
Vittorio Rocchietta
di anni 67
Chimico farmacista
Lo piangono desolati: la moglie Jole Reviglio; i figli Bruna, Alberto con la moglie Jole Marzano e la piccola Laura e Rosanna, Lidia con il marito Alcide Ferrero e piccolo Maurizio, Ludovico e Gianni; il fratello Camillo e famiglia, le sorelle Adelina e Marcella; i cognati Remo Appia, Alberto Ferecchio, Giuseppe Fugno con le rispettive famiglie; il nipote Sergio Rocchietta con la famiglia.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 corrente alle ore 10 partendo da piazza Vittorio Emanuele.
Non fiori ma opere di bene.
Ivrea, 21 ottobre 1958.

Quando la vita sembrava sorridergli, dopo lunghi anni di sacrifici e d'intenso lavoro, inesorabile morbo, ribelle a tutti i presidi della scienza e alla più vigile amorosa assistenza, sopportato con animo virile ed esemplare cristiana rassegnazione, spezzava a soli 46 anni la forte fibra dell'avvocato
Gino Caporali
Maggiore d'Artiglieria di Complemento
Combattente della Seconda Guerra Due Croci di Guerra al merito
Ne danno con ineguagliabile dolore il triste annunzio: la moglie Luisa Bosco, i genitori Mario e Elisa, il fratello Renato con la consorte e figlia Carla che tanto adorava, e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 corr. alle ore 15.15 partendo dalla Chiesa Pavoniana.
Brescia, 21 ottobre 1958.

La S.p.A. Aurora si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa della signora
Maddalena Leonetti
da 25 anni affezionata dipendente.

Giulia, Mario, Luigi, Annamaria Feraglni partecipano commossi al dolore di Lucia per la perdita del marito
Dr. Ing. Eugenio Pennazio

Il Collegio dei Ragionieri «Vincenzo Gitti», di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
Rag. Gaetano Magnoni

23-10-1957 — 23-10-1958
Nella tristezza del primo anniversario della morte di
Felice Borelli
la moglie e la figlia lo ricordano a quanti lo conobbero e l'amarono.
S. Messa giovedì 23 ottobre ore 7,30 chiesa B. Vergine delle Grazie (Crocetta).

Nel decimo anniversario della scomparsa di
Annamaria Casalegno Salvatorelli
i suoi cari la ricordano a quanti la conobbero e la vollero bene.
Una Messa commemorativa sarà celebrata giovedì 23 c. m., alle ore 11, nella chiesa di San Lorenzo in Torino.

Profondamente commossa per la imponente manifestazione di affetto e di stima e per la larghissima partecipazione di congiunti, di amici, concittadini e conoscenti alle estreme onoranze tributate al suo
Giovanni Alesina
la vedova Eleonora Bonelli, con sentimenti di vivissima riconoscenza, desidera ringraziare tutti coloro che con la loro presenza, con scritti, con toccanti espressioni di cordoglio le sono stati vicini in quest'ora di indicibile strazio.
In modo particolare desidera ripetere il suo grazie al Parroco, al Sindaco, al Municipio, all'Ospedale Civile, alla Società Operaia, alla Banda Municipale, alla Cittadinanza di Carrù, alle Autorità Civili e Religiose, al generale Currano, al generale (card.), agli assessori Roshoch e Dedona, al dottor Vittorio Ruccotti, agli amici torinesi e carrucesi, a tutti e a ciascuno di coloro che hanno preso parte al doloroso commiato dal suo caro Estinto.
Carrù, 21 ottobre 1958.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCO alloggettino arredato, zone semicentrali, Carducci costruzione decorosa. Telefonare 716-461. 89027

CERCO alloggetto possibilmente camera tinello cucinino, cantinato, referenze. Telefonare 44-912. 88640

NEGOZIO semicentrale con retro, adatto laboratorio confezioni, cercasi. Telefonare 278-112. F4285

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A S. Rita centro affittansi alloggi signorili nuova costruzione 2 e 3 camere tinello cucinino, bagno, ascensore, termosifone. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198.

A 5000 [illegible] 13.000, 18.000, 24.000 alloggetti, [illegible], S. Teresa 12.

A 12.000-15.500 alloggetti Parella, Crocetta 14.000 due cucine. Telef. 668-765.

ABBIAMO alloggi 12.000, 14.000, 15 mila, 18 mila. Secchi 16, tel. 44-919.

ABBIAMO camera 6.000, camera cucina 9.000, 15.000. Carandina, Dimanoi 61.

ABITABILE subito affitto S. Rita alloggetto signorile camera, tinello, cucinino 35.000 mensili. Telefonare 50-288.

ABITABILE subito affitto zona corso Francia alloggetto camera tinello, cucinino, termo, bagno. 15.000 mensili. Telefonare 50-283. 13458

ABITABILI novembre camera tinello servizi fronte Fiat Mirafiori. Tel. 391-266.

ABITABILI subito affittansi direttamente alloggi tutte comodità 1-3 camere tinello servizi 13.000-14.000-18.000. Riscaldamento inferiore 20.000 stagione. Negozi diverse dimensioni. Strada Settimo 7. Telefonare 261-804. B6415

ABITABILI subito affittansi vendonsi bellissimi alloggi 3-3 camere servizi, negozi, via Beinasco 7. Visibili pomeriggio. Telefonare 21-148. 85878

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 58 angolo [illegible], affittansi alloggetti signorili, una due camere garage, riscaldamento funzionante. Visite pomeriggio. 22250

ABITABILI subito, via Barletta 86, Santa Rita, affittansi alloggi signorili 2-3 camere servizi, ascensore, termosifone centrale. Visite: pomeriggio Telefonare 776-561. 10478

ADIACENZE piazza Crispi, affittansi locali uso magazzino, autotrasporti, laboratori, 400 mq. coperti. Telefon. 521-302.

APPITTANSI alloggetti termo bagno cucinino pronti subito, Telefonare 298-588.

APPITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi pronti subito. Via Nizza 20, telef. 687-071. G0145

APPITTANSI alloggi nuovi 2-3 camere, cucinino, servizi, Sebastopoli ang. Tripoli. Telefonare 58-572. 4686

APPITTANSI alloggi signorili 2-4 camere più cucina e servizi, liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 15. Studio Comunale. Rivolgersi portineria. 7290

APPITTANSI alloggi 1-3 camere cucina con, senza termo da 9000 a 16.000 Lingotto, borgata Vittoria, Martinetto. Telefonare 44-836. 85870

APPITTANSI Barletta 87 angolo via Bisagno 27 (S. Rita) appartamenti nuovi signorili 1-2-3 camere tinello cucinino. Si relazionano anche cessioni. Rivolgersi custode ore 16 alle 18 oppure telefonare ore pasti 682-211. F4347

APPITTANSI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Francia, via Mongineveo. Telefonare 72-730. [illegible]

APPITTANSI due camere, cucina, termo, bagno, ascensore, via Mondovì 4. Visite 16-18. 11966

AFFITTANSI in moderissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 528-151. 6479

AFFITTANSI spaziosi locali uso negozio o magazzino. Telefonare 760-607.

AFFITTANSI tre locali rinnovati, via Barbaroux adatti uso professionale o abitazione. Telefonare 436-342.

AFFITTASI adiacenze corso Fiume Moncalieri camera tinello servizi termo, magazzino mq. 40 termo. Telefonare 682-967. 85920

AFFITTASI laboratorio m. 75 più 65 cantina. Barriera Milano. Tel. 767-746.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina ogni comodità, primo piano corso Vinzaglio 9, telefono 630-070. Per visite rivolgersi portineria. 13147

AFFITTASI appartamento ultrasignorile panoramico tripli servizi sesto piano prossimità Palazzo Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 687-483 ore ufficio. M6311

AFFITTASI camere indipendenti, termo, bagno 10.000. Capre, San Anselmo 4. Telef. 639-141. F4259

AFFITTASI in palazzina, via Lessona 54/2, alloggio 1° piano, tre camere, cucinetta, due bagni, termocentrale. Telefonare 385-426. M4693

AFFITTASI locale mq. 50 zona Vanchiglia laboratorio maglieria, idraulico. Telefonare 881-058. 88945

AFFITTASI locale uso laboratorio negozio ufficio magazzino mq. 85 centro Barriera Milano. Telefonare 278-819.

AFFITTASI locale uso officina magazzino, 50 mq. Telefonare 682-069 pasti.

AFFITTASI Lugo Po Antonelli alloggio signorile 3 camere cucina accessori. Telefonare 527-570. F4016

AFFITTASI negozi casa nuova costruzione fronte Fiat Mirafiori. Rivolgersi portineria corso Unione Sovietica 361.

AFFITTASI o vendesi zona Unica, alloggio 2 camere servizi. Telef. 796-388.

AFFITTASI Parella, tre camere servizi piano rialzato. Tel. 766-722, ore 17-20.

AFFITTASI Pecetto Torinese due alloggetti terrazzo in villa signorile. Telefonare 880-216 ore 9-10. F3964

AFFITTASI senza cauzione camera tinello servizi, 14.000, libero. Telefonare 769-784. F4275

AFFITTASI sette locali con due ripostigli, quinto piano, ascensore, 22.000 richiesta, via Filangeri 4, angolo Unione Sovietica, libero subito. 12591

AFFITTASI S. Secondo 106 alloggio tre camere cucinetta bagno termocentrale Telefonare 385-428. M4690

AFFITTASI subito tre camere cucinino bagno, zona Bernini. Telef. 761-560.

AFFITTASI via Saluggia 1, sesto piano, alloggio 3 camere servizi terrazzo. Telefonare 70-312 ore ufficio. F4295

AFFITTASI zona Mirafiori in palazzina, due alloggi 2 camere servizi caduno. Telefonare 752-582. F3912

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino termo bagno ottima posizione paraggi Bernini, referenze. Telefonare 773-893.

AFFITTO alloggetto centrale, camera servizi decoroso, telefono, cucinetta arredata. Telefonare 687-565. 86855

AFFITTO capolinea 8, camera cucina bagno, libero 15 novembre. Telefonare 586-344. G0341

AFFITTO locale industriale interno cortile vicinanze Dora Dora mq. 350 molto luminoso, sano. Scrivere cassetta 4276, SPI, Torino. 89350

AMMOBILIATO indipendente alloggetto tre locali, affittasi zona Gran Madre. Telefonare 690-949. M4764

AMPI magazzini adatti anche laboratori silenziosi, uffici, due negozi, nuovo palazzo centrale, Principe Tommaso 28, telefonare 650-158. 89852

AMPIO negozio vuoto su corso Belgio affittasi. Telefonare 555-327 ore pasti.

APPARTAMENTO signorile mobiliato 30 mila mensili. Visibile 14-18. Telefonare 586-660. Referenze. F4233

AURORA affittasi grande locale industriale luminoso mq. 200 circa, acqua, luce, forza, adatto diversi usi. Visibile 14-17. Bayli, Aosta 28. 88636

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Mastropietro, tel. 866-200.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 23-782, Cigolari. T4461

AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi. Mottura, telef. 682-367.

CAMERA palchettata, termosifone piano rialzato uso studio, deposito, laboratorio. Aosta 11. Telefonare 523-687. 11326

CAMERETTA centrale, ingresso particolare, termo, luce, gas, gabinetto interno affitto 9000. Telefonare 40-411.

CAMPIDOGLIO affitto 1-2-3 camere servizi, termo bagno. Telefonare 40-081.

CASA signorile vicinissimo Borsa valori affittasi alloggio 4 vani uso ufficio anche due professionisti. Telefonare 553-632.

CASCINOTTA 5-6 giornate dintorni Torino cerco. Scrivere cassetta 8841, SPI, Torino. F4209

CAUSA decesso affittasi laboratorio elettrotecnico, attrezzato. Damarchi, Mongineyro 10. Telefonare 31-501. 8481

CENTRALISSIMO conveniente ufficio 3 vani servizi piano rialzato affittasi. Telefonare ore ufficio 584-639. 86279

CIBRARIO affittasi 5 camere cucina servizi. Telefonare 71-851 ore pasti.

CONFORTEVOLI appartamentini 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, negozi; casa signorile nuova costruzione, affittansi, Sacrgio 23 (quasi angolo Chiesa della Salute). Telefonare 48-069.

CORSO D'Azeglio, affittansi alloggi signorili panoramici, 6-7 camere tripli servizi. Rivolgersi via Petrarca 30.

CORSO Regina Margherita 236 affittasi laboratori industria silenziosa, mq. 185-45

CORSO Unione Sovietica 445 (fronte Fiat), affittansi alloggi 2-3 camere. Telefonare ufficio 47-941. [illegible]

FRONTE mercato fiori nuovissimi alloggetti tutti servizi affittansi. Telefonare 583-604. M4806

IN [illegible] salone [illegible] sano, luminoso, mq. 270, volendo locali piano terreno. Cantiere, Madonna Cristina 24. 11822

IN palazzina prestigiosa 3-4 camere, accessori, autorimessa, giardino. Tabacchi 38 pomeriggio. [illegible]

INDIPENDENTE mansarda mobiliata oppure vuota, ascensore adatta studio. Telefonare 40-485. F4010

LOCALE centrale affittasi, mq. 130. Telefonare 63-865. 504

LOCALE luminosissimo uso industria silenziosa, metri 400, affittasi. Telefonare 520-468 ore pasti. M4658

LOCALE mq. 350, luminosissimo, sano, ingresso carraio, affittasi. Tel. 756-818.

LOCALE nuovo indipendente ampio accesso strada via Monastir 34, mq. 310 adatto magazzino o industria [illegible]. Telefonare 585-850. B4476

LOCALE nuovo su strada indipendente luminoso riscaldato uso magazzino officina mq. 170, Lit. 50.000, affittasi. Telefonare 80-456. B6564

LOCALE semiinterrato affittasi mq. 130 uffici al piano superiore casa signorile, corso Vittorio. Scrivere [illegible] 3238, SPI, Torino. M5199

LOCALI adatti laboratorio pelletterie confezioni magazzino merci leggere mq. 500 primo piano annesso alloggio liberi cedonsi in affitto. Scrivere cassetta 1063, SPI, Torino. 1260

LOCALI mq. 80 altro 45 vicino via Nizza, Lingotto. Telef. 21-118. F4030

LUMINOSA soffitta semiammobiliata acqua gas termosifone piazza Rivoli affittasi persona stabile. Telefonare 770-366. 12077

LUXCASE, Arcivescovado 5, affitta-vende negozi, retro su corso, varie zone liberi uso magazzino, deposito, esposizione.

MAGAZZINI mq. 350 entrata carraia, uffici mq. 65 affittansi, Via Donizetti 4, Piazza Nizza. B6454

MARTORELLI 30, negozietto vuoto terzo cantina eventualmente alloggetto. Telefonare 48-298. F4307

MAURIZIANO libero 1° novembre, camera tinello servizi affitto. Telefonare 588-004. F4044

MIRAFIORI due camere tinello servizi 16.000; camera servizi 12.000. Telefonare 336-152. M5313

MOBILIATO Valsalice, tre camere doppi servizi termo [illegible] terrazzo coperto. Telefonare pomeriggio 651-364. L0013

MONCINEVRO 260, capolinea 5, affittasi 2 camere cucina termo bagno 17.000. Telefonare 376-342. 12986

NEGOZI ampi luminosissimi adatti anche rappresentanze affittansi casa centrale moderissima via S. Gallieri 16 bis. Telefonare 687-162. 12518

NEGOZIO alloggio retrostante affittasi uso rappresentanze, artigianato. Borgata Vittoria. Telef. 42-289. F4315

NEGOZIO centrale affittasi anche per carrozzeria con relative licenze. Tel. 777-123.

OFFRESI donna manutenzione locale cambio conguaglio appartamentino. Scrivere cassetta 3333, SPI, Torino.

OTTIMO tre camere, più cucina servizi affittasi, via Sarre 5. M5531

PALAZZINA soleggiata, tranquilla, affittasi alloggio nuovo, tre camere spaziose, cucinino, servizi, Frazione Nigrina Margherita (Torino). Telef. 793-786.

PARELLA affittasi [illegible] adatto [illegible] latteria, drogheria, ecc. Telef. 751-058.

PIAZZA [illegible] 190 affittasi alloggio 3 camere, tinello, cucinino. Riv. portineria.

PREZZO modico affittasi 4 camere servizi in villetta giardino. Tel. 774-150.

AFFITTASI alloggi ammobiliati senza [illegible] e locale vuoto pianterreno zona Castello. Telefonare ore pasti 750-592.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi, casa nuova, corso Umbria ang. via Cesena. Telef. 73-751. 88961

AFFITTASI alloggio ottimo soleggiatissimo, luminoso, decoroso, Italianissimo, [illegible]. Telefonare 51-400. M5711

AFFITTASI alloggi 3 camere tinello cucinino e locali uso negozi, uffici, deposito, V. Spalato 78, telefon. 88-027.

AFFITTASI alloggio primo piano, quattro camere più cucina, bagno tutto centrale, via San Secondo 94. M5341

AFFITTO, Campidoglio, 2-3 camere cucina servizi, liberi subito. Telef. 553-454

ALLOGGI camera tinello servizi comodità, 13.000, Regio Parco, capol. F. Telefonare 42-062. M5582

ALLOGGIO adatto commercio, famiglia numerosa, piano [illegible] 5 camere servizi mq. 110 zona Statuto, affitto 30.000, vendo. Telefonare [illegible]. M5182

ALLOGGIO [illegible] sette camere doppi servizi affittasi subito, Lessona 78. Telefonare 683-758. M4772

ALLOGGIO due camere [illegible] corso Belgio affittasi. Telefonare 556-827 ore pasti. 30465

PIAZZA Carducci 130, affittasi alloggio 2-3 camere, tinello, cucinino. Rivolgersi portineria. 88043

PORTA Palazzo (vicinanze) locale 120 mq. pianterreno magazzino, laboratorio affittasi. Telefonare 42-404 ore ufficio.

PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi, Via Cammo 14, tel. 280-400.

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile tre camere cucina. Corso Tassoni. Telefonare 534-118. 88731

PROPRIETARIO affitta 1° dicembre barriera Milano 13.000 alloggio nuovo camera cucina servizi. Telef. 282-109.

PROPRIETARIO affitta 2 camere e cucina Fiat Mirafiori. Telefonare 399-252.

[illegible] Barca affittasi alloggio 3 camere e servizi, lire 14.000 mensili. Telefonare 586-437. M5383

SAN Paolo affittasi subito camera cucina termo bagno. Telef. 338-934. G0801

S. PAOLO affittansi subito due camere cucina termocucina, bagno, giardino. Telefonare 30-138. 9638

S. RITA affittasi due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 592-054.

S. RITA, Beneragienza 33, affittansi alloggi 1-3 camere tinello servizi. Telefonare 763-341. B4596

SEMINTERRATO luminoso mq. 300 corso Moncalieri affittasi o vendesi. Telefonare 777-996, 774-441. 88757

SIGNORILE rialzato su corso, 3 camere servizi, telefono, adatto anche ufficio affittasi subito. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. 36875

TETTOIA mq. 220, altezza 6,50 e mq. 100 magazzino affittasi. Telef. 290-808.

ULTIMI alloggi una-due camere tinello servizi, terrazzi panoramici, nuovo palazzo signorile centrale. Campana 15. Telefonare 650-158. 89854

VANDALINO 73 ([illegible] Osica) affittansi alloggi 2-3 camere. Tel. ufficio 47-941.

VALSALICE affittasi alloggetto ammobiliato indipendente servizi. Telef. 686-702

VIA Alfiano ang. via Frinco, casa nuova, affittasi alloggi una, due, tre camere, accessori. Visibili ore 16-18. 68396

VIA Nizza 301, affittansi negozi, alloggi, seminterrati. Rivolgersi [illegible] oppure telefonare 690-114, 33-510. [illegible]

VIA Ormea affitto vendo due camere cucina. Telefonare 40-081. 8990

VIA Venaria, alloggio camera cucina, ingresso, bagno, lire 13.000 mensili, cauzione, affittasi. Telefonare 80-440.

ZONA collinare Cavoretto-Moncalieri acquistasi villa o fabbricato adattabile, circa dieci locali. Specificare località condizioni scrivendo cassetta 4987, SPI, Torino.

5000 due camere grandi, casa popolare, zona Francia, tre mesi deposito. Telefonare 731-441. L0010

11.000 soleggiata camera entrata, piano rialzato, gabinetto esterno. Telefonare 775-187. M4800

17.000 affittansi due camere cucina accessori, Michele Lessona. Telef. 533-136.

17.500 senza cauzione: piazza Rivoli, due camere tinello servizi spaziosissimo. Telefonare 31-033. [illegible]

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tissoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 796-638. 10455

ALBISOLA Capo (Savona), Via Aurelia fronte stazione, vendiamo appartamenti signorili 2.300.000 oltre. Agevolazioni pagamento. Impresa Arena, via Paleocapa 5/3. Savona. 12872

ALBISOLA Marina affittasi alloggetto mobiliato, moderno, riscaldato, giardino. Telefonare 596-412. B6857

DIANO Marina affittasi alloggio 4 vani servizi inverno primavera. Tel. 633-153 ore 11 alle 13. 86516

LAIGUEGLIA affittasi periodo invernale alloggetto ammobiliato piccolo giardino. Telefonare 531-363. 14015

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

DESIDERATE riposare in clima mite? A Finale Ligure Pensione « Orchidea », vitto sano, ambiente familiare. 12971

SESTRI da mare, Franchini 22, ottimo trattamento, ambiente signorile, centrale, comfort. 13970

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando Scuola Maria S. Anselmo 15. Telefonare 61-368. 12633

CAMBRIDGE Certificates, small classes morning and afternoons at the English Centre. Corso V. Emanuele 61, telefonare 44-468. M5181

CORSI gratuiti per militari costumisti elettrici indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 609

FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Carena 1. 1366

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni corsi diurni, serali, lezioni private, traduzioni. Telef. 553-970. 3504

CERCASI lavoro qualsiasi, domicilio, oppure ore libere. Scrivere cassetta 8345, SPI, Torino. F4321

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 8057, SPI, Torino.

DIPLOMATA francese impartisce lezioni. Telefonare ore pasti 765-784. 88307

ITALIANO Latino Francese prepara bravo professore 300 orarie. Telef. 22-693.

PROFESSORESSA impartisce lezioni solfeggio pianoforte, accompagnamento violino, canto. Telefonare [illegible].

RIPETIZIONI italiano, latino, francese, matematica ragazzi medie, matematica fisica anche liceo impartisce laureando. Telefonare 523-196. F2942

SIGNORINA diplomata impartisce lezioni francese. Telef. 520-290. Miti pretese.

SIGNORINA svizzera impartisce lezioni francese, inglese a soli elementi femminili. Prezzi modici. Telef. 74-268 dalle 12 alle 14; dalle 18 alle 20.

AFFITTASI camera matrimoniale con riscaldamento. Telefonare 58-135.

AFFITTASI matrimoniale volendo 1-3 letti, vicinanze Viareggio. Telef. 41-158.

AFFITTO bellissima ammobiliata centralissima in alloggio signorile. Tel. 44-511.

AMMOBILIATA camera uso cucina bagno termo. Alberti, Miglietti 4, Statuto.

AMMOBILIATE nuovissime, comfortevoli, ufficiali stabili, studenti, volendo pasti. Via Bogino, telef. 522-894. G0775

CINQUEMILACINQUECENTO primo piano ammobiliata cedesi cucinare, adatta scapolo, Pin Cigliano 26. M4550

CONIUGI offresi pensione completa 30.000 mensili ad impiegata. Telefonare 58-640. G0279

CONIUGI soli affitterebbero a distinto bella camera ammobiliata vicinanze Porta Susa. Telefonare 770-450. 88962

FRA Porta Nuova Valentino camera ammobiliata comodità moderne adatta ufficiali studenti volendo due amici. Telefonare 680-647. 83682

PENSIONE centrale trattamento familiare vitto alloggio 38.500 mensili. Telefonare 553-327. G0171

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distintissimo, elegante camera volendo pasti. Telef. 531-536. G0252

A ottimi prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Tel. 48-079.

A persona distinta affitto bella camera ammobiliata tranquilla. Telef. 745-[illegible].

A signorina buona referenze affitto camera, comodità Crocetta. Telefonare ore pasti: 585-463. B6837

APPITTASI bella camera ammobiliata centrale 1-3 letti. Telefonare 571-869.

APPITTASI bella confortevole camera mobiliata, unico inquilino Porta Nuova. Telefonare 53-480. 89906

APPITTASI camera ammobiliata uso cucina, bagno, signora o signorina. Telefonare 261-778. 88972

APPITTASI camere ammobiliate nuove 8500. Capre, Sant'Anselmo 4. Telefono 639-141. F4281

APPITTASI elegante camera ammobiliata due amici pensione 26.000. Telefonare 369-680. [illegible]

PENSIONE completa due studenti, San Quintino, telefonare 531-683. F3870

PIED-à-terre, camera, ingresso, bagno, signorile. Dezarino, Sant'Anselmo 13.

PIED-à-terre indipendente termo paraggi Statuto, Telefonare 56-385.

PIEMONTESE anziana cerca camera ammobiliata, se possibile con pensione lungo linea 3 oppure autobus A. Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino. 88640

SIGNORINA cerca per dividere camera cucina mobiliata 1-2 signorine. Telefonare 381-953. B6589

STUDENTI pensione completa vicinissimo università, istituto tecnico, liceo, tram, Politecnico buon trattamento. Telefonare 572-216. 86301

VENTOTTENNE cerca famiglia o signora disposta pensionare con camera zona piazza Rivoli, Bernini, Parella. Dettagliare. Scriv. cassetta 8007, SPI, Torino

VINZAGLIO, Vittorio affittasi matrimoniale uso cucinino, indipendente. Telefonare 42-778. F4278

ZONA Statuto ammobiliata matrimoniale e due letti, comodità. Telef. 768-101.

AL L'ISTITUTO Scolio 17 Novembre 110 continuano iscrizioni corsi stenodattilo, lingue, doposcuola. Telefon. 394-365.

CORSI gratuiti qualifica maglieriste, indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Istituto Vagnone, Vagnone 7.

ENGLISH Lessons. Imparate a capire e a parlare inglese rapidamente e sicuramente col Metodo Sbenker e professori inglesi. Presentatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. The English Centre, corso V. Emanuele 61, telef. 44-455.

MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. 609

PREMIATA Scuola maglieria, Virginia Tarsi, autorizzata Ministero Pubblica Istruzione, Galileo Ferraris 200. Telefono 260-829. Corsi perfezionamento.

SMT nel cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi al merito allievi ed ex-allievi. Aperte iscrizioni tutti i corsi. Via Po 2, telefono 47-871.

STUDIUM dattilografia, stenografia, computisteria. Corsi celeri, facilitazioni, via Della Rocca 14, telef. 86-665. 1947

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ACCIAI speciali, laureato lunga attività industria meccanica, siderurgica, servizio clienti, offresi primaria Società. Scrivere [illegible]

ANESTESISTA specialista esperto anestesie ogni branca chirurgica (chirurgia generale ostetrica ginecologica, oculistica, cardiopolmonare, ortopedica ecc.) già sistemato, desidera migliorare molto situazione economica presso clinica privata Piemonte. Scrivere cassetta 1079, SPI, Torino. 12965

ASSICURAZIONI (serio sistemazione quale ispettore liquidazione danni ogni ramo et Amministrazione presso importante Società. Dispongo: lunga pratica, serie referenze, garanzie. Scrivere cassetta 9400, SPI, Torino. G0179

CAPOSQUADRA esemplare diplomato capace trance pieghe imbottiture piccole grandi serie, esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere cassetta 5034, SPI, Torino. 88981

COMPUTISTA pratico paghe contributi complementista, 2° impiego offresi. Telefonare 296-342. 88081

CONTABILE diplomata stenodattilografia, esperienza, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 364-595. F4306

DICIASSETTENNE bella presenza, licenza commerciale, dattilografa, referenziata, cerca impiego. Telefonare 293-448.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa paghe contributi, contabile, pratica fatturazioni offresi. Tel. 474-257 pomeriggio.

DICIOTTENNE stenodattilo pratica ufficio secondo impiego occuperebbesi. Telefonare 537-948. G0311

DIPLOMATO, auto propria, cerca lavoro serale e festivo. Tel. ore pasti 341-[illegible].

DIPLOMATO esperto trattazione affari, organizzazione, attivissimo, referenziato, mezza età, offresi mansioni direttive seria ditta. Scrivere cassetta 1062, SPI, Torino. 13419

DIPLOMATO 30enne, volenteroso, qualsiasi impiego offresi. Telefonare 298-465.

DIRETTORE tecnico meccanico pensionato offresi ovunque. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. 86856

ESPERTO venditore lubrificanti referenziato impiegherebbesi importante società. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino.

GRATIS geometra offresi scopo pratica preferibilmente presso architetto. Telefonare 653-814. M5279

INGEGNERE elettrotecnico disponendo mattinate o pomeriggi liberi scopo pratica [illegible] gratuitamente progettazione impianti elaborazione perizie attività tecnico commerciale. Scrivere cassetta 9008, SPI, Torino. G0930

MAGAZZINIERE anni esperienza presso depositi, amministrazione, contabilità et corrispondenza offresi ditta seria. Miti pretese. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino. 86510

PERITO industriale [illegible] 1° impiego assumesi. Telef. 782-782. F3840

PRATICO città offresi per commissioni, disponendo giardinetta vespa propria. Scrivere cassetta 8346, SPI, Torino. F4736

PROGETTISTA impianti riscaldamento, idrosanitari, specializzato radiazione, ventilazione, geometra, migliorerebbe. Scrivere cassetta 8340, SPI, Torino. F4207

PROGETTISTA, meccanico, tecnico, attrezzatore, venticinquale esperienza capo reparto, già capo importanti complessi, referenze, offresi. Scrivere cassetta 8327 SPI, Torino. F3960

QUATTORDICENNE licenza commerciale veloce stenodattilografa offresi ufficio. Telefonare 555-788, Gai, via Po 21.

QUINDICENNE stenodattilografia contributi paghe comptometer, primo impiego offresi. Telefonare 571-688 x3870

RADIOTECNICO montaggio radioricevitori, apparati elettrici. Scrivere cassetta 5061, SPI Torino. 86833

RAGAZZO 18enne licenza [illegible] offresi primo impiego. Telef. 874-752. M4861

(Continua a pag. 14)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 13)

RAGAZZA 16enne primo impiego occuperebbesi. Scrivere cassetta 3345, SPI, Torino. F4285
RAGIONIERA neodiplomata offresi primo impiego. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. B6747
RAGIONIERA 19enne stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 290-454. 13019
RAGIONIERA 21enne pratica contabilità e [illegible] offresi. Scrivere cassetta 9011, SPI, Torino. G0291
RAGIONIERE [illegible] amministrazione azienda sistema americano garantendone sviluppo offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 4400, SPI, Torino. 13811
SEDICENNE, alto, bella presenza, avviamento commerciale, cerca primo impiego, aiuto ufficio, o occupazione similare. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino.
SEDICENNE [illegible] media stenodattilografa, primo impiego offresi, referenze. Telefonare 264-848. B6806
SEGRETARIA lunga pratica ufficio paghe contributi capace lavoro indipendente disposta trasferirsi mezzatempo referenze, Telefonare [illegible]. Scrivere cassetta 6052, SPI, Torino. B6392
SIGNORA diplomata, mezza [illegible] offresi istitutrice, assistenza doposcuola [illegible]. Telefonare 371-360.
SIGNORA 30enne stenodattilo lunga pratica [illegible] ufficio, referenze, offresi seria ditta. Telefonare 281-089. 28975
SIGNORINA presenza referenze lunga pratica studio notarile, stenodattilografa, offresi, Telefonare 529-143. 30080
SIGNORINA 24enne bella presenza, diplomata, pratica ufficio, cerca impiego. Telefonare 580-334. M5307
TECNICO esperto [illegible] metalliche [illegible] lunga [illegible] officina offresi capo reparto. Ampie referenze. Scriv. cassetta 8349, SPI, Torino
TRADUTTORE spagnuolo tedesco libero subito disposto trasferirsi. Romano, T. Speri 1, Milano. 13928
TRENTENNE pratica [illegible] paghe e lavori ufficio occuperebbesi presso industria, Telefonare [illegible]. M4682
TRENTENNE pratico ogni lavoro ufficio, esperienza amministrativa, commerciale, [illegible] mansioni direttive, responsabilità, referenze, offresi. Scrivere cassetta 8328. SPI, Torino. F3978
VENTENNE bella presenza primo impiego commerciali computometer offresi impiegata o commessa. Referenze. Tel. 280-262 ore pasti. F2848
VENTENNE impiegherebbesi ore serali, cassiera, cinema, lavori contabilità, dattilografia, manuali. Scrivere cassetta 5620, SPI, Torino. 80905
VENTIDUENNE praticissima contabilità fatturazioni corrispondenza dattilografia, cassiera commessa. Telefonare 887-291.
VENTIQUATTRENNE presenza, cultura, moralità, francese, discreto tedesco offresi qualunque lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino.
VENTISEIENNE fatturista dattilografa libri magazzino cerca impiego disposta periodo prova paga minima. Scrivere cassetta 5094, SPI, Torino. 33077
VENTISETTENNE ragioniere, pratica contabilità meccanizzata, disposta impiantare nuova contabilità, ottime referenze, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 2316, SPI, Torino.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMO ambosessi aspiranti cantanti per impiego radiofonico, televisivo, discografico. Presentarsi Radiocanto, via Montebello 42. Evitare telefonate.
ABILE vetrina illustrazioni cercasi [illegible] subito. [illegible] 283-081.
ANONIMA [illegible] cerca stenodattilografa pratica ogni lavoro ufficio preferibilmente corrispondente lingue estere manoscritte dettagliando a cassetta 8210, SPI, Torino. F4083
ARTICOLO premiato medaglia d'oro Fiera internazionale Bruxelles cerca ambo sessi bella presenza per Piemonte. Bollagen, Calandra 11, Torino, telefono 870-218. F4014
ASSISTENTE laboratorio impianti e installazioni elettriche istituto cerca. Scrivere cassetta 1074, SPI, Torino. 11696
ASSUMESI ragazzo 15enne dattilografo. Presentarsi referenze famiglia ottime. Scrivere cassetta 1078, SPI, Torino.
AZIENDA torinese assume esperto disegnatore meccanico. Indicare curriculum vitae descrivendo dettagliatamente genere lavori svolti ed [illegible]. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. 88737
CASA giornale cerca [illegible] militare [illegible] pratico lavori ufficio, non primo posto, offerte dettagliate. Scrivere cassetta 2382, SPI, Torino.
CERCASI aiuto commessa ambosesso [illegible] commerciale per negozio pellicceria. Presentarsi Cassoni, via Gollo 1.
CERCASI ambosessi canzoni dilettanti provino gratis. Moncalvo, via Carmine 11.
CERCASI barbiere munito licenza cui affidare negozio già avviato. Esigonsi referenze, cauzione. Telefonare 341-623, dopo ore 17.
CERCASI impiegato per incarichi amministrativi e di produzione carburanti. Patente auto, cauzione, massimo 35 anni, istruzione [illegible]. Scrivere cassetta 2345 SPI, Torino. M4758
CERCASI stenodattilo 16-20enne pratica ufficio, bella calligrafia possibilmente conoscenza lingue. Presentarsi San Rocchetto 20.
CERCASI tecnico dirigere produzione elettrodomestici et apparecchiature gas. Scrivere cassetta 8307, SPI, Torino.
CERCO abilissima corrispondente inglese francese, pratica contabilità referenze posti già occupati. Tel. [illegible] ore pasti.
COMPAGNIA Assicurazioni cerca elementi ambosesso, istruiti, referenziati, avviamento carriera assicurativa, buone provvigioni. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino 88445
CON macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000, occupazione redditizia casa vostra. Insegnamento, rateazioni. Casperi, San Quintino 4 bis (cortile). 8277
DISEGNATORE meccanico particolari, abile progettista, possibilità di carriera, cercasi da servizio impianti e macchine di media industria. Scriv. cassetta 4331, SPI, Torino. 45441
DISEGNATORE meccanico pratico [illegible] macchine industriali con minima esperienza quinquennale, [illegible]. Specificare posti occupati, mansioni svolte, titolo di studio, età e pretese. Non considerasi domande incomplete. Scriv. cassetta 8272, SPI, Torino.
DISEGNATORE progettista pratico apparecchi di sollevamento, cercasi anche a ore. Telefonare 587-496. 86280
DISEGNATORE progettista, prolungata esperienza attrezzature stampi lavorazione lamiera, abile, con spiccate attitudini, organizzazione metodi lavoro, cercasi [illegible] stabilimento. Dettagliare età, curriculum, posizione attuale, pretese. Scrivere cassetta 4336, SPI, Torino.
IMPIEGATA pratica paghe, operai cerca impresa costruzioni. Telefonare 757-280.
IMPORTANTE ditta assume abile disegnatore progettista preferibilmente del ramo costruzione macchine utensili. Indispensabili esperienza et elevata capacità professionale. Inviare curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 4376 SPI, Torino. 89758
IMPORTANTE industria cerca giovani laureati perfetta conoscenza tedesco oltre francese o inglese. Scrivere cassetta 1067, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria offresi tecnico disegnatore provetto, lavorazioni meccaniche e lamiera; capacità ed attitudine. Inutile scrivere se non provvisto requisiti richiesti. Scrivere cassetta 4356, SPI, Torino. 88547
IMPORTANTE industria cerca stenodattilografa 18-30 anni milleroutte. Scrivere cassetta 8309, SPI, Torino. F4079
IMPORTANTE industria siderurgica cerca ingegnere capo servizio fonderia e laureato capo servizio amministrativo. Scrivere cassetta 8351, SPI, Torino.
INFERMIERA anche non diplomata giovane buona presenza cercasi per assistenza signora non ammalata ma che cammina con difficoltà e portarla bisognosa [illegible] e cure buon stipendio ambiente serio religioso vitto alloggio stipendio. Scrivere età scuole frequentate cassetta 1055, SPI, Torino. 8260
INFERMIERA diplomata o assistente [illegible] cerca [illegible] Quintano, via Piero Gravina, [illegible]. 13699
INGEGNERE per ufficio brevetti importante ditta cercasi. Specificare esperienza pretese lingue conosciute. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino. 80806
PERITO [illegible] cercasi mansioni [illegible]. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino. 12274

NEGOZIO confezioni uomo cerca commesso prim'ordine, decisi miglioramento. Massima riservatezza, indicare età, studi, posti occupati. Scrivere cassetta 1086, SPI, Torino. 12954
ORGANIZZAZIONE mondiale, primaria Società, cerca elementi laureati 21-40enni residenti Torino da avviare facile redditizio lavoro organizzato. Richiedesi particolare conoscenza psicologia infantile, serietà inaccepibile, titoli studio minimo. Referenze. Scrivere cassetta 1289, SPI, Torino.
PERITO per ufficio tecnico commerciale adattabilità vari lavori facilità ad esprimersi in buon italiano scritto e parlato sufficienti cognizioni tecniche eventualmente lingue estere sufficiente disposto volonteroso possibilità carriera cerca importante industria grafica. Indicare età studi, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 4069, SPI, Torino.
RAGIONIERE completa esperienza generale et amministrazione stabili referenziatissimo assumesi. Scrivere cassetta 1078, SPI, Torino. 11446
RIUNIONE Adriatica Sicurtà assume elementi ambo sessi residenti Torino, disposti intraprendere carriera assicurativa con inquadramento dopo breve corso e periodo prova. Esigonsi referenze. Rivolgersi Ufficio Organizzazione ore 10-12, via Stampatori 21. F3910
SIGNORINA bella presenza veramente capace disbrigo corrispondenza ufficio referenziata assumesi. Presentarsi solo se possesso requisiti richiesti. «Uria», Thaon de Revel 15. B6432
SIGNORINE presenza, media cultura, facilità parola, casa cinematografica ricerca per [illegible] propaganda, stipendio. Pianezza 16. L0003
STENODATTILOGRAFA complementarista svelta precisa errori due ore pomeriggio oppure serali da ditta distinta centro città Torino. Scrivere età scuole frequentate; posti occupati cassetta 1084, SPI, Torino. 9280
TRADUTTORE tecnico esperto ramo brevetti per lavoro continuativo domicilio cercasi. Scriv. cassetta 5085, SPI, Torino
TRADUTTRICE dattilografa perfetta conoscenza inglese cerca primaria industria torinese. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino, unendo curriculum vitae precisando pretese massima discrezione.
VENDITORE tecnico specializzato pistoni cerca seguenti campo autoveicoli, trattori area tradizionale organizzazione vendita apprezzatissima casa estera onde affidargli ruolo ispettore tutt'Italia. Indispensabile precisare età, posti occupati, pretese. Scriv. casella 101 C, SPI, Milano.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE disegnatrice 20enne moda illustrazione [illegible] offresi. Tel. 795.804.
ABILE infermiera diplomata 43enne offresi di giorno. Telefonare 298-646 ore pasti. G0151
ABILE trattamenti termici, temprista, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4380, SPI, Torino. 80783
APPILATORE pratico rettifiche, [illegible] offresi ovunque miglioramento. Scrivere cassetta 8056, SPI, Torino.
ANZIANA signorina [illegible] offresi presso persona sola o coniugi. Scrivere Risso, via [illegible] 58. 88797
AUTISTA lunga pratica tutte patenti cerca qualsiasi incarico, anche [illegible]. Scriv. cassetta 8036, SPI, Torino.
AUTISTA meccanico, cuoco, [illegible] infermiere, conoscenza francese, passaporto, offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F4149
AUTISTA patente 2ª benzina, 24enne, volenteroso, praticissimo città offresi a ditta oppure privato, [illegible] Ape, comprese altre mansioni. Telefonare pomeriggio 277-190. 36186
AUTISTA pratico case signorili, ottime referenze. Scrivere cassetta 8321, SPI, Torino. F4150
AUTISTA torinese lunga pratica consegne negozi alimentari offresi anche magazziniere fattorino. Telefonare 527-062.
AUTISTA 2ª [illegible] pratico [illegible] cisterna autotreno, rimorchio, occuperebbesi. Telefonare 779-256. 80265
AUTISTA 38enne piemontese 2ª scoppio, 3ª Diesel, offresi scopo miglioramento, disposto trasferirsi. Scrivere Marlina Andrea, Comune d'Oro, Racconigi.
AUTISTA 30enne 3ª patente libero subito offresi. Telefonare 83-402. 16373
CERCASI pulizia scala uffici cinema. Telefonare 21-301 dalle 17 in poi.
CINQUANTACINQUENNE offresi custode seria ditta, cauzione, referenze. Scrivere cassetta 2346, SPI, Torino.
CINQUANTENNE robusto offresi qualsiasi lavoro. Miti pretese. Tel. 262-197.
COMMESSA tessuti, [illegible] non [illegible] di vendita, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino.
CONIUGI cuoco cameriera referenziati, occuperebbersi Hotel. Scrivere Nicola Settime (Asti). F3006
CONIUGI pensionati cercano dignitosamente custodia villa, massime referenze, Telefonare 765-978. M4480
CONIUGI 45enni senza figli cercano portineria, marito muratore, eventualmente manutenzione casa. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino. 80081
DOPPIA autista moglie cameriera, ottime referenze. Scrivere cassetta 8321, SPI, Torino. F4157
CUOCA pratica tuttofare occuperebbesi [illegible] servizio. [illegible] Mazzini 12.
CUOCO [illegible], ottime referenze, offresi famiglia. Scriv. cassetta 2343, SPI, Torino.
CUSTODE giardiniere autista sposato offresi ovunque. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. F2718
DICIANNOVENNE fattorino Ape oppure [illegible] metalli alluminio. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino. G0634
DICIOTTENNE occuperebbesi come guardarobiera presso alberghi o istituti buona cucito stiro. Scrivere cassetta 5029, SPI, Torino. 86083
DICIOTTENNE pratico magazzino offresi oppure apprendista radiotecnico. Magistaldo, Mazzena 29. 86023
DONNA disposta mattinata per pulizia ufficio offresi. Telefonare 829-581.
ELETTRICISTA impianti moderni offresi. Telefonare 290-256. 88088
EX appuntato carabinieri in pensione, ottimo [illegible] offresi guardiano, fattorino, custode stabilimento. Scrivere cassetta 6281, SPI Torino. 86487
EX carabiniere 29enne, patente 2ª offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4390. SPI Torino. 86565
EX guardia P.S. occuperebbe qualsiasi impiego persona di fiducia custode fattorino. Telefonare 278-323. 80158
EX maresciallo carabinieri offresi custode guardiano persona fiducia. Scrivere cassetta 8283, SPI, Torino. F2067
FABBRO saldatore 20enne offresi. Telefonare 792-804. G0319
FALEGNAME macchinista 28enne torinese offresi, Felpe Pietro, via Ferrucci 26, Leumann. G0020
FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro, Telefonare 41-365. 10026
FATTORE agricolo esperto tutte culture offresi ovunque. Scrivere cassetta 8271, SPI, Torino F3714
FATTORE agricolo ogni cultura, praticissimo allevamento bestiame trasferirsi, libero San Martino, disposto ogni regione. Scriv. cassetta 8276, SPI, Torino.
FATTORINO referenziato cerca occupazione. Telefonare 586-717. 86871
FATTORINO 19enne patentato 2ª cerca lavoro pratico città. Telefonare 283-651.
GIARDINIERE offresi per [illegible] giardini anche a ore. Telef. 869-717
MOGLIE 45enne pulizia scale, marito 50enne fuochista termo offresi portineria. Telefonare 281-000. M5502
MURATORE, piemontese, decennale esperienza, conoscenza disegno, offresi impresa o stabilimento manutenzione. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino.
MURATORE 27enne occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6006, SPI Torino. 86977
OFFRESI barista subito. Telef. 81-496.
OFFRESI commessa 17enne pratica. Telefonare 276-309. 86551
OFFRESI lavoro a ore libero subito, bella presenza. Telefonare 86-590. 86142
OFFRONSI magazziniere, sorvegliante persona, fiducia, media età, referenze, fissimo. Telefonare 284-821. F4251
OPERATORE cine offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 8353, SPI, Torino. 88192
PARRUCCHIERE per uomo ventenne offresi. Telefonare 41-149. G0313
PARRUCCHIERE signora offresi anche fuori Torino. Telefonare 687-479.
PERFEZIONATO offresi collaudo, aggiustare, tornire modelli per fonderia. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino
PENSIONATO pubblica sicurezza 45enne piemontese cauzionando occuperebbesi esattore [illegible] custode fattorino qualsiasi lavoro fiducia. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. 86831
PIEMONTESE 24enne patentato offresi fattorino magazziniere o qualsiasi lavoro. Referenziato. Telef. 291-187.

PRATICA pulitura cucito stiro cerca lavoro a ore. Telefonare 275-001.
PRATICISSIMA in cucito stiratura occuperebbesi come guardarobiera. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino.
RAGAZZA diciottenne, esperienza ufficio meccaniche, laboriosa, ordinata, occuperebbesi. Telefonare 280-278.
RAGAZZO 15enne, ottima famiglia torinese, referenze inaccepibili, cerca lavoro, aiuto ufficio, magazzino, commesso. Telefonare 891-642.
SALDATORE elettrico autogeno offresi seria ditta lavoro cottimo. Tel. 371-295.
SALDATORE elettroautogeno lunga esperienza offresi lavori in genere. Telefonare 250-075. G0810
SARTO [illegible] offresi [illegible]. Telefonare 527-940. 86404
TORNITORE libero mezza giornata offresi. Telefonare 696-416. 86885
TORNITORE qualificato offresi. Telefonare 642-270. 80426
TORNITORE [illegible] 1ª categoria lunga esperienza attrezzature e lavorazione di serie offresi per miglioramento. Scrivere cassetta 8018, SPI, Torino.
TRENTANOVENNE offresi giardiniere custode villa, salariato, pratico tutti lavori agricoli. Scrivere Ufficio coltivatori diretti, piazza IV Novembre, Susa.
TRENTENNE volenteroso offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 675-714.
TUTTOFARE [illegible], referenziata, offresi giornata ore 8,30-17. Telef. [illegible].
VENTICINQUENNE bella presenza cameriera occuperebbesi qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare 521-427 dalle 9 alle 12.

CARROZZERIA assume provetto capo verniciatore. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M4613
CERCASI abile pantalonaia italia, non presentarsi senza requisiti. Tel. 40-946.
CERCASI abilissima stiratrice per tintoria. Presentarsi v. Sacra S. Michele 44. M6372
CERCASI abilissime stiratrici, inutile presentarsi se non abili. Svizzera 51.
CERCASI aiutante pellicciaia pratica [illegible]. Telefonare 21-955.
CERCASI aiutante pellicciaia. Telefonare 285-661. G0315
CERCASI apprendista parrucchiere 15enne. Cossolo, Gramsci 1. 86001
CERCASI bravo lavorante [illegible]. Tagliapietra, via Castelli 4, telef. 580-500.
CERCASI [illegible], referenze controllabili. Ottima retribuzione. Telefonare 594-635.
CERCASI falegname pratico alle macchine. Via San Secondo 29, Veneto.
CERCASI pensionato per custodia casa campagna abitazione, acqua, in cambio piccoli lavori giardinaggio. Tel. 63-984.
CERCASI ragazza tuttofare, referenze, anche dal mattino alla sera. Telefonare [illegible]. L0022
CERCASI referenziata pratica bambinaia 18-25enne, ottimo stipendio. Telefonare 650-065.
CERCASI signorina 15-16 anni apprendista bancoliera. Bar Ristorante, via San Agostino 7. M3327
CERCO abilissima stiratrice [illegible] eventuale collaborazione. Via Arnaldo da Brescia 26, Torino. M6399

GRANDE società internazionale elettrodomestici cerca operaio pratico elettromeccanico con motomezzo per servizio assistenza clienti. Scrivere cassetta 24 C. Sipra Torino. 14016
MAGLIFICIO assume abilissima macchinista [illegible] e apprendista 14enne. Telefonare 682-296. G0163
OFFICINA stampaggio residenti legno cerca capo reparto senso autorità dotato tecnicamente disposto dare massima collaborazione accettamento tecnico-produttivo preferibilmente media età. Scrivere cassetta 3327, SPI, Torino. F3058
OPERATORI torni automatici tipo Pofermann, veramente esperti cercasi. Scrivere cassetta 8376, SPI, Torino.
PARRUCCHIERE per signora assumerebbe lavorante uomo o donna possibilmente pratica ondulazione aria disposto trasferimento Milano, Tel. 41-509.
PETTINATRICE abile cercasi. Telefonare ore pasti 554-215. M4979
PICCOLA famiglia cerca tuttofare trattamento familiare, buon stipendio, referenziata, ottime doti morali. Telefonare 49-507.
PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare [illegible] referenziata. Telef. 561-780.
RAGAZZA massimo 17enne volonterosa [illegible] come apprendista. Scrivere cassetta 8863, SPI, Torino. M5377
RAGAZZA tuttofare fissa referenze controllabili cerca famiglia tre persone. Scrivere cassetta 2307, SPI, Torino.
RAGAZZO aiuto garage cercasi. Rivolgersi, corso Mediterraneo 130. G0345
SEDICI-diciottenne cercasi aiutante [illegible]. Telefonare 581-809. 48727

AUTISTA disponendo furgoncino offresi a [illegible] ditta forniture clienti, anche buona rappresentanza. Telefonare 366-395.
AUTOMEZZO referenze assume lunga esperienza alimentari formaggi salumi cerca rappresentanza od incarichi fiducia per Liguria. Scrivere tabella 24 T. SPI, Genova. 13887
AUTOMEZZI [illegible] introdotto affitti venditori autoaccessorio igienico [illegible]. Scrivere cassetta 6039, SPI, Torino.
BOTTONIFICIO cerca agente bene introdotto maglifici confezionisti Piemonte. Ottime condizioni. Scrivere Casella 84 D SPI, Milano. 13792
CERCANSI piazzisti per zone provincie Piemonte, introdotti presso industrie, carrozzerie, fonderie, prodotti largo consumo, elevate provvigioni. Telefonare [illegible]. F4269
CERCASI [illegible] vendita mobili in ferro per giardino zone: Liguria, Lombardia, Piemonte. Scrivere Cassetta [illegible], SPI, Torino.
DISPONENDO magazzino centrale, telefono, cerco rappresentanze. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino. 86546
DITTA [illegible] Disponendo autocarro accettansi mansioni fiducia incarichi [illegible]. Disposti viaggiare provincia. Telefonare 680-991.
EX commerciante auto propria rappresentanze ditta prodotti e dolciumi. Telefonare 281-373 86330
FABBRICA filati, cartoleria, lubrificanti autoveicoli et industria riorganizzando vendita ed depositi [illegible] agenti [illegible]. Scrivere Cassetta 4330, SPI, Torino

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

LAUTA mancia fornendo indicazioni cane Collier smarrito giovedì 16, segni particolari cicatrice gamba destra. Telefonare 296-546. 88898

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO [illegible] detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8261
ABBIATE presente istituto investigativo [illegible] privato, prematrimoniali, accertamenti. Pedemonti, telef. 87-372. Carlo Alberto 49-51. 7186
[illegible] accertamenti [illegible] prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, telefoni 41-100, 521-248. 2367
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 3, telefonare 537-181. 262
ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze investigazioni, informazioni ovunque. «Holpol», Madama Cristina 111, telefono 587-674.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni, assortimento 1 600, nuove usate, multiple, familiari, belvedere. Cavalieri, Brescia 15. 11892
A [illegible] condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1. Telef. 521-361.



TRENTAQUATTRENNE piemontese offresi custode notturno seria industria essendo [illegible] specializzato manutenzione macchine utensili anche tenendo manutenzione nelle ore di servizio. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino.
TRENTENNE bella presenza offresi tuttofare lavori serali cameriere oppure maschera. Telefonare ore pasti 284-275.
TUTTOFARE 33enne offresi mezza giornata. Scriv. cassetta 5022, SPI, Torino.
VENTIDUENNE praticissimo autoriparazioni occuperebbesi miti pretese. Telefonare 63-040. 88962
VENTIQUATTRENNE bella presenza piemontese occuperebbe qualsiasi posto di lavoro patente 3ª. Telefonare 289-561. Cassetta 8281, SPI, Torino. F3742
VENTIQUATTRENNE seria, referenze, offresi giornata oppure ore. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino. 88456
VENTUNENNE 3ª scoppio, esente militare, presenza, disposto trasferirsi, qualsiasi [illegible] offresi subito. Tel. 583-418.
VERNICIATORE spruzzo lavorazione completa [illegible]. Telefonare 758-[illegible].

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

AGILISSIMA stiratrice. Inutile presentarsi non abile. Corso Giulio Cesare 20.
AGGIUSTATORE stampista conoscenza disegno veramente capace cercasi. Inutile presentarsi se non tale. Volvea, strada antica di Collegno 180/10, telef. 793-506.
ASSUMIAMO sorvegliante diurno officina con compiti disciplinari. Indicare età referenze. Scrivere cassetta 8317, SPI, Torino. M4614
BAMBINAIA preferibilmente lingua francese o inglese, ottime referenze controllabili, cercasi per due bimbi. Scrivere cassetta 3361, SPI, Torino.
CAMERIERA fissa cercasi ottimo stipendio, escluse notte serali. Telef. 483-[illegible]
CAMERIERA giovane buona presenza cercasi da piccola [illegible] famiglia. Mensile massimo, casa seria religiosa. Scrivere [illegible] posti occupati cassetta 1061, SPI, Torino. 1050
CAMERIERA [illegible] referenziata cercasi, tutta giornata, escluso dormire. Telefonare 582-315. G0025
CERCANSI abili montatori e riparatori accessori. Telefon. [illegible]. 86545
CERCANSI operai e apprendisti falegnami verniciatori, Barberia, via Caprie 14. 64563
CERCASI [illegible] fissa. Presentarsi pomeriggio, referenze. P. Collino 35.
CERCHIAMO abile commessa bellissima presenza, possibilmente pratica mode, bella calligrafia. Scrivere cassetta 2353, SPI, Torino. M5349
COMMESSI cercansi cameriera pratica cucina e stiro per casa signorilissima. Telefonare 26-355. G0341
CONIUGI cercano pratica tuttofare [illegible] referenziata massimo 35enne. Telefonare 51-480. 86890
CONIUGI con bimbo cercano tuttofare giovane 21-30enne [illegible] o fissa. Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino.
CONIUGI paraggi Bernini cercano donna tuttofare [illegible] servizio, referenze controllabili. Telefonare ore 9-11 al 773-180. M5883
CUOCA-cameriera, domestica-aiutata dalla cerca piccola famiglia signorile, stipendio ottimo. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 4340, SPI, Torino.
CUOCA capace a giornata cercasi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
DITTA accessori cerca [illegible] manutenzione, scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. 88558
DITTA cerca elettricista 1ª categoria. Telefonare 41-463. 80006
DOMESTICA tuttofare fissa, referenze controllabili cercano coniugi due bambini [illegible] villa collina torinese, stipendio 25.000. Telefonare 676-487
EBANISTA provetto assume importante mobilificio. Telefonare 683-752. 334
ELETTRICISTA patentato per impianti montacarichi ascensori [illegible] cercasi. Telefonare 687-936. 86274
FALEGNAME ebanista piemontese praticissimo macchine disposto trasferirsi cercasi. Telefonare 558-293. G0036
FAMIGLIA cerca [illegible] giovane referenziata amante bambini. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. F4028
FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa 25-35enne. Serietà, referenze, Telefonare 41-565. 54083
IMPORTANTE Società estera cerca disegnatore progettista [illegible] disposto recarsi Tunisia [illegible]. Ufficio Torino, indicare referenze e curriculum vitae. Casella 25/F, SPI via del Parlamento 9, Roma. 12650
LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 120.000. Insegnamento gratis. Casperi, San Quintino 4 bis. 74190
SOLO serio cerca donna 30-35enne indipendente referenziata governo casa, desiderosa buona [illegible]. Frattinia, Francia 9. 10006
STABILIMENTO provincia Savona [illegible] capo reparto falegnami e verniciatori. Non verranno considerate le risposte non complete da un curriculum vitae dettagliato età, studi compiuti, posti occupati, referenze, [illegible]. Scrivere cassetta 2 F. SPI, Savona. 13873
TIPOGRAFO cercasi subito ragazza od signorina pratica moltifoglio. Presentarsi Nizza 6, Centro 138. L0030
UNIONE [illegible] cercansi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Mongioverso 280. Moretti. 86436
[illegible] madre, 35-40enne, possibilmente diplomata, esperta direzione casa, cercasi. Referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 9391, SPI, Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A depositario in Biella grande [illegible] cercasi [illegible] abbinare prodotto primaria marca. Scrivere casella 119 T. Pubblimen, Biella. 14036
A dinamici veramente capaci nella [illegible] prodotti parrucchiere signora affiderebbe rappresentanza, zone libere Piemonte. Indispensabile presenza, facile parola, automezzo. Scrivere dettagliando casella 110 C, SPI, Milano. 14030
AD agenzia introdotto negozi radio affidasi vendita. Merlenti 23. 89762
AFFERMATA industria alimentari specializzata cerca rappresentante introdotto alto livello complessi industriali ecc. amministrazione Torino-Piemonte Scrivere documentando introduzione Officine Rajola, casella postale 270, Genova.
APPARECCHIATURE illuminazione [illegible] dalla primaria fabbrica europea affiderebbe esclusive regionali. Esigonsi referenze, introduzione. Scrivere casella 2271, SPI, Torino F2596
ASSUMEREI rappresentanza deposito Torino [illegible] articoli [illegible] alimentazione. Scrivere dettagliatamente casella 91 C, SIPRA, Torino. 18815
ASSUMIAMO giovani tecnico collaboratore rappresentanza [illegible]. Scrivere cassetta 2321, SPI, Torino. M5327
AZIENDA assume abilissimi venditori diplomati ed laureati stipendio fisso et possibilità carriera. Scrivere cassetta 2360 SPI, Torino. M4973
FLORICOLTORE vendite cerca introdotti commercianti fiori Piemonte, Lombardia; per spedizione giornaliera. Scrivere cassetta 8269, SPI, Torino.
GROSSISTA mercerie affini importante Torino cerca agente largamente introdotto dettaglianti provincie Novara, Vercelli, Alessandria, Aosta. [illegible] Buona provvigione. Scrivere cassetta 8271, SPI, Torino. 86266
IMPIEGATO piemontese, residente Vasto, con tempo disponibile, munito automezzo assume seria rappresentanza. Scrivere SPI, Cassetta 47 Mestre (C. 63858) 12619
IMPORTANTE-Casa confezioni scope produzione esamina rinforzata serie proposte miglioramento di modellisti, tecnici, creatori, confezioni uomo, donna, ragazzo, infanzia. Casella 30 F. SPI, via Parlamento 9, Roma. 12783
IMPORTANTE fabbrica carrozzine bambini cerca rappresentante per Liguria e Piemonte introdotto articolo ed affini. Referenze dettagliate. Cassetta 28 M. SPI, Bologna. 14719
IMPORTANTE Fabbrica macchine per la lavorazione del legno già fortemente introdotta cerca ovunque rappresentanti referenziatissimi che già visitino artigiani ed industriali del legno preferendo rappresentanti o commercianti legname compensati ed affini. Casella 30 F, SPI, via Parlamento 9, Roma.
INTRODOTTO alimentari drogherie Torino provincia, Valle d'Aosta, giovane dinamico assumerebbe rappresentanze. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino.
PIAZZISTA attivissimo sperimentato assume azienda cartaria. Tel. 30-829.
PRODUTTORI [illegible] introdotti articoli religiosi parrocchie forte utile cercasi subito tutta Italia. Scrivere casella 105-C, SPI, Milano. 13997
SOCIETA' [illegible] apparecchi elettrici e telecomandi propria fabbricazione e di importanti case estere cerca per il Piemonte agente di vendita torinese veramente pratico ambiente commerciali, industrie. Scrivere casella 79 D, SPI, Milano. 14026
SEGE affidare clientela [illegible] (esclusa Torino) a persona veramente pratica ramo liquori, munita automezzo. Referenze. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino.
VIAGGIATORE esperto automezzo, presenza, capacità, referenze offresi. Casella 39 M, SPI, Bologna. 14031

A buone condizioni pagamento vendo cambio diversi tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, topolini, pulmini Ardea, altre occasioni, anche nuove. Stati Uniti 7. 10504
A buone condizioni pulite revisionate proteggete dal maltempo vostri [illegible] auto, Stazione specializzata lucidatura e verniciatura. Autoline, Arquatore 5 (Piazza Nizza). Telefonare 683-[illegible].
A privato vendo 500 B perfetto. Ferrocchia, via Boccaccio 60, Madonna Pilone.
A rate 600, 500 C, Giardinetta, Ardea, 1400, permuto. Telefonare 46-007.
ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permuto. Autosalone Porta Nuova, Volta 2. Telefonare 46-461. 8248
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo marca, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-178.
ABBIAMO rateazione con poco anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permute, [illegible]. Autosalone, Bertola 17. 687
ABBIAMO [illegible] 1100-103, 1100 E 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ABBIAMO 103 nuova seminuove, familiari, bella 1400 A nera, 600 seminuove d'occasione, 500 C vetture, giardinette legno e belvedere, Ardea 3 marce. Cambi, facilitazioni, Viareggio 6. 10678
ABBIAMO 600, Simca, Aronde metano, 103 spider tipo 180, B 20 2000, Peugeot 203 ed altre occasioni, Autolaru, Accademia Albertina 2. Telefonare 683-[illegible].
ACQUISTIAMO contanti lusso. Topolini, 500, 103. Telefonare 31-822. F4306
AFFIDATECI vendita vostra auto, ricavando il massimo. Argus, piazza Carlo Felice 44, telef. 46-007. 7814
ALFA 1900 super garanzia vendo anche rateale. Stati Uniti 7. 10504
ALFA 1900 Super nera fine '54 perfetta accessori; vendo privato. Telefonare 290-774. 13085
ALLA «Vera» autovetture nuove occasioni, permute, finanziamenti, prestiti. Pomba 4. 8323
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-462: Appia I II, 1400 B seminuove, Ardea, 103 tutti tipi, 600, belvedere, 500 C, cambi, rateazioni. 12620
ALL'AUTOAGENZIA Roberto Lagrange 12, Abarth 750 carrozzeria 600, Appia II serie, 103-1955, 600, belvedere, Telefonare 528-652. 9802

ALL'AUTOSALONE Motta, Tunisi 107, vende cambia Giulietta Sprint 5 mesi seminuova, Giardinetta Sleeping Viotti nuova, pulmino recente, 1400 metano, camioncino 100 T nuovo, altre [illegible]. Telefonare 670-009. 13878
ALL'AUTOSALONE «Torricelli» Roma 237 bis telefono 42-556: Alfa 1900 super '57 Giulietta normali, T.I., Spyder, Appia II serie, 600, 103, 103 E, TV Spyder, 1400 A, Aurelia B 22, Cambi, rateazioni. 10486
APPIA fine 1954 bellissima, 300 [illegible] lire perfetta, vendo, cambio. Sant'Anselmo 3. 9819
APPIE, 103 familiari, 103 normali, assortimento 103, Ardea, 600, 500 vetture belvedere giardinette. [illegible] Autoagenzia Sciella, Galliari 11. Telefonare 60-494. 6119
AUTOAGENZIA «Cominia» via Grosavallo 2, telef. 774-236, Alfa super, Giulietta sprint, Aurelia B/12, Opel Olimpia, 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 Stella Alpina, 600 Multipla, camioncini, furgone 4-10 q., 615 [illegible] (1957), 615 seminuovo. 4535
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 112, Coupé Farina 1200 nuova, vari modelli 103, belvedere, 600, Appia 1954, camioncini 615 revisionati nuovo, furgone Appia 1955, furgoncino 500 C. 6980
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22, 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuove 500, 500 Belvedere. Telef. 773-555.
AUTONOLEGGIANO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi concorrenza. Apos, telefonare 90-104, 683-[illegible]. 700
AUTONOLEGGIO moderno, nuove 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-961. 7476
AUTOSALONE Bertola, Commissionario Fabbriche Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni. Bertola 17.
BELVEDERE ultima perfetta vendo privato. Telefonare 696-476 ore pasti.
BELVEDERE [illegible], 500 C 300.000, 600 345.000, giardinetta, topolini, [illegible], leccarro, 100, '55. Po 43. F4209
CAMIONCINI [illegible] quintali, 1400, Moretti 750, Topolino C, 600. Occasioni. Via Saluzzo 53. 18917
CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, normali ribaltabili. Carrara, telef. 661-479, corso Roma 66, Borgo S. Pietro, Torino. 11732
CAUSA partenza urge avendere Aurelia B 12, Via Susa 36. 11890
COMPLETAMENTE revisionato topolargo camioncino 500-A del 1947 trasformato giardinetta 180.000. Telefonare 361-789.
COMPRO Aurelia granturismo o spyder 1 anno vita. Telefonare 36-420 ore pasti.
COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura. Stati Uniti 7.
COMPRO 1400 Diesel, Giulietta, Appia. Scrivere casella 111 C, SPI, Milano.
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, coprisole, tende campeggio. Musso, corso Francia 196.
DA privato acquisto 1100 berlina 1956. Telefonare 31-263 ore pasti. G0343
FIAT 1900 A perfetta vendo privato, visibile via Napione 26. 13636
FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comando, corso Re Umberto 5. 6821
FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. 693-936.
FINANZIAMENTI convenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Telefonare 571-008.
FORD Taunus M 15 immatricolato 1958, vendo 720.000 cambio. Telef. [illegible].
GIULIETTA 1956 perfetta, fodere fascie bianche vendo, via Susa 26. 11890
IPITAUTO, San Quintino 3 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.
IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio carburatori. Concessionaria Fabra, Chieti 16. Telefonare [illegible].
L'IQUIGAS impianti perfezionati, metano, 49.000, prezzi concorrenza. Marocchetti 60. Telefonare 33-109. 11796
METANIZZATE vostri automezzi con impianti Lamer grande risparmio, prezzi concorrenza. Cossentino 36, telef. 39-[illegible].
METANO: impianti perfetti lire 65.000, bombole non rumorose, centrale rifornimento Stura, telef. 280-300, 209-908. 10168
NOVITA' Aeromocchi: autocarro Diesel, 25 quintali, un litro 17 km. Concessionario Baldiano, Vercelli 26. 221
NUOVA 600 km. 5000 vendo. Pignatta, corso IV Novembre 16. G0307
NUOVA 600, 6 mesi, 835.000 trattabili. Telefonare 290-518 ore pasti.
OCCASIONISSIMA 3 Benton o rimorchi cisternati, 1 camioncino ottime condizioni, Telefonare 276-281. 86321
OTTIMA 500 C 225.000, Topofurgone 80.000, perfetta 1100 90.000, Corso Vittorio 137. 89800
OTTIMO 1100-103 con [illegible] gas, vendo cambio utilitaria. Bologna 16. 12179
PRESTITI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comando, corso Re Umberto 5. 6821
PRIVATO vende Ardea 4 marce ottime, buone condizioni. Telefonare 60-126.
PRIVATO vende furgone 500 C tutto rimesso nuovo, garanzia. Tel. 874-568.
PRIVATO vende perfetta 1100 E motore nuovo, via La Salle 16. Telefon. 22-517.
PRIVATO vende privato bellissima giardinetta condizioni perfette. Tel. 768-900.
PRIVATO vende privato Belvedere metallica perfette condizioni 385.000. Telefonare 595-636.
PRIVATO vende privato 600 perfetta anno 1955. Telefonare 769-900. 11794
PRIVATO vende 600 grigia 7 mesi. Telefonare 695-380.
PRIVATO vende 600 sei mesi km. 5000 Telefonare 760-795 ore 18-21. F4227
PRIVATO vende 600 seminuova oppure permuta con 1100-103 perfetta. Telefonare ore pasti 778-686. 86836
PRIVATO vende 600 semestre [illegible], vari 580.000 trattabili. Tel. [illegible].
PRIVATO vende 1100 E perfetta. Telefonare 528-018. 36800
PRIVATO vende 1100 E 1956 380.000. Telefonare 864-301. 86305
TRASPORTI celeri con camioncini città e provincia, Telefonare 60.364. Principe Tommaso 12. 12072
VENDIAMO Ardea 3 marce anno 1952 lunga rateazione, Vercelli 111. 86749
VENDO nuova 600 ultima serie. Telefonare 32-064 dopo le 18. G0077
VENDO 500 N originale perfettissima; altra 500 giardinetta, Telef. 870-592.
VENDO 600 fasce bianche, mesi 6. Telefonare 297-039 ore pasti.
VENDO 1100 sei mesi [illegible] amaranto grigio. Telefonare 63-384. G0035
103 '56 km. 4000 fasce bianche occasionissima 865.000. Telefonare 40-[illegible].
600 blu medio 6 mesi vendo privato. Telefonare 774-178. G0308
600 grigio chiaro, sei mesi, km. 3600 rodaggio accurato, vendo, Giacardi, corso Racconigi 181. F4042
600 sei mesi grigio chiaro km. 2000 vendo. Vrodda, corso Bramante 50, Torino. F4200
600 sei mesi km. 5500 grigio chiaro 565.000. Telefonare 297-619 pasti.
600, sei mesi, 3000 km., [illegible] accessori. Tappeti gomma. Telefon. 643-126.
600 vendo privato dicembre 1956 km. 15.000, via Susa 26. 11890
1100/58 ottimo 6 mesi vendesi. Telefonare 591-706 ore pasti.
1400 Diesel codice, 103, 600, Ardea, belvedere, 500 C camioncini metano 7-5 q.li Ferrero, Campana 9. 10921
1400 nafta, 1400 A, 1900, [illegible] normale, Giulietta TI, Flaminia Appia seconda serie, 103 familiare, 750 Abarth. Assortimento 103, 600, vendita per rateazioni. Galliari 26. 10519

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

[illegible] Montebello 4. Telef. 882-394, compero, vendo, cambio, auto-moto
APPROFITTATE del promozionale ultimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera [illegible], Gilera motocarro, nuovi prezzi. Concessionario Rinico. Brescia 44, telefono 272-519. 450
ARMATI [illegible] automobilisti, permutiamo vostra [illegible] con autovettura nuova e usata. Via Bonafous 3. 614
BENOTTO liquidazione cicli, motocicli, materiale, ricambi, Via Card. Massaia 116 Torino. M4740
ILO Mack motori per moto 150 cc., 2 tempi, 3 velocità, nuovi liquido, [illegible], via Cardinal Massaia 116, Torino.
MITAL 1955 [illegible] proprietario vende permuto con Vespa. Telef. 290-312.
MOTOFURGONI Vespa, usati, occasioni; Tosa (Agenzia Piaggio), corso S. Maurizio 31. 800
MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 80.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 35.000. Rinico, Brescia 44, tel. 272-519.
NSU, 49-98-125-175-250. [illegible] Bonafous 2. 614
VENDO Ferrari seminuova 160. Telefonare 290-300 dalle ore 20-22. 86001
VENDO moto M.V. come nuova 175 Gran Turismo. Telef. 290-304. G0321
VESPA nuova modello 150, grande [illegible] 3%. Valfazzi. [illegible], Peschiera 173. 12653

VESPANOLEGGIO ultimi modelli «150» convenienti. Via Saluzzo 53, tel. 60-771
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Marozi, Unicos Sevietina 160. Telef. 290-686. 8801

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACCESSORI, [illegible] bagni, accessori, troverete via Silvio Pellico 8. Telefono 63-596. 803
ACQUISTA [illegible], ferro, [illegible], dischi, sopramobili, oggetti vari, Tel. 790-[illegible].
ACQUISTA mobili, quadri, porcellane, bronzi antichità, oggetti vari, Telefonare 694-657. 13080
APPARONE moscato matrimoniale [illegible] bellissima matrimoniale sala pranzo [illegible] moderno, [illegible] pagamento. Telefonare 270-871. 18801
APPARONE, [illegible] sala pranzo impero 180.000, salotto 40.000. Telef. 262-396.
AL [illegible] Stella, Castelnuovo 19 A, Barriera Casale: 100 ambienti esposti, 20 rate, occasione sala 60.000, matrimoniale 100.000, salotto 50.000. M6183
AL Mobilificio Traves, liquidiamo 100 camere ogni [illegible]. Encomi rimessi. Facilitazioni. Monte Pietà 22. 538
ANTICAMERE con consolle dorate locale maggiolini cinesarie tavolini articoli ultimissimi arrivi. Corso Racconigi 124 bis. 80444
ANTICHITA', panchette, secrétaire, tomb, tavoli rotondi, angoliere, [illegible] tele, mobiletti, quadri. Mazzini 35.
APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidasi. Ente Asta; Cigna 17. 278
ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini, Bruno, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria, 17. 12840
AFFRETTATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bottini, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774
ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U.
CAMPIONARIO invernale abiti, mantelli signora da lire 18.000, meravigliose pellicce [illegible] qualunque tirata visione avendosi. Telefonare 893-487. 88018
COMPRASI macchina cucire [illegible] occasione. Telef. 683-213.
COMPRASI [illegible] tipo Cinzy da 300 sec. Telefonare 96-721. F4219
CUCINE, lavatrici, televisori, radiogrammofoni, frigoriferi, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà, Bricco, corso Vittorio 55 (monumento). 3700
DISCHI microsolco 45 giri lire 450, musica leggera, classica, operistica. Comm. Pianezza 36, telef. 293-777. 7638
ELEGANTE spoglio guardaroba signora vendo. Telefonare 681-430. G0814
FABBRICA mobili, salotti, comodini lusso comuni. Garibaldi 13 (pagamenti comodi).
GRANDE liquidazione straordinaria causa imprevisto sgombero locali rinomata pellicceria. Via C. Alberto 8. Telef. 41-306. Assortimento pellicce, colli, stole, ecc.
LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 51 rimpetto Elettricità Municipale. 3008
LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, modelli, Salone Tecnico, facilitazioni, riparazioni, cambi, [illegible]. Bricco, corso Vittorio 56 (monumento). 2700
MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca vendonsi 10-16.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4145
MAGLIAIE, troverete grandi novità, prezzi incredibili: Guarnero, Monte Pietà 18.
MAGLIERISTE! Da Gribaldo, casa della macchina per maglieria e cucire: troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11640
MATRIMONIALE 40.000 vera occasione privato vende. Telefonare 386-345.
MOBILI «Canabella» vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI «Cassacrota», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 60 rate. Cambi, visitateci. Telef. 21-106.
MOBILI, [illegible] di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Visitate la Nuova Esposizione, via S. [illegible] 1. 5005
MOBILI lusso e comuni, Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio). 541
MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione: Bruno, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 12840
MOBILI per tutti ovunque Bogio Parma 161 ogni compera un affare, Rateazioni. Telefonare 279-826. F2654
MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 181.
MOBILIFICIO Orsp prezzo propaganda: tinelli da 25.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 30 rate. Approfittatene. F.lli Garibaldi 9 (cortile)
OCCASIONE vendo stola Mincy tipo lusso 20.000 acquistato. Capacità 300 mq. Telefonare 262-361. G0820
OCCASIONISSIMA famiglia vende frigorifero Magnadyne litri 160. Telefonare 681-062. F4243
OLIVETTI lettera nuova vendo occasione. Telefonare 283-284. 86590
OMNIBAR, Allioni 7, telefono 521-238; banchi bar, pronta consegna, attrezzature complete delle migliori marche per bar, ristoranti. 14006
PALETOTS, tailleurs signora eleganti, moderni, 14-19.000, Roggero, Sacchi 54. 880
PELLICCE, assortimento, prezzi convenientissimi, facilitazioni, Cesta, Mazzini 36. Telefonare 81-493. 13-381
PELLICCE, giacche, stole, colli. Trasformazioni, Ualers. Valleuri, Lagrange 31 (pomeriggio). G6221
PELLICCERIA Sorello, Carlo Alberto 29 invita le gentili signore prendere visione delle nuove partite in arrivo di Castori e Castorini naturali e in tinta; di Visoni e Persiani a prezzi d'importazione. Con l'occasione è lieta di presentare i nuovi modelli della prossima stagione 1958-1959. 11651
PELLICCERIA Sorello, C. Alberto 29. Liquida una partita di pellicce a lire 25.000. 11651
PELLICCIA gatto ocelot, giacca talpa bionda. Vendo. Telefonare 82-406.
PELLICCIA mindel come nuova vendo occasionissima. Telefonare 780-446.
PIANOFORTI Cozzonio, via Lagrange 3, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 498
PIANOFORTI nuovi, occasione, vendo noleggio migliori condizioni. Serra, Principe Tommaso 21. Telefono 60-009.
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Gonnoglio, Po 20. Telefonare 883-796. 9008
PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 12035
PRIMA di fare acquisti in articoli di maglieria di gran lusso per signora, visitate la nostra esposizione. Telefonare 576-390.
PRIVATA vende occasione pellicce marmotta canadese, cappotto, tailleur invernale. Telefonare 586-214. L0036
PRIVATA vende acquarello antico nuovo 55.000, armadio moderno 60.000. Telefonare al 864-563 ore pasti. G0030
PRIVATO vende bella specchiera dorata antica, quadri Alberto Rossi. Telefonare 580-057. L0026
PRIVATO vende camere letto antichi macchine ricamaglieria lavabiancheria ecc. Telefonare 683-614. M5091
PRIVATO vende pianoforte luna come nuovo 10.000, macchina cucire buono stato 10.000. Telefonare 883-721.
PRIVATO vende pronto conveniente pelliccia lapin seminuova e pelli cocodrillo. Telefonare 583-144. M4718
RISCALDATEVI con termostati Catalor, radiatore a gas liquido, senza fiamma. Pulizia, massima economia, semplicità, sicurezza. Tramar, Statuto 27. Telefonare 49-505. 11871
SEDIE, sedie il più grande assortimento. Bruno, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 12840
SVENDO camera letto noce impero 170 mila. Tinello 48.000. Telefonare 283-906.
TAPPEZZERIA carta acquistarete a prezzi di fabbrica anche piccole quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 3.
TERMOGAS 10 elementi come nuovo, vendesi occasione. Telefonare 655-158.
UNDERWOOD portatile scrivente perfetta vendo occasione, Rollino, v. Botero 17, telef. 49-945. M4744
VENDO elegante vestito da sposa con relativi accessori. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino. 86591
VENDO matrimoniale, pelliccia persiano collo visone 18.000. San Domenico 26.
VENDO sala pranzo Chippendale [illegible] specchi con cristalli, [illegible] 130.000. Telefonare 484-833. G0600
VICOBRELLI [illegible] macchine [illegible] ricamo da sola. [illegible] Lotti, Mazzini 41.